

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

**Doc. XXV n. 4**  
**e XXV-bis n. 2**

## RELAZIONE UNIFICATA SULL'ECONOMIA E LA FINANZA PUBBLICA

Andamento dell'economia nel 2006 e aggiornamento  
delle previsioni per il 2007-2009

e

Situazione di cassa al 31 dicembre 2006 e stima del  
fabbisogno di cassa per l'anno 2007

*(Articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468,  
e successive modificazioni)*

**Presentata dal Ministro dell'economica e delle finanze**  
**(PADOA-SCHIOPPA)**

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 15 marzo 2007**  
—————



**INDICE**

<i>Nota Introduttiva del Ministro</i> . . . . .	Pag.	9
SINTESI E PRINCIPALI CONCLUSIONI . . . . .	»	15
SEZIONE I <i>L'evoluzione dell'economia</i> . . . . .	»	27
1.1. Il quadro internazionale . . . . .	»	27
1.2. L'economia italiana nel 2006 . . . . .	»	30
1.3. Le prospettive dell'economia italiana per il 2007 . . . . .	»	42
1.4. Lo sviluppo territoriale . . . . .	»	47
SEZIONE II <i>L'evoluzione della finanza pubblica</i> . . . . .	»	51
2.1. Il conto della amministrazioni pubbliche .	»	51
2.1.1 Risultati per il triennio 2004-2006.	»	51
2.1.2 La politica di emissione e l'evoluzio- ne dello stock del debito pub- blico . . . . .	»	59
2.1.3 Il Conto delle Amministrazioni pubbliche per il 2007 e gli anni suc- cessivi. . . . .	»	64
2.2. Il conto consolidato di cassa del settore pubblico . . . . .	»	66
2.2.1 Risultati per il triennio 2004-2006.	»	66
2.2.2 La stima per il 2007 . . . . .	»	69
2.3. Il conto consolidato di cassa del settore statale . . . . .	»	71
2.3.1 Risultati per il triennio 2004-2006.	»	71
2.3.2 Modalità di copertura del fabbisog- no per il triennio 2004-2006 . . .	»	75
2.3.3 La stima per il 2007 . . . . .	»	76

2.4. I conti consolidati settoriali. . . . .	Pag. 79
2.4.1 Gli Enti previdenziali: risultati per il triennio 2004-2006 e stime per il 2007. . . . .	» 79
2.4.2 Le Regioni: risultati per il triennio 2004-2006 e stime per il 2007. . . . .	» 86
2.4.3 La Sanità: risultati per il triennio 2004-2006 e stime per il 2007. . . . .	» 91
2.4.4 I Comuni e le Province: risultati per il triennio 2004-2006 e stime per il 2007. . . . .	» 95
2.4.5 Gli altri Enti pubblici consolidati: risultati per il triennio 2004-2006 e stime per il 2007. . . . .	» 99
APPENDICI. . . . .	» 107
Appendice A: Il bilancio dello Stato. . . . .	» 109
Appendice B: Il debito del settore statale. . . . .	» 145
ALLEGATI. . . . .	» 171
Allegato A/1: Quadri di costruzione dei conti consolidati di cassa del Settore pubblico: risultati per il triennio 2004-2006 e stime per il 2007. . . . .	» 173
Allegato A/2: Analisi economica dei pagamenti del Bilancio statale per il triennio 2004-2006. . . . .	» 183

**INDICE DELLE TAVOLE**

TAVOLA 1	Sintesi quadro macro programmatico. . . . .	<i>Pag.</i> 18
TAVOLA 2	Conto consolidato delle amministrazioni pubbliche: raffronto risultati/stime 2006 . .	» 24
TAVOLA 3	Quadro internazionale PIL e commercio (variazioni percentuali). . . . .	» 28
TAVOLA 4	Andamento delle tariffe . . . . .	» 41
TAVOLA 5	Sintesi quadro macro programmatico. . . . .	» 46
TAVOLA 6	Amministrazioni pubbliche: Risultati e stime conto economico (in valori assoluti) .	» 52
TAVOLA 7	Amministrazioni pubbliche: Risultati e stime conto economico (in % di PIL). . . . .	» 53
TAVOLA 8	Settore pubblico: Conto consolidato di cassa . . . . .	» 67
TAVOLA 9	Settore statale: Conto consolidato di cassa.	» 72
TAVOLA 10	Settore statale: Copertura del fabbisogno . .	» 76
TAVOLA 11	Enti previdenziali: Conto consolidato di cassa per i risultati per il triennio 2003-2005 e stime per il 2006 . . . . .	» 80
TAVOLA 12	Regioni: conto consolidato di cassa per i risultati per il triennio 2003-2005 e stime per il 2006. . . . .	» 87
TAVOLA 13	Sanità: conto consolidato di cassa per i risultati del triennio 2003-2005 e stime per il 2006 . . . . .	» 92
TAVOLA 14	Comuni e Province: conto consolidato di cassa per i risultati del triennio 2003-2005 e stime per il 2006 . . . . .	» 96
TAVOLA 15	Altri Enti pubblici consolidati: conto consolidato di cassa per i risultati del triennio 2003-2005 e stime per il 2006. . . . .	» 100
TAVOLA 15.1	Enti economici Amministrazione centrale: conto di cassa per i risultati per il triennio 2003-2005 e stime per il 2006. . . . .	» 102
TAVOLA 15.2	Enti assistenziali Amministrazione centrale: conto di cassa per i risultati per il triennio 2003-2005 e stime per il 2006. . . . .	» 103
TAVOLA 15.3	Enti di ricerca Amministrazione centrale: conto di cassa per i risultati per il triennio 2003-2005 e stime per il 2006. . . . .	» 104

TAVOLA 15.4	Enti economici Amministrazione locale: conto di cassa per i risultati per il triennio 2003-2005 e stime per il 2006. . . . .	Pag. 105
TAVOLA 15.5	Enti assistenziali Amministrazione locale: conto di cassa per i risultati per il triennio 2003-2005 e stime per il 2006. . . . .	» 106
APPENDICE A		
TAVOLA 16A.A	Bilancio dello Stato: risultati di sintesi per la gestione di cassa nel triennio 2004-2006 . . . . .	» 109
TAVOLA 17A.A	Bilancio dello Stato: incassi realizzati nel triennio 2004-2006. . . . .	» 111
TAVOLA 18A.A	Bilancio dello Stato: incassi rettificati realizzati nel triennio 2004-2006 . . . . .	» 112
TAVOLA 19A.A	Bilancio dello Stato: analisi degli incassi delle principali imposte dirette . . . . .	» 113
TAVOLA 20A.A	Bilancio dello Stato: analisi degli incassi per IVA. . . . .	» 114
TAVOLA 21A.A	Bilancio dello Stato: analisi degli incassi per le altre imposte indirette . . . . .	» 115
TAVOLA 22A.A	Bilancio dello Stato: pagamenti per regolazioni contabili e debitorie nel triennio 2004-2006. . . . .	» 117
TAVOLA 23A.A	Bilancio dello Stato: analisi dei pagamenti effettuati nel triennio 2004-2006. . . . .	» 118
TAVOLA 24A.A	Bilancio dello Stato: raffronto tra i risultati 2006 e stime di cassa per il 2007. . . . .	» 122
TAVOLA 25A.A	Bilancio dello Stato: residui attivi e passivi presunti all'inizio del 2007 . . . . .	» 129
TAVOLA 26A.A	Bilancio dello Stato: quadro di sintesi delle previsioni di competenza e delle disponibilità per il 2007 . . . . .	» 131
TAVOLA 27A.A	Bilancio dello Stato: regolazioni contabili e debitorie per le previsioni assestate 2006 e iniziali 2007. . . . .	» 132
TAVOLA 28A.A	Bilancio dello Stato: effetti della manovra per il 2007 sulle entrate . . . . .	» 133
TAVOLA 29A.A	Bilancio dello Stato: effetti sul saldo netto da finanziare dei provvedimenti collegati alla legge finanziaria 2006 . . . . .	» 136
TAVOLA 30A.A	Bilancio dello Stato: quadro di sintesi della autorizzazioni e delle relative stime di cassa per il 2007 . . . . .	» 138

TAVOLA 31A.A	Bilancio dello Stato: quadro di sintesi dei risultati 2006 e delle stime 2007 . . . . .	Pag. 139
TAVOLA 32A.A	Bilancio dello Stato: analisi degli incassi realizzati nel 2006 e stimati per il 2007 . . .	» 141
TAVOLA 33A.A	Bilancio dello Stato: analisi dei pagamenti effettuati nel 2006 e stimati per il 2007 . . .	» 142
APPENDICE B		
TAVOLA 34A.B	Titoli di Stato in scadenza incluse le operazioni di concambio e di rimborso anticipato . . . . .	» 145
TAVOLA 35A.B	Emissioni lorde di titoli di Stato incluse le operazioni di concambio. . . . .	» 146
TAVOLA 36A.B	Risultato delle operazioni di concambio al 30.11.2006. . . . .	» 148
TAVOLA 37A.B	Riepilogo delle operazioni per la riduzione del debito. . . . .	» 149
TAVOLA 38A.B	Debito: emissioni lorde sul mercato al valore nominale . . . . .	» 153
TAVOLA 39A.B	Debito: vita media ponderata dei titoli di Stato . . . . .	» 155
TAVOLA 40A.B	Debito: rendimenti composti lordi dei titoli di Stato . . . . .	» 157
TAVOLA 41A.B	Debito: consistenza del debito del settore statale in valori assoluti . . . . .	» 167
TAVOLA 42A.B	Debito: differenze in valore assoluto della consistenza del debito del settore statale . .	» 168
TAVOLA 43A.B	Debito: consistenza del debito del settore statale in valori percentuali . . . . .	» 169
ALLEGATI		
TAVOLA 44 ALL.	Settore pubblico: quadro di costruzione anno 2004 . . . . .	» 174
TAVOLA 45 ALL.	Settore pubblico: quadro di costruzione anno 2005 . . . . .	» 176
TAVOLA 46 ALL.	Settore pubblico: quadro di costruzione anno 2006 . . . . .	» 178
TAVOLA 47 ALL.	Settore pubblico: quadro di costruzione anno 2007 . . . . .	» 180





*Il Ministro  
dell'Economia e delle Finanze*

## NOTA SULLE PROSPETTIVE ECONOMICHE E FINANZIARIE

I buoni risultati economici e finanziari del 2006 e il positivo giudizio dell'Unione europea, del Fondo monetario internazionale e dei mercati sulla Legge finanziaria 2007 confermano che l'Italia è uscita dall'emergenza dei conti pubblici. Nello stesso tempo essi inducono molti a ritenere scomparsi i vincoli finora esistenti all'azione del Governo; secondo questi le risorse sarebbero divenute improvvisamente tanto abbondanti da permettere ampi incrementi di spesa e rapide riduzioni d'imposta.

Rispetto a un anno fa non si tratta più di evitare un pericolo imminente, ma di governare un successo. Per farlo saggiamente occorre che il dibattito sulla politica economica e finanziaria resti ancorato alla realtà e nello stesso tempo eviti il corto respiro. La valutazione delle risorse disponibili e le ipotesi di nuove iniziative devono essere vagliate simultaneamente, alla luce di stime accurate della finanza pubblica e del sistema economico. Guai se quello che ci sta davanti divenisse il passaggio dallo scampato pericolo all'occasione perduta.

Questi sono i motivi che mi hanno indotto ad anticipare i tempi della tradizionale presentazione di un quadro aggiornato degli andamenti e delle previsioni riguardanti l'economia e i conti pubblici. Con l'occasione la Relazione trimestrale di cassa e l'aggiornamento della Relazione previsionale e programmatica vengono unificati in unico documento, elaborato congiuntamente dai diversi dipartimenti del Ministero. Questa nota integra l'analisi contenuta nel documento svolgendo, per punti, qualche considerazione di fondo.

### **1. Risultati del 2006 e prospettive per il 2007 e oltre.**

Occorre, innanzi tutto, valutare i risultati del 2006 e le prospettive per il 2007 e oltre. Dall'analisi risulta che l'economia italiana ha ripreso a espandersi. Durante la lunghissima stagnazione - durata 48 mesi e culminata nel febbraio del 2005 - il sistema produttivo si è ristrutturato e ha rafforzato la sua capacità competitiva. Da questo processo hanno tratto particolare beneficio le esportazioni, il cui andamento sul finire del 2006 ha superato le previsioni di tutti gli istituti di ricerca, nazionali e internazionali.

E tuttavia la fragilità dell'economia italiana non è eliminata, ma è solo attenuata. Il rallentamento della produzione industriale italiana e la recente caduta delle borse mostrano quanto siano incerte la nostra condizione e la cornice internazionale. Soprattutto, il nostro modello di specializzazione, basato su beni manufatti tradizionali, non si è ancora sufficientemente esteso e arricchito. La ripresa ciclica non è ancora divenuta crescita duratura. Le più recenti valutazioni prevedono un modesto rallentamento nel 2008 e nel 2009 rispetto agli andamenti osservati nel 2006 e previsti

per l'anno in corso. Quelle previsioni possono essere superate, ma tassi di sviluppo stabilmente e nettamente superiori potranno essere ottenuti solamente se la trasformazione della nostra economia saprà andare in profondità: espansione in settori nuovi, sviluppo di un'efficiente economia di servizi, formazione di grandi imprese, evoluzione del mercato del lavoro, sviluppo di una reale capacità di innovazione. Solo così l'Italia potrà far fronte alla pressante concorrenza dei Paesi emergenti e anzi trarre vantaggio dalla loro stessa crescita.

L'obiettivo è ambizioso, ma è raggiungibile; richiede uno sforzo congiunto di imprenditori, lavoratori e Governo, che dovrà orientare e dare significato ai prossimi appuntamenti della concertazione. Al Governo spetta il compito di garantire il quadro della riconquistata stabilità macroeconomica, di migliorare la qualità dei beni pubblici primari (giustizia, sicurezza, legalità, istruzione), di sviluppare le infrastrutture e la ricerca, di migliorare il funzionamento dei mercati, di rendere lo stato sociale coerente con la nuova realtà del lavoro.

La finanza pubblica ha tratto notevole beneficio dalla ripresa economica, dal contenimento delle spese e dalla lotta all'evasione avviati nell'estate scorsa. Il Governo ha eliminato i rischi di una crescita incontrollata delle spese e nello stesso tempo ha permesso la prosecuzione di opere pubbliche da tempo intraprese; ha avviato una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della spesa pubblica che - se condotta con determinazione - libererà risorse finanziarie e umane da destinare a maggiore crescita e maggiore equità sociale. Il contrasto dell'evasione e i mutamenti in atto da alcuni anni nel settore produttivo e della distribuzione hanno determinato un maggior gettito strutturale. La duplice azione sulle entrate e sulle spese ha portato il deficit delle Amministrazioni pubbliche sotto la soglia del 3 per cento già nel 2006. Il debito pubblico, però, calerà rispetto al reddito nazionale solo se proseguirà il rigore finanziario; preoccupa il fatto che il fabbisogno di cassa delle Amministrazioni pubbliche - che determina l'evoluzione del debito pubblico - sia risultato, nel 2006, superiore di oltre un punto percentuale di Pil all'indebitamento netto. Nel 2006 il debito pubblico è ancora aumentato rispetto al Pil.

Si è parlato di sopravvalutazione dei rischi, di allarmismo, di sovradimensionamento della manovra correttiva. Queste critiche sono già state analiticamente confutate e non vale, a risuscitarle, il fatto che il 2006 abbia avuto andamenti migliori del previsto. Quegli andamenti nascono da una buona congiuntura internazionale e, almeno in parte, proprio dall'azione svolta dal Governo nei primi mesi del suo mandato. Il quadro fornito dalle stime succedutesi nel corso dell'anno passato - compiute prima dal Governo uscente, poi da questo - è stato conforme a un corretto uso delle metodologie di previsione e delle informazioni di volta in volta disponibili; è stato in linea con quello fornito da tutti gli istituti di ricerca italiani ed esteri, dalla Commissione europea, dalla Banca centrale europea, dal Fondo monetario internazionale, dall'Ocse.

Epperò, il fatto che le stime di tutti si siano rivelate errate per difetto e che l'emergenza dei conti sia stata superata consentono, nella presente congiuntura, di prendere qualche rischio 'di ottimismo' maggiore di quello che era ragionevole assumere all'indomani della formazione del Governo.

Ebbene, la valutazione aggiornata che si può compiere oggi sulla base di tale criterio ci dice che le cosiddette risorse aggiuntive ci sono. Una quota di esse ha carattere congiunturale, un'altra ha carattere strutturale; stimare la ripartizione tra le due componenti è, in questo momento, impossibile. La prima di esse non può, ovviamente,

essere impiegata per programmi che accrescano durevolmente il disavanzo. La seconda, quella che ha carattere strutturale, deve essere oggetto di un chiaro dibattito per deciderne l'uso migliore.

***Prima conclusione: una stima ottimistica porta a farci ritenere che le entrate aggiuntive su cui si può contare durevolmente - al fine della riduzione del deficit e di altri utilizzi - siano dell'ordine di 8-10 miliardi annui, corrispondenti a 0,5-0,7 punti del Pil.***

## **2. Obiettivi e i vincoli della politica economica e di bilancio.**

Si devono, in secondo luogo, considerare gli obiettivi e i vincoli della politica economica in generale e di quella di bilancio in particolare. *Obiettivi* sono la crescita e l'equità sociale; il risanamento - il terzo elemento della strategia di politica economica del Governo - è invece un *vincolo*, quello che assicura che crescita ed equità siano sostenibili. Gli obiettivi da perseguire devono essere, si badi, *vera* crescita e *vera* equità, non effimero stimolo congiunturale o trasferimento di risorse a ceti che, pur non benestanti, non costituiscono vere aree di sofferenza sociale.

La sfida principale è trasformare in *crescita* duratura la ripresa ciclica in atto. In quello che è il secondo anno consecutivo di espansione occorre, di tutta evidenza, agire sull'offerta, non sulla domanda. Servono interventi che elevino la capacità e la qualità, anche ambientale, di produrre nuova ricchezza attraverso il miglioramento delle infrastrutture materiali e immateriali (ivi incluse quelle sociali), lo stimolo alla ricerca applicata, l'innalzamento del capitale umano e il miglioramento dell'azione amministrativa e giudiziaria dello Stato. Ciò che veramente serve è non tanto operare attraverso l'entrata o la spesa quanto attraverso la regolamentazione e l'amministrazione: maggiore concorrenza, semplificazione di procedimenti burocratici, accorciamento dei tempi della giustizia, legalità, qualità dell'istruzione.

*Equità* significa agire sulle situazioni di vero disagio e povertà, e in altri campi dello stato sociale che Italia sono ancora carenti. Un esempio: i sussidi di disoccupazione in Italia esistono solo per chi vive nel mondo dell'impiego a tempo indeterminato e per ciò stesso escludono la gran parte dei giovani, che vivono nel mondo del lavoro intermittente.

*Vincolo* è la sostenibilità finanziaria. Prima ancora che Bruxelles, l'impone il fatto che senza equilibrio dei conti non ci sono né crescita né equità. Il vincolo è duplice e riguarda sia il disavanzo sia il debito. Entro fine legislatura dobbiamo annullare il disavanzo strutturale di bilancio, ricostituire un avanzo primario dell'ordine del 5 per cento, portare il debito pubblico al di sotto del 100 per cento del Pil.

L'impegno sottoscritto dal Governo nell'ambito della procedura di deficit eccessivi prevista dal Patto di Stabilità e di Crescita è di raggiungere un rapporto indebitamento: Pil del 2,8 per cento a fine 2007 e di effettuare, attraverso la Legge finanziaria 2008, una correzione strutturale del disavanzo di 0,5 punti percentuali del Pil. La raccomandazione recentemente approvata dal Consiglio Ecofin è che eventuali migliori risultati di finanza pubblica siano destinati a una più rapida e pronunciata riduzione del disavanzo. Questo è quanto Germania e Francia hanno fatto per uscire dalla sorveglianza speciale prevista per chi viola il Patto ed è difficile che l'Italia possa discostarsi da tali comportamenti senza aprire una seria tensione con l'Unione europea.

***Seconda conclusione: nell'ipotesi più restrittiva, tutte le risorse disponibili dovranno - sia nel 2007 sia nel 2008 - essere destinate a più rapido raggiungimento***

***del pareggio di bilancio; una ipotesi espansiva, la cui praticabilità deve essere verificata a Bruxelles, è che parte delle maggiori risorse menzionate al punto 1 qui sopra possa essere utilizzata per riduzioni di entrata o incrementi di spesa. In entrambi i casi dovrà essere compiuta per il 2008 una nuova correzione strutturale del disavanzo nella misura dello 0,5 per cento del Pil nel 2008: ciò corrisponde a 7,5 miliardi.***

### **3. Ipotesi di maggiori spese o di riduzioni di entrate.**

Occorre, in terzo luogo, un inventario completo e impegnativo delle ipotesi di maggiori spese o di riduzioni di entrate. Tale inventario non viene compiuto in questa sede; sarà il lavoro delle prossime settimane. È lavoro complesso perché comprende misure molto diverse per attendibilità delle stime, per grado di urgenza, per la conformità con impegni assunti, per le sedi e i tempi della loro determinazione. Assai diversificato è anche l'effettivo contributo che misure alternative possono dare alle politiche di sviluppo e di equità. Alcune delle richieste sono discusse ai diversi tavoli di concertazione con le parti sociali; ciò vale in particolare per il pubblico impiego e per le questioni riguardanti previdenza e lavoro. Altre sono frutto di una determinazione del Governo non preceduta da pratiche di concertazione.

Dal lato delle *entrate*, vi è innanzi tutto l'impegno (iscritto nella Legge finanziaria stessa) di utilizzare l'incremento strutturale del gettito derivante dalla lotta all'evasione fiscale per ridurre le aliquote e così ridistribuire il carico dell'imposta tra i contribuenti. Più recentemente si è parlato di riduzione dell'ICI gravante sulla prima casa (l'abolizione determinerebbe oneri permanenti dell'ordine di 3 miliardi l'anno) e di riduzione della fiscalità netta a carico delle famiglie numerose (imposte e assegni familiari). In materia di redditi derivanti dal possesso di attività finanziarie si parla, in terzo luogo, di forme di esenzione rispetto al disegno di unificazione dell'aliquota (l'effetto a regime è stimato in 2 miliardi all'anno).

Dal lato delle *spese*, le richieste e le misure eventuali sono molto più numerose, tanto da poter generare, complessivamente, oneri per decine di miliardi. Gli interventi spaziano dalla previdenza e assistenza sociale agli impegni internazionali per la cooperazione e lo sviluppo; da ulteriori spese per infrastrutture a sostegni alla ricerca e all'università; dalle risorse da assegnare a quelle amministrazioni dello Stato il cui funzionamento - alla luce dei risultati dell'analisi dell'efficienza organizzativa appena avviata - potrebbe essere pregiudicato dalle norme di accantonamento disposte con la Legge finanziaria, alla richiesta che gli investimenti effettuati da enti locali con bilancio in avanzo siano esclusi dalle norme sul patto di stabilità interno.

Una riflessione particolarmente approfondita è necessaria per la previdenza e l'assistenza, sia per la potenziale onerosità degli interventi sia per gli aspetti di negoziato con le parti sociali sia, ancora, per la diversità del contributo che interventi oggi in discussione possono dare all'equità intergenerazionale e allo sviluppo.

***Terza conclusione: anche nell'ipotesi che potessero essere interamente destinate ad altro uso che l'accorciamento dei tempi per raggiungere un bilancio 'vicino al pareggio' (una ipotesi, come si è detto, molto difficile da negoziare a Bruxelles) le risorse aggiuntive resterebbero pur sempre di gran lunga inferiori alla somma degli interventi prospettati o immaginati.***

#### **4. Disponibilità e richieste: spendere meglio.**

Si impone, dunque, una difficile conciliazione tra disponibilità di risorse e pressione sulle risorse. Per compierla correttamente si devono tenere presenti tre considerazioni.

In primo luogo, è da escludere che il Governo possa compiere in primavera una manovra *espansiva* del disavanzo per poi, già in luglio, attraverso il DPEF, dover proporre una manovra *restrittiva*.

In secondo luogo, è assai difficile che, attraverso la prossima Legge finanziaria, il Governo possa compiere – come fece nel 2006 - un manovra ‘lorda’ di importo molto superiore alla manovra ‘netta’.

In terzo luogo, è da escludere l'imposizione di nuovi tributi o l'inasprimento delle aliquote di quelli esistenti; in prospettiva, anzi, si renderà necessario impiegare risorse per ridurre la pressione fiscale rispetto agli attuali livelli. La pressione fiscale nell'anno in corso si avvicinerà ai valori raggiunti nei primi anni Novanta, quando minore era l'integrazione dei mercati internazionali e quindi minori i vincoli a una autonoma politica finanziaria.

Non ci si può nascondere che si tratta di tre considerazioni molto stringenti. Superare anche una sola di esse appare tecnicamente arduo e politicamente azzardato.

Una qualunque misura che impegnasse parte delle disponibilità al di fuori di una decisione complessiva sui ‘sì’ e sui ‘no’ implicherebbe che il controllo dei conti, e dunque la politica economica stessa, è sfuggito di mano. Si comprometterebbe gravemente sia il risultato di risanamento conseguito fin qui sia la possibilità di dar corso ad altre ipotesi di intervento per far fronte a rischi esistenti.

Il solo modo per rendere meno difficile la conciliazione tra disponibilità e richieste è di accrescere le disponibilità attraverso significative economie di spese. Questa è, in effetti, la via maestra indicata già nel luglio scorso dal DPEF e imboccata con la Legge finanziaria. Invertendo la tendenza degli anni recenti, la Legge finanziaria ha arrestato la dinamica della spesa corrente e ridato impulso a quella per investimenti; ha effettuato contenimenti nettamente superiori a quelli compiuti da molti anni. Le correzioni apportate nel campo della spesa sono state giudicate insufficienti dalla critica, ma hanno suscitato fortissime resistenze di vari settori interessati e di sedi politiche e parlamentari. Il Governo sembrò far meno del teoricamente auspicabile e più del politicamente tollerabile.

Oggi è divenuto impossibile accordare richieste e disponibilità senza attingere risorse allo ‘spendere meglio’. Ma per spendere meglio occorrono azioni molto energiche in campi quali gli organici delle amministrazioni centrali e locali, i contratti del pubblico impiego, la struttura organizzativa dello Stato al centro e in periferia.

***Quarta conclusione: per conciliare richieste e disponibilità è indispensabile che le decisioni sull'uso delle maggiori risorse vengano prese considerando simultaneamente le diverse ipotesi (a cominciare da eventuali riduzioni di imposta) circa il loro utilizzo. Risorse ulteriori possono provenire solo da misure di contenimento delle spese.***

#### **5. Calendario e metodo.**

Oggi si può guardare al futuro con rinnovato ottimismo. È in atto una ripresa; si tratta di trasformarla in crescita duratura. Si è allentata la morsa sui conti pubblici; si

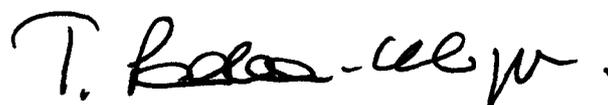
tratta di utilizzare al meglio il piccolo spazio creatosi. Occorre non sprecare l'occasione con azioni dal respiro corto.

Questa nota non prospetta le priorità e le scelte di merito che il Governo dovrà compiere nei prossimi mesi nella sua collegialità. Essa si limita a tracciare il quadro delle compatibilità e a indicare un metodo di lavoro.

L'evidente divario tra disponibilità e richieste imporrà una selezione molto rigorosa delle richieste da accogliere e una fortissima determinazione nel tener ferma le decisioni prese sulle richieste da *non* accogliere. Il Governo ha già avviato questo lavoro e lo compirà nel prossimo futuro.

L'unico modo per conciliare le disponibilità e le richieste è che i 'no' e i 'sì' siano decisi contemporaneamente, attraverso un unico processo di valutazione delle priorità. Per questo il calendario annuale della politica economica comprende momenti nei quali 'si fa il bilancio', o lo si rivede.

***Quinta conclusione: le due scadenze nelle quali l'esercizio di 'fare il bilancio' verrà compiuto saranno le scadenze istituzionali previste dalla legislazione vigente: il bilancio di assestamento (giugno), per l'anno in corso; il DPEF (luglio) e la Legge finanziaria (settembre) per il 2008 e per quelli successivi.***



Roma, 15 marzo 2007.

## Sintesi e principali conclusioni

La finanza pubblica nel 2006 ha tratto notevole beneficio sia dalla ripresa economica in atto sia dall'azione di contenimento delle spese e di lotta all'evasione fiscale. Il miglioramento dei conti pubblici ha superato gli stessi ambiziosi obiettivi posti dal Governo.

Allo stesso tempo, il risanamento dei conti non è ancora compiuto e ulteriori sforzi sono necessari per riprendere il sentiero di riduzione del debito pubblico in linea con il piano di risanamento stabilito con lo scorso DPEF. Il piano prevede l'azzeramento del deficit e la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL al di sotto del 100 per cento per la fine della legislatura.

L'Italia è ancora sotto procedura di deficit eccessivo. Sulla base della Raccomandazione del Consiglio ECOFIN di luglio 2005, si è impegnata a riportare in modo credibile e sostenibile il rapporto deficit/PIL sotto al 3 per cento nel 2007. L'Opinione del Consiglio del 27 febbraio 2007 sul Programma di Stabilità italiano per il 2007 invita l'Italia ad assicurare, una volta chiusa la procedura, progressi adeguati a raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio entro il 2011 e una riduzione soddisfacente del rapporto tra debito pubblico e PIL.

Occorrerà quindi, in sede di preparazione del nuovo Documento di Programmazione Economica e Finanziaria, definire tempistica ed entità degli ulteriori passi necessari, tenendo conto sia dello sforzo notevole che il Paese ha già sostenuto nel primo scorcio della legislatura sia della necessità di non abbandonare gli obiettivi di equità e sviluppo, per poter garantire un futuro di maggiore e più solida crescita economica.

### L'economia italiana nel 2006

Dopo un quinquennio di sostanziale stagnazione (un incremento medio annuo del PIL di 0,7 per cento nel periodo 2001-2005), nel 2006 l'economia italiana ha mostrato una forte ripresa. L'aumento del PIL è risultato pari all'1,9 per cento, superiore alla stima contenuta nella

Relazione Previsionale e Programmatica di settembre (1,6 per cento) e agli scenari elaborati dalle principali istituzioni nazionali ed internazionali. Il dato annuo incorpora l'andamento particolarmente favorevole del quarto trimestre.

Il risultato a consuntivo comunicato dall'ISTAT registra il consolidamento della ripresa dell'economia italiana cominciata nel corso dei primi mesi del 2005. Pone fine a un periodo sfavorevole di durata anomala rispetto alla media delle fasi discendenti del ciclo italiane: solo tra la primavera del 1980 e quella del 1983 si registrò un'altra fase negativa così lunga, caratterizzata da una crisi competitiva dell'industria italiana e da un conseguente processo di ristrutturazione.

Dal lato dell'offerta, l'accelerazione dell'attività economica ha riflesso miglioramenti in tutti i macro settori, con l'unica eccezione dell'agricoltura. Il risultato più rilevante è rappresentato dalla ripresa dell'industria in senso stretto, il cui valore aggiunto è cresciuto del 2,5 per cento nel 2006 dopo essersi contratto di circa l'1 per cento all'anno nel quinquennio precedente. E' il segnale principale che è in corso una fase di ristrutturazione delle imprese industriali italiane. Si osserva un riposizionamento verso i settori a media tecnologia e ad alta qualità e una scrematura delle imprese meno efficienti. Non è ancora sufficientemente chiaro in che misura il processo di ristrutturazione si sia completato. In ogni caso, non sembra che abbia modificato il modello di specializzazione produttiva dell'economia italiana.

Dal lato della spesa, la crescita nel 2006 è stata sostenuta dalla buona dinamica della domanda interna. Grazie al forte incremento delle esportazioni in volume, anche la domanda estera netta è tornata a fornire un contributo positivo. La quota di mercato in volume ha continuato a declinare, ma in modo meno marcato rispetto agli anni precedenti.

La dinamica delle esportazioni superiore alle attese spiega la maggior parte delle sottostime sull'andamento complessivo dell'economia. L'accelerazione (+5,3 per cento, il miglior risultato dal 2000) ha risentito del miglior andamento del commercio mondiale e dell'economia europea, in particolare di quella tedesca, i cui consumi interni hanno sostenuto le esportazioni italiane nei settori tradizionali (tessile, meccanica, automobili). Seppur non si osservi una modifica del modello di specializzazione del paese, il marcato aumento dei prezzi

all'esportazione avvalora l'ipotesi di un riposizionamento del settore dell'export italiano su prodotti a più alta qualità.

I consumi delle famiglie hanno registrato una accelerazione (+1,5 per cento rispetto a +0,6 per cento del 2005). Hanno beneficiato sia della sostenuta dinamica occupazionale, sia dell'aumento delle retribuzioni, in particolare nel pubblico impiego dopo la chiusura dei contratti a fine 2005. La ripresa dei consumi è indice anche di un rinnovato clima di fiducia.

Gli investimenti produttivi, grazie alla ritrovata fiducia delle imprese e al sostegno della domanda estera, sono tornati a crescere a tassi superiori al 2 per cento, dopo la contrazione del 2005.

L'occupazione, misurata in unità standard di lavoro ha registrato un incremento elevato e pari all'1,6 per cento; la crescita è più accentuata per ciò che concerne il lavoro dipendente ed ha interessato tutti i settori economici.

Dal lato dei prezzi, l'inflazione interna misurata dal deflatore del PIL è risultata in decelerazione rispetto al 2005 (1,8 per cento contro 2,2 per cento) in virtù di una riduzione dei margini e di un rallentamento del costo del lavoro per unità di prodotto rispetto al 2005. Quest'ultimo ha beneficiato sia del rallentamento della dinamica retributiva che della sostanziale stabilità della produttività del lavoro; nel settore dell'industria in senso stretto, più esposto alla concorrenza internazionale, la crescita è stata più contenuta (1,4 per cento).

Il deflatore dei consumi, per effetto del forte incremento dei prezzi all'import, è cresciuto più di quello del PIL (2,7 per cento).

### **Le prospettive per il triennio 2007-2009**

Rispetto al tasso di crescita indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica (1,3 per cento), la stima del PIL è rivista significativamente al rialzo. Per il 2007 si prevede infatti un aumento del PIL pari al 2,0 per cento.

La revisione riflette anche il forte effetto di trascinamento del risultato del quarto trimestre dello scorso anno e incorpora per i trimestri successivi incrementi più moderati di quelli osservati nello stesso periodo del 2006. Come nell'anno precedente, sia i consumi delle famiglie che gli investimenti dovrebbero fornire il contributo principale all'aumento del

PIL.

Nel 2007 i consumi delle famiglie dovrebbero crescere dell'1,8 per cento. Gli investimenti produttivi dovrebbero continuare ad espandersi a tassi sostenuti in linea con il 2006, sospinti dal processo di riqualificazione produttiva che ha interessato le imprese italiane. La previsione è rafforzata dalle informazioni più recenti sul grado di utilizzo degli impianti e sul recupero dei margini di profitto.

**TAVOLA 1– SINTESI QUADRO MACRO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali)**

	2005	2006	2007	2008	2009
<b>MACRO ITALIA (VOLUMI)</b>					
Pil	0,1	1,9	2,0	1,7	1,6
importazioni	0,5	4,3	4,8	3,9	4,0
consumi famiglie	0,6	1,5	1,8	1,6	1,5
investimenti	-0,5	2,3	3,2	2,7	3,0
esportazioni	-0,5	5,3	5,1	4,5	4,3
<b>CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL</b>					
esportazioni nette	-0,3	0,3	0,1	0,1	0,1
scorte	-0,2	0,3	0,1	0,0	0,0
domanda nazionale	0,6	1,3	1,9	1,6	1,6
<b>PREZZI</b>					
deflatore importazioni	7,9	9,1	2,2	2,2	1,8
deflatore PIL	2,2	1,8	1,9	1,9	1,9
deflatore consumi	2,4	2,7	2,0	1,9	1,8
<b>LAVORO</b>					
costo lavoro	3,1	2,5	2,3	2,2	2,2
produttività (mis.su PIL)	0,3	0,2	1,1	0,9	0,8
CLUP (misurato su PIL)	2,8	2,3	1,2	1,3	1,3
occupazione (ULA)	-0,2	1,6	1,0	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	6,7	6,3	6,0	5,7

Nonostante la decelerazione del commercio mondiale incorporata nelle previsioni, le esportazioni si espanderebbero a un ritmo ancora sostenuto anche se leggermente inferiore a quello del 2006. La ripresa dei consumi delle famiglie e degli investimenti produttivi stimolerà le importazioni, previste in accelerazione rispetto al 2006 (4,8 per cento contro 4,3 per cento).

Passando alle prospettive di medio periodo, esaurito nel 2007 l'effetto di trascinamento del 2006, si prevede che il PIL possa crescere mediamente attorno all'1,6 per cento, in linea con l'attuale potenziale.

Il graduale recupero di competitività e il mantenimento di prospettive economiche internazionali sostanzialmente buone favoriranno le esportazioni, la cui crescita media è stimata attorno al 4,5 per cento nel periodo considerato. Parallelamente, il rafforzamento della domanda interna darà un impulso alle importazioni. Il saldo corrente

della bilancia dei pagamenti dovrebbe permanere negativo, pur se in lieve progressiva riduzione.

Come la stessa esperienza del 2006 dimostra, una crescita sensibilmente più elevata di quella indicata nelle stime per gli anni successivi al 2007 è interamente alla nostra portata. Anche a prescindere dagli andamenti dell'economia internazionale, il realizzarsi di un tale scenario più favorevole dipende dalle azioni di politica economica, dal comportamento delle parti sociali e dal clima di fiducia che questi stessi comportamenti sapranno creare. Il governo è impegnato a intraprendere ogni iniziativa che favorisca il realizzarsi di queste possibilità potenziali.

#### La finanza pubblica nel 2006

Nel 2006, la finanza pubblica ha risentito del favorevole andamento economico e dell'azione del Governo mirata a ristabilire l'equilibrio dei conti pubblici. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è stato pari a 64,7 miliardi di euro, superiore per circa 6 miliardi all'indebitamento netto del 2005. In rapporto al PIL esso è pari al 4,4 (4,1 per cento nel 2005).

Tale risultato include gli oneri straordinari connessi ai rimborsi IVA sulle auto aziendali in seguito alla sentenza della Corte di Giustizia europea che ha dichiarato illegittima l'indetraibilità stabilita dalla normativa italiana e la cancellazione dei crediti dello Stato nei confronti della società TAV (alta velocità ferroviaria). Al netto delle operazioni suddette e di altre spese una-tantum minori, il rapporto indebitamento/PIL si colloca al 2,4 per cento, risultato ampiamente inferiore all'obiettivo del 3,6 indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica di settembre 2006.

Risultati significativamente migliori degli obiettivi esplicitati nei Programmi di Stabilità e Convergenza presentati tra novembre e dicembre sono stati registrati oltre che in Italia in un certo numero di paesi europei, tra cui la Germania, la Spagna, l'Irlanda e la Svezia. Un dato che accomuna queste esperienze è rappresentato dalla difficoltà a prevedere il gettito fiscale utilizzando nel breve periodo le stime disponibili delle elasticità delle entrate rispetto alle basi imponibili.

Le entrate totali delle amministrazioni pubbliche in Italia sono cresciute del 7,7 per cento, collocandosi al 46,1 per cento del PIL. La

pressione fiscale ha raggiunto il 42,3 per cento del PIL rispetto al 40,6 per cento registrato nel 2005, anche per effetto dell'azione di contrasto all'evasione e all'erosione delle basi imponibili.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, l'andamento delle entrate erariali è in gran parte spiegato dalla dinamica economica, dagli effetti di interventi di natura transitoria e permanenti stabiliti con leggi finanziarie precedenti e dalla manovra aggiuntiva di luglio 2006.

La stima degli effetti di queste componenti – in particolare l'effetto della congiuntura economica sulle entrate – varia a seconda delle metodologie utilizzate, è soggetta ad incertezza e contiene elementi di discrezionalità.

Pur con le cautele necessarie quando si effettuano questo tipo di valutazioni, è possibile identificare una componente di entrate residuale da "spiegare" che è compresa tra 8 e 10 miliardi di euro.

La maggior parte di questa componente è riconducibile al gettito IVA. L'andamento favorevole è in parte dovuto a un mutamento della disciplina fiscale conseguente agli specifici provvedimenti miranti a ridurre l'evasione. Oltre ad una serie di interventi antievasione, in particolare nel settore immobiliare, vi è stato un inasprimento degli accertamenti nel corso del 2006, che può aver contribuito a modificare i comportamenti degli operatori economici. Inoltre, va tenuto conto dei menzionati effetti di ristrutturazione dell'apparato produttivo e della distribuzione commerciale in atto che potrebbero aver favorito settori caratterizzati da più ridotte opportunità di evasione. Riflessi sul gettito potrebbero essere derivati anche dall'andamento positivo degli scambi e dei valori degli immobili.

Un'altra componente delle entrate non pienamente spiegata dagli andamenti macroeconomici e dalle valutazioni degli effetti di mutamenti normativi è rappresentata dalle ritenute sul lavoro dipendente del settore privato. L'elevata dinamica non ha rispecchiato i valori storici dell'elasticità delle ritenute rispetto alle retribuzioni, che potrebbe riflettere anche una possibile emersione di lavoro nero.

Dati gli elementi di incertezza presenti nell'individuazione delle cause del maggior gettito, non è possibile né prudente considerare tale residuo come interamente strutturale.

La spesa totale delle pubbliche amministrazioni è risultata pari al

50,5 per cento del PIL (48,5 per cento al netto degli oneri straordinari). La spesa corrente al netto degli interessi è risultata pari al 39,9 per cento del PIL: l'azione di contenimento e di controllo dei flussi di spesa avviata nel 2005 e accentuata nel corso del 2006 ha determinato una marginale riduzione rispetto all'anno precedente interrompendo una crescita ininterrotta nell'ultimo quinquennio.

A causa del mutato quadro di politica monetaria aumenta la spesa per interessi che in passato aveva contribuito positivamente al contenimento del deficit. Ciò riflette la fragilità del nostro Paese legata all'ingente stock di debito pubblico, il cui servizio continua ad assorbire poco meno del 5 per cento del PIL ogni anno. Tale andamento rafforza la necessità di ritornare su un sentiero discendente.

Da sottolineare la modesta crescita (+ 0,6 per cento) della spesa per consumi intermedi della pubblica amministrazione che si era incrementata del 5,2 per cento l'anno precedente. Tale componente rappresenta forti elementi di rigidità e il suo contenimento strutturale richiede azioni incisive di riorganizzazione. Alla diminuzione dei consumi intermedi hanno contribuito sia i provvedimenti contenuti nella finanziaria per il 2006 che ha stabilito autorizzazioni di spesa mensili ripartite in dodicesimi, sia le iniziative contenute nella manovra correttiva di luglio, sia infine una gestione rigorosa dei flussi.

Le prestazioni sociali in natura (che rappresentano prevalentemente le spese per assistenza sanitaria in convenzione) hanno rallentato significativamente la loro dinamica. Su tale risultato ha contribuito l'effetto disincentivante connesso all'applicazione degli automatismi fiscali per le regioni che registrano un deficit eccessivo nel settore sanitario. Per assicurare il perdurare di questa tendenza nei prossimi anni sarà necessario proseguire l'azione di attento monitoraggio già avviata per le regioni che non hanno rispettato gli obiettivi programmatici.

L'aumento della spesa in conto capitale per il comparto degli enti territoriali è risultato fortemente contenuto (+0,9 per cento). Ciò nonostante che le norme del patto di stabilità interno inserite nella legge finanziaria per il 2006 prevedessero per le Regioni e gli enti locali la possibilità di incrementare le spese in conto capitale rispettivamente del 4,8 e dell'8,1 per cento rispetto alla spesa certificata per il 2004.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione al netto delle regolazioni debitorie pregresse è risultato pari al 3,7 per cento del PIL, 1,3 punti di PIL superiore all'indebitamento netto (escludendo i citati oneri straordinari). Il divario tra fabbisogno ed indebitamento nel 2006 risulta in aumento rispetto a quello registrato nel 2005.

Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 106,8 per cento, aumentando per il secondo anno consecutivo e raggiungendo un livello superiore a quello del 2002. Il debito pubblico risente dell'andamento del fabbisogno e dell'impatto degli oneri straordinari emersi nel corso dell'anno.

L'andamento del fabbisogno e del debito pubblico confermano come spesso si manifestino nei conti pubblici italiani elementi imprevisi. Le stesse revisioni del rapporto indebitamento netto su PIL effettuate dall'ISTAT negli anni precedenti sottolineano la necessità di un attento monitoraggio dei flussi di spesa e di una maggiore trasparenza dei conti pubblici.

La dinamica del debito pubblico registrata in questi anni, non soddisfacente ai fini del rispetto del Trattato di Maastricht, rende imperativa la ricostituzione di un consistente avanzo primario in modo da riprendere un sentiero virtuoso. Per tale motivo il Programma di Stabilità presentato dall'Italia prevede il raggiungimento di un avanzo primario pari al 5,1 per cento del PIL nel 2011.

#### **Le previsioni di finanza pubblica per il triennio 2007-2009**

Le più favorevoli prospettive di crescita per il 2007 ed il sostanziale miglioramento della finanza pubblica nel 2006 impongono una revisione delle previsioni dei conti pubblici per il triennio 2007-2009. Tali stime rappresentano andamenti tendenziali a legislazione vigente e non incorporano gli obiettivi programmatici del Governo.

La previsione si ispira a criteri di prudenza. In particolare, vengono considerati i seguenti elementi: l'incertezza sull'esatta natura del miglioramento delle entrate (il riparto tra la componente ciclica e gli effetti della modifica comportamentale dei contribuenti è allo stato delle attuali informazioni disponibili di difficile quantificazione); la possibile sopravvenienza di maggiori esigenze finanziarie per interventi già programmati e in via di esecuzione, al fine di non pregiudicarne la

realizzazione; una più dettagliata identificazione di obblighi finanziari cui lo Stato è tenuto per adempiere agli accordi internazionali.

Riguardo l'impatto della manovra prevista dalla legge finanziaria per il 2007, la nuova stima del tendenziale a legislazione vigente non include gli effetti previsti dall'applicazione della legge delega sulla tassazione dei redditi da capitale, il cui esame parlamentare non è ancora iniziato.

Considerando l'insieme delle informazioni disponibili e tenendo conto dei suddetti elementi, l'indebitamento netto per il 2007 verrebbe a collocarsi al 2,3 per cento del PIL, con un miglioramento quindi di un decimo di punto rispetto al 2006 e di cinque decimi di punto rispetto all'obiettivo indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica. Il dato riflette maggiori entrate totali rispetto alle ultime stime per circa 9 miliardi ed una sostanziale conferma della previsione per le spese finali (+1,5 miliardi dovuti essenzialmente all'incremento della spesa prevista per gli interessi sul debito pubblico). L'avanzo primario migliorerebbe sostanzialmente raggiungendo un valore pari al 2,6 per cento del PIL nel 2007.

Dal lato delle entrate, il gettito tributario è previsto aumentare di circa 17 miliardi rispetto al 2006, con un incremento intorno al 4 per cento, in diminuzione rispetto alla forte dinamica registrata nel 2006 anche per il venir meno degli effetti delle misure una-tantum disposte negli anni precedenti.

Si tratta comunque di una revisione al rialzo di circa 6 miliardi rispetto alle stime contenute nella precedente RPP. Essa riflette sia l'effetto delle migliori prospettive economiche che la stima della componente strutturale del maggior gettito tributario emerso a consuntivo nel 2006 rispetto alle previsioni. A questi due fattori di accrescimento è sottratto il gettito aggiuntivo previsto dal disegno di legge delega sulla tassazione dei redditi di capitale (1,2 miliardi di euro), che veniva incluso nelle stime di Settembre.

**Tavola 2: CONTO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: Risultati e stime (in milioni di euro)**

	Risultati	2006 Stime RPP	Differenze	Nuove stime	2007 Stime RPP	Differenze	2008 Nuove stime	2009 Nuove stime
Totale Entrate	680.054	666.903	13.151	713.248	703.920	9.328	736.747	760.095
% PIL	46,1	45,4		46,5	46,6		46,3	46,1
- tributarie	432.136	423.513	8.623	449.120	443.258	5.862	462.212	477.593
% PIL	29,3	28,8		29,3	29,4		29,1	29,0
Totale Spese	744.797	738.023	6.774	747.830	746.068	1.762	773.993	793.988
% PIL	50,5	50,3		48,7	49,4		48,7	48,2
- correnti	656.577	657.943	-1.366	683.558	677.826	5.732	706.584	721.918
% PIL	44,5	44,8		44,6	44,9		44,4	43,8
- correnti netto interessi	589.025	590.816	-1.791	609.567	604.981	4.586	630.911	645.047
% PIL	39,9	40,2		39,7	40,1		39,7	39,1
- interessi passivi	67.552	67.127	425	73.991	72.845	1.146	75.673	76.871
% PIL	4,6	4,6		4,8	4,8		4,8	4,7
Saldo primario	2.809	-3.993	6.802	39.409	30.697	8.712	38.427	42.978
% PIL	0,2	-0,3		2,6	2,0		2,4	2,6
Saldo di parte corrente	19.005	-697	19.702	25.162	20.473	4.689	25.423	33.327
% PIL	1,3	0,0		1,6	1,4		1,6	2,0
Deficit	-64.743	-71.120	6.377	-34.582	-42.148	7.566	-37.246	-33.893
% PIL	-4,4	-4,8		-2,3	-2,8		-2,3	-2,1
Deficit netto IVA ed F.S.	-35.811	-52.520	16.709					
% PIL	-2,4	-3,6						
Debito pubblico in % PIL	106,8	107,6	-0,8	105,4	106,9	-1,5	104,1	102,5

La previsione incorpora inoltre la considerazione che le maggiori entrate tributarie osservate nel 2006 possano già riflettere parte degli effetti attesi dalle misure di lotta all'elusione ed all'evasione fiscale varate con la manovra di luglio e con la Legge Finanziaria 2007. Dato il maggiore dinamismo dell'economia, la nuova proiezione lascia sostanzialmente invariata l'incidenza delle entrate tributarie sul PIL rispetto a quanto previsto a settembre.

La previsione delle entrate contributive incorpora il miglior risultato del consuntivo per il 2006 (circa 4 miliardi) e comporta un aumento dei contributi sociali effettivi pari all'8,3 per cento, valore leggermente inferiore a quello previsto in Settembre.

La pressione fiscale verrebbe quindi a collocarsi al 42,8 per cento

del PIL. Tale dato risente del maggior gettito derivante dalle misure di contrasto all'elusione ed all'evasione fiscale, degli introiti attesi per il versamento di parte del TFR non trasferito ai fondi pensione integrativi e, in minor misura, dall'aumento delle aliquote contributive introdotte con la manovra finanziaria per il 2007. Al netto del gettito da TFR che non rappresenta un aggravio per i contribuenti, la pressione fiscale rimarrebbe sostanzialmente invariata rispetto al 2006.

Dal lato della spesa, la previsione recepisce l'obiettivo di progressivo contenimento della spesa corrente al netto degli interessi, già intrapreso nel 2006. Le nuove previsioni comportano lievi modifiche compensative all'interno della spesa corrente al netto degli interessi, con una riduzione dell'incidenza sul PIL per circa due decimi di punto, un decimo in più di quanto stimato in Settembre.

Rispetto allo scorso Settembre, sono state riviste al rialzo le previsioni di spesa per consumi intermedi (principalmente per effetto della riclassificazione delle spese per forniture militari operata dall'Istat) e la spesa per i redditi da lavoro dipendente che risente del più elevato valore registrato a consuntivo nel 2006.

Come già nelle precedenti previsioni, si stima un incremento delle spese in conto capitale rispetto al 2006, anche per effetto delle misure contenute in finanziaria. In rapporto al PIL la spesa in conto capitale salirebbe al 4,3 per cento del PIL rispetto al 4,1 per cento del PIL, al netto degli oneri straordinari, nel 2006. La previsione incorpora, pur nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno, un certo recupero della spesa per investimenti degli Enti Locali dopo il forte contenimento osservato nel 2005 e il 2006, al di sotto dei limiti riconosciuti dal patto di stabilità interno.

Il nuovo livello di indebitamento netto stimato per il 2007 consente non solo di rispettare pienamente la Raccomandazione del Consiglio Ecofin del luglio 2005 ma pone anche le condizioni per migliorare il percorso di risanamento verso il pareggio di bilancio. L'indebitamento netto, depurato dagli effetti del ciclo e al netto delle misure una-tantum, si riduce nel biennio 2006-2007 di 1,8 punti percentuali, più dell'1,6 programmato.

Tali previsioni sugli andamenti dei conti pubblici non sono prive di rischi. In particolare vanno segnalati i seguenti fattori: l'incertezza che

grava sui risultati dell'autotassazione; la condizione sospensiva prevista per alcune poste di spesa in relazione agli introiti per l'acquisizione alla Pubblica Amministrazione di parte del TFR non trasferito alla previdenza complementare la cui dimensione potrà essere riscontrata con certezza solo nel prossimo mese di luglio; le esigenze finanziarie di Ferrovie ed ANAS; le esigenze finanziarie collegate alla accelerazione nella realizzazione di infrastrutture che potrebbe richiedere l'attualizzazione di contributi pluriennali superiori a quelle ipotizzate e disponibili nell'apposito Fondo di compensazione; i vincoli posti per il settore della sanità con particolare riguardo alle Regioni impegnate alla sottoscrizione di specifici piani di rientro.

Occorrerà quindi svolgere un attento monitoraggio nei prossimi mesi per riscontrare la compatibilità delle tendenze rispetto agli obiettivi di finanza pubblica, al fine di individuare azioni compensativi o adeguati mezzi di copertura per esigenze che si reputi indispensabile od opportuno soddisfare.

Per gli anni successivi, sulla base del nuovo quadro macroeconomico e date le informazioni disponibili al momento, gli andamenti tendenziali dei conti pubblici confermano la natura strutturale del miglioramento del quadro di finanza pubblica. Tale dinamica incorpora le attuali disposizioni in materia previdenziale, incluse le norme sull'età di pensionamento stabilite con la riforma del 2004 e la revisione dei coefficienti di trasformazione.

In assenza di ulteriori interventi, l'indebitamento netto si situerebbe al 2,3 per cento del PIL nel 2008 (lo stesso livello del 2007) e al 2,1 per cento nel 2009. L'avanzo primario, in considerazione di una evoluzione della spesa per interessi che si mantiene costante intorno ad un valore pari al 4,8 per cento del PIL, rimarrebbe intorno al livello del 2,5 per cento del PIL. Il nuovo quadro tendenziale di finanza pubblica evidenzia una continua riduzione del rapporto tra spese correnti primarie e PIL, che calerebbe dal 39,7 per cento del 2007 al 39,1 per cento nel 2009, a testimonianza dell'azione incisiva di contenimento della spesa avviata dal Governo con la finanziaria per il 2007. Nello stesso periodo, ed in assenza di appositi interventi, la pressione fiscale calerebbe marginalmente di due decimi di punto.

## SEZIONE PRIMA

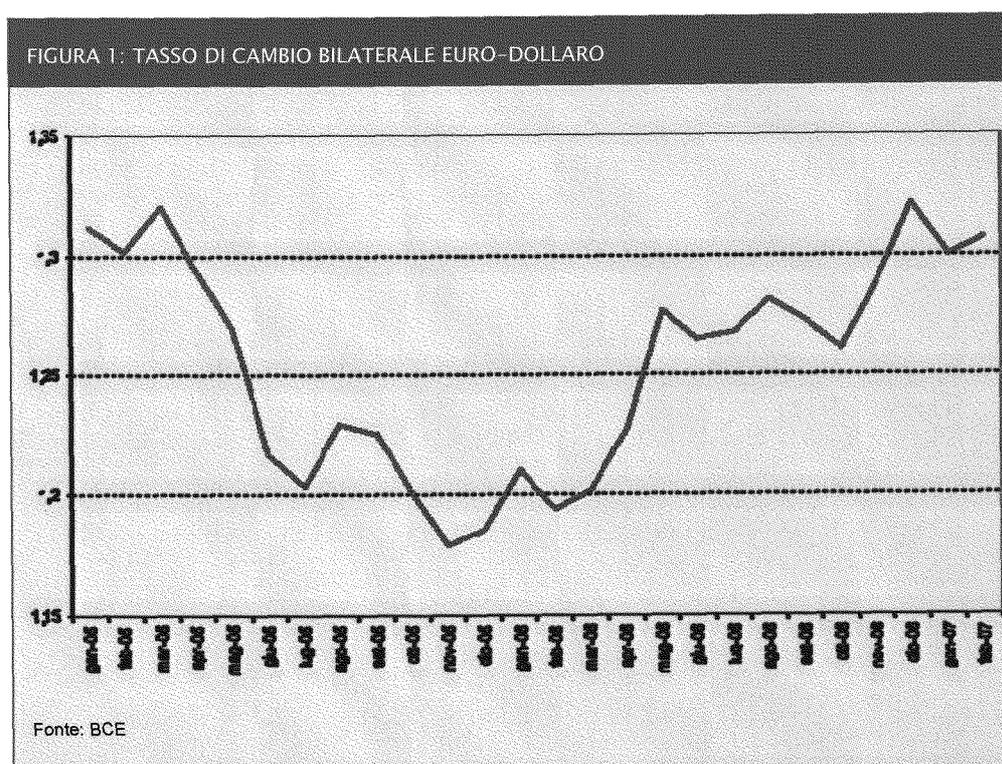
### L'EVOLUZIONE DELL'ECONOMIA

Economia  
mondiale

#### 1.1. Il quadro internazionale

Nel 2006 l'economia mondiale ha mostrato un notevole rafforzamento: il PIL è aumentato del 5,3 per cento rispetto al 4,2 dell'anno precedente, nonostante il prezzo del greggio si sia mantenuto elevato e i prezzi delle materie prime non energetiche abbiano registrato un nuovo rialzo.

L'andamento positivo della crescita mondiale è principalmente dovuto alla performance migliore delle attese degli Stati Uniti e dell'Area dell'Euro. Nel 2006, il PIL americano ha mantenuto lo stesso ritmo di crescita dell'anno precedente (3,3 per cento contro il 3,2 del 2005), mentre l'economia europea ha accelerato dall'1,3 per cento nel 2005 al 2,8 per cento.



Le economie emergenti dell'Asia hanno continuato ad avere un ritmo di espansione sostenuto. In particolare, quella cinese è cresciuta del 10,7 per cento (10,4 per cento nel 2005), grazie alla forte dinamica delle

esportazioni e all'espansione dei consumi interni.

In Giappone, viceversa, si è verificato un lieve rallentamento della crescita, dal 2,7 per cento nel 2005 al 2,2 per cento dello scorso anno.

L'andamento del PIL mondiale ha influenzato positivamente quello del commercio, cresciuto del 9,1 per cento (7,4 per cento nel 2005).

Nel corso del 2006, l'euro si è rafforzato rispetto al dollaro, raggiungendo il valore massimo di 1,32. La debolezza del dollaro statunitense è connessa alla reazione degli operatori di fronte ai segnali di una moderazione dell'attività economica negli Stati Uniti, a fronte del rafforzamento della crescita nell'Area dell'Euro, soprattutto nel quarto trimestre dello scorso anno.

Le prospettive per il 2007 sono positive. Coerentemente con le stime dei principali Organismi Internazionali, il PIL mondiale è stimato crescere del 4,9 per cento. Per il commercio è prevista una crescita del 7,0 per cento, in rallentamento rispetto al 2006.

TAVOLA 3: QUADRO INTERNAZIONALE PIL E COMMERCIO (variazioni percentuali)

	2005	2006	2007
PIL			
Paesi industrializzati	2,6	3,2	2,7
Stati Uniti	3,2	3,3	2,5
Giappone	2,7	2,2	2,2
UEM (12 paesi)	1,3	2,8	2,4
Francia	1,2	2,0	2,2
Germania	0,9	2,7	1,8
Regno Unito	1,9	2,7	2,9
Spagna	3,5	3,8	3,7
Mondo	4,2	5,3	4,9
Commercio mondiale	7,4	9,1	7,0

Fonte: Elaborazioni su dati FMI, UE

Il prezzo del petrolio dovrebbe diminuire in media nel 2007 (60 dollari a barile, contro i 65,2 registrati in media lo scorso anno), per effetto dell'attenuarsi delle pressioni dal lato della domanda e dei minori effetti di speculazione. I prezzi dei manufatti e delle materie prime non energetiche sono previsti aumentare moderatamente, coerentemente con l'andamento della domanda mondiale.

Per quanto riguarda le principali aree economiche, l'economia

statunitense continua a mostrare segnali di moderazione (2,2 per cento la crescita annualizzata nel quarto trimestre nel 2006). Si è registrata inoltre una forte flessione nella crescita della produttività ed un incremento dei costi unitari del lavoro. Il clima di fiducia delle famiglie continua ad essere positivo e si riflette sull'andamento dei consumi. Per il 2007 si prevede una crescita del PIL del 2,5 per cento.

In Giappone continua la ripresa economica, con una accelerazione registratasi nell'ultimo trimestre dell'anno (1,4 per cento di variazione trimestrale). Inoltre, l'inflazione al consumo non ha subito rilevanti cambiamenti. Si stima una crescita del PIL per il 2007 del 2,2 per cento, come nel 2006.

Per le economie emergenti si prevede un generalizzato consolidamento della crescita: l'area asiatica dovrebbe continuare ad essere la più dinamica, con un forte incremento del prodotto soprattutto in Cina ed in India.

Area dell'euro

La performance positiva dell'Area dell'Euro dovrebbe proseguire nel corso del 2007: si stima una crescita del PIL pari al 2,4 per cento. La crescita è tornata ad essere vigorosa nel quarto trimestre del 2006, in linea con quella registratasi nella prima parte dell'anno. Gli ultimi dati e indicatori disponibili lasciano prevedere il perdurare di una robusta espansione anche all'inizio del 2007, sia pur con qualche incertezza connessa ai possibili effetti dell'aumento dell'IVA in Germania.

In marzo, la BCE ha deciso di alzare i tassi di riferimento al 3,75 per cento, per contrastare i rischi al rialzo dell'inflazione. Nel 2007 l'euro potrebbe apprezzarsi in media rispetto allo scorso anno nei confronti del dollaro statunitense in ipotesi tecnica di sostanziale stabilità rispetto ai livelli prevalenti nell'ultimo mese.

Su questo scenario favorevole pesano alcuni rischi di natura geopolitica, legati alle tensioni nell'area mediorientale, e rischi relativi all'evoluzione del mercato energetico, che potrebbero determinare un improvviso rialzo dei prezzi del petrolio.

Inoltre permangono persistenti squilibri internazionali, che potrebbero innescare correzioni eccessive dei rapporti di cambio tra le principali valute.

## 1.2. L'Economia italiana nel 2006

### 1.2.1. L'Economia italiana

Dopo un quinquennio di crescita sostanzialmente piatta (0,7 per cento la media 2001-2005), nel 2006 l'economia italiana ha mostrato una forte ripresa. Infatti, la crescita del PIL è risultata pari all'1,9 per cento (1,9 per cento anche quella corretta per i giorni lavorativi), superiore alle stime contenute nella RPP di settembre (1,6 per cento) e del DPEF di giugno (1,5 per cento). Il dato annuo sconta l'andamento particolarmente favorevole, e superiore alle aspettative, del 4° trimestre 2006.

Domanda  
interna

La crescita nel 2006 è stata trainata principalmente dalla domanda interna, con un contributo di 0,5 punti percentuali dato dagli investimenti e di 0,9 punti percentuali dai consumi delle famiglie. Inoltre, grazie al forte incremento delle esportazioni in volume, anche la domanda estera netta è tornata a fornire un contributo positivo (0,3 punti percentuali).

I consumi delle famiglie, beneficiando del recupero della fiducia e del buon andamento del mercato del lavoro, hanno registrato una accelerazione rispetto al 2005, passando da una crescita dello 0,6 per cento ad una dell'1,5 per cento. Gli investimenti produttivi, grazie alla ritrovata fiducia delle imprese e trainati dalla domanda estera, sono tornati a crescere a tassi superiori al 2 per cento, dopo la contrazione del 2005. Anche gli investimenti in costruzioni hanno registrato una crescita elevata pari al 2,1 per cento rispetto al 0,3 per cento nel 2005.

Esportazioni

Le esportazioni in volume, trainate dall'espansione del commercio mondiale, sono aumentate del 5,3 per cento, segnando un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente (-0,5 per cento). I prezzi relativi hanno manifestato, però, solo una lieve decelerazione, passando dal 5,6 al 5,2 per cento. Tale andamento avvalorava l'ipotesi di una ricomposizione qualitativa delle esportazioni italiane. Le imprese, infatti, non disponendo più dello strumento del tasso di cambio per competere sui mercati esteri e subendo la concorrenza dei paesi emergenti, hanno iniziato un processo di upgrading dei prodotti destinati al mercato estero (confronta box competitività).

Il recupero della domanda interna si è riflessa in un incremento del volume delle importazioni (4,3 per cento contro lo 0,5 per cento del 2005), accompagnato però da una dinamica elevata dei prezzi relativi (9,3

per cento) indotta dal forte aumento delle quotazioni petrolifere.

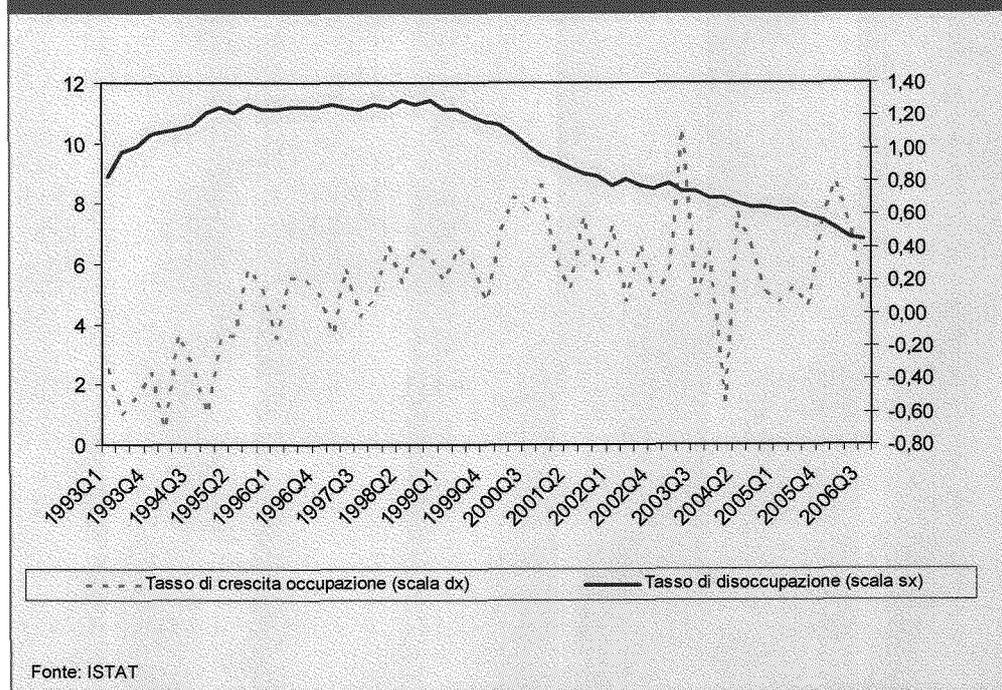
A fronte di tali andamenti, il saldo relativo all'interscambio di beni e servizi di contabilità nazionale dovrebbe essersi ulteriormente deteriorato, rispetto al 2005.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto è cresciuto al 2,5 per cento, dopo 5 anni consecutivi di contrazione. I servizi privati, trainati dall'andamento favorevole del ciclo economico, hanno registrato una forte accelerazione del valore aggiunto rispetto allo scorso anno (-1,8 per cento).

#### Occupazione

L'occupazione, misurata in unità standard di lavoro ha registrato una crescita elevata e pari all'1,6 per cento, dopo la flessione dello 0,2 per cento registratasi lo scorso anno. Con riferimento agli andamenti settoriali, l'industria in senso stretto e i servizi sono cresciute rispettivamente dell'1,3 e dell'1,9 per cento; l'occupazione nel settore delle costruzioni è risultata invece in forte rallentamento (0,6 per cento contro 3,7 per cento del 2005). Nel totale dell'economia, le unità di lavoro dipendente sono cresciute più della media (+2,0 per cento), con rialzi significativi in tutti i settori economici.

FIGURA 2: OCCUPATI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE (dati destagionalizzati)



In termini di persone occupate, la crescita nei primi tre trimestri del 2006 è stata ancora più elevata rispetto a quella delle unità di lavoro (+1,8 per cento in base alle serie stagionalizzate) anche se in decelerazione durante il corso dell'anno (Figura 2.1). Il Centro del Paese ha mostrato una crescita più robusta rispetto a quella delle altre ripartizioni geografiche, così come la componente femminile rispetto a quella maschile.

Nel terzo trimestre del 2006, il tasso di disoccupazione ha raggiunto il valore più basso da più di un decennio (6,8 per cento in termini stagionalizzati, Figura 2). Cali superiori alla media rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si sono registrati tra le donne, tra le persone più giovani e nel Mezzogiorno—dove, tuttavia, anche il tasso di attività è diminuito. Il tasso di disoccupazione di lunga durata, invece, si è ridotto in misura minore rispetto a quello totale.

In questo contesto del mercato del lavoro, le retribuzioni lorde pro-capite, in termini di contabilità nazionale, sono aumentate del 2,8 per cento, in rallentamento rispetto al 2005 e circa  $\frac{3}{4}$  di punti percentuali in più rispetto al tasso di inflazione. A livello settoriale, le retribuzioni nell'industria in senso stretto sono risultate in accelerazione per effetto del rinnovo contrattuale dei metalmeccanici.

Inflazione

Dal lato dei prezzi, l'inflazione interna misurata dal deflatore del PIL è risultata in decelerazione rispetto al 2005 (1,8 per cento contro 2,2 per cento) in virtù di una riduzione dei margini e di un rallentamento del costo del lavoro per unità di prodotto rispetto al 2005. Quest'ultimo ha beneficiato sia del rallentamento della dinamica retributiva che della sostanziale stabilità della produttività del lavoro; nel settore dell'industria in senso stretto, più esposto alla concorrenza internazionale, la crescita è stata più contenuta (1,4 per cento).

Il deflatore dei consumi, per effetto del forte incremento dei prezzi all'import, è cresciuto più di quello del PIL (2,7 per cento).

#### 1.2.2. Il Commercio con l'Estero

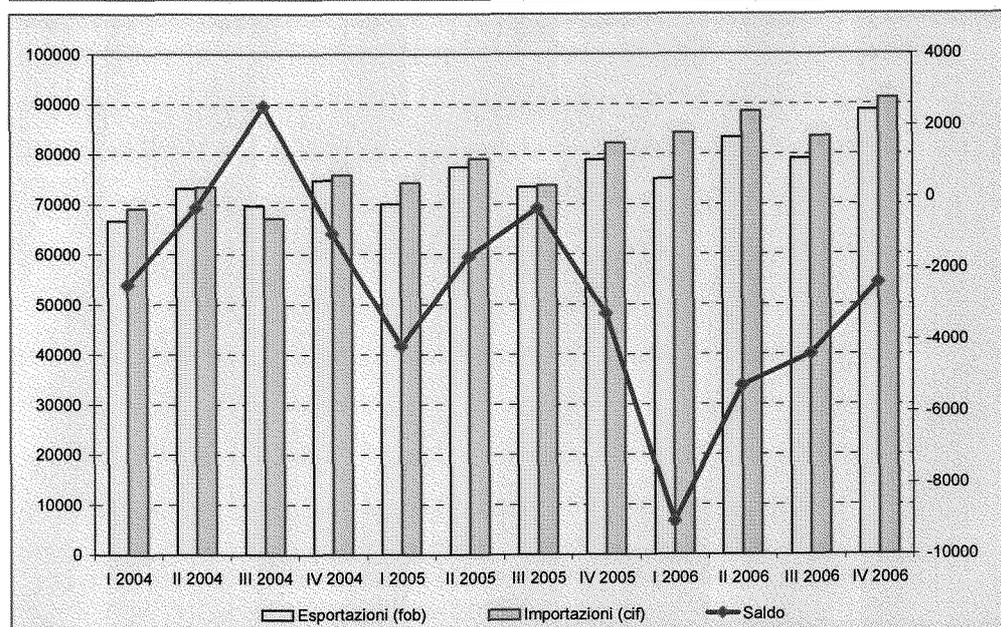
Il saldo della bilancia commerciale relativo all'interscambio cif-fob dell'ultimo trimestre 2006 mostra un miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (da -3.250 a -2.387 milioni di euro). L'andamento negativo dei primi tre trimestri, tuttavia, si riflette

in un disavanzo commerciale annuale (-21.116) più che raddoppiato rispetto al 2005. Parte di questo andamento è spiegato dalle oscillazioni nel prezzo del petrolio.

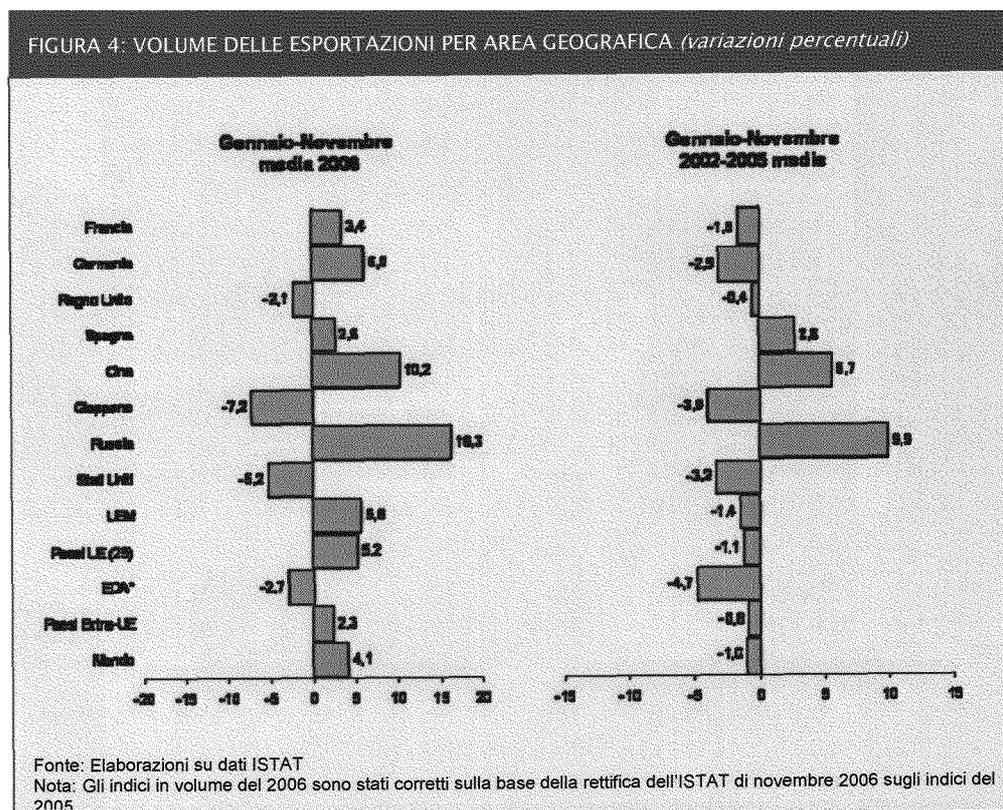
Nel complesso del 2006 la crescita nominale delle esportazioni è stata dell'8,8 per cento a fronte del 12,3 per cento delle importazioni.

L'andamento degli scambi con l'estero è stato migliore nel secondo semestre dell'anno durante il quale le esportazioni in volume sono aumentate, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 3,9 per cento a fronte di un aumento nel primo semestre del 2006 dello 0,9 per cento. I prezzi delle esportazioni sono aumentati del 6,4 per cento, sostanzialmente in linea con quanto osservato nel primo semestre.

FIGURA 3: SALDI TRIMESTRALI DELLA BILANCIA COMMERCIALE 2004-2006 (milioni di euro)



Dal lato delle importazioni, invece, si osserva un aumento in volume del 4,1 per cento rispetto al 0,4 per cento del primo semestre. L'andamento dei prezzi alle importazioni mostra un rallentamento passando dal 12,5 per cento del primo semestre all'8,9 per cento del secondo.

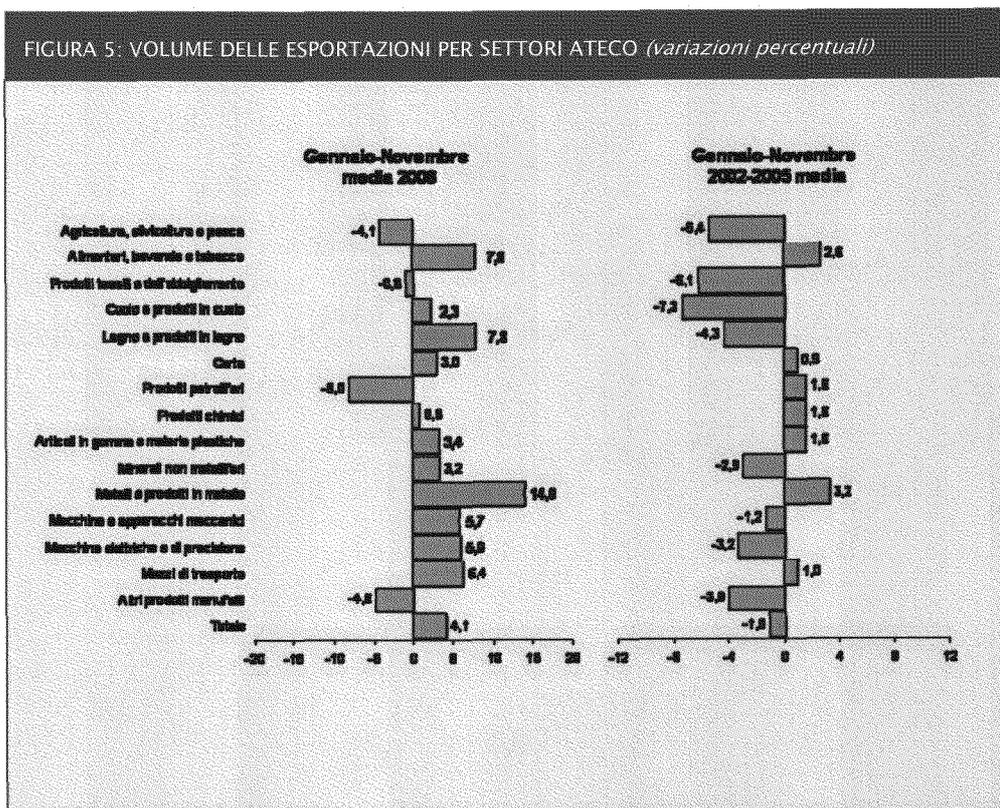


Il disavanzo commerciale relativo ai soli paesi UE è aumentato nel corso del 2006 da 791 a 1.997 di milioni di euro.

Una analisi del volume delle esportazioni per area geografica, tuttavia, mostra segnali decisamente positivi. Nel corso del 2006, le esportazioni in volume verso i paesi della UE sono aumentate del 5,2 per cento, rispetto ad una media 2002-2005 del -1,1 per cento. Il miglioramento ha interessato in modo particolare la Germania e la Francia, nostri principali mercati di sbocco all'interno della UE.

Al di fuori dell'area dell'euro, il volume delle esportazioni verso gli Stati Uniti ha invece mostrato una diminuzione rispetto alla media del quadriennio precedente, essenzialmente a causa dell'apprezzamento dell'euro nei confronti della valuta statunitense (oltre l'11 per cento da dicembre 2005 a dicembre 2006).

Anche dall'analisi del volume delle esportazioni per settore emergono segnali positivi. Nel confronto tra il 2006 e la media degli anni 2002-2005 si osserva un rilevante miglioramento dei volumi esportati nei settori tipici del made in Italy.



In particolare le esportazioni di legno e prodotti in legno sono aumentate del 7,8 per cento a fronte di una riduzione

media annua nel periodo 2002-2005 del -4,3 per cento, mentre le esportazioni di macchine e apparecchi meccanici del 5,7 per cento rispetto a -1,2 per cento. Anche nel settore del tessile e dell'abbigliamento si è registrato un rilevante miglioramento, pur permanendo una lieve riduzione del volume esportato (-0,8 per cento nei primi undici mesi del 2006). Le esportazioni di pelle e prodotti in pelle sono passate da una media del -7,3 al 2,3 per cento.

Il miglioramento, tuttavia, è generalizzato anche agli altri settori, tranne quello dei prodotti petroliferi, le cui esportazioni sono diminuite dell'8,0 per cento nel 2006 a fronte di un aumento medio annuo negli anni precedenti dell'0,9 per cento.

Una analisi comparata dell'andamento del tasso di cambio effettivo reale mostra come la competitività di prezzo delle nostre esportazioni sia peggiorata in modo significativo rispetto agli Stati Uniti, il che spiega l'andamento sfavorevole del volume delle esportazioni verso l'economia statunitense, ma sia rimasta sostanzialmente stabile nei confronti di

Francia e Germania, paesi verso i quali le nostre esportazioni in volume sono aumentate in modo rilevante nel corso del 2006 rispetto all'anno precedente.

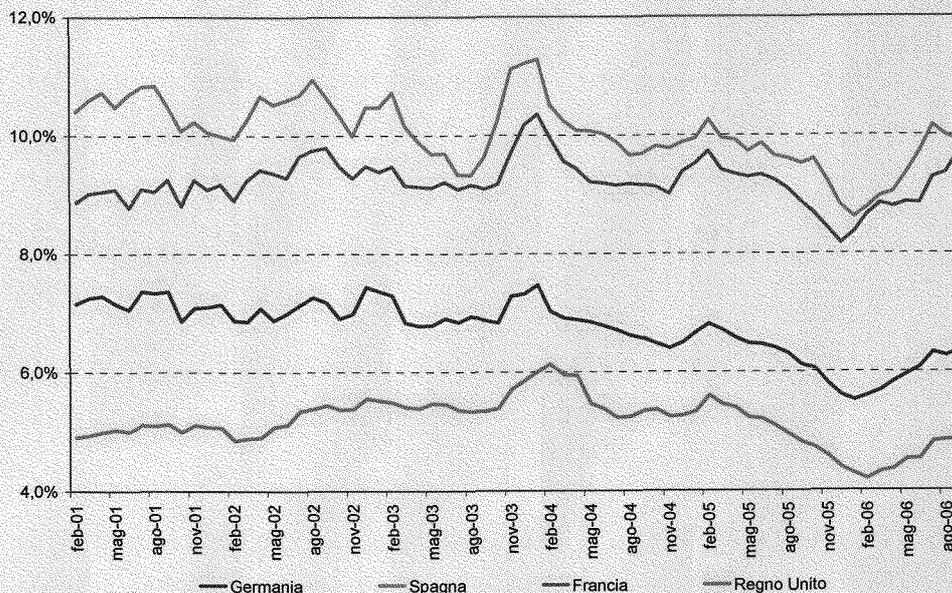


#### LA COMPETITIVITÀ DELL'ITALIA E IL CONFRONTO INTERNAZIONALE

Tra il 2002 ed il 2005 si è assistito ad una notevole perdita di competitività dell'Area dell'Euro rispetto al resto del mondo, anche in conseguenza dell'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro. Nello stesso periodo si è verificato un peggioramento della competitività dell'Italia rispetto ai principali paesi europei. Tutto ciò si è riflesso in una progressiva riduzione delle quote di esportazioni in valore dell'Italia nei confronti dei principali partners commerciali.

Dall'inizio del 2006, tuttavia, si assiste ad una inversione di tendenza: l'Italia ha iniziato a riconquistare quote di esportazioni, soprattutto nei confronti dei principali partners europei (cfr. figura seguente). Il trend positivo appare abbastanza robusto, diverso da quello che aveva caratterizzato la cosiddetta 'falsa partenza' del 2003.

QUOTE DI ESPORTAZIONI IN VALORE DELL'ITALIA RISPETTO AI PRINCIPALI PARTNERS COMMERCIALI (media mobile a 3 mesi)

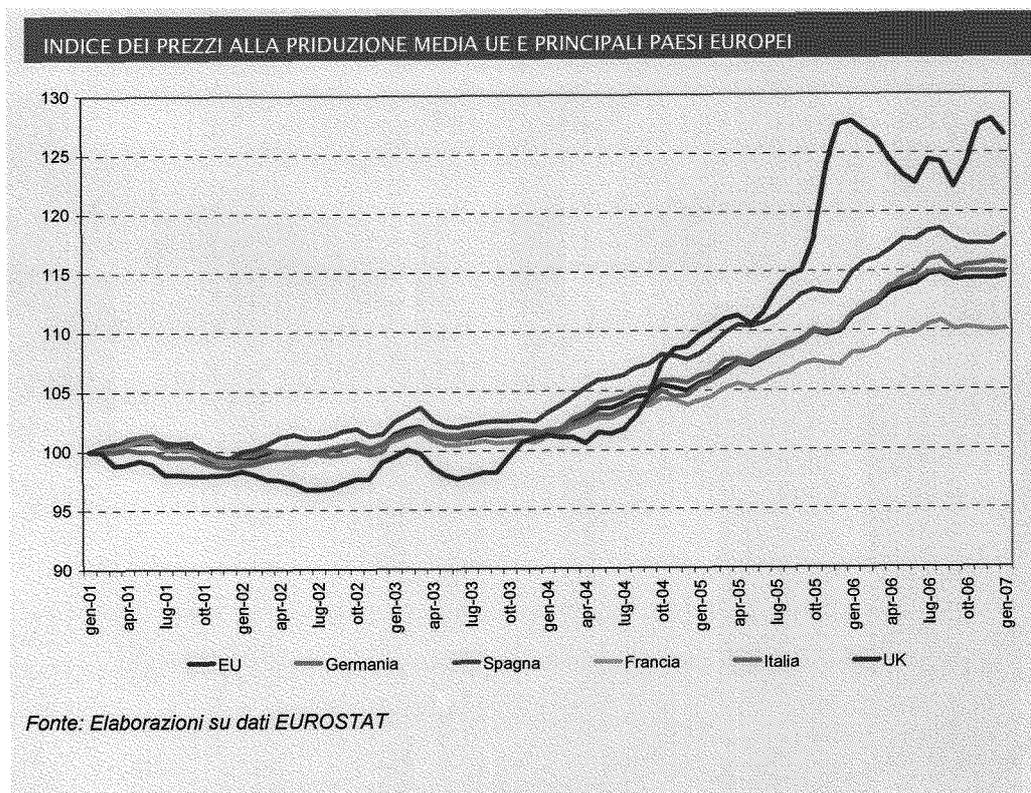


Fonte: Elaborazione su dati FMI-DOTS

Nella fase attuale, gli indicatori di competitività di prezzo, basati sui valori medi unitari o sul deflatore delle esportazioni, sembrano non essere in grado di spiegare adeguatamente l'andamento della competitività in quanto influenzati da fenomeni di upgrading dei prodotti e di composizione delle esportazioni. In periodi di miglioramento qualitativo dei prodotti esportati, infatti, un aumento dei prezzi delle esportazioni è fisiologico e rappresenta il riflesso di un aumento della competitività per fattori non legati al prezzo.

L'indice dei prezzi alla produzione, pur essendo elaborato solamente per i beni destinati al mercato interno, sembra essere l'indicatore al momento più adeguato ad approssimare la competitività di prezzo dei beni esportati.

Dall'analisi di tale indicatore emerge che il miglior risultato, in termini di prezzi alla produzione, è stato ottenuto dalla Francia, mentre l'Italia si colloca pressoché allo stesso livello della media dell'Unione Europea e della Germania. Alcuni recenti studi mostrano come altri fattori positivi per le esportazioni italiane, siano rappresentati dalla riduzione significativa dell'elasticità dei prezzi rispetto alle quote di mercato nei settori tradizionali del made in Italy dalla metà degli anni novanta fino ad oggi e l'aumentata capacità di fare pricing-to-market da parte degli esportatori italiani.



### 1.2.3. I Prezzi e la Politica tariffaria

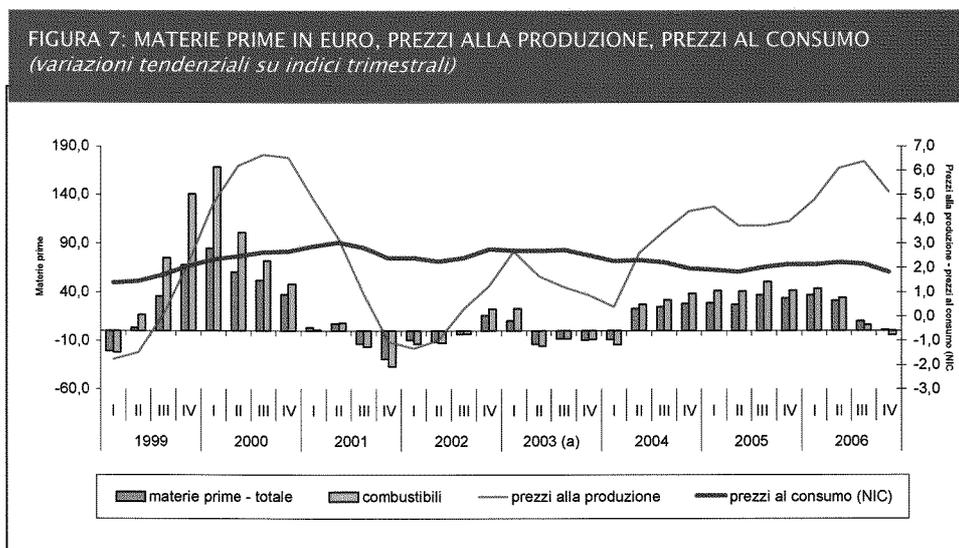
L'inflazione, misurata dall'indice per l'intera collettività nazionale (NIC), è rimasta sostanzialmente stabile nel corso del 2006 vicino ad un tasso di crescita tendenziale del 2,2 per cento fino al mese di agosto, per poi scendere all'1,8-1,9 per cento verso fine anno.

Questo trend va sostanzialmente ricollegato alla discesa dei prezzi del petrolio, ridottisi di circa 10 dollari/barile tra agosto e dicembre. In media d'anno, i prezzi al consumo NIC sono cresciuti del 2,1 per cento, 0,2 punti percentuali più del 2005. Il rialzo è stato comunque contenuto se si considera che il prezzo del greggio importato in Italia è cresciuto del 21 per cento in media tra il 2005 ed il 2006 e che non tutto l'aumento registrato nel 2005 (+42 per cento in media d'anno) si era trasferito sui prezzi finali. Anche l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) ha registrato una variazione in media d'anno del 2,1 per cento (2,0 per cento al netto dei tabacchi).

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), in analogia agli indici nazionali, ha registrato fino ad agosto, un profilo di crescita

(+2,3 per cento) superiore a quello dello stesso periodo del 2005, per poi scendere fino al 2,1 per cento di dicembre, con un valore in media d'anno del 2,2 per cento. La stessa tendenza è stata evidenziata anche dall'indice della zona euro, che tuttavia nella prima parte dell'anno ha registrato tassi di crescita superiori a quelli italiani, riflettendo in larga misura il tasso di crescita della componente energetica, per poi scendere a fine anno all'1,9 per cento, con un tasso medio di crescita nel 2006 del 2,2 per cento.

Il differenziale tra l'inflazione italiana e quella dell'intera area dell'euro resta nullo in media d'anno, come nel 2005, confermando l'ormai avvenuta convergenza. Si assottiglia anche il divario calcolato sull'inflazione di fondo, la quale esclude dall'indice generale le componenti più volatili quali alimentari freschi ed energetici. Nella media dell'anno si colloca infatti a 0,3 punti percentuali, rispetto agli 0,5 registrati nel 2005. E' comunque da evidenziare che la componente di fondo della dinamica dei prezzi non sta evidenziando il rallentamento dei tassi di crescita tendenziali mensili che è stato invece registrato dall'indice generale.



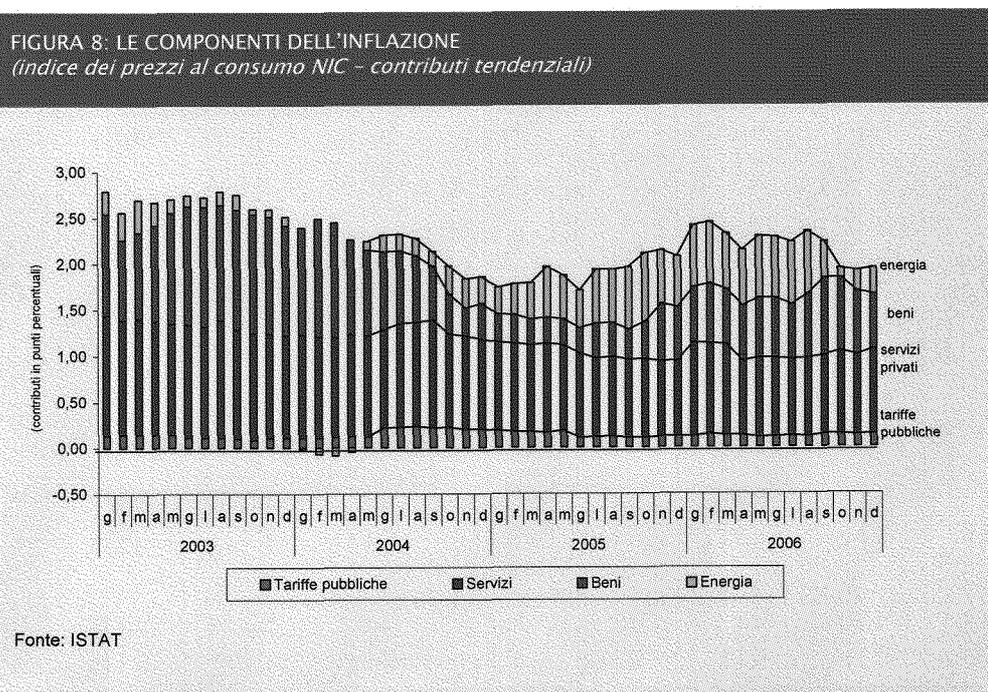
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

a) Da gennaio 2003 l'indice dei prezzi alla produzione è base 2000=10

Ciò conferma che, nei primi stadi di formazione dei prezzi, sono divenute più evidenti in tutta l'area euro le spinte derivanti dalla trasmissione dei rincari delle materie prime industriali e del prezzo del

petrolio sui prezzi al consumo dei beni non energetici, nonché l'aumento dei prezzi dei beni alimentari, sostenuti dal recupero della domanda interna.

Tra le tipologie di spesa dei prezzi al consumo, i servizi hanno mostrato nel corso del 2006 una dinamica in decelerazione, registrando nella media dell'anno una crescita del 2,1 per cento (rispetto al 2,6 per cento del 2005). Aumenta, invece, il contributo dei beni, i cui prezzi hanno evidenziato nel 2006 una crescita media del 2 per cento (rispetto all'1,5 per cento del 2005), sostenuti soprattutto dal comparto alimentare (1,8 per cento nel 2006, 0,1 per cento nel 2005).



**TAVOLA 4: ANDAMENTO DELLE TARIFFE**  
(Paniere NIC - intera collettività nazionale; variazioni percentuali medie)

	2002	2003	2004	2005	2006
<b>TOTALE TARIFFE</b> (al netto energetici)	0,1	0,9	0,9	1,5	1,6
di cui:					
Tariffe di competenza Governo	1,1	-2,1	0,8	-1,9	-1,5
Tariffe di competenza Autorità	-3,5	2,2	-1,4	4,2	7,3
Tariffe di competenza Enti locali	3,0	3,5	3,8	3,1	3,4
Tabacchi	1,8	8,3	9,9	8,9	6,3
<b>TOTALE BENI E SERVIZI LIBERALIZZATI</b>	2,5	3,3	3,4	4,0	2,9
di cui:					
Benzina verde	-1,0	1,4	6,3	9,3	5,5
Gasolio riscaldamento	-0,2	2,9	6,1	16,6	6,6
GPL in bombole	4,4	6,8	3,5	4,0	7,4
GPL auto	-4,4	4,5	-1,3	5,3	14,4
Gasolio auto	-1,6	2,8	6,3	18,1	5,3
Assicurazione RC	11,6	5,0	0,9	1,7	2,3
<b>TOTALE LIBERALIZZATI AL NETTO DEI PETROLIFERI</b>	3,8	3,6	2,6	2,0	1,9
<b>PREZZI AL CONSUMO - NIC</b> (compresi i tabacchi)	2,5	2,7	2,2	1,9	2,1

Fonte: ISTAT

## LA STRATEGIA ENERGETICA EUROPEA

*Il riscaldamento globale, insieme alla necessità di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e di accrescere la competitività delle imprese, rendono cruciale e urgente per l'UE l'attuazione di una politica energetica integrata che coniughi l'azione a livello europeo con quella a livello degli Stati membri.*

*Tale strategia di lungo periodo è alla base della "Energy Policy for Europe", presentata a gennaio 2007 dalla Commissione Europea ed approvata dal Consiglio Europeo di Primavera dell'8-9 marzo scorso. La politica energetica per l'Europa (EPE) cerca di contemperare e dare risposta a tre importanti sfide: competitività, sicurezza dell'offerta e cambiamenti climatici, le quali richiedono l'attuazione di misure bilanciate, integrate e che si rafforzino reciprocamente, al fine di creare un mercato europeo dell'energia più interconnesso e integrato. Il piano d'azione prevede la nomina di coordinatori UE per quattro progetti prioritari di interesse europeo, sviluppa chiari orientamenti per una politica energetica europea che, a livello internazionale, si esprima con una voce comune; stabilisce obiettivi quantificati altamente ambiziosi in materia di efficienza energetica, di energie rinnovabili e di uso dei biocarburanti e chiede l'elaborazione di un piano strategico europeo per le tecnologie energetiche da esaminarsi nella riunione del Consiglio europeo di primavera del 2008.*

*La crescita della domanda mondiale di energia costituisce un elemento di incertezza e di rischio per la sicurezza delle forniture energetiche dell'Europa ed è, pertanto, necessario limitare la crescente esposizione della UE alla volatilità e al rialzo del prezzo del petrolio e del gas.*

*Uno degli strumenti utilizzabili è quello di un consumo energetico più efficiente e consapevole, dato che le emissioni di CO2 derivanti dal settore energetico costituiscono circa l'80 per cento delle emissioni totali della UE. Il Consiglio Europeo ha ribadito l'impegno dell'UE a trasformare l'Europa in un'economia con un'efficienza energetica elevata ed emissioni di gas ad effetto serra*

*ridotte ed ha stabilito che l'UE si impegni a realizzare una riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di almeno il 20 per cento entro il 2020 rispetto al 1990.*

*A questi target di lungo periodo si affiancano sia un ambizioso programma di misure di efficienza energetica a livello comunitario, nazionale e locale, che un obiettivo più specifico di sostegno alle energie rinnovabili affinché il livello di energia rinnovabile nel mix energetico complessivo della UE sia accresciuto del 20% entro il 2020.*

*Partendo dalla constatazione che è in atto un cambiamento del clima a livello globale e che è necessario contenerlo con azioni concrete, il Consiglio Europeo ha sottolineato la necessità che l'Europa assuma un ruolo trainante, al fine di incoraggiare tutti i Paesi del mondo a rispondere adeguatamente alla necessità di ridurre le emissioni clima-alteranti.*

*Il piano d'azione in materia di energia sarà riesaminato annualmente dal Consiglio europeo. La Commissione presenterà all'inizio del 2009 un aggiornamento dell'analisi strategica della politica energetica, che servirà di base per il nuovo piano d'azione destinato ad essere adottato dal Consiglio europeo di Primavera del 2010.*

*In Italia, gli indirizzi comunitari si sono inseriti in un quadro di interventi normativi volti ad incidere, oltre che sugli aspetti "formali" del mercato, anche sugli aspetti strutturali, regolatori, legislativi ed amministrativi.*

*Accanto a misure di completamento del processo di liberalizzazione, nell'ultimo anno si sono intensificate le azioni volte a coniugare politiche di crescita economica e politiche energetiche di riduzione dei consumi con obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e di lotta al cambiamento climatico.*

*A tal fine il Governo ha varato un Piano di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili che prevede l'introduzione di strumenti per incrementare la domanda di prodotti a maggiore efficienza energetica e a minore impatto ambientale, e lo sviluppo ulteriore dell'offerta di fonti rinnovabili.*

*Il Piano rende operative molte misure della Finanziaria, tra cui le agevolazioni tributarie dirette da un lato alla riqualificazione energetica degli edifici ed alla installazione di pannelli fotovoltaici, dall'altro all'aumento dell'efficienza energetica nell'industria. Altre agevolazioni sono dirette a favorire la mobilità sostenibile e a misure per il raggiungimento degli obiettivi di Kyoto.*

*A ciò si affianca il lancio di un progetto di innovazione industriale sull'efficienza energetica.*

### **1.3. Le prospettive dell'economia italiana per il 2007**

Per il 2007 si prevede una crescita del PIL pari al 2,0 per cento, in linea con le ultime previsioni degli organismi internazionali, in particolare della Commissione Europea. Rispetto al tasso di crescita indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) dello scorso settembre (1,3 per cento), la stima del PIL è rivista significativamente al rialzo. La revisione sconta il forte effetto di trascinamento del quarto trimestre dello scorso anno.

Come nell'anno precedente, sia i consumi delle famiglie che gli investimenti dovrebbero fornire il contributo principale all'aumento del PIL.

Nel 2007 i consumi delle famiglie dovrebbero crescere dell'1,8

per cento. Gli indicatori congiunturali qualitativi confermano tale previsione. In particolare, le inchieste dell'ISAE relative al mese di febbraio 2007 indicano una ripresa del clima di fiducia delle famiglie. I consumi beneficerebbero della tenuta dell'occupazione e della decelerazione dell'inflazione.

Gli investimenti produttivi, dovrebbero continuare a crescere a tassi sostenuti in linea con il 2006, sospinti dal processo di riqualificazione produttiva che ha interessato le imprese italiane, come suggerito dalle informazioni più recenti sul grado di utilizzo degli impianti che a gennaio si è stabilizzato a livelli elevati e dal recupero dei margini di profitto. Anche il settore delle costruzioni dovrebbe registrare un forte incremento nel 2007, beneficiando del forte effetto di trascinamento ereditato dal 2006.

Nonostante la decelerazione del commercio mondiale, le esportazioni crescerebbero a tassi sostenuti, sostanzialmente in linea con quanto registrato nell'anno precedente (5,1 per cento contro il 5,3 per cento del 2006). La ripresa dei consumi delle famiglie e degli investimenti produttivi stimolerà le importazioni, previste in accelerazione rispetto al 2006 (4,8 per cento contro 4,3 per cento).

La tenuta delle esportazioni italiane congiuntamente al rallentamento dei prezzi all'import dovrebbe riflettersi in un lieve miglioramento del deficit delle merci calcolato in termini fob-fob, a cui si accompagnerebbe una lieve riduzione del deficit delle partite invisibili. Pertanto, il saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti, pur mantenendosi ancora negativo, dovrebbe leggermente migliorare rispetto al 2006.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto, sostenuto dalla ripresa del processo di accumulazione e dalla tenuta delle esportazioni, registrerebbero un incremento pari al 2,5 per cento, in linea con il 2006; il settore delle costruzioni manterrebbe un profilo di crescita positivo e superiore a quello del 2006.

Con riferimento ai servizi, il contributo più rilevante continuerebbe a provenire dal settore privato, la cui dinamica è prevista in accelerazione dall'1,8 per cento del 2006 al 2,5 per cento nel 2007.

L'occupazione, in termini di unità standard di lavoro, dovrebbe decelerare lievemente, in linea con il profilo ciclico. La crescita

occupazionale più consistente dovrebbe interessare i servizi privati. L'industria in senso stretto dovrebbe continuare a registrare un incremento dell'input di lavoro, ma in misura molto più attenuata rispetto all'anno precedente.

Ipotizzando che la crescita delle persone occupate torni ad essere più allineata con quella delle ULA, e scontando una lieve decelerazione dell'offerta di lavoro rispetto al 2006, il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ulteriormente attestandosi nel 2007 al 6,3 per cento.

Le retribuzioni lorde pro-capite per l'intera economia sono stimate crescere del 2,2 per cento nel 2007, in decelerazione rispetto al 2006.

A fronte di un recupero della produttività, che è stimata aumentare dell'1,1 per cento rispetto allo 0,2 per cento del 2006, la dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto dovrebbe decelerare attestandosi per l'intera economia all'1,2 per cento.

L'inflazione interna misurata dal deflatore del PIL si manterrebbe, di fatto, in linea con quella del 2006, intorno all'1,9 per cento, riflettendo da un lato il contenimento del CLUP e dall'altro il recupero dei margini di profitto.

Il quadro complessivo per l'inflazione del 2007 (misurata dall'indice dei prezzi al consumo NIC) suggerisce una discesa all'1,9 per cento. Il rafforzamento della domanda può portare ad un maggiore trasferimento sui prezzi al consumo degli effetti indiretti degli aumenti del prezzo del petrolio e delle tensioni sulle materie prime industriali, prevenendo una discesa più pronunciata.

Inoltre, in corso d'anno alcuni aumenti potrebbero determinarsi per i prezzi delle tariffe nazionali, che potrebbero solo in parte essere compensati dal proseguire della riduzione dei prezzi dei medicinali. Oltre agli aumenti dei pedaggi autostradali, del canone televisivo, consueti ad inizio anno, è intervenuto a febbraio l'aumento dei prezzi dei trasporti ferroviari di media-lunga percorrenza (+6,6 per cento rispetto a febbraio 2006). Gli adeguamenti tariffari del trasporto ferroviario (disposti dalla Delibera CIPE 173/1999 e collegati al raggiungimento di obiettivi di qualità del servizio) erano stati sospesi per 5 anni a partire dal 2002 per evitare la concomitanza di aumenti

tariffari con l'entrata in vigore dell'euro ed in attesa di una definizione più puntuale di alcuni parametri di qualità che sono alla base della formula di price cap.

Passando alle prospettive di medio periodo per l'economia, si prevede che il PIL cresca mediamente attorno all'1,6 per cento, in linea con il potenziale.

Lo sviluppo sarà sostenuto dalla crescita dei consumi e degli investimenti. Il contributo del settore estero sarà lievemente positivo, anche in presenza di un'evoluzione favorevole delle esportazioni.

La spesa delle famiglie beneficerebbe dal recupero della fiducia e dalle minori pressioni inflazionistiche interne. Gli investimenti produttivi, nel loro complesso, sono stimati crescere ad un tasso medio del 3 per cento circa, trainati in particolare dalla componente in macchinari ed attrezzature.

Il graduale recupero di competitività e il mantenimento di prospettive economiche internazionali sostanzialmente buone, favorirà le esportazioni, la cui crescita media è stimata attorno al 4,4 per cento nel periodo considerato. Parallelamente, il rafforzamento della domanda darà un impulso alle importazioni. Il saldo corrente della bilancia dei pagamenti dovrebbe permanere negativo, pur se in lieve progressiva riduzione.

In linea con l'andamento ciclico, la crescita occupazionale nel suo complesso registrerà tassi medi attorno allo 0,8 per cento. Il tasso di disoccupazione, continuando nel suo profilo discendente, si collocherebbe a fine periodo al 5,7 per cento.

L'incremento contenuto delle retribuzioni nominali, lievemente al di sopra del 2 per cento, unitamente al lieve recupero di produttività, conterrà la dinamica del CLUP e, quindi, dell'inflazione interna. Coerentemente con il contenimento delle pressioni inflazionistiche esterne, l'inflazione, misurata dal deflatore dei consumi privati, dovrebbe attestarsi in media sotto al 2 per cento.

**TAVOLA 5 – SINTESI QUADRO MACRO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali)**

	2005	2006	2007	2008	2009
<b>ESOGENE INTERNAZIONALI</b>					
commercio internazionale	7,4	9,1	7,0	7,5	7,5
prezzo del petrolio (cif, serie OCSE)	54,4	65,2	60,0	60,0	60,0
cambio dollaro/euro	1,245	1,255	1,307	1,307	1,307
<b>MACRO ITALIA (VOLUMI)</b>					
Pil	0,1	1,9	2,0	1,7	1,6
importazioni	0,5	4,3	4,8	3,9	4,0
consumi famiglie	0,6	1,5	1,8	1,6	1,5
investimenti	-0,5	2,3	3,2	2,7	3,0
esportazioni	-0,5	5,3	5,1	4,5	4,3
<b>CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL</b>					
esportazioni nette	-0,3	0,3	0,1	0,1	0,1
scorte	-0,2	0,3	0,1	0,0	0,0
domanda nazionale	0,6	1,3	1,9	1,6	1,6
<b>PREZZI</b>					
deflatore importazioni	7,9	9,1	2,2	2,2	1,8
deflatore PIL	2,2	1,8	1,9	1,9	1,9
Pil nominale	2,3	3,7	4,0	3,7	3,6
deflatore consumi	2,4	2,7	2,0	1,9	1,8
<b>LAVORO</b>					
costo lavoro	3,1	2,5	2,3	2,2	2,2
produttività (mis.su PIL)	0,3	0,2	1,1	0,9	0,8
CLUP (misurato su PIL)	2,8	2,3	1,2	1,3	1,3
occupazione (ULA)	-0,2	1,6	1,0	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	6,7	6,3	6,0	5,7
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,6	58,9	59,7	60,4	61,1
<i>pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1423048	1475402	1534196	1590892	1648305

<sup>2</sup> Ad esempio: Lanza (2007) e Basile, De Nardis, Girardi (2007)

## 1.4. Lo sviluppo territoriale

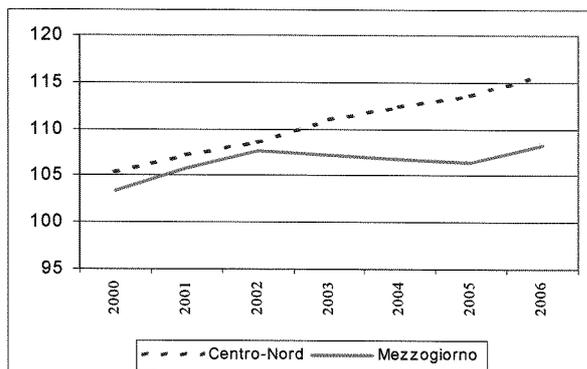
### 1.4.1. Tendenze economiche

Nel 2006 l'evoluzione positiva dell'economia nazionale ha interessato in maniera sostanzialmente uniforme tutte le aree territoriali del paese. Anche per il Mezzogiorno, dopo il tasso di crescita lievemente negativo registrato nel 2005 a fronte di una stazionarietà nell'intero Paese, si stima nel 2006 un incremento del PIL (intorno all'1,6 per cento) non troppo distante da quello medio nazionale.

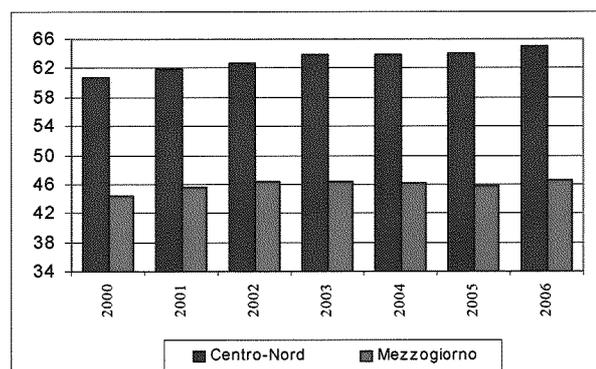
Il quadro delineato dai principali indicatori evidenzia il miglioramento tendenziale in atto al Sud: al buon andamento delle esportazioni si accompagna la ripresa dei flussi turistici dopo la sostanziale stazionarietà del settore nel biennio precedente. In significativo miglioramento è nella ripartizione la dinamica dell'occupazione: dopo un biennio di leggera flessione, nei primi 9 mesi del 2006, si registra un aumento dell'1,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2005 contro un incremento del 2,1 per cento nel Centro-Nord. In forte calo il numero di persone in cerca di occupazione in entrambe le ripartizioni. Anche il tasso di occupazione mostra nel 2006 un'evoluzione positiva, ma permane ampio il divario fra le due ripartizioni (circa 18 punti percentuali).

FIGURA 9: OCCUPAZIONE E FORZE DI LAVORO PER RIPARTIZIONE

Occupati  
(numeri indice; media 1995=100)



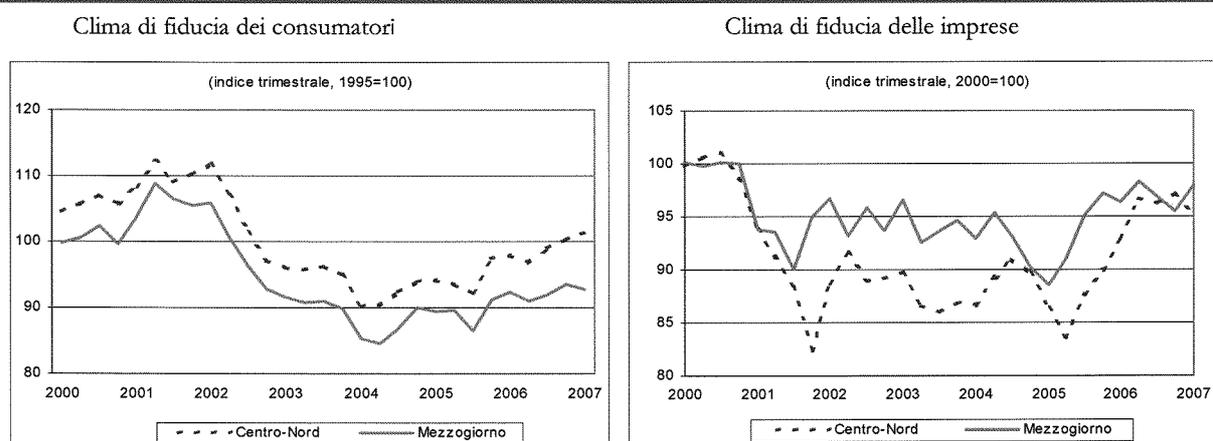
Tasso di occupazione 15-64 anni  
(valori percentuali)



Fonte: Istat, Rilevazione continua sulle forze di lavoro, per il 2006 media 3 trimestri.

La ripresa, sia pure moderata, dell'attività produttiva nel Sud è segnalata inoltre dal migliorato clima di fiducia dei consumatori nel corso del 2006, e, nei dati più recenti, anche di quello degli imprenditori. Il recupero di fiducia delle famiglie è da attribuire, in particolare, a un maggiore ottimismo sul quadro economico generale e sulle prospettive future; quello degli imprenditori a un marcato miglioramento dei giudizi sugli ordinativi, sia per la componente interna sia soprattutto per quella estera.

FIGURA 10: CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E DELLE IMPRESE



Fonte: elaborazioni su dati Isee.

Nota: i dati del 2007 si riferiscono alla media gennaio-febbraio 2007

Per il 2007, unitamente all'effetto di trascinamento positivo dovuto all'incremento del PIL nel 2006, si stima che gli impulsi provenienti dalle azioni di politica di sviluppo territoriale sia nazionali sia comunitarie dovrebbero consentire un tasso di crescita nel Mezzogiorno intorno all'1,7 per cento.

#### 1.4.2. Le risorse e la nuova programmazione comunitaria 2007-2013

La spesa in conto capitale della PA destinata allo sviluppo e al riequilibrio territoriale del Mezzogiorno è stata negli ultimi anni sostanzialmente stazionaria: 21 miliardi medi nel triennio 2003-2005, pari a circa il 36 per cento della spesa in conto capitale del Paese. Dal punto di vista della sua composizione, in linea con le indicazioni programmatiche, è aumentata (rispetto ai trasferimenti in conto capitale) la quota degli investimenti pubblici: dal 50,7 per cento del 2003 al 56,7

nel 2005. Nei prossimi anni il volume di risorse aggiuntive comunitarie - riferite alla programmazione dei fondi strutturali sia per la parte ancora da realizzare del ciclo 2000-2006, sia per quella del nuovo ciclo 2007-2013 - e nazionali(1) provenienti dal Fondo aree sottoutilizzate, contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo di un'incidenza della spesa in conto capitale della PA sul PIL pari al 4,2 per cento indicato nel DPEF 2007-2011 e ad incrementare la quota destinata al Mezzogiorno.

Il Quadro strategico nazionale (QSN) predisposto per la programmazione della politica regionale unitaria 2007-2013(2) contiene la strategia volta ad aumentare la competitività e la crescita dei territori e a migliorare il benessere dei cittadini attraverso interventi finanziati dalle risorse aggiuntive. Esso individua, sulla base delle indicazioni già contenute nel DPEF 2007-2011, quattro obiettivi principali: sviluppare i circuiti della conoscenza, accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori, potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza, internazionalizzare e modernizzare, articolati in dieci Priorità tematiche.

Caratteristiche fondanti dell'efficacia della proposta sono l'integrazione strategica per quanto riguarda gli obiettivi di sviluppo tra politica ordinaria e politica regionale e l'effettiva aggiuntività di quest'ultima. A tutela della effettiva addizionalità dell'intervento della politica regionale per il 2007-2013, oltre alla previsione del dovuto cofinanziamento nazionale al contributo dei fondi comunitari, la L.F. 2007 - conformemente alle indicazioni contenute nel DPEF 2007-2011 - ha assegnato al Fondo per le aree sottoutilizzate 64.379 milioni, di cui 100 nel 2007, 100 nel 2008, 5.000 nel 2009 e 59.179 entro il 2015(3).

-----  
(1) Risorse aggiuntive destinate al riequilibrio territoriale sono previste dal comma 5 dell'art. 119 della Costituzione e stanziata dalla legg.296/2006, comma 863.

(2) Previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi Strutturali, utilizzato dall'Italia per l'inquadramento complessivo dell'intera politica regionale, sia alimentata dai fondi comunitari (e relativo cofinanziamento nazionale), sia dalle risorse aggiuntive nazionali del Fondo aree sottoutilizzate (FAS), è stato approvato dal CIPE nel corso della riunione del 22 dicembre 2006 e trasmesso alla Commissione europea per le fasi procedurali successive.

(3) Articolo unico, comma 863 della L. n. 296/2006. Nell'ammontare di tali risorse sono inclusi 1.106 milioni di euro di maggiore dotazione, in relazione a tagli operati dalla vecchia programmazione nel corso della discussione della legge finanziaria per il 2007.

Inoltre, dando seguito alla decisione di unificazione della programmazione finanziaria delle politiche di sviluppo regionale in coerenza con l'arco temporale della politica comunitaria di coesione, la stessa Legge Finanziaria per il 2007 ha esteso la modulazione temporale delle assegnazioni relative al Fondo per le aree sottoutilizzate da quattro a sette anni. Se ne è, poi, consentito l'impegnabilità fin dal primo anno e il mantenimento in bilancio, quali residui fino al termine dell'attuazione del ciclo programmazione, delle risorse non impegnate nell'esercizio di assegnazione.

Altre azioni d'intervento, previste dalla Legge Finanziaria, sono dirette a potenziare la politica di sviluppo:

- il credito d'imposta investimenti, ricondotto al ruolo di incentivo automatico, ma limitato nell'utilizzo a investimenti in macchinari, programmi informatici e brevetti, localizzati presso le strutture produttive del solo Mezzogiorno(4);

- l'ampliamento dell'ambito di operatività del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca"(5) agli interventi previsti, oltre che da leggi nazionali, anche da leggi regionali di agevolazione o conferiti alle regioni dal Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 per gli investimenti produttivi e per la ricerca;

- la riduzione del cuneo fiscale, che consente alle imprese del Sud di operare, per ogni neo assunto a tempo indeterminato, deduzioni fino a 10.000 euro annui sulla base imponibile Irap, ovvero sia per un importo doppio rispetto alle analoghe deduzioni operabili sul restante territorio nazionale, nonché di poter fruire di una maggiorazione degli importi deducibili dall'Irap, per l'occupazione femminile realizzata nelle aree di cui alle lettere a) e c) dell'art. 87, paragrafo 3 del Trattato istitutivo della CE(6).

-----  
(4) Commi 271-279 della L. n. 296/2006

(5) Tale Fondo è stato istituito dall'art. 1, comma 354 e ss. della L. 30 dicembre 2004, n. 311 e finanzia interventi sull'intero territorio nazionale. L'estensione del suo ambito di operatività è stato stabilito con le disposizioni di cui ai commi 855-856 della L. n. 296/2006.

(6) Comma 266 della L. n. 296/2006, che ha modificato l'art. 11 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446.

## SEZIONE SECONDA

### L'EVOLUZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA

#### 2.1. IL CONTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

##### 2.1.1. Risultati per il triennio 2004-2006

Indebitamento  
netto

Il Conto delle Amministrazioni pubbliche esposto nella TAVOLA 3 indica i risultati consuntivi per il 2004-2006 e le stime per il 2007 e il biennio successivo: i dati consuntivi sono tratti dal conto elaborato dall'Istat in conformità alle regole fissate dai regolamenti UE di cui al comunicato rilasciato in data 1° marzo 2007.

Oneri  
straordinari

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è stato per il 2006 di milioni 64.743, superiore di milioni 6.029 all'indebitamento netto del 2005: in termini di rapporto percentuale al PIL esso si colloca al 4,4 per cento contro il 4,1 per cento del 2005.

A questo peggioramento hanno contribuito alcune uscite per oneri straordinari pari a 29.666 milioni. Trattasi, per una parte, del riflesso sull'indebitamento del 2006 di oneri in larga misura legati a situazioni determinatesi nel corso dei precedenti anni riguardo:

- i rimborsi di IVA sulle auto aziendali, per un ammontare, al netto del recupero delle imposte dirette sugli stessi, di 15.982 milioni di euro (2), dovuti dallo Stato in base alla Sentenza della Corte di giustizia europea del 14 settembre 2006;

- la cancellazione dei crediti dello Stato nei confronti della società TAV, per il finanziamento dell'Alta Velocità, in conseguenza dell'accollo diretto per 12.950 milioni (3) del debito di Infrastrutture SpA (ISPA) disposto dalla Legge Finanziaria del 2007. La cancellazione di tale credito, operata per prefigurare migliori condizioni per il nuovo piano industriale delle Ferrovie che consentisse, in futuro, la sostenibilità

<sup>2</sup> L'importo di 15.982 milioni di euro deriva dalla differenza tra l'ammontare dovuto dallo Stato in base alla Sentenza della Corte di giustizia europea del 14 settembre 2006, che ha dichiarato incompatibili con l'ordinamento comunitario le disposizioni che limitano la detraibilità dell'IVA versata in relazione alle spese per ciclomotori, motocicli, autovetture e autoveicoli aziendali, stimato pari a 17.204 milioni di euro e l'ammontare del recupero di gettito ai fini delle imposte dirette (IRES, IRPEF ed IRAP), a fronte del riconoscimento dello stesso rimborso, stimato pari a 1.222 milioni di euro.

<sup>3</sup> L'art. 1 della Legge Finanziaria per il 2007 (L. 296/2006) commi 966-969 dispone che, a seguito dell'incorporazione di ISPA nella Cassa Depositi e Prestiti SpA, gli oneri per capitale ed interessi e dei mutui contratti da ISPA per il finanziamento degli investimenti per la realizzazione della infrastruttura ferroviaria ad alta velocità "linea Torino-Milano-Napoli", nonché gli oneri delle relative operazioni di copertura siano assunti direttamente a carico del bilancio dello Stato (vedi Decreto ministeriale del 27 Dicembre 2006).

delle operazioni finanziarie necessarie per il residuo finanziamento dell'Programma Alta velocità/Alta capacità ha dato luogo, in contabilità nazionale, alla contabilizzazione di un trasferimento in conto capitale.

**TAVOLA 6 – AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: Risultati e stime conto economico (in milioni di euro)**

	Risultati				Stime	
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>SPESE</b>						
Spese per consumi finali	276.234	290.636	299.512	304.283	314.438	321.484
Di cui: Redditi da lav. Dipendente	149.861	156.608	162.999	165.573	171.037	174.357
Consumi intermedi	112.985	118.885	119.600	122.045	126.267	129.617
Altre spese per consumi finali	13.388	15.143	16.913	16.665	17.134	17.510
Prestazioni sociali	234.701	242.444	252.993	264.150	275.610	281.840
Contributi alla produzione	14.328	12.963	13.539	15.507	14.159	14.552
Altre spese correnti nette interessi	21.784	22.782	22.981	25.627	26.704	27.171
Spese correnti nette interessi	547.047	568.825	589.025	609.567	630.911	645.047
Interessi passivi	65.694	64.213	67.552	73.991	75.673	76.871
Totale spese correnti	612.741	633.038	656.577	683.558	706.584	721.918
Spese in c/ capitale	54.329	57.220	88.220	64.272	67.409	72.070
Totale spese nette interessi	601.376	626.045	677.245	673.839	698.320	717.117
Totale Spese	667.070	690.258	744.797	747.830	773.993	793.988
<b>ENTRATE</b>						
Imposte dirette	185.331	190.132	213.664	225.412	233.822	242.821
Imposte indirette	195.401	202.471	218.250	222.825	228.034	234.739
Imposte in conto capitale	8.374	1.864	222	883	356	33
Totale entrate tributarie	389.106	394.467	432.136	449.120	462.212	477.593
Contributi sociali	175.965	183.434	192.038	207.792	216.604	223.838
Altre entrate correnti non tributarie	50.247	49.658	51.630	52.691	53.547	53.847
Entrate in c/ capitale non tributarie	3.806	3.985	4.250	3.645	4.384	4.817
Totale Entrate	619.124	631.544	680.054	713.248	736.747	760.095
Saldo primario	17.748	5.499	2.809	39.409	38.427	42.978
Saldo di parte corrente	-5.797	-7.343	19.005	25.162	25.423	33.327
Indebitamento netto	-47.946	-58.714	-64.743	-34.582	-37.246	-33.893
Pil (valore nominale)	1.390.539	1.423.048	1.475.401	1.534.196	1.590.892	1.648.305

**TAVOLA 7 – AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: Risultati e stime conto economico (in % di PIL)**

	Risultati			Stime		
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>SPESE</b>						
Spese per consumi finali	19,9	20,4	20,3	19,8	19,8	19,5
Di cui: Redditi da lav. dipendente	10,8	11,0	11,0	10,8	10,8	10,6
Consumi intermedi	8,1	8,4	8,1	8,0	7,9	7,9
Altre spese per consumi finali	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1
Prestazioni sociali	16,9	17,0	17,1	17,2	17,3	17,1
Contributi alla produzione	1,0	0,9	0,9	1,0	0,9	0,9
Altre spese correnti nette interessi	1,6	1,6	1,6	1,7	1,7	1,6
Spese correnti nette interessi	39,3	40,0	39,9	39,7	39,7	39,1
Interessi passivi	4,7	4,5	4,6	4,8	4,8	4,7
Totale spese correnti	44,1	44,5	44,5	44,6	44,4	43,8
Spese in c/ capitale	3,9	4,0	6,0	4,2	4,2	4,4
Totale spese nette interessi	43,2	44,0	45,9	43,9	43,9	43,5
Totale Spese	48,0	48,5	50,5	48,7	48,7	48,2
<b>ENTRATE</b>						
Imposte dirette	13,3	13,4	14,5	14,7	14,7	14,7
Imposte indirette	14,1	14,2	14,8	14,5	14,3	14,2
Imposte in conto capitale	0,6	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
Totale entrate tributarie	28,0	27,7	29,3	29,3	29,1	29,0
Contributi sociali	12,7	12,9	13,0	13,5	13,6	13,6
Altre entrate correnti non tributarie	3,6	3,5	3,5	3,4	3,4	3,3
Entrate in c/ capitale non tributarie	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3	0,3
Totale Entrate	44,5	44,4	46,1	46,5	46,3	46,1
per memoria pressione fiscale	40,6	40,6	42,3	42,8	42,7	42,6
Saldo primario	1,3	0,4	0,2	2,6	2,4	2,6
Saldo di parte corrente	-0,4	-0,5	1,3	1,6	1,6	2,0
Indebitamento netto	-3,4	-4,1	-4,4	-2,3	-2,3	-2,1
Pil (valore nominale)	1.390.539	1.423.048	1.475.401	1.534.196	1.590.892	1.648.305

Legato, invece, a un intervento normativo intervenuto nel 2006, l'onere, anch'esso di natura una tantum, originato dalla retrocessione alla società di cartolarizzazione dei crediti di contributi sociali dovuti dai lavoratori agricoli, la cui riscossione era stata temporaneamente sospesa per legge, pari ad un ammontare di 734 milioni di euro.

Al netto di questi oneri straordinari l'indebitamento netto in rapporto al Pil sarebbe risultato pari al 2,4 per cento.

Saldo primario Il saldo primario (indebitamento netto al netto della spesa per interessi) è risultato positivo e pari allo 0,2 per cento del Pil, in peggioramento rispetto allo 0,4 per cento dell'anno 2005 e all'1,3 del 2004. Nel 2006 il saldo primario al netto dei predetti oneri straordinari risulta, però, pari al 2,2 per cento sul Pil.

Risparmio Il risparmio delle Amministrazioni pubbliche, dato dal saldo delle partite correnti è tornato, dopo un triennio, ad essere positivo e pari a 19.005 milioni, grazie al significativo aumento delle imposte correnti, sia dirette (+12,4 per cento) che indirette (+7,8 per cento).

Uscite correnti Le uscite di parte corrente hanno registrato un tasso di crescita del 3,7 per cento; il loro rapporto sul Pil, stabile rispetto al 2005, è risultato pari al 44,5 per cento. Tale risultato deriva da aumenti del 3,6 per cento delle uscite correnti al netto degli interessi cresciuti del 5,2 per cento dopo un triennio di trend decrescente. Nel 2006 all'aumento degli interessi passivi hanno contribuito le minori operazioni di swap, il cui importo è risultato pari a 563 milioni nel 2006, contro un ammontare di 2.387 milioni del 2005. Tali variazioni hanno comportato la riduzione dal 40 al 39,9 dell'incidenza sul Pil delle spese correnti al netto degli interessi e l'aumento dal 4,5 al 4,6 per cento dell'incidenza degli interessi passivi al Pil.

Riguardo ai diversi aggregati di spesa corrente si segnala che:

Redditi lavoro dipendente - i redditi da lavoro dei dipendenti pubblici sono cresciuti del 4,1 per cento riflettendo, tra l'altro, alcuni rinnovi contrattuali e correlata corresponsione di arretrati, tra cui quelli delle regioni e degli enti locali, della sanità, degli enti di ricerca e dell'università;

Consumi intermedi - i consumi intermedi hanno registrato una diminuzione dello 0,8 per cento, contro una crescita del 5 per cento dell'anno precedente. A tale evoluzione hanno contribuito, oltre ai provvedimenti contenuti nella Finanziaria per il 2006 e nel DL 223/2006, anche la contrazione dei servizi

di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim). Di conseguenza, le spese per consumi finali delle Amministrazioni pubbliche sono aumentate del 3,1 per cento, rispetto alla crescita del 5,2 per cento registrata nel 2005.

Prestazioni sociali Le prestazioni sociali in natura (che includono prevalentemente spese per assistenza sanitaria in convenzione) sono cresciute del 3,4 per cento, rispetto ad una crescita del 5,6 per cento dell'anno precedente.

Spese conto capitale Le spese in conto capitale sono considerevolmente aumentate per effetto della registrazione degli oneri straordinari sopra indicati (+54,2 per cento). Senza tali oneri la crescita sarebbe stata del 2,3 per cento, contro una crescita del 5,3 per cento dell'anno precedente. La sola spesa per investimenti è aumentata dell'1,7 per cento, contro la modesta crescita registrata nel 2005 (0,4 per cento).

Sul tasso di crescita, comunque ancora contenuto, degli investimenti diretti incide la riduzione dell'11 per cento per quelli realizzati dallo Stato. Da segnalare, altresì, il contenuto tasso di crescita delle spese in conto capitale per il comparto degli enti territoriali (+ 0,9%) nonostante il potenziale di crescita riconosciuto a tali enti dalle norme del patto di stabilità interno inserite nella legge finanziaria 2006 (già richiamate in sede di premessa).

Pressione fiscale Le entrate sono state, nel complesso, pari a milioni 680.054 parametrando al 46,1 per cento del PIL rispetto al 44,4 del 2005.

La pressione fiscale complessiva (imposte dirette, indirette, in conto capitale e contributi sociali) è aumentata di 1,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente (41,4 per cento nel 2003, 40,6 per cento nel 2004 e nel 2005 e 42,3 per cento nel 2006). Tale risultato è l'effetto di una dinamica diversificata delle componenti del prelievo fiscale e parafiscale, all'interno del quale le imposte dirette sono aumentate del 12,4 per cento, quelle indirette sono aumentate del 7,8 per cento, i contributi sociali effettivi sono aumentati del 4,7 per cento, mentre le imposte in conto capitale sono significativamente diminuite (- 88,1 per cento) per il venir meno delle sanatorie edilizie. Al minor tasso di crescita dei contributi sociali ha contribuito la riduzione di un punto percentuale dell'aliquota di legge del contributo alla Cassa degli assegni familiari dei lavoratori dipendenti.

Il rapporto di copertura delle entrate complessive rispetto alle spese è stato pari al 91,3 per cento in luogo del 91,5 per cento del 2005.

Depurando, tuttavia, le spese dei ricordati oneri straordinari che per loro origine e natura non hanno richiesto una specifica copertura, la percentuale di copertura delle entrate complessive si eleva per il 2006 al 95,1.

Il rapporto entrate correnti spese correnti è stato pari al 102,9 per cento nel 2006 rispetto al 98,8 del 2005.

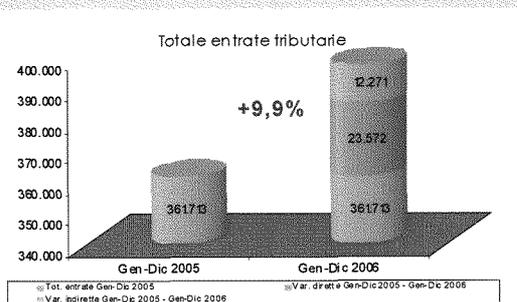
Il concorso delle entrate tributarie alle entrate complessive è salito dal 62,5 nel 2005 al 63,5 nel 2006.

Alla base della rilevante crescita del gettito tributario, che congiuntamente a una dinamica delle spese inferiore alle attese ha contribuito a determinare un indebitamento netto significativamente inferiore alle previsioni, sono motivazioni di varia natura che vanno attentamente interpretate per individuare corretti indici di proiezione per il 2007 e per gli anni successivi.

#### ANALISI DELLA DINAMICA DELLE ENTRATE NEL 2006

*Bilancio dello Stato (entrate lorde) – Entrate tributarie di competenza giuridica*

*Le entrate tributarie di competenza del Bilancio dello Stato sono ammontate a 397.556 milioni di euro nel 2006. Il confronto tra il gettito dell'anno in corso e quello del 2005 evidenzia una variazione positiva di 35.843 milioni di euro, con un aumento 9,9 per cento.*



*Imposte dirette. Il gettito delle imposte dirette è stato di 207.147 milioni di euro (+23.572 milioni di euro rispetto al 2005, pari ad un aumento del 12,8 per cento).*

*Le entrate IRE sono state 144.679 milioni di euro (+8.690 milioni di euro, ovvero 6,4 per cento). Di queste, 121.558 milioni di euro derivano da ritenute così distribuite: 10.796 milioni di euro (+676 milioni di euro, 6,7 per cento) da ritenute sui dipendenti statali, 98.412 milioni di euro (+6.874 milioni di euro, 7,5 per cento) da ritenute sui dipendenti non statali e 12.350 milioni di euro (+654 milioni di euro, 5,6 per cento) per le ritenute sui lavoratori autonomi.*

Autoliquidazione (in milioni di euro)	Gen-Dic 2005	Gen-Dic 2006	Var. ass.	Var. %
<b>Totale autoliquidazione</b>	<b>56.775</b>	<b>62.823</b>	<b>+6.048</b>	<b>+10,7%</b>
IRE saldo	5.578	5.531	-47	-0,8%
IRE acconto	17.057	17.590	+533	+3,1%
<b>Totale autoliquidazione IRE</b>	<b>22.635</b>	<b>23.121</b>	<b>+486</b>	<b>+2,1%</b>
IRES saldo	7.831	9.212	+1.381	+17,6%
IRES acconto	26.309	30.490	+4.181	+15,9%
<b>Totale autoliquidazione IRES</b>	<b>34.140</b>	<b>39.702</b>	<b>+5.562</b>	<b>+16,3%</b>

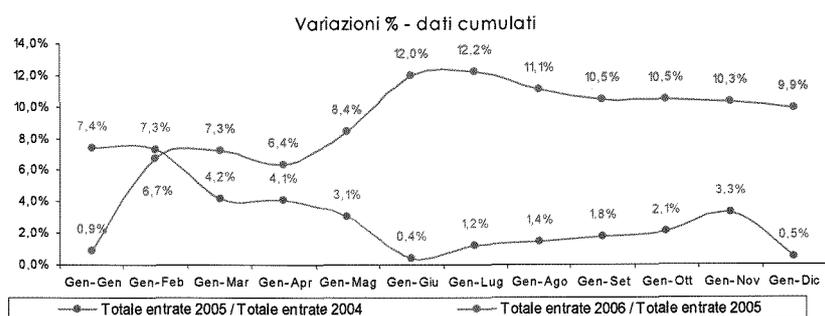
*L'autoliquidazione IRE e IRES ha generato gettito per 62.823 milioni di euro (6.048 milioni di euro, 10,7 per cento) e si distribuisce come evidenziato nella TAVOLA sottostante.*

*L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché le ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale hanno generato entrate per 8.888 milioni di euro (+1.962 milioni di euro, 28,3 per cento) di*

cui 2.641 milioni di euro (+364 milioni di euro, 16,0 per cento) derivano dalle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito e 5.200 milioni di euro (+1.264 milioni di euro, 32,1 per cento) dalla sostitutiva su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari.

Anche altre imposte dirette sui capital gain, che risentono dell'andamento positivo degli strumenti di investimento messi a disposizione dei risparmiatori dagli operatori del settore, hanno fatto registrare variazioni di gettito positive: l'imposta sostitutiva sui fondi di investimento è aumentata di 302 milioni di euro (153,3 per cento), le ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche di 262 milioni di euro (53,3 per cento) e l'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze di 748 milioni di euro (55,0 per cento).

Il gettito generato da provvedimenti *una tantum* è stato di 5.881 milioni di euro (+4.052 milioni di euro rispetto al 2005): 3.927 milioni di euro (+3.927 milioni di euro) derivano dall'imposta sostitutiva dell'IRE e dell'ILOR sulla rivalutazione dei beni aziendali iscritti in bilancio (questa risente della riapertura dei termini per la rivalutazione dei beni prevista dall'art. 1 comma 469 e seguenti della Legge 266/2005), 448 milioni di euro (-280 milioni di euro) dall'imposta sostitutiva dell'IRE, dell'IRE5 e dell'IRAP per la rivalutazione dei beni di impresa iscritti in bilancio (su questa voce di bilancio confluiscono importi residui da rateazione come previsto dall'articolo 2, comma 25, della Legge 350/2003), 801 milioni di euro (+419 milioni di euro) dall'imposta sostitutiva per la rideterminazione dei valori di acquisto delle partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati, 429 milioni di euro (+122 milioni di euro) dall'imposta sostitutiva per la rideterminazione dei valori di acquisto dei terreni edificabili (i termini per la rideterminazione sono stati riaperti più volte e da ultimo dal D.L. 203/2005 art. 11-quaterdecies, comma 4, lett. a), 13 milioni di euro (-399 milioni di euro) dall'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi sulle riserve ed altri fondi in sospensione di imposta (anche per questa sono stati prorogati i termini dall'art.3 del DL 282/2003) e 263 milioni di euro (+263 milioni di euro) dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni edificabili e non ancora edificati (art.1, commi 473-475 della Legge 266/2005).



*Imposte indirette.* Il gettito delle imposte indirette è stato di 190.409 milioni di euro (+12.271 milioni di euro rispetto al 2005, 6,9 per cento).

Le entrate relative all'IVA sono state 115.503 milioni di euro (+9.324 milioni di euro rispetto, 8,8 per cento): 101.025 milioni di euro (+7.339 milioni di euro, 7,8 per cento) derivanti dalla tassazione degli scambi interni e 14.478 milioni di euro (+1.985 milioni di euro, 15,9 per cento) dalla tassazione delle importazioni.

Tra le altre imposte indirette, l'imposta di registro ha generato entrate per 5.120 milioni di euro (+309 milioni di euro, 6,4 per cento), l'imposta di bollo per 5.387 milioni di euro (+368 milioni di euro, 7,3 per cento), l'imposta sulle assicurazioni per 2.901 milioni di euro (+88 milioni di euro, 3,1 per cento), l'imposta ipotecaria per 2.038 milioni di euro (+598 milioni di euro, 41,5 per cento), i canoni di abbonamento radio e tv per 1.501 milioni di euro (-15 milioni di euro, pari al -1,0 per cento), le concessioni governative per 1.297 milioni di euro (+46 milioni di euro, 3,7 per cento) e i diritti catastali e di scritturato per 1.041 milioni di euro (+257 milioni di euro, 32,8 per cento).

Il gettito dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali è stato di 21.337 milioni di euro (+111 milioni di euro rispetto al 2005, 0,5 per cento), quello dell'imposta sull'energia elettrica e addizionali di 1.253 milioni di euro (-83 milioni di euro, 6,2 per cento), e quello dall'imposta di

## XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

consumo sul gas metano di 4.020 milioni di euro (-33 milioni di euro, -0,8 per cento).

Il gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi è stato di 9.722 milioni di euro (+712 milioni di euro, 7,9 per cento), quello del provento del lotto di 6.507 milioni di euro (-836 milioni di euro, -11,4 per cento), quello delle lotterie istantanee di 843 milioni di euro (+644 milioni di euro, 323,6 per cento) e quello degli apparecchi e congegni di gioco di 1.921 milioni di euro (+640 milioni di euro, 50,0 per cento).

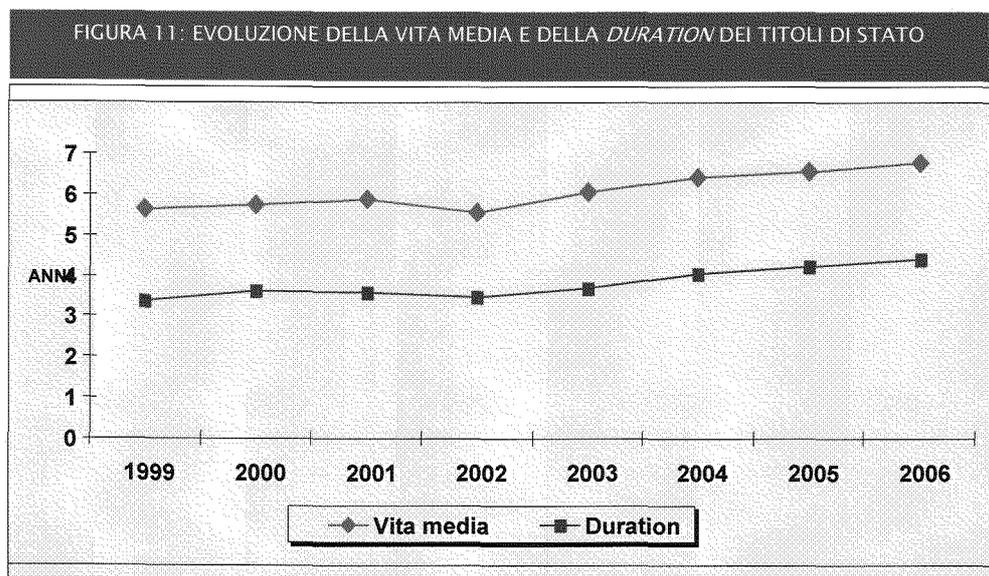
Accertamenti (in milioni di euro)	Consuntivo		Var. ass. Gen-Dic 2005-2006	Var. % Gen-Dic 2005-2006
	Preconsuntivo			
	Gen-Dic 2006	Gen-Dic 2005		
IRE	135.989	144.679	8.690	6,4%
IRES	34.140	39.702	5.562	16,3%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	6.926	8.888	1.962	28,3%
Sost. rival. beni d'impresa, smobil. fondi in sosp. d'imp.		3.927	3.927	100,0%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	142	1.053	911	641,5%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	1.360	2.108	748	55,0%
Sost. IRE, IRES e IRAP per rivalutaz. beni d'impresa	728	448	-280	-38,5%
Altre dirette	4.290	6.342	2.052	47,8%
<b>Imposte dirette</b>	<b>183.575</b>	<b>207.147</b>	<b>23.572</b>	<b>12,8%</b>
Registro	4.811	5.120	309	6,4%
IVA	106.179	115.503	9.324	8,8%
Bollo	5.019	5.387	368	7,3%
Assicurazioni	2.813	2.901	88	3,1%
Ipotecaria	1.440	2.038	598	41,5%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.516	1.501	-15	-1,0%
Concessioni governative	1.251	1.297	46	3,7%
Tasse automobilistiche	548	523	-25	-4,6%
Imp. sugli spettacoli e sul gioco nelle case da gioco	67	60	-7	-10,4%
Diritti catastali e di scritturato	784	1.041	257	32,8%
Imp. di fabbricazione sugli spiriti	592	604	12	2,0%
Imp. di fabbricazione sugli oli minerali	21.226	21.337	111	0,5%
Imp. di fabbricazione sui gas incondensabili	698	567	-131	-18,8%
Imp. energia elettrica e addiz. di cui al DL 511/88, art.6 c.7	1.336	1.253	-83	-6,2%
Imp. di consumo sul gas metano	4.053	4.020	-33	-0,8%
Imp. di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	357	431	74	20,7%
Tabacchi (imp. sul consumo)	9.010	9.722	712	7,9%
Provento del lotto	7.343	6.507	-836	-11,4%
Proventi delle attività di gioco	712	679	-33	-4,6%
Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art.39, c.13)	1.281	1.921	640	50,0%
Altre indirette	7.102	7.997	895	12,6%
<b>Imposte indirette</b>	<b>178.138</b>	<b>190.409</b>	<b>12.271</b>	<b>6,9%</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>361.713</b>	<b>397.556</b>	<b>35.843</b>	<b>9,9%</b>

### 2.1.2. La politica di emissione e l'evoluzione dello stock del debito pubblico

La gestione  
del debito

La gestione del debito nel 2006, in linea con la strategia degli ultimi anni, ha avuto come obiettivi principali il contenimento del costo, in un contesto caratterizzato da tassi di interesse in aumento nella prima metà dell'anno, e la riduzione progressiva dei rischi di tasso e di rifinanziamento. Queste finalità sono state perseguite principalmente con la politica di emissione, che ha consentito al Tesoro di conseguire un ulteriore allungamento della vita media e della duration in un contesto di stabilizzazione del costo del debito.

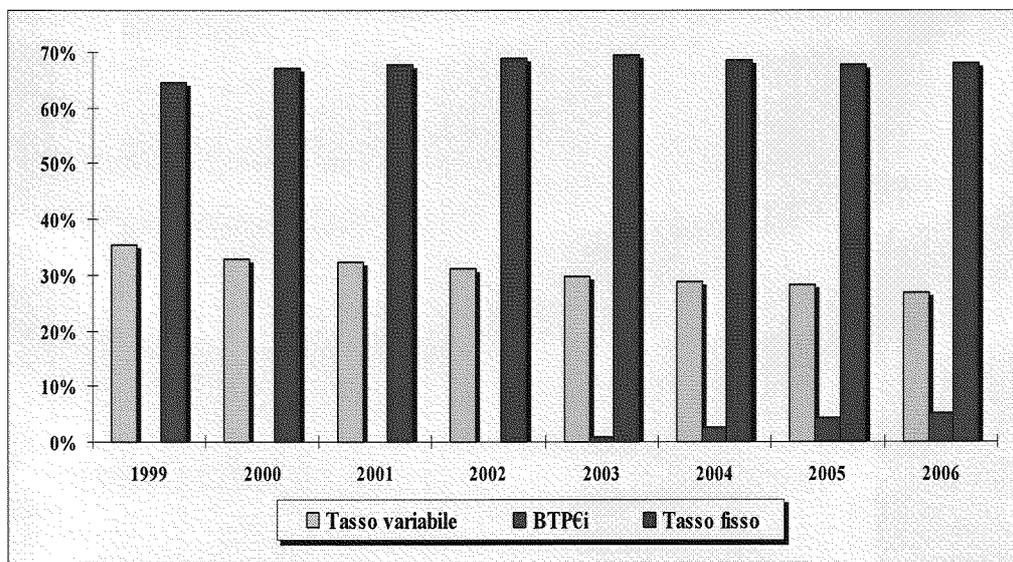
A dicembre 2006 la vita media dei titoli di Stato è risultata pari a circa 6,77 anni, con un aumento di 0,21 anni rispetto al 2005, mentre la duration si è attestata a 4,40 anni, con un aumento di 0,15 anni rispetto all'anno precedente (cfr. Figura 11).



L'estensione della durata del debito è stata accompagnata dal consolidamento della quota dei titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, che garantiscono una minore vulnerabilità ai movimenti dei tassi di interesse nominali (cfr. Figura 12). La quota degli strumenti a tasso fisso, rispetto al totale dei titoli di Stato domestici, si è infatti ormai stabilizzata intorno al 68%, mentre la componente a breve termine o a tasso variabile è scesa dal 35% del 1999 al 27% di fine 2006. Infine, i BTP€i – i titoli di Stato indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro (ex-tabacco), le cui emissioni sono iniziate nel 2003 – hanno superato il 5%

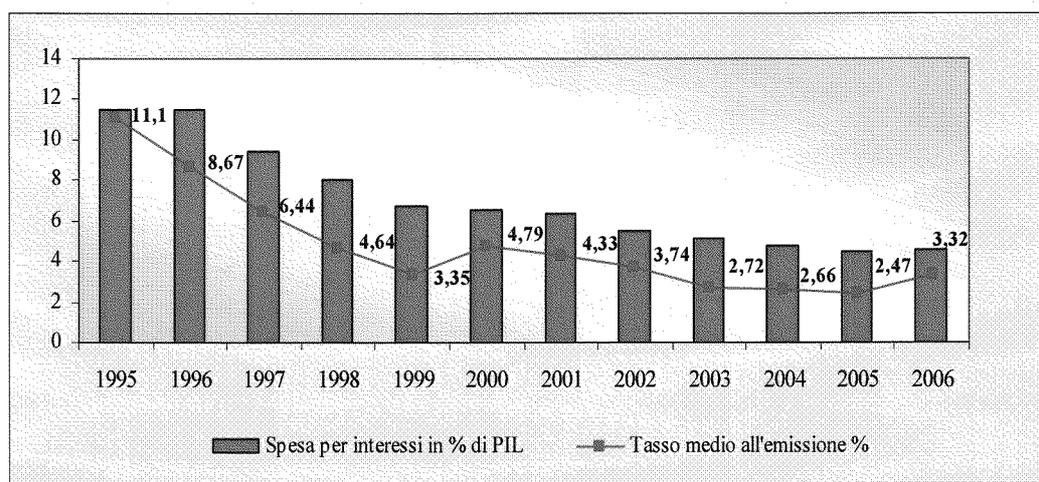
dello stock in circolazione.

FIGURA 12. EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DEL DEBITO DOMESTICO



Quindi, nonostante nella prima metà del 2006 si sia interrotto il trend decrescente dei tassi di interesse di mercato che aveva caratterizzato tutti gli ultimi anni a partire dal 2000, la gestione del debito ha contribuito a stabilizzare la spesa per interessi complessiva della Pubblica Amministrazione, che in rapporto al PIL è rimasta pressoché inalterata, passando dal 4,51% del 2005 al 4,58% del 2006 (cfr. Figura 13). Il rialzo dei tassi di interesse ha invece avuto un effetto sul costo marginale all'emissione dei titoli di Stato, che è cresciuto rispetto al 2005, attestandosi al 3,32% contro il 2,47% dell'anno passato.

FIGURA 13. SPESA PER INTERESSI DELLA P.A. E RENDIMENTO MEDIO PONDERATO DEI TITOLI DI STATO



In continuità con l'indirizzo seguito negli scorsi anni, la selezione degli strumenti di debito di volta in volta offerti al mercato e le relative procedure di collocamento sono state finalizzate all'obiettivo di minimizzare i rischi di esecuzione e di garantirne una penetrazione sempre più diffusa nei portafogli internazionali. Il miglioramento del fabbisogno del Settore Statale, che a partire dal mese di giugno è risultato significativamente inferiore alle aspettative, ha ovviamente influito sulle scelte di emissione.

La continuità, la trasparenza e la regolarità alle emissioni sul comparto nominale fino alla scadenza a 10 anni hanno rappresentato i punti fermi anche della politica di emissione del 2006. Il minor fabbisogno ha tuttavia consentito di ridurre le emissioni nel secondo semestre dell'anno, soprattutto sugli strumenti soggetti ad una maggiore discrezionalità nell'offerta da parte dell'emittente, ovvero i BTP a 15 e 30 anni e i titoli indicizzati all'inflazione europea, oltre agli strumenti utilizzati per fronteggiare squilibri temporanei di cassa (BOT flessibili e trimestrali). La modulazione delle emissioni sulle varie scadenze durante l'intero anno ha tuttavia garantito, come ricordato sopra, un allungamento della vita media e della duration del debito: per quanto siano state ridimensionate rispetto alle previsioni iniziali per effetto del miglior fabbisogno, le emissioni di titoli a 15 e 30 anni nel 2006 sono comunque state maggiori che nel 2005. Con questa politica il Tesoro ha inoltre incrementato la quota del debito con scadenza superiore ai 5 anni. Infine, la gestione del rischio di rifinanziamento è stata perseguita, in linea con l'esperienza degli scorsi anni, anche mediante il ricorso ad operazioni di concambio (per un importo pari a circa 2,65 miliardi di euro) e operazioni di riacquisto effettuate mediante le disponibilità del conto di tesoreria (per 3 miliardi di euro).

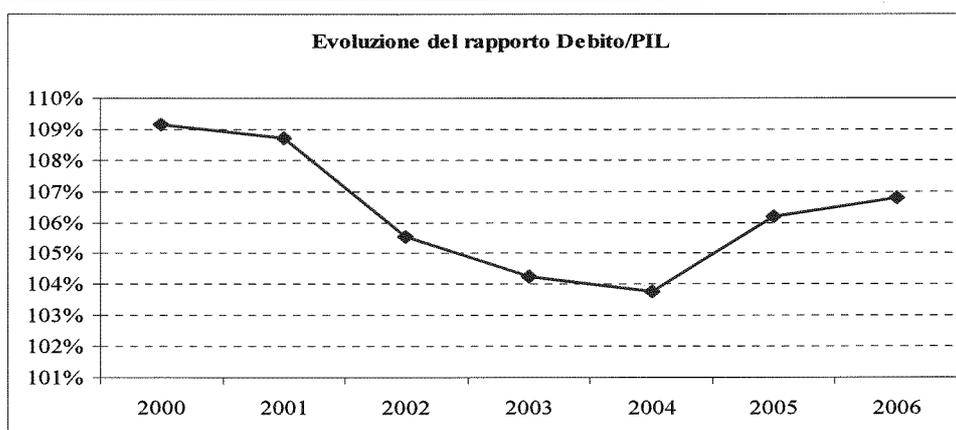
Per i titoli indicizzati all'inflazione europea si è registrata, invece, una flessione delle emissioni rispetto al 2005, ma anche in tal caso il Tesoro ha mantenuto il proprio impegno a garantire liquidità a tutte le scadenze. Con le emissioni del 2006 l'Italia ha infatti conquistato una posizione di leadership a livello europeo, poiché il volume dei titoli indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro (pari a 61 miliardi di euro) è ormai superiore a quello di qualsiasi altro emittente sovrano europeo.

Le emissioni del 2006 non hanno comunque prodotto modifiche

significative nella composizione del debito per strumenti. In particolare, i BTP continuano a rappresentare una quota prossima al 60% del totale dei titoli di Stato, i BOT circa il 10% e i CTZ il 3,5%. Le variazioni dell'ultimo anno riguardano soprattutto la già citata crescita dei BTP€i (la cui quota è passata dal 4% al 5%) e riduzione dei CCT (i titoli a tasso variabile sono scesi dal 16% al 15%). Da segnalare, inoltre, il contenimento delle emissioni in valuta, che ha comportato un calo, sebbene modesto, della quota di questi strumenti sul totale del debito (dal 7% al 6%)(5).

Oltre all'attività di finanziamento sul mercato domestico, il Tesoro ha infatti operato, come da tradizione, sulle principali valute internazionali. Il minore ammontare emesso rispetto agli anni precedenti è da ricondursi sia alle minori esigenze di finanziamento sia alle condizioni di costo, che non sono risultate essere competitive rispetto alle emissioni in euro.

FIGURA 14: EVOLUZIONE DEL DEBITO PUBBLICO IN RAPPORTO AL PIL



(5) A partire dalla fine del 2006, in base alla legge 269/2006 art. 1 comma 966-969, gli oneri per capitale e interessi delle obbligazioni emesse da Infrastrutture S.p.A. (ISPA) sono assunti direttamente a carico del bilancio dello Stato. Pertanto i titoli obbligazionari ISPA sono stati inseriti nelle statistiche ufficiali dei titoli di Stato. Tenendo conto che si tratta di strumenti in formato E-MTN, essi vengono contabilizzati nell'ambito dei titoli emessi secondo la normativa internazionale (titoli esteri), la cui percentuale sul totale del debito sale per tale circostanza dal 6 al 6,8 per cento.

### 2.2.1 L'evoluzione dello stock del debito

Il valore del rapporto Debito/PIL a fine 2006 si è attestato al 106,8% del PIL, con un aumento di circa 0,6 punti percentuali rispetto al 2005, quando tale rapporto raggiunse il 106,2% del PIL. Il dato del 2006 diverge in misura non trascurabile rispetto alle ultime previsioni ufficiali pubblicate nella Nota di Aggiornamento al DPEF 2007-2011 dello scorso settembre e nell'Aggiornamento al Programma di Stabilità dello scorso dicembre, che prevedevano per il 2006 un rapporto Debito/PIL al

107,6%. Questo scostamento sembra trovare una spiegazione solo parziale nella dinamica del PIL 2006 nominale, la cui crescita sul 2005 è risultata superiore alle aspettative per uno 0,1%. La migliore crescita reale del previsto (1,9% contro 1,6%) è stata infatti in buona parte compensata da una riduzione inattesa del deflatore del PIL (1,8% contro 2%). Il fattore che ha giocato un ruolo determinante per questo esito è stata la revisione della serie del PIL degli anni precedenti operata dall'Istat. Tale revisione ha infatti comportato una correzione al ribasso di tutto il profilo del rapporto Debito/PIL: in particolare per il 2005 la revisione ha comportato una riduzione del rapporto, a parità di debito nominale, di circa 0,4 punti di PIL. Per quanto attiene al 2006 la revisione del PIL ha avuto un impatto stimabile in circa mezzo punto percentuale di PIL; il restante miglioramento, pari a circa 0,3 punti percentuali di PIL, è ascrivibile ad una dinamica del debito più favorevole rispetto alle aspettative.

L'evoluzione del fabbisogno del Settore Pubblico al netto delle dismissioni è risultata infatti inferiore alle attese. Nel 2006 ha raggiunto circa il 3,7% di PIL, un dato in riduzione significativa rispetto al 2005 quando si attestò al 5,1% del PIL.

#### 2.2.2. La politica di emissione nel 2007

La gestione del debito pubblico nel 2007 continuerà ad essere volta alla minimizzazione del costo della raccolta, in un contesto di gestione prudentiale dei rischi provenienti dal mercato e di quelli insiti nella struttura per scadenze del debito. In linea con gli anni precedenti, il Tesoro si ispirerà ai principi di continuità, trasparenza e regolarità del programma di emissioni dei titoli di Stato.

Sarà garantita la liquidità sul mercato di tutti gli strumenti di debito emessi e, in particolare, per i titoli nominali fino a 10 anni. Per il comparto a lungo termine, l'offerta avverrà tenendo conto delle condizioni di mercato e dell'esigenza di garantire liquidità ai singoli titoli. Nel 2007 il Tesoro porrà inoltre particolare attenzione a sviluppare ulteriormente il programma dei titoli indicizzati all'inflazione, garantendo una presenza regolare sulle principali scadenze della curva reale europea. Questi strumenti consentono infatti di diversificare l'offerta, ridurre in media il costo delle nuove emissioni e stabilizzare il costo reale del debito.

### 2.1.3. Il Conto delle Amministrazioni pubbliche per il 2007 e gli anni successivi

Indebitamento  
netto

Le più favorevoli prospettive di crescita per il 2007 e il netto miglioramento della finanza pubblica nel 2006 impongono una revisione delle previsioni dei conti pubblici per il 2007.

La nuova previsione di indebitamento, parte da una ricostruzione degli andamenti tendenziali sulla base dei risultati acquisiti nel 2006 che hanno evidenziato un considerevole aumento delle entrate ed una sostanziale stabilità nella dinamica della spesa. Tale previsione va, tuttavia, commisurata ad elementi di prudenza. Questi riguardano la proiezione delle entrate nonché la possibile sopravvenienza di maggiori esigenze finanziarie per la realizzazione di interventi già programmati e in via di esecuzione al fine di non pregiudicarne la realizzazione. Inoltre la rilevanza della manovra prevista dalla legge finanziaria per il 2007 richiede di svolgere un attento monitoraggio per verificare costantemente la compatibilità degli andamenti dei conti pubblici con gli obiettivi finanziari fissati.

La natura prevalentemente strutturale del maggior gettito tributario emerso nel 2006 consente di prefigurare per il 2007 un'invarianza dell'incidenza sul PIL del complesso delle entrate tributarie registrata nel 2006 (29,3%) nonostante il venir meno di entrate straordinarie pari a tre decimi di punto.

Le entrate, nel loro complesso, aumentano la propria incidenza sul PIL di 0,4 punti percentuali in relazione, soprattutto, al previsto introito per versamento del TFR inoptato.

Dal lato della spesa le nuove previsioni, scontando l'impegno a proseguire nell'azione di rigoroso controllo, comportano una riduzione della spesa corrente al netto degli interessi di due decimi di punto compensando la crescita della spesa per interessi. La spesa in conto capitale, valutata sulla base delle attuali tendenze evolutive degli enti territoriali è stimata crescere di due decimi di punto

L'indebitamento netto viene pertanto a collocarsi al 2,3 per cento del PIL, con una riduzione di 0,5 punti rispetto a quanto indicato nella Relazione previsionale e programmatica.

Il nuovo livello consente di rispettare pienamente il percorso di

risanamento indicato nella Raccomandazione del Consiglio Ecofin del luglio 2005. L'indebitamento netto, depurato dagli effetti del ciclo e al netto delle misure una-tantum si riduce nel biennio 2006-2007 di 1,8 punti percentuali.

L'avanzo primario, coerente con l'indebitamento netto previsto, migliora raggiungendo un valore più elevato pari al 2,6 contro il 2 per cento indicato nella Relazione previsionale e programmatica.

Per gli anni successivi l'indebitamento netto resta invariato al 2,3 per cento per l'anno 2008 per ridursi al 2,1 per cento nel 2009 in presenza di una spesa per interessi che presenta un'incidenza invariata nel 2008 e ridotta di un decimo nel 2009).

## 2.2. IL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO

### 2.2.1. Risultati per il triennio 2004-2006

Nel 2006 il fabbisogno complessivo del settore pubblico è risultato pari a 54.908 milioni.

All'indicato risultato hanno concorso fabbisogni del settore statale (milioni a 34.608, delle Regioni (milioni 13.478), dei Comuni e Province (milioni 6.505), degli enti di previdenza (milioni 635) e di milioni 952 degli altri enti pubblici consolidati. Prescindendo dall'onere per interessi, si è conseguito un disavanzo primario di 5.716 milioni.

Dal raffronto con il 2005 (vedi Tavola 8) emerge una riduzione del fabbisogno di milioni 19.690 e un miglioramento del saldo primario di milioni 24.752.

Tra le entrate correnti si sono avuti maggiori introiti tributari (+ milioni 39.337: + 9,8%) conseguenti all'aumento di milioni 23.768 (+ 12,9%) del gettito dei tributi diretti e di milioni 15.569 (+ 7,1%) per quelli indiretti: tali valori scontano rimborsi di imposte pari a milioni 30.675 nel 2005 e milioni 33.538 nel 2006. Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice per la quota erariale e a quelle sui diversi comparti del settore pubblico, per i tributi propri degli stessi.

Per quanto riguarda le entrate contributive il gettito del 2006 è stato pari a milioni 183.035 a fronte di milioni 177.260 nel 2005 (+ 3,3%). Da sottolineare, altresì, minori introiti per vendita di beni e servizi (- milioni 376), redditi di capitale (- milioni 327) e trasferimenti dalle imprese (- milioni 982).

Superiori, per contro, gli introiti per trasferimenti dall'estero (+ milioni 167: legati a rientri dall'Unione europea.

## XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA 8 - SETTORE PUBBLICO: Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)

	Risultati				Variazioni				Stime				Variazioni				
	2004	2005	2006	2007	05/04	06/05	07/06	2006	2007	05/04	06/05	07/06	2006	2007	05/04	06/05	07/06
INCASSI CORRENTI	622.944	629.663	677.341	716.424	1,08	7,57	5,77	663.107	682.893	3,02	5,09	2,98	663.107	682.893	3,02	5,09	2,98
Tributari	401.372	402.979	442.341	465.812	0,40	9,77	5,31	152.359	154.888	1,66	8,93	-1,39	152.359	154.888	1,66	8,93	-1,39
- Imposte dirette	187.710	184.858	208.626	220.440	-1,52	12,86	5,66	100.760	105.495	118.174	4,70	3,58	100.760	105.495	118.174	4,70	3,58
- Imposte indirette	213.662	218.121	233.715	245.372	2,09	7,15	4,99	278.638	289.164	299.020	3,78	4,30	278.638	289.164	299.020	3,78	4,30
Cee risorse proprie	4.883	4.834	5.020	4.804	-1,00	3,85	-4,30	241.865	249.346	259.522	3,09	4,08	241.865	249.346	259.522	3,09	4,08
Contributi sociali	170.288	177.260	183.035	195.535	4,09	3,26	6,83	19.938	20.717	20.510	3,91	-1,00	19.938	20.717	20.510	3,91	-1,00
Vendita beni e servizi	14.801	14.524	15.598	17.013	-1,87	7,40	9,07	14.418	15.617	15.576	8,32	-0,26	14.418	15.617	15.576	8,32	-0,26
Redditi da capitale	8.951	8.161	8.356	8.550	-8,83	2,39	2,32	2.417	3.484	3.412	3.632		2.417	3.484	3.412	3.632	
Trasferimenti	14.857	14.237	15.085	15.410	-4,17	5,96	2,15	63.947	66.577	71.639	71.067	4,11	7,60	63.947	66.577	71.639	71.067
-da Famiglie	1.009	1.201	1.509	1.508	19,03	25,65	-0,07	164	163	164	200	-0,61	164	163	164	200	-0,61
-da Imprese	4.158	3.178	3.550	3.054	-23,57	11,71	-13,97	16.623	14.725	14.297	15.189	-11,42	16.623	14.725	14.297	15.189	-11,42
-da Estero	9.690	9.858	10.026	10.848	1,73	1,70	8,20	60.815	60.218	62.650	68.490	-0,98	60.815	60.218	62.650	68.490	-0,98
Altri incassi correnti	7.792	7.668	7.905	9.300	-1,59	3,09	17,65	37.506	35.781	34.124	37.724	-4,60	37.506	35.781	34.124	37.724	-4,60
INCASSI DI CAPITALI	9.614	8.684	4.780	5.889	-9,67	-44,96	23,20	21.508	22.597	26.728	27.028	5,06	21.508	22.597	26.728	27.028	5,06
Trasf. da Famiglie, imprese	2.347	2.210	1.976	2.016	-5,84	-10,59	2,02	3.648	3.667	3.518	3.427	0,52	3.648	3.667	3.518	3.427	0,52
Ammortamenti	163	163	163	200	0,00	0,00	22,70	14.829	15.298	19.523	20.539	3,16	14.829	15.298	19.523	20.539	3,16
Altri incassi di capitale	7.104	6.311	2.641	3.673	-11,16	-58,15	39,08	557	806	415	450	44,70	557	806	415	450	44,70
PARTITE FINANZIARIE	3.061	2.905	3.254	2.817	-5,10	12,01	-13,43	2.474	2.826	3.272	2.612	14,23	2.474	2.826	3.272	2.612	14,23
Riscoss. cred. da Famiglie e	1.694	2.072	1.984	1.381	22,31	-4,25	-30,39	1.801	1.840	1.798	3.738	2,17	1.801	1.840	1.798	3.738	2,17
Riduzione depositi bancari	0	0	0	0	-	-	-	19.495	24.620	14.525	11.746	26,29	19.495	24.620	14.525	11.746	26,29
Altre partite finanz da Fam.	1.367	833	1.270	1.436	-39,06	52,46	13,07	3.680	4.166	1.258	1.234	13,21	3.680	4.166	1.258	1.234	13,21
TOTALE INCASSI	635.619	641.252	685.375	725.130	0,89	6,88	5,80	3.680	4.166	1.258	1.234	13,21	3.680	4.166	1.258	1.234	13,21
SALDI (Avanzo +)																	
1.Disavanzo corrente	10.453	-1.350	14.234	33.531				10.472	11.364	6.418	5.736	8,52	10.472	11.364	6.418	5.736	8,52
2.Disavanzo in c/capitale	-51.201	-51.534	-57.870	-62.801				76	133	110	115	75,00	76	133	110	115	75,00
3.DISAVANZO	-40.748	-52.884	-43.637	-29.070				10.396	11.231	6.308	5.621	8,03	10.396	11.231	6.308	5.621	8,03
4.Saldo partite finanziarie	-16.434	-21.715	-11.271	-8.929				934	3.789	3.130	2.372	-	934	3.789	3.130	2.372	-
5.FABBISOGNO	-57.182	-74.598	-54.908	-38.000				4.409	5.301	3.719	2.404	20,22	4.409	5.301	3.719	2.404	20,22
TOTALE PAGAMENTI	692.801	715.850	740.283	763.129				692.801	715.850	740.283	763.129	3,41	692.801	715.850	740.283	763.129	3,41

Pagamenti  
correnti

Per i pagamenti correnti si è avuto, nel complesso, un aumento del 5,1 per cento: al netto della spesa per interessi, risultata ridotta di milioni 5.062, il tasso di crescita raggiunge il 4,8 per cento.

Nell'ambito dei pagamenti correnti si registra un incremento della spesa per redditi di lavoro dipendente dell'8,9 per cento che riflette la liquidazione nel 2006 dei miglioramenti, comprensivi di arretrati, previsti da rinnovi contrattuali, in parte sottoscritti sul finire del 2005

Da segnalare, altresì, l'incremento dei pagamenti per consumi intermedi (+ 3,6%).

Si segnala, altresì, l'aumento dei trasferimenti alle famiglie (+ 4,1%) che riflette l'evoluzione della spesa previdenziale e assistenziale.

Riguardo gli altri trasferimenti sono risultati più elevati di 207 milioni i trasferimenti alle imprese e leggermente ridotti (- milioni 41 quelli all'estero legati, prevalentemente, ai prelievi dell'Unione europea.

Nelle operazioni in conto capitale l'aumento del disavanzo (da milioni 51.534 a milioni 57.870) consegue alla riduzione di milioni 3.904 degli introiti e all'aumento di milioni 2.432 dei pagamenti.

La riduzione delle entrate è legata ai minori introiti per alienazioni di immobili e per sanatoria degli abusi edilizi.

L'aumento dei pagamenti riflette il notevole aumento dei trasferimenti alle imprese saliti da milioni 15.298 a milioni 19.523: tale aumento, peraltro, riflette in parte l'erogazione nel 2005 di milioni 3.005 alle Ferrovie a titolo di apporto al capitale sociale, importo riclassificato in termini di contabilità nazionale quale trasferimento in conto capitale quanto imputato a riduzione di perdite: a partire dal 2006, anche nel bilancio dello Stato le ricapitalizzazioni sono classificate come trasferimenti in conto capitale. Nello scorso anno le somme erogate come trasferimenti in conto capitale alle Ferrovie sono risultate pari a milioni 4.767 contro milioni 31 nel 2005.

Inferiori, invece di milioni 1.657 i pagamenti per investimenti diretti: da segnalare, in particolare, la riduzione di milioni 2.077 dei pagamenti delle Amministrazioni statali solo in parte compensati dal contenuto aumento (+150 milioni, pari allo 0,8 per cento) di quelli effettuati da Comuni e province e da maggiori erogazioni dell'ANAS.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un

saldo negativo (acquisizione netta di attività finanziarie), pari a milioni 11.271 inferiore di milioni 10.443 a quella del corrispondente periodo dello scorso anno: tale riduzione riflette per milioni 3.005 la diversa classificazione di bilancio delle somme erogate a Ferrovie per ricapitalizzazione del Gruppo. Inferiori, altresì, di milioni 5.396 le anticipazioni corrisposte da Ispa considerate erogate in nome e per conto dello Stato.

### 2.2.2. La stima per il 2007

Anche sulla base delle indicate risultanze per il 2006 si è provveduto a riscontrare la stima per il 2007 per i vari comparti del settore pubblico.

Saldo 2007

Nel complesso è previsto un fabbisogno di milioni 38.000, ridotto di milioni 16.908 rispetto al 2006 con un avanzo primario di milioni 33.067 contro i 16.731 milioni del 2006.

Entrate  
correnti

Si evidenzia, in particolare, per le entrate correnti:

- un incremento delle entrate tributarie pari al 5,1 per cento (+ 5,7 per cento per le imposte dirette e + 4,6 per cento per le indirette);
- un aumento dei contributi sociali del 6,9 che sconta introiti per circa 5.000 milioni per versamento del TFR al Fondo di cui al comma 755 dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007).

Spese correnti

Per le spese correnti al netto degli interessi è previsto un aumento del 3,4 per cento; si segnalano, in particolare:

- un decremento dell'1,4 per cento delle spese per redditi di lavoro dipendente rispetto al 2006 nel quale si è avuta la liquidazione di cospicui arretrati per rinnovi contrattuali riferiti per alcuni comparti al biennio 2004-2005 e, per altri, anche al biennio 2002-2004;
- l'incremento del 8,2 per cento dei pagamenti per consumi intermedi a seguito, soprattutto, dell'assunzione di una forte accelerazione dell'attività liquidatoria nel comparto della sanità a valere sui programmati cospicui accreditamenti di risorse riferiti ad anni precedenti e a una più sollecita assegnazione delle risorse per l'anno corrente: tale incremento, è in parte contenuto dalla riduzione nel comparto delle Amministrazioni statali in relazione alle misure di contenimento previste dalla legge finanziaria per il 2007;

- l'aumento del 4,2 per cento dei trasferimenti correnti alle famiglie tra i quali sono comprese le erogazioni per i trattamenti di invalidità e quiescenza;

- maggiori trasferimenti alle imprese per milioni 965, riferiti, in particolare a Poste Ferrovie;

- maggiori trasferimenti all'estero per milioni 869, riferiti, principalmente, al finanziamento del bilancio comunitario.

Operazioni  
conto capitale

Per le operazioni in conto capitale è previsto un disavanzo di milioni 62.601, superiore di milioni 4.731a quello realizzatosi nel 2006. Da segnalare, in particolare,:

- l'aumento degli incassi in conto capitale per milioni 1.109 in relazione alla programmata alienazione di beni patrimoniali;

- l'aumento dei pagamenti in conto capitale per milioni 5.840 riferito per milioni 3.600 a costituzione di capitali fissi, in relazione alla previsione di un recupero rispetto al contenuto livello registrato nel 2006 a seguito, anche, del contenimento delle autorizzazioni di cassa, e per milioni 1.016 a trasferimenti alle imprese: per questi ultimi si stima, tra l'altro, un maggiore onere per le agevolazioni a titolo di bonus investimenti e occupazione.

Partite  
finanziarie

Riguardo alle partite finanziarie è prevista una minore acquisizione netta di attività finanziarie che emerge da un disavanzo tra impieghi e disinvestimenti di milioni 8.929 nel 2007 in luogo di milioni 11.271 nel 2006.

## 2.3. IL CONTO CONSOLIDATO DEL SETTORE STATALE

### 2.3.1. Risultati per il triennio 2004-2006

Fabbisogno 2006 Il settore statale ha registrato nel 2006 un fabbisogno di 34.608 milioni e un avanzo primario di 32.647 milioni (nel 2005 si era avuto, rispettivamente un fabbisogno di milioni 60.036 e un avanzo primario di milioni 2.248).

Entrate correnti Tra le entrate correnti, il gettito tributario netto ha registrato nel 2006 un incremento dello 10,8 per cento conseguente all'aumento del 12,9 per cento dei tributi diretti e del 7,1 per cento di quelli indiretti: tali valori scontano rimborsi di imposte pari a milioni 28.850 nel 2004 e milioni 30.011 nel 2005.

Da segnalare, in particolare, tra le imposte dirette i tassi di crescita dell'IRE (+ 6,4%), dell'IRES (+ 16,3%), delle imposte sostitutive (+ 25,5%) e dell'imposta sui dividendi (+ 49,1%).

Fra le imposte indirette, da segnalare, in particolare, l'incremento del 10,2 per cento degli introiti per imposta sul valore aggiunto

Per le altre entrate correnti da segnalare l'aumento dei proventi per vendita di beni e servizi (+ milioni 956), per trasferimenti da imprese (+ milioni 380) e dall'estero (+ milioni 168), riferiti, in prevalenza a flussi dall'Unione europea, inferiori, per contro, gli introiti per redditi di capitale (- milioni - 187-).

Pagamenti correnti Per i pagamenti correnti si è avuto un aumento di milioni 16.157 (+ 4,4%) in presenza di un maggiore onere per interessi di milioni 4.971: al netto di tale onere, risulta un aumento delle altre spese correnti di milioni 11.186 (+ 3,6%).

Redditi lavoro dipendente Da segnalare l'incremento del 9 per cento per redditi di lavoro dipendente che riflette, tra l'altro, lo slittamento al 2006 della liquidazione dei miglioramenti economici, comprensivi di arretrati riconosciuti da alcuni rinnovi contrattuali perfezionatisi sul finire del 2005.

## XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA 9 - SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa ( in milioni di euro )

	Risultati		Stime		Variazioni		Risultati		Stime		Variazioni				
	2004	2005	2006	2007	05/04	06/05	07/06	2004	2005	2006	2007	05/04	06/05	07/06	
INCASSI CORRENTI	349.744	346.584	383.793	409.880	-0,90	10,74	6,80	PAGAMENTI CORRENTI	358.895	370.784	386.981	399.254	3,31	4,37	3,17
Tributari	317.791	317.304	351.424	371.071	-0,15	10,75	5,59	Redditi lavoro dipendente	83.478	85.872	93.558	93.700	2,87	8,95	0,15
- Imposte dirette	173.547	171.018	194.434	204.996	-1,46	13,69	5,43	Consumi intermedi	15.723	17.374	17.156	16.423	10,50	-1,25	-4,27
- Imposte indirette	144.244	146.286	156.990	166.075	1,42	7,32	5,79								
Risorse proprie CEE	4.883	4.834	5.020	4.804	-1,00	3,85	-4,30								
Contributi sociali	0	18	20	0	-	11,11	-	Trasferimenti	189.897	197.365	201.712	214.568	3,93	2,20	6,37
Vendita beni e servizi	3.451	2.822	3.778	4.414	-18,23	33,88	16,83	-a Enti di previdenza	68.112	69.030	73.516	76.291	1,35	6,50	3,77
Redditi da capitale	5.778	5.235	5.048	4.751	-9,40	-3,57	-5,88	(di cui INPS netto fisc.)	67.704	67.462	74.935	75.721	0,53	17,08	0,25
Trasferimenti	16.482	15.614	17.363	22.252	-5,27	11,20	28,16	-a Regioni	67.930	73.047	72.326	80.051	7,53	-0,99	10,68
-da Enti di previdenza	1.870	1.582	1.672	6.967	-15,40	5,69	-	di cui spesa sanitaria	49.465	49.315	50.329	56.764	-0,30	2,06	12,79
-da Regioni	42	49	86	44	16,67	75,51	-48,84	-a Comuni e Province	12.981	12.850	13.714	14.043	-1,01	6,72	2,40
-da Comuni e Province	23	21	334	195	-8,70	-	-41,62	-ad altri Enti pubbl. consolidati (*)	10.378	10.866	11.566	12.007	2,78	8,44	3,81
-ad altri Enti pubbl. consolidati	97	26	138	59	-73,20	-	-57,25	-ad altri Enti pubbl. non consolidati	70	426	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	244	341	715	311	39,75	-	-56,50	-a Famiglie	5.527	4.977	5.731	5.265	-9,95	15,15	-8,13
-da Famiglie	528	758	1.033	1.001	43,56	36,28	-3,10	-a Imprese (**)	10.481	10.752	9.283	10.486	2,59	-13,66	12,74
-da Imprese	3.988	2.979	3.359	2.827	-25,30	12,76	-15,84	-a Estero	14.418	15.817	15.576	16.445	8,32	-0,26	5,58
-da Estero	9.690	9.858	10.026	10.848	1,73	1,70	8,20	Interessi	59.957	62.284	67.255	66.474	3,88	7,98	-1,16
Altri incassi correnti	1.359	757	1.140	2.588	-44,30	50,59	-	Ammortamenti	163	163	163	200	0,00	0,00	22,70
								Altri pagamenti correnti	9.677	7.726	7.137	7.889	-20,16	-7,62	10,54
<u>Dettaglio Trasferimenti correnti in uscita</u>								<u>Dettaglio Trasferimenti c/capitale in uscita</u>							
(*) di cui Anas	170	450	410	500	-	-8,89	21,95	(***) di cui Anas	2.967	2.009	2.480	2.720	-15,12	23,44	-100,00
Università	7.981	8.291	8.505	8.815	3,88	2,58	3,64	(****) F.S.	71	31	4.767	3.324	-56,34	-30,27	
								Poste	241	241	201	241	0,00	-16,60	19,90
(**) F.S.	1.380	3.299	2.127	2.700	-	-35,53	26,94	<u>Dettaglio Partecipazioni</u>							
Poste	846	341	512	700	-59,69	50,15	36,72	(*****) di cui FS	2.665	3.005	0	0	12,76	-	-



Consumi intermedi Da segnalare, altresì, il decremento dei pagamenti per consumi intermedi (- 1,3%) che riflette, tra l'alto, minori contabilizzazioni quale onere a carico dello Stato di oneri per il finanziamento del Programma Eurofighter.

Trasferimenti Per quanto riguarda i trasferimenti, risultati nel complesso superiori di milioni 4.347, si evidenziano le variazioni di quelli a favore di:

- Enti previdenziali: registrano nell'insieme del comparto un aumento di milioni 4.486 conseguente a un aumento di milioni 7.473 del fabbisogno dell'INPS, e a un avanzo per gli altri Enti di milioni 2.987;

- Regioni (- milioni 721): tenuto, peraltro, conto dei trasferimenti in conto capitale e delle erogazioni di mutui registrate tra le partite finanziarie nonché delle somme versate in entrata, il minor prelievo netto di risorse dal settore statale risulta di milioni 1.497 in conseguenza della tendenziale riduzione dei mutui erogati dal settore statale dopo l'esternalizzazione della Cassa Depositi e Prestiti s.p.a.;

- Comuni e Province (+ milioni 864): tenuto, peraltro, conto, al pari delle Regioni, di tutti i flussi in entrata e spesa, si è, invece, avuto un minor prelievo netto di risorse dal settore statale di milioni 305 in conseguenza, soprattutto, anche in tal caso, della tendenziale riduzione dei mutui erogati dal settore statale dopo l'esternalizzazione della Cassa Depositi e Prestiti s.p.a..

Inferiori di 1.469 milioni i trasferimenti correnti alle imprese e di milioni 41 i trasferimenti; superiori di milioni 750 quelli alle famiglie.

Operazioni conto capitale Per le operazioni in conto capitale si è avuta un aumento del disavanzo di milioni 6.652 in conseguenza di minori introiti per milioni 3.521 e maggiori pagamenti per milioni 3.131.

Fra le entrate si segnalano minori introiti per alienazioni di beni immobili e per la sanatoria dell'abusivismo edilizio; fra le spese minori trasferimento agli enti territoriali.

Riguardo alle spese si è registrato un aumento di milioni 4.146 per i trasferimenti alle imprese: tale aumento, peraltro, riflette in parte l'erogazione nel 2005 di milioni 3.005 alle Ferrovie a titolo di apporto al capitale sociale, importo riclassificato in termini di contabilità

nazionale quale trasferimento in conto capitale quanto imputato a riduzione di perdite: a partire dal 2006, anche nel bilancio dello Stato le ricapitalizzazioni sono classificate come trasferimenti in conto capitale. Nello scorso anno le somme erogate come trasferimenti in conto capitale alle Ferrovie sono risultate pari a milioni 4.767 contro milioni 31 nel 2005

Partite finanziarie

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo positivo, e quindi una dismissione netta di attività finanziarie, pari a milioni 1.165 contro un'acquisizione netta di milioni 9.863 nel 2005: la differenza si ricollega ai maggiori finanziamenti alle Ferrovie per la TAV operati nel 2005 da ISPA ritenuti da Eurostat come operati in nome e per conto dello Stato (+ milioni 5.396) e all'erogazione effettuata nello stesso 2005 di milioni 3.005 alle Ferrovie a titolo di apporto al capitale sociale, importo riclassificato in termini di contabilità nazionale quale trasferimento in conto capitale quanto imputato a riduzione di perdite: a partire dal 2006, anche nel bilancio dello Stato le ricapitalizzazioni sono classificate come trasferimenti in conto capitale

### 2.3.2. Modalità di copertura del fabbisogno

Copertura

fabbisogno 2006

Il fabbisogno complessivo del settore statale per il 2006, pari a 34.608 milioni è stato finanziato con titoli a medio – lungo termine per 42.282 milioni, con mezzi finanziari a breve per milioni 16.491, proventi di privatizzazioni per 38 milioni e prestiti dall'estero per 1.553 milioni. Si è registrata una riduzione del credito verso la Banca d'Italia per 8.086 milioni cui ha concorso una riduzione del conto di disponibilità per milioni 7.889 e sono stati operati rimborsi di titoli emessi per cartolarizzazioni per milioni 3.718.

L'analisi di dettaglio della gestione del debito viene svolta nell'apposita appendice.

Si segnala infine che nel comparto a breve termine si sono avute emissioni nette di bot per milioni 4.974 e una riduzione della raccolta postale comprensiva della quota riferibile ai depositi dei privati in conto corrente per milioni 5.084 a fronte di una riduzione di 4.207 milioni registrata nel 2006.

**Tavola 10 – SETTORE STATALE: Copertura del fabbisogno ( in milioni di euro )**

	2004	Risultati 2005	2006
PRIVATIZZAZIONI	7.673	4.373	38
CARTOLARIZZAZIONI	-1.760	5.660	-3.718
MEDIO-LUNGO: PRESTITI NETTI	21.511	30.587	42.383
B.O.T.	-895	-944	4.974
RACCOLTA POSTALE	-4.426	-7.175	-6.429
QUOTA BPF A CASSA DD. PP. S.P.A.	0	0	0
CONTI CORRENTI POSTALI	3.423	2.968	1.345
CASSA DD. PP. S.P.A.	19.312	23.527	15.579
ANTICIP. A POSTE PER PROVISTA EURO	0	0	0
ALTRO	5.673	-2.110	1.022
TOTALE A BREVE	22.907	16.266	16.491
CONTO DISPONIBILITA' TESORO	-2.563	1.366	-7.889
FONDO AMMORTAMENTO TITOLI	20	-163	-387
ALTRO	195	395	190
TOTALE B.I. E CIRCOLAZIONE STATO	-2.348	1.598	-8.086
ESTERO	1.921	1.553	-12400
TOTALE COPERTURA	49.904	60.036	34.608

### 2.3.3. La stima per il 2007

Sulla base delle indicate risultanze per il 2006 e dell'aggiornato quadro macroeconomico si è provveduto ad elaborare la revisione della stima per il 2007.

I nuovi elementi di valutazione portano a stimare un fabbisogno di milioni 28.000, inferiore di 6.608 milioni a quello del 2006.

Entrate

Rispetto allo scorso anno si pone in evidenza, con riferimento alle entrate correnti un aumento del 5,6 per cento delle entrate tributarie conseguente a crescite del 5,8 per cento per le imposte dirette e del 5,4 per cento per le indirette): tali valori sono al netto di rimborsi di imposta pari, complessivamente a milioni 38.050 nel 2007 contro milioni 33.538 nel 2006: il maggiore livello dei rimborsi sconta l'attivazione delle procedure per i rimborsi dovuti in relazione alla sentenza IVA sulle auto aziendali per ulteriori dettagli si rinvia all'appendice sul bilancio dello Stato.

Da segnalare anche, sempre tra le entrate, introiti maggiori per vendita di beni e servizi (+ milioni 636) e inferiori per i redditi di capitale (- milioni 297).

Superiori di 1.100 milioni le entrate in conto capitale per la programmata immobili di beni patrimoniali.

Pagamenti  
correnti

Per i pagamenti correnti si prevede un aumento di milioni 7.273, (+ 1,9%) in presenza di un minore onere per interessi per milioni 781: al netto di tale onere, le altre spese correnti presentano un tasso di crescita del 2.5 per cento.

In particolare è previsto un aumento limitato allo 0,2 per cento delle spese per redditi di lavoro dipendente, che riflette il pagamento nel 2006 degli aumenti, comprensivi di arretrati per i rinnovi contrattuali definiti, in parte, alla fine del 2005, e la riduzione del 4,3 per cento della spesa per consumi intermedi in conseguenza, prevalentemente, della manovra di contenimento prevista dalla legge finanziaria per il 2007.

Per il complesso dei trasferimenti correnti è previsto un aumento di milioni 7.856; si segnalano, in particolare, le seguenti variazioni:

- Enti previdenziali (- milioni 2.225): in particolare l'I.N.P.S. assorbirà minori risorse per milioni 4.814 rispetto al 2006 in relazione, soprattutto, allo slittamento al 2008 del versamento al Fondo di cui al comma 755 dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) delle quote TFR relative all'ultimo bimestre;

- Regioni (+ milioni 7.725): nel complesso per le erogazioni nette del settore statale alle Regioni è previsto un incremento di 9.953 (+ 13%) che sconta, come precisato nell'analisi del settore pubblico l'assunzione di una forte accelerazione dell'attività liquidatoria nel comparto della sanità a valere sui programmati cospicui accreditamenti di risorse riferiti ad anni precedenti e a una più sollecita assegnazione delle risorse per l'anno corrente;

- Comuni e Province (+ milioni 329): nel complesso le risorse nette trasferite dal settore statale sono previste in aumento per milioni 2.012 (+ 14,7%) per i minori versamenti che si prevede siano effettuati per l'estinzione di debiti con l'Amministrazione centrale congiuntamente alla rinegoziazione degli stessi a migliori condizioni con la Cassa Depositi e Prestiti: per tale settore, al pari che per le Regioni, è stata assunta l'ipotesi di un pieno rispetto degli impegni di saldo per il patto di stabilità interno;

- estero (+ milioni 869): l'aumento è riferito, prevalentemente, alle maggiori risorse finanziarie che si prevede si accreditare all'Unione

europea.

Pagamenti in  
conto capitale

Per i pagamenti in conto capitale si segnalano l'aumento per milioni 2.091 dei previsti pagamenti per investimenti diretti e maggiori trasferimenti alle imprese per milioni 1.091 a seguito, rispettivamente, della previsione di un recupero rispetto al contenuto livello registrato nel 2006 a seguito, anche, del contenimento delle autorizzazioni di cassa, e per un maggiore onere per le agevolazioni a titolo di bonus investimenti e occupazione.

Partite  
finanziarie

Per le operazioni di carattere finanziario, infine, è previsto un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a milioni 1.543 superiore di milioni 338 a quella rilevata nel 2006 in relazione, prevalentemente, a minori a minori rate di ammortamento versate dagli enti territoriali dopo le estinzioni anticipate realizzate nel 2006 per dar luogo alla rimnegoziazione dei mutui medesimi con un soggetto esterno, quale la Cassa Depositi e prestiti.

## 2.4. I CONTI CONSOLIDATI SETTORIALI

### 2.4.1. Gli Enti previdenziali

Il conto degli Enti previdenziali (Tavola 11) per il 2006 evidenzia introiti per trasferimenti dal settore statale per milioni 73.516 a fronte dei 69.030 del 2005, con un aumento di 4.938 milioni. Il confronto tra i due esercizi risente, nel complesso, di due specifici fattori: nel 2005 la cartolarizzazione dei crediti contributivi INPS ha migliorato notevolmente i conti dell'Ente (per circa 5.000 milioni) e nel 2006 il pagamento dei benefici economici, comprensivi di arretrati, del rinnovo di alcuni contratti pubblici ha incrementato considerevolmente gli introiti contributivi dell'INPDAP.

INPS

Il fabbisogno dell'INPS è ammontato a milioni 74.926 a fronte dei 67.579 del 2005.

La crescita di fabbisogno, pari all'11,5 per cento, è dovuta solo in parte all'incremento di spesa per prestazioni istituzionali; vi concorrono, anche, i minori incassi contributivi del 2006 sono dovuti ai mancati introiti per ulteriori operazioni di cartolarizzazione oltre che alle misure riferite al cosiddetto "cuneo fiscale" introdotte con la Legge Finanziaria per il 2006.

La spesa pensionistica gestita dall'INPS, comprensiva di quella relativa ai minorati civili, risulta cresciuta nel complesso del 3,6 per cento; quella per i minorati civili è salita da 12.653 del 2005 a 13.051 milioni del 2006.

Le prestazioni temporanee erogate direttamente dall'INPS (trattamenti di disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, ecc.) presentano una crescita piuttosto contenuta (1,8%) rispetto al 2005.

INPDAP

L'INPDAP ha fatto registrare nel 2006 un avanzo di 1.020 milioni, mentre nel 2005 aveva avuto un fabbisogno di 2.144 milioni. Tale inversione del saldo deriva sia da maggiori incassi di contributi per milioni 5.861 (+ 11,7%) dovuti al pagamento, nel mese di gennaio 2006, dei rinnovi contrattuali 2004-2005 del comparto Ministeri, Scuola e Aziende Autonome compresi di arretrati, sia alla accelerazione, rispetto a quanto avvenuto nel 2005, dei versamenti dei contributi del comparto Scuola relativi alla mensilità di dicembre.

## XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA 11 - ENTI DI PREVIDENZA: Conto consolidato di cassa ( in milioni di euro )

	Risultati			Stime			Variazioni								
	2004	2005	2006	2007	05/04	06/05	07/06	2004	2005	2006	2007	05/04	06/05	07/06	
INCASSI CORRENTI	241.146	248.667	258.857	274.249	3,12	4,10	5,95	PAGAMENTI CORRENTI	237.305	245.140	255.062	271.613	3,30	4,05	6,49
Tributari	0	0	0	0	-	-	-	Redditi lavoro dipendente	3.286	3.183	3.330	3.360	-3,13	4,62	0,89
- Imposte dirette	0	0	0	0	-	-	-	Consumi intermedi	1.466	1.767	1.786	1.818	20,54	1,04	1,82
- Imposte indirette	0	0	0	0	-	-	-	Trasferimenti	231.226	238.983	248.686	265.273	3,35	4,06	6,67
Contributi sociali	170.218	177.099	182.874	195.442	4,04	3,26	6,87	-a Settore statale	1.870	1.582	1.672	6.967	-15,40	5,69	-
Vendita beni e servizi	100	102	86	88	1,90	-15,13	1,75	-a Regioni	0	0	0	0	-	-	-
Redditi da capitale	1.557	1.229	1.478	1.510	-21,09	20,30	2,17	-a Sanità	0	0	0	0	-	-	-
								-a Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-
Trasferimenti	68.509	69.537	73.838	76.620	1,50	6,19	3,77	-ad altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	68.112	69.030	73.516	76.291	1,35	6,50	3,77	-ad Enti pubbl. non consolidati	956	1.400	1.397	1.475	46,44	-0,19	5,56
-da Regioni	33	14	10	11	-57,58	-26,13	6,36	-a Famiglie	228.299	235.978	245.548	256.761	3,36	4,06	4,57
-da Sanità	0	0	0	0	-	-	-	-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	0	-	-	-
-da Comuni e province	0	0	0	0	-	-	-	-a Imprese	101	23	69	70	-77,23	-	1,41
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Estero	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	341	493	296	302	44,57	-39,99	2,08	Interessi	373	364	262	267	-2,41	-27,96	1,82
-da Famiglie	23	0	16	16	-	-	0,00	Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-
-da Imprese	0	0	0	0	-	-	-	Altri pagamenti correnti	954	842	998	895	-11,71	18,43	-10,28
-da Estero	0	0	0	0	-	-	-		762	700	580	589	-8,14	-17,13	1,54
Altri incassi correnti	762	700	580	589	-8,14	-17,13	1,54		0	0	0	0	-	-	-

## XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## segue TAVOLA 11 - ENTI DI PREVIDENZA: Conto consolidato di cassa ( in milioni di euro )

	Risultati		Stime		Variazioni		Risultati		Stime		Variazioni			
	2004	2005	2006	2007	05/04	06/05	07/06	2004	2005	2006	2007	05/04	06/05	07/06
INCASSI DI CAPITALI	127	399	153	29	-	-61,65	-81,05	412	438	341	346	6,21	-22,05	1,43
Trasferimenti	0	0	0	0	-	-	-	276	277	158	160	0,18	-42,86	1,27
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Regioni	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Sanità	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
Altri incassi di capitale	127	399	153	29	-	-61,65	-81,05	136	161	183	186	18,46	13,67	1,57
PARTITE FINANZIARIE	463	1.050	188	0	-	-82,10	-	4.019	4.539	3.794	2.319	12,93	-16,40	-38,89
Riscossione crediti	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Regioni	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Sanità	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Aziende di pubblici servizi	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
Riduzione depositi bancari	0	766	130	0	-	-83,03	-	0	0	0	0	-	-	-
Altre partite finanziarie	463	284	58	0	-38,66	-79,58	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	463	284	0	0	-38,66	-	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubblici	0	0	58	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
TOTALE INCASSI	241.736	250.116	259.198	274.278	3,47	3,63	5,82	872	0	0	193	-	-	-
SALDI (Avanzo +)	3.841	3.527	3.795	2.636				3.147	4.539	3.794	2.126	44,22	-16,40	-43,98
1. Disavanzo corrente	-285	-39	-188	-317				0	0	592	120	-	-	-79,67
2. Disavanzo in c/capitale	3.556	3.488	3.606	2.319				2	0	0	0	-	-	-
3. DISAVANZO	-3.556	-3.489	-3.606	-2.319				3.145	4.539	3.202	2.005	44,31	-29,44	-37,38
4. Saldo partite finanziarie	0	0	0	0				241.736	250.116	259.198	274.278	3,47	3,63	5,82
5. FABBISOGNO	0	0	0	0				0	0	0	0	-	-	-

Sul versante delle uscite, le prestazioni erogate nel 2006 sono cresciute di milioni 3.112 (+ 6,2%), mentre nel 2005 erano cresciute del 4 per cento.

Per quanto riguarda le gestioni dell'INPDAP, la Cassa dei Trattamenti Pensionistici per i dipendenti dello Stato (CTPS) ha registrato nell'anno 2006 un avanzo di 1.068 milioni, superiore di 266 milioni a quello registrato nel 2005, anno in cui la CTPS ha ricevuto consistenti trasferimenti dalle altre gestioni.

La gestione aveva introitato, nel 2005, includendo anche la contribuzione aggiuntiva, contributi per circa 28.800 milioni rispetto ai 31.950 del 2006 (+ 10,9%). Per contro, aveva erogato nel 2005 prestazioni per milioni 29.580 contro milioni 30.670 nel 2006 (+ 3,7%).

ENPAS

La gestione ex ENPAS ha registrato nel 2006 riscossioni per milioni 5.266 e pagamenti per milioni 4.273 con un avanzo di milioni 993. Poiché la gestione ha incrementato i propri depositi bancari per 18 milioni, l'afflusso sul c/c di Tesoreria è stato pari a 975 milioni.

Tale avanzo, se confrontato con il fabbisogno di tesoreria registrato nel 2005 (pari a milioni 553) è spiegabile essenzialmente dal fatto che nel 2005 la gestione aveva corrisposto somme ad altre gestioni deficitarie per circa 1.500 milioni.

Per ciò che concerne le entrate, il livello contributivo del periodo in esame è passato da milioni 4.016 del 2005 a milioni 4.274 nel 2006 mentre.

Sul versante delle uscite, la spesa per prestazioni istituzionali si è incrementata passando da milioni 2.821 nel 2005, a 3.561 milioni nel 2006: la consistente crescita della spesa per buonuscita è da collegarsi principalmente all'incremento del numero delle pensioni di anzianità del comparto scuola (decorrenza 1<sup>o</sup> settembre 2005) il cui effetto per la gestione, ai fini della corresponsione delle prestazioni in termini di cassa, si è evidenziato dopo circa sei mesi e quindi nei primi mesi del 2006.

Istituti di  
previdenza

La gestione degli ex ISTITUTI di PREVIDENZA (CPDEL, CPS, CPI e CPUG) ha evidenziato, nel 2006 un fabbisogno di 933 milioni rispetto all'avanzo di 350 milioni registrato nel 2005. Tale peggioramento è dipeso dal mancato introito, nel 2006, di trasferimenti da parte delle altre gestioni INPDAP (erano stati pari a circa 1.800

milioni nel 2005).

Il gettito contributivo è risultato pari a 17.490 milioni, con un aumento di 2.130 milioni rispetto al 2005 (+ 13,8%) principalmente per effetto dei rinnovi contrattuali. Sul versante dei pagamenti, la spesa per prestazioni istituzionali è ammontata a milioni 17.450 con un incremento di 930 milioni (+ 5,6%) rispetto al 2005.

INADEL

La gestione di cassa dell'ex INADEL ha evidenziato per il 2006 un gettito contributivo pari a 1.984 milioni (1.696 milioni nel 2005) ed una spesa per prestazioni istituzionali pari a 1.534 milioni (contro i 1.185 del 2005). Considerando anche tutte le altre voci di entrata e di spesa, nel complesso, la gestione ha incrementato le proprie disponibilità di tesoreria per 655 milioni rispetto ad un prelevamento di tesoreria del 2005 pari a 2.051 milioni. Questo differente risultato è da imputarsi, in analogia con la gestione ex Enpas, esclusivamente alla circostanza che nel periodo in esame, non sono stati effettuati trasferimenti di tesoreria ad altre gestioni deficitarie INPDAP.

Gestione  
credito

La Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e sociali ha registrato, nel 2006, un disavanzo di tesoreria di 696 milioni, in luogo di un disavanzo di 670 milioni nel 2005.

Lo squilibrio del 2006 è spiegabile con la differenza tra il livello contributivo (milioni 431) e la spesa effettuata per nuovi prestiti (che ha avuto un notevole impulso nel 2006 raggiungendo milioni 2.271 circa contro i 1.428 del 2005) correlata alla circostanza che la gestione non riscuote più lo stock di quote relative ai prestiti personali ante 2003 oggetto dell'operazione di cartolarizzazione. Rispetto al 2005 la gestione non ha beneficiato di trasferimenti da parte di altre gestioni attive.

INAIL

La gestione INAIL ha registrato nel corso del 2006 incassi per 9.688 milioni (a fronte di 9.439 milioni nel 2005) e pagamenti per 8.196 milioni (contro gli 8.083 milioni dell'esercizio precedente). Il saldo attivo della gestione, pari a milioni 1.492 (a fronte di 1.356 milioni nel 2005) è affluito sul conto corrente di tesoreria unitamente ai 3 milioni prelevati dai depositi bancari e postali.

Le entrate per premi, ammontate a 8.210 milioni, registrano un incremento dello 0,5 per cento rispetto al 2005: la modesta crescita è attribuibile principalmente all'andamento degli incassi di premi per

l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici.

La spesa per prestazioni istituzionali, pari a 5.686 milioni, è aumentata del 2,5 per cento rispetto al 2005. In particolare la spesa per le rendite ha registrato, pur in presenza di una leggera flessione del numero, un incremento dell'1,7 per cento da attribuire alla rivalutazione annuale delle stesse; le altre prestazioni, riferite soprattutto ai pagamenti per indennità temporanea ed assegni immediati sono cresciute, invece, del 6,8 per cento.

IPOST

L'IPOST ha registrato nel 2006 un fabbisogno complessivo pari a 744 milioni, di poco superiore a quello registrato nel 2005 (milioni 684).

In particolare, l'Istituto ha incassato contributi per 1.324 milioni (contro i 1.269 milioni del 2005) e ha sostenuto una spesa per prestazioni istituzionali pari a milioni 2.015 (1.919 milioni nel 2005).

La Gestione Commissariale per le buonuscite per il personale delle Poste, istituita ai sensi dell'art.53 della legge 449/97 e non ancora conclusasi così come previsto, ha continuato ad erogare nel corso del 2006 i trattamenti per un onere di 105 milioni. Considerato che la gestione ha introitato, nel periodo in esame, l'intero stanziamento iscritto nel bilancio dello Stato (milioni 165) per la corresponsione dell'indennità di buonuscita al personale delle Poste S.p.A. maturata fino al febbraio 1998 (unitamente ad 1 milione riscosso a titolo di entrate varie), la gestione ha incrementato le proprie risorse di tesoreria per circa 61 milioni.

Stima 2007

Per il 2007 i trasferimenti del settore statale agli enti previdenziali sono stati stimati in circa 76.291 milioni, con un aumento di 2.775 milioni rispetto al dato registrato nel 2006. Va segnalato che detto saldo non è influenzato dai previsti introiti per i contributi TFR non destinati alla previdenza integrativa in quanto gli stessi dovranno essere riversati all'apposito Fondo di cui al comma 755 dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007).

INPS

Per ciò che riguarda l'INPS, prescindendo dagli introiti per il TFR intermediati dal settore statale, il fabbisogno è stimato in milioni 75.121 leggermente superiore a quello avutosi nel 2006 (milioni 74.926).

INPDAP

Per ciò che riguarda l'INPDAP, l'aumento di fabbisogno rispetto al 2006, pari a 2.500 milioni, è spiegabile con gli elevati incassi contributivi registrati lo scorso anno derivanti dai rinnovi contrattuali (e relativi arretrati) del comparto ministeri ed enti locali.

Per gli altri enti di previdenza si stima un avanzo di poco inferiore a quello risultante nel 2006 (circa 70 milioni).

### 2.4.2. Le Regioni

L'aggregato dei flussi di cassa al 31 dicembre 2006 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è costruito sulla base dei dati trasmessi da tutti gli Enti e delle informazioni riguardanti i conti delle Regioni presso la Tesoreria dello Stato: i dati della regione Campania, che non ha inviato, nei termini prescritti dalla legge, i flussi di cassa al 31 dicembre 2006, sono stati desunti dal Siope (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici).

Fabbisogno Dal conto al 31 dicembre 2006, esposto nella Tavola 12, emerge un fabbisogno di 11.946 milioni, superiore di 7.246 milioni a quello registrato nell'anno 2005.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 8.304 milioni, di cui milioni 258 per rimborso di B.O.R. e 3.673 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nell'anno 2005, i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito erano ammontati a 4.275 milioni).

Ricorso al mercato A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 20.250 milioni, di cui 4.335 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di B.O.R. e 3.622 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel 2005, le regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 8.975 milioni).

Nell'indebitamento verso il settore bancario sono inclusi 2.635 milioni (1.885 milioni nel 2005) a titolo di proventi per operazioni di cartolarizzazione dei crediti sanitari effettuate dalle Regioni che, seguendo i criteri Eurostat, sono state considerate come operazioni di finanziamento (nella spesa, per lo stesso importo, sono stati incrementati i trasferimenti correnti alla sanità).

Sono inclusi, altresì, 1.836 milioni per rinegoziazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. concessi precedentemente alla trasformazione in società per azioni, disposta dal decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni, dalla legge n. 326 del 24 novembre 2003.

## XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA 12 - REGIONI: Conto consolidato di cassa ( in milioni di euro )

	Risultati			Stime			Variazioni					
	2004	2005	2006	2007	05/04	06/05	07/06	2006	2007	06/05	07/06	
INCASSI CORRENTI	125.998	133.011	135.820	144.995	5,57	2,11	6,76	127.103	133.003	3,19	7,72	4,64
Tributari	55.987	57.821	61.286	62.680	3,28	5,99	2,27	5.797	5.780	3,68	7,21	-0,29
- Imposte dirette	11.401	11.028	11.142	11.595	-3,27	1,03	4,07	3.699	3.581	7,21	1,12	-3,19
- Imposte indirette	44.586	46.793	50.144	51.085	4,95	7,16	1,88	-	-	-	-	-
Contributi sociali	0	0	0	0	-	-	-	113.688	119.794	2,91	8,24	5,37
Vendita beni e servizi	0	0	0	0	-	-	-	86	44	16,67	75,51	-48,84
Redditi da capitale	694	675	767	763	-2,74	13,63	2,09	10	11	-18,18	-61,70	6,36
Trasferimenti	68.494	73.666	72.864	80.610	7,55	-1,09	10,63	91.113	97.882	2,10	8,55	7,43
-da Settore statale	67.930	73.047	72.326	80.051	7,53	-0,99	10,68	7.175	6.968	2,23	0,20	-2,89
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-	522	586	0,96	0,95	10,15
-da Sanità	0	0	0	0	-	-	-	522	586	0,96	0,95	10,15
-da Comuni e province	117	136	143	147	16,24	5,15	2,80	2.189	2.020	17,63	3,14	-7,71
-da altri Enti pubbl. consolidati	21	15	18	37	-28,57	20,00	-16,84	3.203	3.111	6,24	0,06	-2,87
-da Enti pubbl. non consolidati	177	188	95	79	6,21	-49,47	-	4.051	3.873	3,77	1,40	-4,39
-da Famiglie	194	223	245	258	14,95	9,87	5,31	5.329	5.299	12,14	32,63	-0,56
-da Imprese	55	57	37	38	3,64	-35,09	-	0	0	-	-	-
-da Estero	0	0	0	0	-	-	-	1.827	1.897	-	-	-
Altri incassi correnti	823	849	903	922	3,16	6,36	2,10	1.893	1.907	3,83	-0,21	0,74
								0	0	-	-	-
								0	0	-	-	-
								1.832	1.996	8,95	1,50	-4,20
Altri pagamenti correnti								2.026	1.941	8,95	1,50	-4,20



A seguito della rinegoziazione, per tali mutui le Regioni non presentano più una posizione debitoria verso il settore statale, ma nei confronti del sistema bancario. Nella spesa la rinegoziazione è stata contabilizzata nella voce rimborso mutui con il settore statale, il cui importo complessivo, al netto delle assunzioni, è pari a 2.260 milioni (436 milioni nell'anno 2005).

Entrate

Il finanziamento del settore statale (di parte corrente e in conto capitale) a favore delle Regioni, risulta aumentato, nel 2006, rispetto al 2005, di 300 milioni (passando da 78.982 a 79.282 milioni, pari al + 0,4 per cento).

Le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti hanno registrato un incremento rispetto all'anno 2005 pari al 5,9 per cento (da 59.964 a 63.494 milioni).

Spese

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria (corrente e d'investimento) e delle partite finanziarie, si è registrato un aumento di 1.929 milioni pari al 3,51 per cento.

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (91.113 milioni) derivano per 88.956 milioni da finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e per 2.157 milioni da spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni.

Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario si è verificato un aumento dei depositi bancari valutabile in circa 1.927 milioni.

Al 31 dicembre 2006 le disponibilità presso le contabilità speciali di tesoreria unica intestate alle Regioni a statuto ordinario sono pari a 8.934 milioni, in aumento rispetto al 1° gennaio 2006 di 1.167 milioni. Diminuzioni hanno invece registrato le giacenze dei conti correnti intestati a tutte le Regioni, presso la Tesoreria Statale relativi all'IRAP amministrazioni pubbliche (- 5.173 milioni), all'Addizionale IRPEF (- 5.512 milioni) ed all'IRAP altri soggetti (- 5.813 milioni).

Stima 2007

Relativamente all'anno 2007, le previsioni tengono conto degli effetti finanziari del patto di stabilità interno previsto dalla manovra finanziaria per l'anno 2007.

Il finanziamento del settore statale (corrente e in conto capitale)

passa da 79.282 milioni del 2006 a 87.230 milioni del 2007, con una crescita di 7.948 milioni (+ 10 per cento).

Dal lato dei pagamenti si prevede una sostanziale invarianza per i redditi di lavoro dipendente, da ricollegare agli arretrati corrisposti nel 2006 per il rinnovo contrattuale per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005).

Inferiore del 3,2 la spesa stimata per i consumi intermedi in coerenza con i vincoli di saldo previsti dalla legge finanziaria per il 2007.

Notevole, invece, l'aumento previsto per la spesa sanitaria (+ 7,4%) in relazione al previsto maggiore accreditamento di fondi da parte dello Stato a valere anche su risorse spettanti per gli anni precedenti.

### 2.4.3. La Sanità

Il conto consolidato del comparto sanitario è stato elaborato sulla base dei flussi trimestrali di cassa trasmessi dagli Enti e, in caso di inadempienza, con stime effettuate attraverso un algoritmo finanziario dei dati trasmessi dalle aziende in passato.

I dati di cassa degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sono stati stimati sulla base delle informazioni presenti nei modelli CE (D.M. 16 febbraio 2001 e DM 28 maggio 2001). Anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome, nei casi di insufficiente significatività delle informazioni di cassa, è stata stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli CE.

A seguito dell'attuazione della Legge della Regione Marche n. 13 del 20 giugno 2003 e della delibera n. 1867 del 26 dicembre 2005 della giunta regionale della Regione Molise, nel 2006 sono state rese operative le aziende sanitarie uniche della Regione Marche e della Regione Molise, che hanno accorpato le USL preesistenti e diminuito il numero delle aziende sanitarie locali costituenti l'universo monitorato.

Al riguardo si precisa che, alla data del 31 dicembre 2006, rispetto ad un universo costituito da 180 Aziende sanitarie locali e 95 Aziende ospedaliere, 10 Aziende ospedaliero-universitarie e 22 Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, sono risultate inadempienti sei aziende sanitarie locali, due istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e un'azienda ospedaliera universitaria.

Fabbisogno

Il conto evidenzia al 31 dicembre 2006 un fabbisogno di 1.532 milioni, con un peggioramento di 794 milioni rispetto al 2005.

Entrate

Le entrate presentano un incremento dell'8 per cento, imputabile ai trasferimenti dalle Regioni (in parte corrente ed in conto capitale) incrementatisi, nel periodo considerato, di 7.269 milioni (+8,4 per cento). I trasferimenti correnti da Regioni comprendono i proventi delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti sanitari delle Regioni, pari a 2.635 milioni (1.885 milioni nel 2005). Per lo stesso importo sono stati incrementati i pagamenti per consumi intermedi.

Spese

Relativamente ai pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 2.157 milioni.





Sempre tra i pagamenti, si evidenzia l'aumento della spesa per consumi intermedi ( 4,9%) e la crescita della spesa di personale (11,4%) da ricollegare all'erogazione dei miglioramenti economici, comprensivi di arretrati, riconosciuti nell'ambito dei rinnovi contrattuali per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005.

Le disponibilità liquide degli enti del comparto sanità (Aziende sanitarie e ospedaliere, Istituti scientifici di ricovero e cura e Aziende ospedaliero–universitarie) presso la Tesoreria Unica diminuiscono di 130 milioni (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono, infatti, passate da 3.173 milioni al 1° gennaio a 3.043 milioni al 31 dicembre 2006).

Stima 2007

Per l'anno 2007 il trasferimento complessivo di risorse da parte delle Regioni per la spesa sanitaria è stimato in 100.850 milioni (+ 7,3 per cento rispetto al 2006).

Dal lato dei pagamenti si prevede una crescita del 7,5 per cento dei redditi da lavoro dipendente, da ricollegare alla ricordata liquidazione nel 2006 degli arretrati dei miglioramenti economici per i bienni 2002-2003 e 2004-2005 e dei risparmi conseguenti all'applicazione della legge finanziaria del 2007.

Notevole anche l'aumento previsto per le risorse accreditare dalla Regione e, conseguentemente, sui pagamenti per consumi intermedi in relazione ai maggiori fondi che si ritiene potranno essere accreditati dallo Stato a valere anche su risorse spettanti per gli anni precedenti.

#### 2.4.4. I Comuni e le Province

Risultati

I dati sui flussi di cassa di Comuni e Province per l'anno 2006 sono stati forniti da 102 delle 104 Amministrazioni provinciali ( pari al 98,0% della popolazione) e da 7.855 Comuni (pari al 97,2 per cento della popolazione) su un totale di 8.099 enti.

Le informazioni così ottenute - analogamente a quelle rielaborate relative agli anni 2004 e 2005 - sono state riportate all'universo sulla base di un algoritmo finanziario per gli enti che nel passato hanno inviato i loro dati, e del parametro popolazione per quegli enti che sono risultati inadempienti nei periodi considerati.

Fabbisogno

In termini di saldi si è determinato un fabbisogno pari a 6.505 milioni di euro, inferiore di 1.481 a quello avutosi nel corrispondente periodo del 2005, determinato per 2.028 milioni di euro dalla rinegoziazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. precedenti alla trasformazione in società per azioni, disposta dal decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni, dalla legge n. 326 del 24 novembre 2003.

A seguito della rinegoziazione, per tali mutui gli enti non presentano più una posizione debitoria verso il settore statale, ma nei confronti del sistema bancario. Per effetto dell'indicata operazione, i rapporti di mutuo con il settore statale, nell'anno 2006 registrano un rimborso netto pari a 2.156 milioni di euro, mentre nel corrispondente periodo del 2005 il rimborso netto era stato pari a 1.227 milioni di euro.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 7.596 milioni, di cui 2.364 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel 2005, i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito erano ammontati a 8.436 milioni, di cui 2.247 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria).

Ricorso al  
mercato

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 14.101 milioni, di cui 5.557 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.A., in gran parte relativi all'indicata operazione di rinegoziazione, 2.174 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 2.264 milioni per anticipazioni di tesoreria.

## XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA 14 - COMUNI E PROVINCE: Conto consolidato di cassa ( in milioni di euro )

	Risultati			Stime			Variazioni							
	2004	2005	2006	2007	05/04	06/05	07/06	2004	2005	2006	2007	05/04	06/05	07/06
INCASSI CORRENTI	56.711	56.990	59.528	62.324	0,49	4,45	4,70	52.726	53.042	54.601	55.024	0,60	2,94	0,77
Tributari	26.281	26.444	28.167	30.525	0,62	6,52	8,37	18.641	17.992	19.333	19.418	-3,48	7,45	0,44
- Imposte dirette	2.762	2.812	3.050	3.849	1,81	8,46	26,20	23.460	23.994	23.604	24.155	2,28	-1,63	2,33
- Imposte indirette	23.519	23.632	25.117	26.676	0,48	6,28	6,21	6.180	6.503	6.919	6.945	5,23	6,40	-1,07
Contributi sociali	0	0	0	0	-	-	-	23	21	334	195	-8,70	-	-41,62
Vendita beni e servizi	5.596	5.424	5.444	5.603	-3,07	0,37	2,92	117	136	143	147	16,24	5,15	2,80
Redditi da capitale	2.041	2.021	2.069	2.159	-0,98	2,38	4,35	197	252	261	274	27,92	3,57	4,98
Trasferimenti	20.558	20.626	21.508	21.649	0,33	4,28	0,66	122	138	135	152	13,11	-2,17	12,59
-da Settore statale	12.981	12.850	13.714	14.043	-1,01	6,72	2,40	1.057	1.260	1.650	1.634	19,21	30,95	-0,97
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-	3.412	3.434	3.308	3.359	0,64	-3,67	1,54
-da Regioni	7.005	7.161	7.175	6.968	2,23	0,20	-2,89	829	895	651	647	0,72	-22,04	-0,61
-da Sanità	0	0	0	0	-	-	-	423	427	437	437	0,95	2,34	0,00
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	477	510	525	540	6,92	2,94	2,86	3.002	3.092	3.249	3.068	3,00	5,08	-5,57
-da Famiglie	95	105	94	98	10,53	-10,48	4,26	0	0	0	0	-	-	-
-da Imprese	0	0	0	0	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-
-da Estero	0	0	0	0	-	-	-	1.443	1.461	1.496	1.538	1,25	2,40	2,81
Altri incassi correnti	2.235	2.475	2.340	2.388	10,74	-5,45	2,05	0	0	0	0	-	-	-
								1.443	1.461	1.496	1.538	1,25	2,40	2,81
								3.002	3.092	3.249	3.068	3,00	5,08	-5,57
								0	0	0	0	-	-	-
								0	0	0	0	-	-	-
								1.443	1.461	1.496	1.538	1,25	2,40	2,81

## XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Segue TAVOLA 14 - COMUNI E PROVINCE: Conto consolidato di cassa ( in milioni di euro )

	Risultati		Stime		Variazioni		Risultati		Stime		Variazioni			
	2004	2005	2006	2007	05/04	06/05	07/06	2004	2005	2006	2007	05/04	06/05	07/06
INCASSI DI CAPITALI	13.284	12.788	12.645	12.616	-3,73	-1,12	-0,23	PAGAMENTI DI CAPITALI	20.405	20.669	21.443	-9,78	1,29	3,74
Trasferimenti	11.599	11.018	10.788	10.724	-5,01	-2,09	-0,59	Costituzione di capitali fissi	18.279	18.429	19.156	-9,95	0,82	3,94
-da Settore statale	3.584	3.120	3.170	3.212	-12,95	1,60	1,32	Trasferimenti	2.317	2.240	2.287	-8,24	5,36	2,10
-da Regioni	5.372	5.372	5.385	5.248	0,00	0,24	-2,54	-a Settore statale	0	0	0	-	-	-
-da Sanità	0	0	0	0	-	-	-	-a Regioni	85	60	66	-29,41	5,00	4,76
-da altri Enti pubbl. consolidati	70	65	59	70	-7,14	-9,23	18,64	-a Sanità	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	591	604	595	591	2,20	-1,49	-0,67	-a altri Enti pubblici consolidati	67	66	63	-1,49	0,00	-4,55
-da Famiglie, imprese, estero	1.982	1.857	1.579	1.603	-6,31	-14,97	1,52	-a altri Enti pubblici non consolidati	271	320	412	18,08	28,13	0,49
Ammortamenti	0	0	0	0	-	-	-	-a Famiglie	1.321	1.143	1.040	-13,47	-9,01	2,60
Altri incassi di capitale	1.685	1.770	1.857	1.892	5,04	4,92	1,88	-a Aziende di pubblici servizi	252	259	303	2,78	13,51	3,06
								-a Imprese	321	367	376	-13,40	32,01	2,45
								-a Estero	0	0	0	-	-	-
								Altri pagamenti di capitale	0	0	0	-	-	-
PARTITE FINANZIARIE	5.832	3.398	2.477	2.300	-41,74	-27,10	-7,15	PARTITE FINANZIARIE	7.715	5.885	4.287	-	-23,72	-27,15
Riscossione crediti	961	958	967	1.064	-0,31	0,94	10,03	Partecipazioni e conferimenti	687	741	767	-2,04	10,10	3,51
-da Settore statale	0	0	0	0	-	-	-	-a Regioni	0	0	0	-	-	-
-da Regioni	0	0	0	0	-	-	-	-a Sanità	0	0	0	-	-	-
-da Sanità	0	0	0	0	-	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	99	111	120	141	12,12	8,11	17,50	-a Imprese ed estero	687	673	741	-2,04	10,10	3,51
-da Aziende di pubblici servizi	390	309	363	420	-20,77	17,48	15,70	Mutui ed anticipazioni	861	985	941	15,33	-3,83	-1,47
-da Famiglie, imprese, estero	472	538	484	503	13,98	-10,04	3,93	-a Regioni	0	0	0	-	-	-
Riduzione depositi bancari	70	0	0	0	-	-	-	-a Sanità	0	0	0	-	-	-
Altre partite finanziarie	4.801	2.440	1.510	1.236	-49,18	-38,11	-18,15	-a altri Enti pubblici consolidati	83	48	41	-42,17	-14,58	0,00
-da Settore statale	4.277	2.287	939	939	-46,53	-58,94	0,00	-a Aziende di pubblici servizi	367	480	472	30,79	2,08	-3,67
-da Enti pubblici	0	0	0	0	-	-	-	-a Famiglie, imprese, estero	411	465	428	13,14	-8,82	0,94
-da Famiglie, imprese, estero	524	153	571	297	-70,80	-47,99	-	Aumento depositi bancari	0	2.535	674	-	-61,14	-31,57
TOTALE INCASSI	75.827	73.176	74.650	77.240	-3,50	2,01	3,47	Altre partite finanziarie	1.776	3.514	1.905	97,86	-8,82	-40,54
SALDI (Avanzo +)	3.985	3.948	4.927	7.300	-8,827	-8,827	-	-a Settore statale	1.752	3.514	1.900	-	-11,92	-38,61
1. Disavanzo corrente	-9.332	-7.617	-8.024	-8.827	-	-	-	-a Enti pubblici	0	0	0	-	-	-
2. Disavanzo in c/capitale	-5.347	-3.669	-3.097	-1.527	-	-	-	-a Famiglie, imprese, estero	24	0	5	-	-	-95,41
3. DISAVANZO	2.508	-4.317	-3.408	-1.987	-	-	-	TOTALE PAGAMENTI	78.666	81.162	80.754	3,17	-0,01	-0,49
4. Saldo partite finanziarie	-2.839	-7.986	-6.505	-3.514	-	-	-							
5. FABBISOGNO														

Nel 2005 il comparto aveva assunto prestiti verso il sistema bancario per 16.422 milioni, di cui 3.612 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – tenuto conto delle rinegoziazioni dei mutui, 5.022 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 2.363 milioni per anticipazioni di tesoreria.

Entrate

Tra le entrate, che registrano un incremento del 2 per cento (da 73.176 a 74.650 milioni), si segnala l'incremento dei trasferimenti dal settore statale (correnti e in conto capitale) da 15.970 a 16.884 (+ 5,7%), determinato dall'aumento dei trasferimenti correnti di 864 milioni e da quelli in conto capitale di 50 milioni.

Spese

Dal lato delle spese, i pagamenti correnti hanno registrato un aumento del 2,9 per cento a seguito di:

- maggiori spese di personale per 1.341 milioni (+ 7,5%) derivanti dall'applicazione del CCNL per il biennio 2004-2005 e dal pagamento dei relativi arretrati;

- maggiori spese per trasferimenti (+ 416 milioni), riferite per 313 milioni a quelli al settore statale.

I pagamenti in conto capitale hanno registrato una crescita da 20.405 a 20.669 milioni che ha interessato, in particolare, gli investimenti diretti (+ 150 milioni, pari allo 0,8%).

Da precisare, infine, che le disponibilità detenute da Comuni e Province presso le contabilità speciali di Tesoreria Unica registrano una diminuzione di 1.458 milioni (da 16.477 milioni al 1° gennaio 2006 a 15.019 milioni al 31 dicembre 2006).

Stima 2007

Per l'anno 2007, le previsioni scontano, così come evidenziato per le Regioni, il puntuale rispetto del patto di stabilità interno.

Il finanziamento netto del settore statale, corrente e in conto capitale, passa da 16.884 milioni del 2005 a 17.213 milioni del 2007.

Con riferimento ai pagamenti, si prevede una crescita per i redditi di lavoro dipendente limitata allo 0,4 per cento in relazione alla ricordata liquidazione nel 2006 di arretrati per i miglioramenti economici riconosciuti in sede di rinnovi contrattuali e all'esigenza di contenerne la dinamica in relazione all'obiettivo di saldo da conseguire ai sensi della legge finanziaria per il 2007.

#### 2.4.5. Gli altri Enti Pubblici Consolidati

Il conto esposto nella Tavola n. 15 è riferito al complesso degli altri enti pubblici al momento oggetto delle rilevazioni trimestrali dei flussi di cassa e pertanto consolidati nell'ambito del conto del settore pubblico.

Risultati

Nel complesso la gestione di tali Enti ha prodotto nel 2006 un fabbisogno di 952 milioni superiore di 217 milioni a quello registrato nel 2005.

L'aumento del fabbisogno origina prevalentemente da un maggiore ricorso al mercato da parte dell'Anas.

Da segnalare, in particolare maggiori trasferimenti dal settore statale per milioni 803, fonte principale di finanziamento per tale comparto di Enti: tale aumento ha interessato tutti i vari comparti.

Per quanto riguarda i pagamenti si è avuti aumenti del 3,5 per cento per quelli correnti e del 6,2 per cento per quelli in conto capitale, questo ultimo riferito, in particolare, all'Anas.

Di seguito sono esposti, oltre al conto consolidato del comparto (Tavola n.15), i conti settoriali degli Enti economici delle Amministrazioni centrali (Tavola 15.1) e locali (Tavola 15.4), degli Enti assistenziali delle Amministrazioni centrali (Tavola 15.2) e locali (Tavola 15.5), degli Enti di ricerca delle Amministrazioni centrali (Tavola 15.3).

Stima 2007

Per il 2007 sono previste erogazioni da parte del settore statale di milioni 15.636 con un aumento di milioni 1.235 e un fabbisogno di 876, inferiore di milioni 76 a quello del 2006.

## XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA 15 - ALTRI ENTI PUBBLICI CONSOLIDATI: Conto consolidato di cassa ( in milioni di euro )

	Risultati			Stime			Variazioni							
	2004	2005	2006	2007	05/04	06/05	07/06	2004	2005	2006	2007	05/04	06/05	07/06
INCASSI CORRENTI	16.886	17.688	18.694	19.693	4,69	5,69	5,34	15.903	16.149	16.718	17.387	1,55	3,52	4,00
Tributari	1.313	1.410	1.464	1.536	7,39	3,83	4,92	8.863	9.341	9.840	10.023	5,39	5,34	1,86
- Imposte dirette	0	0	0	0	-	-	-	3.500	3.325	3.368	3.543	-5,00	1,29	5,20
- Imposte indirette	1.313	1.410	1.464	1.536	7,39	3,83	4,92	2.437	2.428	2.552	2.623	-0,37	5,11	2,78
Contributi sociali	70	143	141	93	-	-1,40	-34,04	97	26	138	59	-73,20	-	-57,25
Vendita beni e servizi	2.273	2.442	2.422	2.871	7,44	-0,82	18,54	0	0	0	0	-	-	-
Redditi da capitale	167	165	196	204	-1,07	5,95	4,08	21	16	42	37	-23,81	-	-11,90
Trasferimenti	11.966	12.189	13.104	13.775	1,86	7,51	5,12	0	0	0	0	-	-	-
-da Settore statale	10.378	10.666	11.566	12.007	2,78	8,44	3,81	741	690	691	764	-6,88	0,14	10,56
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-	907	1.029	991	1.080	13,45	-3,69	8,98
-da Regioni	522	543	532	586	4,02	-2,03	10,15	0	0	0	0	-	-	-
-da Sanità	0	0	0	0	-	-	-	671	667	690	683	-0,60	3,45	-1,01
-da Comuni e Province	122	138	135	152	13,11	-2,17	12,59	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	660	585	596	706	-11,36	1,88	18,46	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie	169	115	121	135	-31,95	5,22	11,57	68	70	75	97	2,94	7,14	29,33
-da Imprese	115	142	154	189	23,48	8,45	22,73	0	0	1	0	-	-	-
-da Estero	0	0	0	0	-	-	-	1	0	1	0	-	-	-
Altri incassi correnti	1.087	1.319	1.367	1.214	21,34	3,64	-11,19	1.034	985	882	1.101	-4,74	-10,46	24,83



**TAVOLA 15.1- ENTI ECONOMICI AMMINISTRAZIONI CENTRALI : Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)**

	Risultati			Stime		Risultati			Stime
	2004	2005	2006	2007		2004	2005	2006	2007
INCASSI CORRENTI	269	639	806	953	PAGAMENTI CORR.	508	518	538	772
Tributari	0	0	0	0	Redditi lavoro dipend.	393	400	407	422
- Imposte dirette	0	0	0	0	Consumi intermedi	82	86	89	208
- Imposte indirette	0	0	0	0	Trasferimenti	11	10	21	39
Contributi sociali	0	0	0	0	-a Settore statale	0	0	11	0
Vendita beni e servizi	53	135	58	407	-a Regioni	0	0	0	15
Redditi da capitale	6	6	7	0	-a Enti pubbl. nc.	0	0	0	0
					-a Famiglie	11	10	10	24
Trasferimenti	200	465	705	538	-a Imprese	0	0	0	0
-da Settore statale	195	461	700	533	Interessi	0	0	0	0
-da Regioni	5	4	5	5	Ammortamenti	0	0	0	0
-da Comuni e prov.	0	0	0	0	Altri pagamenti				
-da Enti pubbl. nc.	0	0	0	0	correnti	22	22	21	103
-da Famiglie	0	0	0	0					
-da Imprese	0	0	0	0					
-da Estero	0	0	0	0					
Altri incassi correnti	10	33	36	8					
INC. DI CAPITALI	2.384	2.027	1.911	2.757	PAG. DI CAPITALI	2.128	2.582	2.834	3.702
Trasferimenti	2.384	2.027	1.911	2.757	Costituz. capitali fissi	2.114	2.567	2.832	3.700
-da Settore statale	2.384	2.027	1.911	2.757	Trasferimenti	13	13	0	0
-da Regioni	0	0	0	0	-a Settore statale	0	0	0	0
-da Comuni e prov.	0	0	0	0	-a Regioni	0	0	0	0
-da Enti pubbl. nc.	0	0	0	0	-a Comuni e Prov.	0	0	0	0
-da Famiglie	0	0	0	0	-a Enti pubbl. nc.	0	0	0	0
imprese	0	0	0	0	-a Famiglie	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0	-a Imprese	13	13	0	0
					Altri pagamenti di				
Altri incassi di capitale	0	0	0	0	capitale	1	2	2	2
PART. FINANZIARIE	308	310	28	38	PART. FINANZIARIE	325	338	56	74
Riscossione crediti	0	0	0	0	Partec. a imprese	0	0	0	0
-da Enti pubbl. nc.	0	0	0	0	Mutui ad imprese	22	20	20	36
-da altri	0	0	0	0	Aumento dep. bancari	0	0	0	0
Rid. depositi bancari	0	0	0	0	Altre partite finanziarie	303	318	36	38
Altre partite finanziarie	308	310	28	38					
TOTALE INCASSI	2.961	2.976	2.745	3.748	TOTALE PAGAM.	2.961	3.438	3.428	4.548
FABB. (-) DISP. (+)	0	-462	-683	-800					

\*ANAS (per gli anni 2002-2004), Ente nazionale italiano per il Turismo, Istituto per studi ricerche e informazioni sul mercato agricolo, Istituto per lo sviluppo della formazione professionale lavoratori (Isfol), Ente Irriguo Umbro-Toscana

**TAVOLA 15.2 – ENTI ASSISTENZIALI AMMINISTRAZIONI CENTRALI : Conto consolidato di cassa ( in milioni di euro )**

	Risultati			Stime		Risultati			Stime
	2004	2005	2006	2007		2004	2005	2006	2007
INCASSI CORRENTI	784	740	858	858	PAGAMENTI CORR.	769	776	767	767
Tributari	0	0	0	0	Redditi lavoro dipend.	189	174	180	180
- Imposte dirette	0	0	0	0	Consumi intermedi	202	78	79	79
- Imposte indirette	0	0	0	0	Trasferimenti	322	408	388	388
Contributi sociali	5	74	74	74	-a Settore statale	9	10	10	10
Vendita beni e servizi	507	454	470	470	-a Regioni	0	0	0	0
Redditi da capitale	4	1	1	1	-a Enti pubbl. nc.	0	0	0	0
Trasferimenti	203	94	192	192	-a Famiglie	313	398	378	378
-da Settore statale	201	92	191	191	-a Imprese	0	0	0	0
-da Regioni	1	2	1	1	Interessi	4	9	12	12
-da Comuni e prov.	0	0	0	0	Ammortamenti	0	0	0	0
-da Enti pubbl. nc.	1	0	0	0	Altri pagamenti				
-da Famiglie	0	0	0	0	correnti	52	107	108	108
-da Imprese	0	0	0	0					
Altri incassi correnti	65	117	121	121	PAG. DI CAPITALI	12	12	12	12
INC. DI CAPITALI	0	1	1	1	ostitui. Capitali fissi	5	3	3	3
Trasferimenti	0	0	0	0	Trasferimenti	7	9	9	9
-da Settore statale	0	0	0	0	-a Settore statale	0	0	0	0
-da Regioni	0	0	0	0	-a Regioni	0	0	0	0
-da Comuni e prov.	0	0	0	0	-a Comuni e Prov.	0	0	0	0
-da Enti pubbl. nc.	0	0	0	0	-a Enti pubbl. nc.	0	0	0	0
-da Famiglie	0	0	0	0	-a Famiglie	7	9	9	9
imprese	0	0	0	0	-a Imprese	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0	Altri pagamenti di				
Altri incassi di capitale	0	1	1	1	capitale	0	0	0	0
PART. FINANZIARIE	701	294	298	298	PART. FINANZIARIE	699	378	383	383
Riscossione crediti	1	2	2	2	Partec. A imprese	0	0	0	0
-da Enti pubbl. nc.	0	0	0	0	Mutui ad imprese	2	1	0	0
-da altri	1	2	2	2	Aumento dep. Bancari	0	0	0	0
Rid. Depositi bancari	0	0	0	0	Altre partite finanziarie	697	377	383	383
Altre partite finanziarie	700	292	296	296	TOTALE INCASSI	1.485	1.035	1.157	1.157
TOTALE INCASSI	1.485	1.035	1.157	1.157	TOTALE PAGAM.	1.480	1.166	1.162	1.162
FABB. (-) DISP. 8+)	5	-131	-5	-5					

**TAVOLA 15.3 – ENTI DI RICERCA AMMINISTRAZIONI CENTRALI : Conto consolidato di cassa ( in milioni di euro )**

	Risultati		Stime		Risultati		Stime		
	2004	2005	2006	2007	2004	2005	2006	2007	
INCASSI CORRENTI	2.486	2.462	2.638	2.782	PAGAMENTI CORR.	2.263	2.198	2.393	2.539
Tributari	0	0	0	0	Redditi lavoro dipend.	941	942	1.093	1.185
- Imposte dirette	0	0	0	0	Consumi intermedi	467	452	466	487
- Imposte indirette	0	0	0	0	Trasferimenti	736	750	770	761
Contributi sociali	0	0	0	0	-a Settore statale	9	10	41	19
Vendita beni e servizi	102	150	153	161	-a Regioni	0	1	25	0
Redditi da capitale	10	10	10	11	-a Enti pubbl. nc.	26	22	0	30
Trasferimenti	2.317	2.259	2.429	2.513	-a Famiglie	450	486	466	484
-da Settore statale	2.064	2.125	2.289	2.303	-a Imprese	251	231	238	228
-da Regioni	22	22	23	43	Interessi	6	6	6	5
-da Comuni e prov.	0	0	0	0	Ammortamenti	0	0	0	0
-da Enti pubbl. nc.	165	45	48	76	Altri pagamenti				
-da Famiglie	66	63	65	60	correnti	113	48	58	101
-da Imprese	0	4	4	31	Altri incassi correnti	57	43	46	97
Altri incassi correnti	57	43	46	97	PAG. DI CAPITALI	229	225	236	250
INC. DI CAPITALI	20	20	21	17	ostitui. Capitali fissi	186	185	192	196
Trasferimenti	12	16	17	2	Trasferimenti	43	40	44	54
-da Settore statale	0	13	14	2	-a Settore statale	0	0	0	0
-da Regioni	0	1	1	0	-a Regioni	0	0	0	0
-da Comuni e prov.	0	0	0	0	-a Comuni e Prov.	0	0	0	0
-da Enti pubbl. nc.	1	0	0	0	-a Enti pubbl. nc.	0	0	0	0
-da Famiglie					-a Famiglie	43	40	44	54
imprese	11	2	2	0	-a Imprese	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0	Altri pagamenti di				
Altri incassi di capitale	8	4	4	15	capitale	0	0	0	0
PART. FINANZIARIE	290	283	294	321	PART. FINANZIARIE	298	305	309	331
Riscossione crediti	46	4	2	3	Partec. A imprese	1	0	0	1
-da Enti pubbl. nc.	1	0	0	0	Mutui ad imprese	13	11	11	14
-da altri	45	4	2	3	Aumento dep. Bancari	12	15	10	11
Rid. Depositi bancari	13	15	15	20	Altre partite finanziarie	272	279	288	305
Altre partite finanziarie	231	264	277	298	TOTALE INCASSI	2.796	2.765	2.953	3.120
TOTALE INCASSI	2.796	2.765	2.953	3.120	TOTALE PAGAM.	2.790	2.728	2.938	3.120
FABB. (-) DISP. (+)	6	37	15	0					

\* Istituto nazionale di statistica, Istituto nazionale per la fisica della materia, Istituto nazionale di fisica nucleare, Istituto elettrotecnico nazionale "Galileo ostitui" – Torino, Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale, Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, Istituto nazionale della nutrizione, Istituto nazionale di economia agraria, Consiglio nazionale delle ricerche, Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, Ente nazionale sementi elette, Istituto sperimentale per la cerealicoltura, Istituto sperimentale per la zootecnia, Ente per il Museo nazionale della scienza e della tecnica "L. Vinci", Istituto nazionale di geofisica, Istituto nazionale di ottica – Firenze, Agenzia spaziale italiana, Istituto di studi e analisi economica

**TAVOLA 15.4 –ENTI ECONOMICI AMMINISTRAZIONI LOCALI : Conto consolidato di cassa  
( in milioni di euro )**

	<i>Risultati</i>				<i>Stime</i>				
	2004	2005	2006	2007	2004	2005	2006	2007	
INCASSI CORRENTI	2.367	2.345	2.676	2.783	PAGAMENTI CORR.	2.170	2.061	2.160	2.201
Tributari	0	0	0	0	Redditi lavoro dipend.	746	728	772	804
- Imposte dirette	0	0	0	0	Consumi intermedi	728	723	734	745
- Imposte indirette	0	0	0	0	Trasferimenti	610	551	569	560
Contributi sociali	3	5	0	10	-a Settore statale	78	5	0	2
Vendita beni e servizi	1.169	1.210	1.243	1.325	-a Regioni	7	2	3	3
Redditi da capitale	119	118	124	127	-a Enti pubbl. nc.	34	40	44	38
Trasferimenti	783	826	1.072	1.054	-a Famiglie	74	74	77	75
-da Settore statale	232	260	521	478	-a Imprese	417	430	445	442
-da Regioni	357	382	367	376	Interessi	19	17	17	23
-da Comuni e prov.	96	110	106	120	Ammortamenti	0	0	0	0
-da Enti pubbl. nc.	30	68	70	75	Altri pagamenti				
-da Famiglie	65	3	5	3	correnti	67	42	68	69
-da Imprese	3	3	3	2					
Altri incassi correnti	293	186	237	267	PAG. DI CAPITALI	1.187	1.135	1.165	1.246
INC. DI CAPITALI	880	850	873	1.022	ostitui. Capitali fissi	792	757	778	866
Trasferimenti	835	828	850	995	Trasferimenti	386	374	382	375
-da Settore statale	189	202	216	368	-a Settore statale	0	0	0	0
-da Regioni	565	549	547	544	-a Regioni	11	11	14	12
-da Comuni e prov.	41	38	39	40	-a Comuni e Prov.	70	65	59	70
-da Enti pubbl. nc.	14	19	20	22	-a Enti pubbl. nc.	11	13	14	13
-da Famiglie					-a Famiglie	220	220	225	210
imprese	26	20	28	21	-a Imprese	74	65	70	70
Ammortamenti	0	0	0	0	Altri pagamenti di				
Altri incassi di capitale	45	22	23	27	capitale	9	4	5	5
PART. FINANZIARIE	811	773	770	783	PART. FINANZIARIE	709	836	1.010	1.151
Riscossione crediti	143	55	57	52	Partec. A imprese	75	58	57	63
-da Enti pubbl. nc.	2	1	0	0	Mutui ad imprese	57	58	61	113
-da altri	141	54	57	52	Aumento dep. Bancari	0	8	200	272
Rid. Depositi bancari	7	0	0	0	Altre partite finanziarie	577	712	692	703
Altre partite finanziarie	661	718	713	731	TOTALE PAGAM.	4.066	4.032	4.335	4.598
TOTALE INCASSI	4.058	3.968	4.319	4.588	FABB. (-) DISP. (+)	-8	-64	-16	-10

**TAVOLA 15.5 – ENTI ASSISTENZIALI AMMINISTRAZIONI LOCALI: Conto consolidato di cassa  
( in milioni di euro )**

	<i>Risultati</i>				<i>Stime</i>				
	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	
INCASSI CORRENTI	10.170	10.709	10.898	11.693	PAGAMENTI CORR.	9.420	9.854	10.156	10.446
Tributari	1.313	1.410	1.464	1.536	Redditi lavoro dipend.	6.321	6.834	7.094	7.143
- Imposte dirette	0	0	0	0	Consumi intermedi	1.722	1.741	1.698	1.752
- Imposte indirette	1.313	1.410	1.464	1.536	Trasferimenti	753	702	799	795
Contributi sociali	0	0	0	5	-a Settore statale	1	1	76	26
Vendita beni e servizi	119	126	125	135	-a Regioni	14	13	14	19
Redditi da capitale	16	18	21	34	-a Enti pubbl. nc.	681	628	647	696
Trasferimenti	8.321	8.448	8.600	9.307	-a Famiglie	54	55	56	43
-da Settore statale	7.630	7.695	7.827	8.404	-a Imprese	3	5	6	11
-da Regioni	93	118	121	147	Interessi	38	37	38	59
-da Comuni e prov.	26	25	26	29	Ammortamenti	0	0	0	0
-da Enti pubbl. nc.	460	465	471	549	Altri pagamenti				
-da Famiglie	37	49	51	69	correnti	586	540	527	697
-da Imprese	75	96	104	109	PAG. DI CAPITALI	1.483	1.572	1.623	1.446
Altri incassi correnti	401	707	688	676	ostitui. Capitali fissi	1.074	1.180	1.222	1.038
INC. DI CAPITALI	776	875	887	716	Trasferimenti	408	391	398	407
Trasferimenti	762	866	877	684	-a Settore statale	0	0	0	0
-da Settore statale	557	640	643	467	-a Regioni	0	0	0	0
-da Regioni	61	78	78	62	-a Comuni e Prov.	0	0	0	0
-da Comuni e prov.	26	28	27	23	-a Enti pubbl. nc.	400	380	387	397
-da Enti pubbl. nc.	47	55	62	44	-a Famiglie	0	0	0	0
-da Famiglie					-a Imprese	8	11	11	10
imprese	71	65	67	88	Altri pagamenti di				
Ammortamenti	0	0	0	0	capitale	1	1	3	1
Altri incassi di capitale	14	9	10	32	PART. FINANZIARIE	3.287	3.810	3.922	5.150
PART. FINANZIARIE	3.229	3.541	3.714	4.572	Partec. A imprese	0	0	0	0
Riscossione crediti	482	457	464	414	Mutui ad imprese	382	453	496	455
-da Enti pubbl. nc.	140	132	138	140	Aumento dep. Bancari	123	192	153	242
-da altri	342	325	326	274	Altre partite finanziarie	2.782	3.165	3.273	4.453
Rid. Depositi bancari	0	0	0	0	TOTALE INCASSI	14.190	15.236	15.701	17.042
Altre partite finanziarie	2.747	3.084	3.250	4.158	FABB. (-) DISP. (+)	-15	-111	-202	-61
TOTALE INCASSI	14.175	15.125	15.499	16.981	TOTALE PAGAM.				
FABB. (-) DISP. (+)	-15	-111	-202	-61					

\*Università, Enti parchi

## **APPENDICI**



## APPENDICE A: IL BILANCIO DELLO STATO

## RISULTATI DI SINTESI

Alla fine dell'esercizio finanziario 2006 la gestione di cassa del Bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle entrate e alle spese di natura finale, incassi per 423.619 milioni e pagamenti per 455.177 milioni: ne è derivato un saldo di bilancio negativo pari a 31.558 milioni di euro contro i 51.558 milioni registrato in termini omogenei nel corrispondente periodo 2005 (Tavola 16A.A).

TAVOLA 16A.A – BILANCIO DELLO STATO: Risultati di sintesi (in milioni di euro)

	2004	Anni		Variazioni 06-05	
		2005	2006	Assolute	%
INCASSI					
- Tributari	356.802	357.916	391.428	34.626	9,7
- Altri	32.133	36.685	32.191	58	0,2
TOTALE INCASSI	388.935	388.935	423.619	34.684	8,9
PAGAMENTI (*)					
- Correnti	388.780	400.160	416.745	16.585	4,1
- In conto capitale	43.485	40.333	38.432	-1.901	-4,7
TOTALE PAGAMENTI	432.265	440.493	455.177	14.684	3,3
FABBISOGNO(-)	-43.330	-51.558	-31.558	20.000	-38,8

(\*) I dati delle spese sono consolidati della spese relative a P.C.M., Tar, Corte dei Conti, Agenzie fiscali.

Si fa presente che le cifre riportate in Tavola sono al netto delle regolazioni contabili e debitorie. Per le spese le suddette regolazioni, sono riportate nella Tavola 23A.A. E' opportuno, inoltre, segnalare che nelle analisi che seguono sono state consolidate le spese relative a: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzie Fiscali, TAR e Corte dei Conti i cui dettagli sono stati riportati in appendice.

Con riferimento agli incassi si ricorda che quelli relativi all'IVA comunitaria e a multe ed ammende sono contabilizzate nella voce "Altri".

Nei due successivi paragrafi si forniscono, come di consueto, dettagliate specificazioni sull'evoluzione fatta registrare dagli incassi e dai pagamenti negli anni 2005 - 2006.

Entrate finali

Le entrate finali incassate a tutto dicembre 2006 sono state, nel complesso, pari a 428.130 milioni, contro 398.849 milioni del corrispondente periodo dell'anno precedente (Tavola 17A.A).

Per una maggiore significatività del raffronto si ritiene opportuno operare depurazioni e integrazioni degli incassi contabilizzati a bilancio per tener conto dei seguenti fattori:

- regolazioni contabili di quote di gettito erariale riscosse dalle regioni Sicilia e Sardegna: milioni 7.996 per il 2006 e milioni 8.729 per il 2005;

- regolazioni contabili dell'acconto versato dai concessionari nel dicembre 2006, pari a milioni 4.511 e nel dicembre 2005, pari a milioni 4.248;

- regolazioni contabili relative al lotto, pari a milioni 4.078 per il 2006 e a milioni 6.614 per il 2005;

- incassi relativi ad anni precedenti contabilizzati rispettivamente nel 2006 (milioni 104) e nel 2005 (milioni 337), ma di competenza degli esercizi precedenti;

- integrazioni per giacenze relative alla struttura di gestione (milioni 90 per il 2006 e milioni 37 per il 2005) non contabilizzate entro il 31 dicembre;

- stima per il 2006 della quota di condono, ancora da ripartire, di spettanza dell'erario, pari complessivamente a 41 milioni, attribuibile per 33 milioni alle imposte dirette e per 8 milioni alle indirette.

I risultati delle suddette rettifiche sono recepiti nella Tavola 18A.A.

**TAVOLA 17A.A – BILANCIO DELLO STATO: Incassi realizzati (Dati netti in milioni di euro)**

	2004	Anni		Variazioni 06-05	
		2005	2006	Assolute	%
IMPOSTE DIRETTE	187.566	185.224	207.658	22.434	12,1
- IRE	131.237	137.247	146.050	8.803	6,4
- IRES	29.358	34.131	39.706	5.575	16,3
- Sostitutiva	6.928	6.954	8.725	1.771	25,5
- Ritenuta sui dividendi	305	489	729	240	49,1
- Condoni, concordati e pendenze tributarie	7.523	448	101	-347	-77,5
- Altre	12.215	5.955	12.347	6.392	107,3
IMPOSTE INDIRETTE (*)	174.758	176.940	188.281	11.341	6,4
AFFARI	124.544	127.097	139.898	12.801	10,1
- IVA	98.429	103.561	114.106	10.545	10,2
- Registro, bollo e sostitutiva	10.493	9.871	11.211	1.340	13,6
- Condoni, concordati e pendenze tributarie	1.448	184	33	-151	-82,1
PRODUZIONE	26.901	28.736	28.608	-128	-0,4
- Oli minerali	20.169	21.228	21.352	124	0,6
MONOPOLI	8.707	8.743	9.594	851	9,7
- Tabacchi	8.700	8.738	9.588	850	9,7
LOTTO	14.606	12.364	10.181	-2.183	-17,7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE (**)	362.324	362.164	395.939	33.775	9,3
ALTRE ENTRATE (1)	32.133	36.685	32.191	-4.494	-12,3
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	2.243	2.169	2.067	-102	-4,7
- Risorse proprie U.E.	4.883	4.835	5.020	185	3,8
- Vendita beni e servizi	4.781	4.387	3.982	-405	-9,2
- Condono edilizio	677	2.248	167	-2.081	-92,6
- Alienazione immobili	3.034	1.108	128	-980	-88,4
- Trasferimenti in c/c da Stato	-	-	2.308	2.308	n.s.
- Dividendi e utili B.I.	2.995	2.974	4.032	1.058	35,6
TOTALE ENTRATE FINALI	394.457	398.849	428.130	29.281	7,3

(\*) Al netto di milioni 5.185 per il 2004 e di milioni 2 per il 2005, quale anticipo versato dalle banche ma riclassificato da Eurostat come accensione di prestiti (N.B. la norma che ha istituito l'anticipo è stata abolita dal D.L. 203/2005, art. 3, comma 28)

(\*\*) Al netto di milioni 3.170 per il 2004, milioni 3.033 per il 2005 e milioni 2.909 per il 2006, quali risorse proprie U.E. contabilizzate tra le "altre entrate"

(1) Al netto: delle duplicazioni (mil. 219 per il 2004, mil. 512 per il 2005 e mil. 122 per il 2006); del Fondo Ammortamento Titoli di Stato (mil. 7.517 per il 2004, mil. 4.045 per il 2005 e mil. 39 per il 2006) e della quota capitale dei proventi U.M.T.S. (mil. 156 per il 2004 e mil. 337 per il 2005)

**TAVOLA 18A.A – BILANCIO DELLO STATO: Incassi rettificati realizzati (in milioni di euro)**

	2004	Anni		Variazioni 06-05	
		2005	2006	Assolute	%
IMPOSTE DIRETTE	182.036	179.529	203.324	23.795	13,3
- IRE	127.692	132.654	142.032	9.378	7,1
- IRES	28.018	33.691	39.468	5.777	17,1
- Sostitutiva	6.726	6.763	8.663	1.900	28,1
- Ritenuta sui dividendi	305	489	724	235	48,1
- Condoni, concordati e pendenze tributarie	7.484	106	(1) 113	7	6,6
- Altre	11.811	5.826	12.324	6.498	111,5
IMPOSTE INDIRETTE	159.338	162.867	176.143	13.276	8,2
AFFARI (2)	116.644	119.938	131.773	11.835	9,9
- IVA	97.053	101.733	111.272	9.539	9,4
-Registro, bollo e sostitutiva	9.815	9.417	10.946	1.529	16,2
- Condoni, concordati e pendenze tributarie	1.327	78	(1) 40	-38	-48,7
PRODUZIONE	27.677	28.673	28.899	226	0,8
- Oli minerali	20.994	21.228	21.353	125	0,6
MONOPOLI	8.509	8.516	9.355	839	9,9
- Tabacchi	8.502	8.511	9.349	838	9,8
LOTTO (3)	6.508	5.740	6.116	376	6,6
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE (4)	341.374	342.396	379.467	37.071	10,8
ALTRE ENTRATE (*)	28.282	30.800	27.509	-3.291	-10,7
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	2.243	2.169	2.068	-101	-4,7
- Risorse proprie U.E.	4.883	4.835	5.020	185	3,8
- Vendita beni e servizi	4.781	4.387	3.982	-405	-9,2
- Condono edilizio	677	2.248	167	-2.081	-92,6
- Alienazione immobili	3.034	1.108	128	-980	-88,4
- Trasferimenti in c/c da Stato	-	-	2.308	2.308	n.s.
- Dividendi e utili B.I.	2.995	2.974	4.032	1.058	35,6
TOTALE ENTRATE FINALI (5 e6)	369.656	373.196	406.976	33.780	9,1

(\*) Al netto delle retrocessioni e dietimi (cap. 3240) pari a mil.3.640 per il 2004, mil. 5.794 per il 2005 e a mil. 4.596 per il 2006

(1) Comprende la quota di condono, ancora da ripartire, di spettanza dell'erario, stimata in milioni 41, attribuibile per 33 milioni alle imposte dirette e per 8 milioni alle indirette

(2) Al netto della regolazione contabile dell'acconto concessionari (mil. 4.407 per il 2004, mil. 4.248 per il 2005 e mil. 4.511 per il 2006)

(3) Al netto delle regolazioni contabili relative al LOTTO (mil 8.150 per il 2004 , mil 6.614 per il 2005 e mil. 4.078 per il 2006)

(4) Al netto delle regolazioni contabili pregresse (mil. 1.115 per il 2004)

(5) Comprende le giacenze di Struttura di Gestione finalizzate al mese di gennaio dell'anno successivo (mil. 319 per il 2004, 37 per il 2005 e 90 per il 2006), mentre è al netto della quota versamenti da parte della Struttura di Gestione, relativi ad anni precedenti (mil. 350 per il 2004, mil. 337 per il 2005 e mil. 104 per il 2006)

(6) Al netto delle regolazioni contabili Sicilia e Sardegna (mil. 8.364 per il 2004, mil. 8.729 per il 2005 e mil. 7.996 per il 2006)

**ENTRATE TRIBUTARIE**

Per il comparto tributario sono stati realizzati nel 2006 introiti pari a 379.467 milioni contro i 342.396 milioni dell'anno 2005: l'incremento di 37.071 milioni (+10,8%) è il risultato degli aumenti realizzatisi sia nel comparto delle imposte dirette (+ milioni 23.795) che nelle indirette (+ milioni 13.276).

**Imposte Dirette**

Nella Tavola 19A.A viene analizzato nel dettaglio l'andamento dei principali tributi diretti.

**TAVOLA 19A.A – BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi delle principali imposte dirette: (Dati netti in milioni di euro)**

	<i>Anni</i>			<i>Variazioni 06-05</i>	
	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>Assolute</i>	<i>%</i>
IRE	127.692	132.654	142.032	9.378	7,1
Ruoli	350	631	813	182	28,8
Ritenute sui dipendenti pubblici	10.164	9.470	10.555	1.085	11,5
Ritenute sui dipendenti privati	86.245	89.323	96.036	6.713	7,5
Ritenute d'acconto per redditi di lavoro autonomo	10.673	11.296	12.047	751	6,6
Versamenti a saldo per autotassazione	4.685	5.161	5.174	13	0,3
Versamenti acconto per autotassazione	15.434	16.240	16.746	506	3,1
Altre	141	533	661	128	24,0
IRES	28.018	33.691	39.468	5.777	17,1
Ruoli	64	66	158	92	139,4
Versamenti a saldo per autotassazione	6.306	7.691	8.988	1.297	16,9
Versamenti acconto per autotassazione	21.574	25.840	30.144	4.304	16,7
Altre	73	94	178	84	89,4
<b>RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE</b>	<b>6.726</b>	<b>6.763</b>	<b>8.663</b>	<b>1.900</b>	<b>28,1</b>
Ritenute su depositi bancario	2.240	2.242	2.601	359	0,0
Ritenute sulle obbligazioni	123	141	217	76	53,9
Imp. Sost. Sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. Di cui al D. legisl. 1.4.96, n. 239	3.756	3.869	5.020	1.151	29,7
Altre ritenute	607	511	825	314	61,4

IRE L'aumento registrato per l'IRE (+ milioni 9.378) è ascrivibile prevalentemente alle ritenute sui dipendenti privati (+ milioni 6.713), alle ritenute sui dipendenti pubblici (+ milioni 1.085) e per redditi da lavoro autonomo (+ milioni 751), nonché all'autoliquidazione, soprattutto in acconto (+ milioni 506).

IRES Anche per l'IRES si registra un andamento positivo: a tutto dicembre per la predetta imposta si è avuto, rispetto allo scorso anno, un aumento di gettito, pari nel suo complesso a 5.777 milioni, riconducibile soprattutto a maggiori versamenti per autotassazione a saldo (+ milioni 1.297) ed a titolo di acconto (+ milioni 4.304). Anche per le ritenute sui redditi da capitale si è registrato un incremento (+ milioni 1.900), che scaturisce, in particolare, dall'andamento dei tassi di interesse (+ milioni 1.151).

Ritenute redditi  
di capitale

### Imposte indirette

Nel comparto delle imposte indirette (Tavola 20A.A) si registra un incremento del 8,2 per cento, pari a milioni 13.276, quale risultante delle variazioni positive di tutte le categorie.

**TAVOLA 20A.A – BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi per l'IVA (in milioni di euro)**

	Anni			Variazioni 06-05	
	2004	2005	2006	Assolute	%
IVA contabilizzata a bilancio (*)	101.599	106.594	117.015	10.421	9,8
- Scambi interni	89.645	93.725	101.891	8.166	8,7
- Importazioni	11.721	12.320	14.168	1.848	15,0
- Ruoli	233	467	832	365	78,2
- Altre	0	82	124	42	
RETTIFICHE:					
- Quota gettito 2003 imputata al bilancio 2004	-73	-	-		
- Quota gettito 2004 imputata al bilancio 2005		-245	-		
- Quota gettito 2005 imputata al bilancio 2006		-	-9		
- Ripartito nei mesi successivi a dicembre	+245	+3	+24		
- Regolazioni contabili Sicilia e Sardegna	-1.548	-1.586	-1.718		
- Regolazioni contabili anni pregressi					
- Rettifiche acconto IVA			-1.131		
<b>TOTALE IVA LORDA RETTIFICATA</b>	<b>100.223</b>	<b>104.766</b>	<b>114.181</b>	<b>9.415</b>	<b>9,0</b>
- IVA U.E.	-3.170	-3.033	-2.909		
<b>TOTALE IVA NETTA (**)</b>	<b>97.053</b>	<b>101.733</b>	<b>111.272</b>	<b>9.539</b>	<b>9,4</b>

(\*) Considera IVA U.E.

(\*\*) Al netto dell'IVA U.E.

IVA

In particolare, l'aumento registrato per la categoria "Affari" (+ milioni 11.835) è imputabile all'IVA netta (+ milioni 9.539), alle imposte di bollo, registro, sostitutiva e assicurazioni (+ milioni 1.550, nel complesso), e all'ipotecaria (+ milioni 560), mentre una flessione, seppure di lieve entità, ha riguardato le tasse sulle successioni e donazioni (- milioni 17).

Da sottolineare che anche il gettito lordo dell'IVA ha registrato una crescita di 9.415 milioni (+ 9%): nella Tavola 21A.A è illustrata in dettaglio l'evoluzione della suddetta imposta.

Anche nel comparto della produzione si osserva un aumento, pari a 226 milioni (+ 0,8%), dovuta, principalmente, al maggior gettito relativo alle accise sugli oli minerali (+milioni 125), alle imposte sull'energia elettrica (+ milioni 127) e sugli spiriti (+ milioni 28), mentre minori introiti hanno riguardato le imposte di consumo sul gas metano (- milioni 181) e sul gas incondensabile (- milioni 47).

**TAVOLA 21A.A – BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi per le altre imposte indirette( Dati netti in milioni di euro)**

	Anni			Variazioni 06-05	
	2004	2005	2006	Assolute	%
<b>IMPOSTE INDIRETTE</b>	159.338	162.867	176.143	13.276	8,2
<b>AFFARI – di cui:</b>	116.644	119.938	131.773	11.835	9,9
- IVA	97.053	101.733	111.272	9.539	9,4
- Registro, bollo e sostitutiva	9.815	9.417	10.946	1.529	16,2
- Assicurazioni	3.182	2.756	2.777	21	0,8
- Ipotecaria	1.085	1.285	1.845	560	43,6
- Canone RAI	1.501	1.498	1.518	20	1,3
- Conc. governative	1.105	1.212	1.283	71	5,9
- Successioni e donazioni	137	54	37	-17	-31,5
- Condoni, concordati e pend.ze trib.	1.327	78	40	-38	-48,7
<b>PRODUZIONE – di cui:</b>	27.677	28.673	28.899	226	0,8
- Oli minerali	20.994	21.228	21.353	125	0,6
- Gas metano	3.584	4.252	4.071	-181	-4,3
- Spiriti	546	583	611	28	4,8
- Gas incond. Raffinerie e fabb.	547	573	526	-47	-8,2
- Energia elettrica	1.195	1.128	1.255	127	11,3
- Sovrimposta di confine	119	85	84	-1	-1,2
<b>MONOPOLI – di cui:</b>	8.509	8.516	9.355	839	9,9
- Tabacchi	8.502	8.511	9.349	838	9,8
<b>LOTTO</b>	6.508	5.740	6.116	376	66
- Provento del lotto e superenalotto	5.563	3.622	3.099	-523	-14,4
- Altre	945	2.118	3.017	899	42,4

Nell'ambito della categoria Monopoli, si è registrato un aumento di 839 milioni, dovuto principalmente ai maggiori introiti relativi all'imposta di consumo dei tabacchi, mentre per la categoria del lotto, lotterie ed altre attività di gioco, si evidenzia un incremento, rispetto al 2005, di 376 milioni, quale risultante dell'andamento positivo delle altre attività di gioco (+ milioni 899) che compensa i minori proventi del lotto e del superenalotto (- milioni 523).

### **ENTRATE NON TRIBUTARIE**

Se si considerano le entrate non tributarie, al netto dei dietimi di interesse e altri proventi connessi alla gestione del debito (i quali passano da 5.794 milioni del 2005 a 4.596 milioni nel 2006), si evidenzia una perdita di gettito di 3.291 milioni di euro (-10,7%), quale risultante, in particolare, delle seguenti variazioni:

- riscossione crediti (- milioni 3.213);
- condono edilizio (- milioni 2.081);
- alienazione immobili (- milioni 980);
- redditi da capitale (- milioni 547);
- altri incassi di capitale (- milioni 421);
- vendita di beni e servizi (- milioni 405);
- contributi S.S.N. e R.C. auto (- milioni 101);
- proventi speciali (- milioni 11);
- trasferimenti in c/capitale da Stato (+ milioni 2.308);
- trasferimenti correnti (+ milioni 1.977);
- risorse proprie UE (+ milioni 185).

**ANALISI DEI PAGAMENTI**

I dati dei pagamenti del bilancio dello Stato relativi all'esercizio finanziario 2006 sono esposti nella Tavola 22A.A e messi a confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

I suddetti pagamenti al netto delle regolazioni contabili indicate in fondo alle analisi delle spese, sono pari a 455.177 milioni e riguardano per milioni 416.745 spese correnti e per milioni 38.432 spese in conto capitale. Complessivamente, rispetto ai pagamenti effettuati nell'esercizio 2005, si registra un incremento di milioni 14.684 imputabile nella sua totalità alle spese correnti che aumentano di 16.585 milioni, mentre le spese in conto capitale registrano un decremento pari a 1.901 milioni.

**TAVOLA 22A.A – BILANCIO DELLO STATO: pagamenti per regolazioni contabili e debitorie (in milioni di euro)**

	2004	2005	2006
<b>SPESE CORRENTI</b>			
- Consumi intermedi	0	0	0
- Fondo ammortamento titoli di Stato	0	0	0
- Poste correttive e compensative	5.802	4.259	4.513
- Rimborsi IVA pregressi			
- Anticipo concessionari	4.407	4.248	4.511
- Rimborsi II.DD. Pregresse	266	0	0
- Regolazioni contabili i II.DD. Pregresse	0	0	0
- Tassa concessione governativa	0	0	0
- Regolazioni contabili II.II. Pregresse	1.115	0	0
- Rimborsi IRPEF, IRPEG, ILOR 1994/1995	0	0	0
- Rimborso crediti di imposta in titoli	0	4	2
- Ammassi agricoli	2	7	0
- Altre imposte pregresse	12	0	0
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
- Contributi agli investimenti ad imprese	0	0	0
- Crediti d'imposta per investimenti occupazione	0	0	0
- Altri Trasferimenti conto capitale	138	1.674	68
- Disavanzi pregressi USL	138	1.674	68
- Acquisizione attività finanziarie	223	962	44
- Fondo solidarietà nazionale	100	129	0
- Fondo ammortamento titoli di Stato			
- C/C infruttifero denominato partec. Italiana a	123	833	44
<b>TOTALE REGOLAZIONI CONTABILI</b>	<b>6.163</b>	<b>6.895</b>	<b>4.625</b>

**TAVOLA 23A.A – BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti**  
**(in milioni di euro)**

	Anni			Variazioni 06-05	
	2004	2005	2006	Assolute	%
<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>					
Redditi da lavoro dipendente	80.385	81.965	89.658	7.693	9,4
Consumi intermedi	15.003	14.464	14.347	-117	-0,8
IRAP	4.490	4.608	5.047	439	9,5
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	161.832	164.036	172.629	8.593	5,2
- amministrazioni centrali	3.552	4.455	3.566	-889	-20,0
- amministrazioni locali:	89.314	88.938	94.504	5.566	6,3
- regioni	67.929	67.136	72.296	5.160	7,7
- comuni	13.146	13.604	14.023	419	3,1
- altre	8.239	8.198	8.185	-13	-0,2
- enti previdenziali e assistenza sociale	68.966	70.643	74.559	3.916	5,5
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	4.308	3.905	4.631	726	18,6
Trasferimenti correnti a imprese	5.055	5.046	4.648	-398	-7,9
Trasferimenti correnti a estero	1.500	1.583	1.527	-56	-3,5
Risorse proprie CEE	14.138	14.480	14.577	97	0,7
Interessi passivi e redditi da capitale	60.581	70.083	70.175	92	0,1
Poste correttive e compensative	40.803	39.599	38.593	-1.006	-2,5
Ammortamenti	163	163	163	0	0,0
Altre uscite correnti	522	228	750	522	228,9
<b>TOTALE PAGAMENTI CORRENTI</b>	<b>388.780</b>	<b>400.160</b>	<b>416.745</b>	<b>16.585</b>	<b>4,1</b>
<b>PAGAMENTI DI CAPITALI</b>					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	5.985	5.706	3.864	-1.842	-32,3
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubbliche:	20.760	17.560	18.456	896	5,1
- amministrazioni centrali	8.683	7.019	6.699	-320	-4,6
- amministrazioni locali:	11.025	9.993	11.150	1.157	11,6
- regioni	6.598	6.004	6.991	987	16,4
- comuni	3.566	3.105	3.159	54	1,7
- altre	861	884	1.000	116	13,1
- enti previdenziali e assistenza sociale	1.052	548	607	59	10,8
Contributi agli investimenti ad imprese	8.358	6.479	8.847	2.368	36,5
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	168	210	88	-122	-58,1
Contributi agli investimenti ad estero	557	806	415	-391	-48,5
Altri trasferimenti in conto capitale	1.991	3.509	3.930	421	12,0
Acquisizione di attività finanziarie	5.666	6.063	2.832	-3.231	-53,3
<b>TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI</b>	<b>43.485</b>	<b>40.333</b>	<b>38.432</b>	<b>-1.901</b>	<b>-4,7</b>
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>432.265</b>	<b>440.493</b>	<b>455.177</b>	<b>14.684</b>	<b>3,3</b>

**A) Spese aventi diretto impatto sull'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche**

Redditi lavoro  
dipendente

I redditi da lavoro dipendente si sono attestati su un livello di pagamenti pari a 89.658 milioni. Rispetto all'esercizio 2005 si è registrato un incremento pari a 7.693 milioni, ascrivibile prevalentemente alle spese per il personale del comparto Scuola, Ministeri e Vigili del fuoco (circa 5.000 milioni), in relazione al pagamento nel corrente anno sia degli emolumenti arretrati relativi ai contratti 2004/2005 sottoscritti a

dicembre 2005, sia all'aumento a regime degli emolumenti stessi. Ulteriori contratti sono stati sottoscritti ed erogati nel 2006 per un importo complessivo di circa 1.200 milioni ( di cui circa 600 milioni per arretrati) Infine nel mese di dicembre, si è regolarizzato il versamento dei contributi per oneri sociali pregressi per circa 1.000 milioni, relativi al comparto scuola.

Consumi intermedi Le spese per i consumi intermedi presentano, rispetto a Dicembre 2005 minori pagamenti per 117 milioni. Tale risultato è attribuibile sia alla consistente manovra riduttiva operata con la legge finanziaria 2006, sia ad un puntuale monitoraggio della categoria di spesa.

In particolare, la contrazione ha riguardato il dicastero della Difesa, gli aggi, le spese di giustizia ed i fitti figurativi (i cui capitoli sono stati soppressi). Le spese per consumi intermedi sono comprensivi della somma pari a 616 milioni, che secondo le disposizioni dettate dall'art. 25 del decreto-legge n.223/06 sono state accantonate e rese indisponibili alla gestione e successivamente versate all'entrata del Bilancio dello Stato. Al netto di tale partita, il comparto in esame presenterebbe una riduzione rispetto a dicembre 2005 pari a 733 milioni.

Trasferimenti: - imprese I trasferimenti correnti alle imprese registrano, rispetto a Dicembre 2005, decrementi per 398 milioni, da attribuirsi sia alla manovra riduttiva operata in sede di legge finanziaria 2006, che alla modifica delle procedure di assegnazione dei contributi ad alcune società pubbliche, le Poste SpA ed il gruppo Finmare, che ha fatto slittare taluni pagamenti.

- Estero I trasferimenti correnti all'estero risultano in linea con quelli del precedente esercizio.

- Famiglie I trasferimenti relativi alle famiglie incrementano di 726 milioni di euro, relativi al pagamento degli assegni di sostegno delle famiglie che hanno avuto figli negli anni 2005 e 2006, ("bonus bebè").

Risorse UE Le risorse proprie UE e gli interessi passivi risultano in linea con quelli dell'esercizio finanziario 2005.

Investimenti fissi lordi Gli investimenti fissi lordi si attestano su un livello di pagamenti pari a 3.864 milioni, con un decremento di 1.842 milioni, imputabile soprattutto a minori investimenti nel settore Difesa. Tali minori spese sono da attribuirsi alla consistente manovra riduttiva operata con la legge

finanziaria 2006, ulteriormente aggravata dai successivi interventi normativi di riduzione dei limiti dei pagamenti per la categoria in esame.

Trasferimenti a  
imprese

I trasferimenti alle imprese registrano un incremento pari a 2.368 milioni per maggiori contributi alle Ferrovie SpA per la realizzazione dell'Alta Velocità/Alta capacità (rifinanziata dal D.L. 223 del 2006) nonché per maggiori incentivi erogati all'industria navalmeccanica ed armatoriale e per maggiori crediti d'imposta per investimenti e per l'occupazione. Per contro diminuiscono i trasferimenti a favore dell'imprenditorialità giovanile.

L'incremento di 421 milioni relativo agli altri trasferimenti in conto capitale, riguarda in modo particolare maggiori rimborsi ai gestori telefonici, quali contributi per le telecomunicazioni pubbliche (737 milioni), compensati da minori proventi derivanti dalla cartolarizzazione degli immobili degli Enti previdenziali.

#### *B) Trasferimenti ad altre Amministrazioni pubbliche e altri pagamenti*

Per le spese correnti non aventi impatto diretto sull'indebitamento sono da evidenziare i pagamenti alle Amministrazioni Pubbliche, il cui incremento pari a 8.593 milioni, è da attribuire sia ai maggiori trasferimenti agli enti locali, ed in particolare alle Regioni, (il cui incremento pari a 5.160 milioni ha interessato in modo particolare il fondo per il federalismo fiscale) sia agli enti previdenziali (3.916 milioni) relativi all'INPS. Diminuiscono per contro i trasferimenti alle amministrazioni pubbliche centrali la cui contrazione di 889 milioni è relativa a minori trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alle Agenzie Fiscali.

Si registra inoltre un forte decremento dei pagamenti relativi alle poste correttive e compensative delle entrate (- 1.006 milioni), riguardanti minori regolazioni per le vincite al lotto.

Relativamente ai pagamenti in conto capitale, il citato decremento si concentra nell'acquisizione di attività finanziarie (- 3.231 milioni) prevalentemente per minori apporti al capitale sociale delle ferrovie dello Stato (erogati a decorrere dal 2006 a titolo di contributi in conto impianti) e nei contributi agli investimenti all'estero (- 391 milioni attribuibile ai minori contributi destinati alla lotta all'AIDS e per minori somme destinate ai Paesi in via di sviluppo).

## RAFFRONTO TRA RISULTATI E STIME

Incassi

I risultati relativi agli incassi di bilancio sono posti a raffronto con le corrispondenti stime annue formulate lo scorso settembre in sede di relazione previsionale e programmatica per l'anno 2006.

Tale raffronto evidenzia uno scostamento positivo di 12.371 milioni, quale conseguenza del maggior gettito realizzato sia per il comparto delle tributarie (+ milioni 11.996 rispetto a quanto previsto, al netto dei condoni) che per i cespiti di natura diversa da quella tributaria (+ milioni 402 rispetto alla stima 2005).

Le maggiori entrate realizzate per il comparto tributario riguardano sia le imposte dirette (+ milioni 5.696) che le indirette (+ milioni 6.300). Nell'ambito della categoria delle imposte dirette, l'aumento di gettito ha interessato tutti i principali tributi, in particolare l'IRE (+ milioni 1.332) l'IRES (+ milioni 1.208) le imposte sostitutive (+ milioni 1.161 nel complesso) e per le imposte minori (+ milioni 1.585).

Nell'ambito dei tributi indiretti, lo scostamento positivo di 6.300 milioni di euro è la risultante delle variazioni di segno opposto registrate in ciascuna delle categorie del comparto in esame.

Le imposte sugli affari hanno registrato complessivamente un andamento positivo, in particolare per l'IVA (+ milioni 4.525), mentre una flessione, rispetto alle previsioni, si osserva per le imposte di registro, bollo e sostitutiva (- milioni 1.564).

Per la categoria delle imposte sulla produzione si registra uno scostamento negativo di 11 milioni, ascrivibile essenzialmente alle accise sugli oli minerali (- milioni 45) e alle altre imposte minori (- milioni 35), mentre le accise sul gas metano hanno registrato introiti maggiori del previsto(+ milioni 71).

Risultati migliori delle stime si osservano tra le entrate non tributarie, il cui scostamento positivo, pari a 402 milioni, è da imputare soprattutto ad alcune misure one-off, quali i versamenti da parte degli enti del settore statale, della quota parte delle giacenze sui conti correnti di tesoreria non movimentati da oltre un anno (ex. L. 266/2005, art. 1, c.38).

**TAVOLA 24A.A – BILANCIO DELLO STATO: Raffronto tra i risultati e le stime di cassa per l'anno 2006 (in milioni di euro)**

	<b>Risultati</b>	<b>RPP 2006 Stime</b>	<b>Scostamenti</b>
<b>A. INCASSI FINALI (1)</b>	<b>411.572</b>	<b>399.201</b>	<b>12.371</b>
-Tributari al netto condoni	<b>379.314</b>	<b>367.318</b>	<b>11.996</b>
- diretti:	203.211	197.515	5.696
- IRE	142.032	140.700	1.332
- IRES	39.468	38.260	1.208
- Riten. Redditi capitali	8.663	8.253	410
- Sostitutiva rivalutaz.beni impresa	4.316	3.200	1.116
- Imposte sostitutive ex L. 662/96	2.115	2.070	45
- Altre	6.617	5.032	1.585
- indiretti	176.103	169.803	6.300
- IVA	111.272	106.747	4.525
- Registro, bollo e sostitutiva	10.946	12.510	-1.564
- Restanti affari	9.515	6.056	3.459
- Gas metano	4.071	4.000	71
- Oli minerali	21.353	21.400	-47
- Altre imposte di produzione	3.475	3.510	-35
- Monopoli	9.355	9.290	65
- Lotto e lotterie netti	6.116	6.290	-174
- Condoni	153	180	-27
- Altri incassi	32.105	31.703	402
<b>B. PAGAMENTI (2)</b>	<b>456.083</b>	<b>461.726</b>	<b>-5.643</b>
- Correnti	<b>417.558</b>	<b>422.778</b>	<b>-5.220</b>
di cui:			
- Redditi da lavoro dipendente	90.008	90.132	-124
- Consumi intermedi (3)	13.682	14.186	-504
- Trasferimenti a imprese	4.722	5.862	-1.140
- Trasferimenti A.P.	173.012	172.362	650
- FIN. BILANCIO U.E.	14.577	15.850	-1.273
- Interessi	70.175	70.898	-723
- Poste correttive e compensative	38.593	41.251	-2.658
- In Conto Capitale	<b>38.525</b>	<b>38.948</b>	<b>-423</b>
di cui:			
- Contributi investimenti Imprese	8.847	9.930	-1.083
- Contributi investimenti A.P.	18.456	15.789	2.667
- Investimenti fissi	3.938	5.630	-1.692
- Altri trasferimenti in conto capitale	3.949	3.709	240
(1) Incassi al netto di :			
Regolazioni contabili Sicilia e Sardegna	7.996	8.600	-604
regolazioni acconto concessionari	4.511	4.544	-33
regolazioni lotto	4.078	5.000	-922
Pagamenti al netto di:			
regolazioni acconto concessionari	4.511	4.464	47
Disavanzi USL	68	3.000	-2.932
banche e fondi c/c infruttifero	44	300	-256
Ammassi agricoli	0		
Crediti di imposta	2	0	0

(2) i risultati e le stime comprendono anche i movimenti di tesoreria conseguenti alle operazioni di consolidamento di Presidenza, Corte, Tar e Agenzie fiscali

(3) per i risultati 2006 i consumi intermedi sono al netto di 616 milioni relativi a somme accantonate e rese indisponibili e successivamente versate all'entrata del Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art 25 del D.L. 223/06 convertito nella legge 248/06

## Pagamenti

Come risulta dalla Tavola 24A.A i pagamenti effettuati nell'anno 2006, al netto delle regolazioni contabili, risultano essere complessivamente inferiori rispetto a quelli stimati per 5.643 milioni.

Tale scostamento ha interessato prevalentemente la spesa di parte corrente che evidenzia una differenza, rispetto alle stime, di 5.220 milioni dovuta principalmente a:

- i consumi intermedi che si sono attestati a 13.682 milioni, inferiori, rispetto alle stime per 504 milioni di euro. Tale differenza si concentra sostanzialmente nelle spese relative alla Giustizia (previste per circa 1.250 milioni, contro un pagamento di 874 milioni) ed in quelle per gli aggi (circa 300 milioni). Si evidenzia che il risultato è al netto delle somme accantonate rese indisponibili alla gestione e successivamente versate all'entrata del Bilancio dello Stato, pari a 616 milioni, ai sensi dell'art. 25 del decreto-legge n. 223/06 convertito nella legge n.248/06.

- rispetto alle stime, i pagamenti relativi ai trasferimenti correnti alle imprese, risultano inferiori per 1.140 milioni. Tale differenza riguarda soprattutto le Poste SpA, le agevolazioni per l'editoria e l'ANAS;

- trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche (+ 650 milioni), imputabile alle Amministrazioni centrali e locali con particolare riferimento al comparto relativo alle Regioni che si sono assestate a 72.296 milioni, superiori, rispetto alle stime, per 2.449 milioni. Tale differenza è prevalentemente imputabile al federalismo fiscale (+ 3.275 milioni), compensato da maggiori previsioni per il Fondo sanitario nazionale e per il fondo ordinamento regioni a statuto speciale. Per contro sono stati inferiori rispetto alle previsioni i pagamenti relativi agli Enti di previdenza ed in particolare l'INPS;

- interessi passivi (- 723 milioni di euro) il cui miglior risultato è dovuto soprattutto allo slittamento all'esercizio 2007 del pagamento della quota degli interessi su mutui dovuta a Cassa Depositi e Prestiti, relativa al mese di Dicembre 2006.

- poste correttive e compensative (- 2.658 milioni di euro) per minori regolazioni sulle vincite al lotto e per minori versamenti alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione "fondi di bilancio";

- finanziamenti al Bilancio dell'Unione Europea (- 1.273

milioni di euro), soprattutto relativi a minori contributi erogati sulla base del PNL e IVA

Con riferimento alle spese in conto capitale, si registrano complessivamente minori pagamenti rispetto alle previsioni di 423 milioni, risultante da:

- minori contributi agli investimenti alle imprese che risultano, inferiori, rispetto alle stime, per 1.083 milioni. Tale scostamento è prevalentemente imputabile agli incentivi alle imprese industriali (FIT) ed ai crediti d'imposta per gli investimenti e l'occupazione;

- minori investimenti fissi che si sono attestati a 3.938 milioni, contro una previsione pari a 5.630 milioni. Parte dei pagamenti sono slittati all'anno 2007, anche in relazione alla "stretta" di cassa operata nel 2006.

- maggiori contributi alle Amministrazioni pubbliche ed in particolare quelle locali, il cui differenziale, pari a 2.136 milioni, è imputabile a maggiori trasferimenti a favore del Federalismo amministrativo, dell'edilizia sanitaria e delle somme destinate alle aree sottoutilizzate nelle regioni a Statuto ordinario e speciale.

**SPESA DEI MINISTRI – LIMITI PER L'ANNO 2006**

La legge finanziaria 2005 ha previsto al comma 8, dell'articolo 1, che al fine di assicurare il concorso del bilancio dello Stato al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea, gli stanziamenti iniziali di competenza e di cassa delle categorie di spesa dei Ministeri aventi impatto diretto sul conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni potessero essere incrementati entro il limite del 2 per cento rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali dell'esercizio precedente. La predetta regola non si applicava agli accordi internazionali già ratificati, ai limiti di impegno già attivati, alle rate di ammortamento mutui e alle cosiddette "eccedenze di spesa" finanziate dalla stessa legge finanziaria.

**SPESA DEI MINISTRI: Monitoraggio regola 2 per cento (in milioni di euro)**

	Risultato 2005	Limite 2006 stime (due diligence)	Risultato prov. 2006	Variazione % sul limite	Variazione % su 2005
	a	b	c	(c-b)/b*100	(c-a)/a*100
<b>Cat. 2 Consumi intermedi (*)</b>					
Previsioni definitive	12.833	12.258	12.189	-0,6	-5,0
Impegni	12.408	12.094	11.548	-4,5	-6,9
Pagamenti	12.411	11.578	12.264	5,9	-1,2
<b>Cat. 5 Trasf a famiglie e ISP</b>					
Previsioni definitive	4.242	5.155	5.011	-2,8	18,1
Impegni	3.862	4.829	4.593	-4,9	18,9
Pagamenti	3.794	4.912	4.606	-6,2	21,4
<b>Cat.6 Trasf correnti a imprese</b>					
Previsioni definitive	5.404	6.693	5.685	-15,1	5,2
Impegni	4.875	4.532	4.479	-1,2	-8,1
Pagamenti	4.646	5.617	4.292	-23,6	-7,6
<b>Cat.7 Trasf correnti a estero</b>					
Previsioni definitive	1.737	1.799	1.746	-2,9	0,5
Impegni	1.615	1.507	1.576	4,6	-2,4
Pagamenti	1.582	1.605	1.524	-5,0	-3,7
<b>Cat.21 Inv. Fissi lordi</b>					
Previsioni definitive	6.516	5.161	4.512	-12,6	-30,8
Impegni	6.170	4.071	4.127	1,4	-33,1
Pagamenti	5.455	5.161	3.506	-32,1	-35,7
<b>Cat.23 Contr. Inv alle imprese</b>					
Previsioni definitive	9.495	10.876	11.562	6,3	21,8
Impegni	8.233	11.498	9.810	-14,7	19,2
Pagamenti	6.817	8.543	9.133	6,9	34,0
<b>Cat.24 Contr. Inv alle famiglie</b>					
Previsioni definitive	212	244	154	-37,1	-27,6
Impegni	122	115	130	13,5	6,7
Pagamenti	182	200	88	-56,3	-51,9
<b>Cat.25 Contr. Inv a estero</b>					
Previsioni definitive	434	545	494	-9,4	13,8
Impegni	396	444	386	-13,0	-2,5
Pagamenti	406	480	415	-13,5	2,3
<b>TOTALE GENERALE</b>					
Previsioni definitive	40.875	42.730	41.352	-3,2	1,2
Impegni	37.682	39.089	36.649	-6,2	-2,7
Pagamenti	35.293	38.095	35.828	-6,0	1,5

N.B. Le grandezze riportate sono quelle rilevanti ai fini del deficit della PA.

I limiti tengono conto delle variazioni apportate con il provvedimento di assestamento 2006 e della due diligence sui conti pubblici 2006 e del D.L. 28 agosto 2006, n. 253

(\*) I consumi intermedi sono al netto delle spese di giustizia

L'andamento della spesa diretta del bilancio dello Stato nel suo complesso, con riferimento ai dati pervenuti a tutto Dicembre 2006, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, fa registrare un leggero incremento per le previsioni definitive e per i pagamenti (rispettivamente 1,2% e 1,5%) e un decremento per gli impegni e (2,7%).

Analiticamente si evidenziano significative differenze tra le diverse categorie, infatti il generale decremento non si riscontra per tutte le categorie.

La diminuzione dei pagamenti dei consumi intermedi rispetto all'anno precedente è dell'1,2 % ed è da attribuirsi all'effetto

## XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

della manovra 2006, ivi comprensivi gli effetti di quella correttiva (DL 223/06), e al puntuale monitoraggio sulla spesa, come previsto dall'articolo 7 della legge finanziaria 2006. In termini di impegni la diminuzione è circa del 6,9 %.

La categoria degli investimenti fissi lordi evidenzia, rispetto a dicembre 2005, una diminuzione sia di stanziamenti definitivi (30,8%), sia di impegni (33,1 %) che di pagamenti (35,7 %), da attribuirsi principalmente al settore della difesa che comporta da solo una riduzione rispettivamente del 48,4 %, 38,1 % e 48,0% che ha provveduto a parte delle sue spese attraverso l'attivazione dei mutui.

I trasferimenti correnti all'estero sia per gli impegni che pagamenti evidenziano un leggero decremento rispetto all'anno precedente (rispettivamente del 2,4% e de 3,7%).

La categoria trasferimenti alle famiglie e istituzioni sociali private, in linea con i mesi precedenti, evidenzia un incremento degli impegni e pagamenti, rispetto al 2005, rispettivamente del 18,9% e del 21,4 % in relazione al finanziamento del "bonus bebè".

I dati a tutto dicembre 2006 per le categorie esaminate nel complesso rispettano il limite di spesa 2006 aggiornato con le stime operate in sede di predisposizione del documento di programmazione economica e finanziaria nonché con le ulteriori variazioni apportate con il provvedimento di assattamento 2006 e della Due Diligence e del D.L. 28 agosto 2006 n. 253.

**CONTO PA – SPESA COMPARTO STATO**

Per quanto riguarda le spese del comparto Stato in termini di contabilità nazionale (che consolidano, oltre le spese dei Ministeri, anche quelle relative a: Organi costituzionali, Agenzie fiscali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Corte dei conti, Consiglio di Stato e TAR), le risultanze del monitoraggio sono riportate nella TAVOLA che segue. Tali risultanze considerano l'effetto di alcune partite straordinarie non direttamente correlate a stanziamenti di bilancio. In particolare nella TAVOLA le spese risultano depurate degli oneri sostenuti per spese per forniture militari, per l'indennizzo alla società di cartolarizzazione SCIP 2, per rimborsi IVA auto, per accollo debito FFSS e per riassegnazione alla SPV dei contributi agricoli e lordizzate della quota di dismissioni immobiliari di competenza del bilancio dello Stato.

**CONTO PA – SPESA COMPARTO STATO**

	2003	2004	var.%	2005	var.%	2006	var.%
<b>Totale uscite correnti</b>	<b>317.147</b>	<b>338.455</b>	<b>6,7</b>	<b>348.989</b>	<b>3,1</b>	<b>357.714</b>	<b>2,5</b>
- Redditi da lavoro dip.	80.378	81.408		85.811		87.458	
- Prestazioni sociali	3.592	3.699		3.176		3.913	
- Trasferimenti ad enti pubblici	124.151	143.606		151.355		156.278	
- Trasferimenti UE	8.780	9.726		10.777		10.477	
- Interessi passivi	66.287	63.619		62.184		65.112	
<b>A - Totale uscite correnti (al netto delle voci in corsivo)</b>	<b>33.959</b>	<b>36.397</b>	<b>7,2</b>	<b>35.686</b>	<b>-2,0</b>	<b>34.476</b>	<b>-3,4</b>
<b>Totale uscite in c/capitale</b>	<b>40.947</b>	<b>26.063</b>	<b>-36,3</b>	<b>28.865</b>	<b>10,8</b>	<b>60.313</b>	<b>108,9</b>
- Contributi ad enti pubblici	16.373	12.705		11.968		13.695	
- Altri trasferimenti ad enti pubblici	6.462	585		378		4	
<b>B - Totale uscite in c/capitale (al netto delle voci in corsivo)</b>	<b>18.112</b>	<b>12.773</b>	<b>-29,5</b>	<b>16.519</b>	<b>29,3</b>	<b>46.614</b>	<b>182,2</b>
<b>TOTALE USCITE (A+B)</b>	<b>52.071</b>	<b>49.170</b>	<b>-5,6</b>	<b>52.205</b>	<b>6,2</b>	<b>81.090</b>	<b>55,3</b>
<b>Dismissioni (+)</b>	<b>431</b>	<b>2.243</b>		<b>1.100</b>		<b>170</b>	
<b>Forniture militari (-)</b>				<b>2.097</b>		<b>2.206</b>	
<b>SCIP2 (-)</b>		<b>50</b>		<b>364</b>		<b>171</b>	
<b>one off (-)</b>							
Rimborsi IVA auto						15.982	
Accollo debito FFSS						12.950	
Riassegnazione alla SPV dei contributi agricoli						734	
<b>TOTALE</b>	<b>52.502</b>	<b>51.363</b>	<b>-2,2</b>	<b>50.844</b>	<b>-1,0</b>	<b>49.217</b>	<b>-3,2</b>

## LE DISPONIBILITA' DEL BILANCIO STATALE PER IL 2007

Il quadro previsionale delle gestioni di competenza e di cassa per l'anno in corso, nei termini in cui risulta definito dalla legge di bilancio per l'anno 2007, necessita di modifiche e integrazioni per costituire - sulla base degli elementi al momento disponibili - idoneo supporto alla formulazione di attendibili stime per il nuovo anno dei fabbisogni di cassa del bilancio e del settore statale.

Modifiche e  
integrazioni  
della legge di  
bilancio

Tali modifiche e integrazioni riguardano entrambe le componenti delle disponibilità del bilancio e più specificamente:

1) la consistenza presunta dei residui all'inizio dell'anno 2007, si configura al momento in termini notevolmente diversi da quelli della richiamata legge di bilancio, che ha sostanzialmente recepito le stime dei residui iniziali elaborate in occasione della presentazione al Parlamento del progetto di bilancio lo scorso mese di settembre;

2) la competenza dell'esercizio 2007, che va modificata per tener conto di talune operazioni che verranno recepite dal bilancio nel corso dell'esercizio, in attuazione di specifiche disposizioni legislative.

Inoltre, è necessaria la riclassificazione di alcune poste di bilancio per consentire un raccordo più agevole tra il bilancio dello Stato e il quadro di costruzione del settore statale.

Le modifiche e integrazioni da apportare alla disponibilità 2007 di cui si è appena fatto cenno, modificano corrispondentemente il quadro previsionale espresso dalla legge di bilancio.

Pertanto, nei successivi paragrafi si rideterminano, stimandole, nell'ordine:

a) le consistenze presunte dei residui attivi e passivi all'inizio del nuovo anno, fermo restando che le consistenze definitive saranno recepite dal bilancio mediante il provvedimento legislativo di assestamento;

b) le autorizzazioni di competenza e di cassa iniziali dell'esercizio, integrando quelle risultanti dalla legge di bilancio con le operazioni cui si è prima fatto cenno;

c) le correlative stime degli incassi e dei pagamenti del bilancio statale, elaborate tenuto degli effetti della cennata rideterminazione della consistenza iniziale dei residui, dell'evoluzione prevista per le variabili

macroeconomiche più rilevanti e dell'acquisizione dei risultati della gestione di cassa 2006.

Consistenza  
residui presunti      La nuova stima delle consistenze dei residui presunti iniziali 2007, formulata sulla scorta dello svolgimento delle gestioni di competenza e di cassa del bilancio statale 2006, è esposta nei suoi dati di sintesi nella Tavola n. 26A.A a raffronto con quella considerata nella legge di bilancio 2007:

a) per i residui attivi, la provvisorietà degli accertamenti dell'esercizio decorso e la non definitiva ripartizione degli incassi complessivamente realizzati nel medesimo esercizio tra quelli di natura tributaria e gli altri e fra taluni importanti cespiti soprattutto tributari;

b) per i residui passivi l'incompletezza delle informazioni sulla effettiva situazione degli impegni 2006, in relazione ai fenomeni delle "eccedenze" e delle "economie", e sulle variazioni intervenute nelle consistenze iniziali dei residui 2006 per effetto da una parte dei riaccertamenti e, dall'altra, delle "prescrizioni" e delle "perenzioni amministrative".

Nonostante tali elementi di incertezza, può comunque affermarsi che i livelli della consistenza dei residui all'inizio del 2007, cui attualmente può pervenirsi, risultano superiori a quelli stimati alla fine dello scorso settembre nell'originario progetto di bilancio e sostanzialmente riconfermati nella legge di bilancio per il 2007.

I residui passivi si rideterminano presuntivamente in milioni 118.737, con una differenza positiva, rispetto a quelli considerati nella legge di bilancio, di milioni di euro 21.648, quale risultante di maggiore residui di parte corrente per milioni 9.392, e di maggiori residui di conto capitale per milioni 12.256.

## XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA 25A.A – BILANCIO DELLO STATO: Residui attivi e passivi presunti all'inizio del 2007 ( in milioni di euro )

	Residui iniziali 2006 (consunt. 2005)	Accertamenti ed impegni provvisori 2006	Incessi e pagamenti provvisori 2006	Economie, eccedenze e riaccertamenti	da preconsuntivo 2006	Residui all'1/1/2007 da LB 2007	Variazioni
ENTRATE	151.248	470.755	428.130	0	193.873	165.208	28.665
- Tributarie	79.343	417.420	395.939		100.824	90.980	9.844
- Altre	71.905	53.335	32.191		93.049	74.228	18.821
SPESE	115.803	466.818	459.802	-4.082	118.737	97.089	21.648
- Correnti	42.049	427.587	421.673	-3.927	44.036	34.644	9.392
- In conto capitale	73.754	39.231	38.129	-155	74.701	62.445	12.256

- Quadro  
previsioni di  
competenza  
2007
- Nella Tavola 26A.A si espone in sintesi il processo di formazione del quadro previsionale di competenza 2007, quale esso risulta al momento definito, tenuto conto:
- della legge di bilancio 2007, espressiva delle rettifiche apportate all'originario progetto di bilancio per il recepimento sia della manovra di finanza pubblica con la legge finanziaria 2007 e tenuto conto delle riclassificazioni di cui si è precedentemente accennato;
  - delle spese di competenza 2006, da iscrivere nella competenza 2007 ai sensi dell'articolo 11-bis, c.5 della L.468/78 (slittati) (170 milioni di euro);
  - delle riassegnazione di entrate ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 468/78 che si verificheranno nell'anno 2007, per la quali è stabilito il limite dall'art. 1 comma 9 della legge finanziaria 2005 ( 1.361 milioni di euro)

## XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**TAVOLA 26A.A BILANCIO DELLO STATO: Quadro di sintesi delle previsioni di competenza e delle relative disponibilità per l'anno 2007 (in milioni di euro)**

	1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7=1+6
	Residui provvisori	DLB 2007	Manovra Legge finanziaria	Legge di Bilancio 2007	Ulteriori variazioni considerate	Autorizzaz. integrate CP 2007	Disponibilità Bilancio 2007
Entrate tributarie	100.824	396.555	8.113	404.668		404.668	505.492
Altre entrate	93.049	26.897	738	27.635	1.361	28.996	122.045
<b>TOTALE ENTRATE FINALI (A)</b>	<b>193.873</b>	<b>423.452</b>	<b>8.851</b>	<b>432.303</b>	<b>1.361</b>	<b>433.664</b>	<b>627.537</b>
Spese correnti (di cui Fondo globale)	43.042	325.284	15.183	340.467	731	341.198	384.240
Interessi	994	74.080	40	74.120	0	74.120	75.114
Spese in conto capitale (di cui Fondo globale)	74.701	27.974	12.727	40.701	630	41.331	116.032
<b>TOTALE SPESE FINALI (B)</b>	<b>118.737</b>	<b>427.338</b>	<b>27.950</b>	<b>455.288</b>	<b>1.361</b>	<b>456.649</b>	<b>575.386</b>
<b>SALDO NETTO DA FINANZIARE (B-A)</b>	<b>-75.136</b>	<b>3.886</b>	<b>19.099</b>	<b>22.985</b>	<b>0</b>	<b>22.985</b>	<b>-52.151</b>

Qui di seguito, con distinto riferimento all'entrata ed alla spesa, vengono analizzate le caratteristiche essenziali della legge di bilancio 2007, soprattutto in relazione alla manovra attuata con la legge finanziaria.

Nella Tavola 27A.A è riportato l'elenco delle regolazioni contabili e debitorie.

**Tavola 27A.A – BILANCIO DELLO STATO : Regolazioni contabili e debitorie  
(in milioni di euro)**

	Assestato emendato 2006		Iniziali 2007	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
<b>ENTRATE</b>	<b>26.431</b>	<b>26.431</b>	<b>26.931</b>	<b>26.931</b>
Rimborsi Iva	21.900	21.900	22.400	22.400
Anticipo concessionari	4.531	4.531	4.531	4.531
Tit.III-F.Amm.ti titoli di Stato	0	0	0	0
<b>SPESA CORRENTE</b>	<b>32.671</b>	<b>32.671</b>	<b>30.081</b>	<b>30.081</b>
Rimborsi Iva (compresi i pregressi)	21.900	21.900	22.400	22.400
Versamento oneri sociali pregressi	936	936	0	0
Spese di giustizia	403	403	0	0
Regolazione concessionari riscossione	0	0	0	0
Anticipo concessionari	4.531	4.531	4.531	4.531
Rimborso INAIL	0	0	0	0
SIAE	100	100	0	0
FSN-saldo IRAP	1.102	1.102	0	0
Fitto locali polizia di Stato	171	171	0	0
Rimborso imposte dirette pregresse	3.150	3.150	3.150	3.150
Fondo debiti pregressi ex finanze	150	150	0	0
Entrate erariali Sicilia e Sardegna	228	228	0	0
Comm.liq indennità buonuscita Poste	0	0	0	0
INPS invalidi civili	0	0	0	0
CONI servizi SPA	0	0	0	0
Vincite e commissioni lotto	0	0	0	0
<b>SPESA IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2.101</b>	<b>3.484</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Disavanzi USL	2.000	3.383	0	0
Profughi istriani e dalmati	26	26	0	0
Disavanzi pregressi università	75	75	0	0
Chiusura sospesi difesa	0	0	0	0
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>34.772</b>	<b>36.155</b>	<b>30.081</b>	<b>30.081</b>
<b>LEGGE FINANZIARIA</b>				
TAVOLA C - FSN - IRAP 2003			670	670
TAVOLA B - Ripiano disavanzi ASL			3.000	3.000
TAVOLA B - Rimborsi IVA Sentenza Corte Giustizia			5.700	5.700
<b>TOTALE SPESA CON L. FINANZ.</b>	<b>34.772</b>	<b>36.155</b>	<b>39.451</b>	<b>39.451</b>

## Le Entrate

L'ammontare delle entrate finali di competenza – al netto delle regolazioni contabili – riportate nella citata Tavola 29A.A è pari a 433.664 milioni, coincidente con le previsioni della Legge di Bilancio 2007 integrata degli effetti della Legge Finanziaria e di ulteriori variazioni ai sensi della richiamata normativa.

Manovra sulle  
entrate

Nella Tavola 28A.A sono evidenziate, in termini di maggiori entrate nette, le misure adottate con manovra di finanza pubblica per il 2007.

### TAVOLA 28A.A – BILANCIO DELLO STATO – ENTRATE: Effetti della manovra di finanza pubblica per l'anno 2007 (in milioni di euro)

#### ENTRATE TRIBUTARIE

<b>Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007)</b>	<b>+ 2.991,21</b>
Misure in materia di studi di settore	+ 2.881,00
Modifica IRE	- 179,00
ICI in dichiarazione redditi - revisione catasto	+ 360,00
Aliquota di base tabacchi lavorati	+ 100,00
Ristrutturazione edilizie	- 154,50
Innovazioni relative al Lotto	+ 150,00
Innovazioni relative al Superenalotto	+ 110,00
Riordino vendita giochi ippici e sportivi	+ 240,00
Altre entrate relative ai giochi	+ 193,35
Rottamazione autoveature	+ 356,40
Società non operative	- 62,60
Proroga agevolazioni	- 224,80
Incremento deduzioni forfetarie autotrasporto	- 100,80
Altri minori	- 432,86
<b>Effetti indotti</b>	<b>- 244,98</b>
- Rinnovi contrattuali 2006-2007	+ 141,60
- Incremento aliquote pensioni lavoratori dipendenti	- 231,00
- Incremento aliquote pensioni parasubordinati	- 94,00
- Altri	- 61,58
<b>Decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 recante "disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria"</b>	<b>+ 5.122,4</b>
Maggiore attività di accertamento e controllo	+ 3.865,00
IVA autoveicoli importazione parallela	+ 506,00
Ammortamento beni immobili in leasing	+ 1.292,00
Accisa gas metano usi industriali	- 128,40
Trattamento tributario successioni e donazione	+ 99,00
Detraibilità auto	- 641,00
Altri minori	+ 129,80
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>+ 8.113,61</b>

**Segue TAVOLA 28A.A – BILANCIO DELLO STATO – ENTRATE: Effetti della manovra finanziaria per l'anno 2007 (in milioni di euro)**

<b>ALTRE ENTRATE</b>	
<b>Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007)</b>	<b>+ 722,22</b>
Sviluppo Italia	+ 225,00
Demanio	+ 244,10
Beni Enti pubblici	+ 180,00
Beni Ministero Difesa	+ 73,80
Altri minori	- 0,68
<b>Emendamento al bilancio</b>	<b>+ 16,00</b>
<b>TOTALE ALTRE ENTRATE</b>	<b>+ 738,22</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>+ 8.851,83</b>

### Le Spese

Le spese finali di competenza – al netto delle regolazioni contabili e debitorie – previste per l'anno 2007 poste a base per l'elaborazione delle stime di cassa oggetto della presente relazione, ammontano a milioni 456.649 (Tavola 26A.A).

Manovra sulle  
spese

Esse tengono conto della manovra finanziaria per l'anno 2007, finalizzata a creare una situazione di stabilità dei conti pubblici ed a rispettare i parametri europei consentendo nel contempo il rilancio dell'economia. La predetta manovra è strutturata affiancando alla Legge Finanziaria il decreto-legge n. 262 del 2006 in materia di contrasto al fenomeno dell'evasione fiscale e altre disposizioni tributarie urgenti.

Per quanto concerne le misure in materia di spesa nel 2007 l'azione di contenimento sul Bilancio dello Stato è pari a 8.207 milioni, mentre gli interventi attuati per favorire lo sviluppo ammontano a 36.157 milioni (al netto delle regolazioni contabili). Nella Tavola 30A.A sono riportate le misure di maggior rilevanza che hanno inciso sul bilancio dello Stato, tra le quali:

A) misure di contenimento

- riduzioni ai trasferimenti correnti a enti territoriali (- 1.440 milioni), connessi a maggiori entrate proprie ( bollo auto e compartecipazione dinamica IRPEF);
- riduzioni di trasferimenti per sanità e previdenza (- 3.053 milioni). Connessi a maggiori entrate contributive e fiscali (IRAP);

## B) interventi

- interventi in materia di pubblico impiego, relativi principalmente al finanziamento dei rinnovi contrattuali 2006-2007, proroghe e stabilizzazioni di contratti a termine in determinati settori, nonché per nuove assunzioni (1.408 milioni);
  - finanziamento Fondo Sanitario Nazionale (3.466 milioni);
  - proroga del fondo missioni internazionali di pace (1.000 milioni);
  - interventi in materia di riduzione del cuneo fiscale ed incentivi alle aree svantaggiate (2.450 milioni).
- interventi vari in materia di finanziamento di spese sanitaria per l'anno 2007, anche relativa regioni con elevati disavanzi strutturali (3.000 milioni)
  - interventi operati con le tabelle della legge finanziaria 2007 ( 6.227 milioni)
  - imprese pubbliche (3.328 milioni).

**TAVOLA 29A.A – BILANCIO DELLO STATO – SPESE: Effetti sul saldo netto della manovra di finanza pubblica 2007 (in milioni di euro)**

<b>1. MISURE DI CONTENIMENTO</b>	<b>8.207</b>
- <b>Minori spese articolato L.F.</b>	<b>6.621</b>
- <b>Spese correnti</b>	<b>6.116</b>
-Previdenza ed assistenza	2.475
- Enti territoriali	1.440
- Pubblico impiego	596
- Sanità	578
- Altro	1.027
- <b>Spese capitale</b>	<b>505</b>
- Spesa Bilancio Stato	279
- Altro	226
- <b>DL 262/2006</b>	<b>1.586</b>
<b>2. INTERVENTI</b>	<b>36.157</b>
- <b>Maggiori spese articolato</b>	<b>29.921</b>
- <b>Spese correnti</b>	<b>22.225</b>
- Pubblico impiego	1.408
- Assegni Familiari	966
- Adeguamento Istat pensioni	585
- IRAP riduzione cuneo fiscale ed incentivi aree svantaggiate	2.450
- IRAP agricoltura	348
- Finanziamento FSN	3.466
- Fondo transitorio per regioni con elevati disavanzi strutturali	1.000
- Finanziamento spesa sanitaria 2006	2.000
- Spese Amministrazioni pubbliche	1.356
- Fondo missione di pace	1.000
- eccedenze di spesa	1.974
- imprese pubbliche	1.304
- Equità sociale	964
- Altro	3.404
- <b>Spese capitale</b>	<b>7.696</b>
- Investimenti settore difesa e settore aeronautico	1.800
- Ferrovie SpA	2.024
- Kyoto	200
- Fondo per la competitività e lo sviluppo	300
- Ricerca scientifica	330
- Infrastrutture	1.070
- Altro	1.972
- <b>Tabelle LF</b>	<b>6.227</b>
- <b>Legge di bilancio</b>	<b>9</b>
<b>Totale manovra netta (A-B)</b>	<b>27.950</b>
<b>Regolazioni contabili</b>	
- <b>Debiti progressi</b>	
- Ripiano disavanzi USL	3.000
- Rimborsi IVA automobili	5.700

## LE AUTORIZZAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO STATALE 2007 E LE RELATIVE STIME

Per la formulazione delle stime delle operazioni gestionali del bilancio di cassa per l'anno 2007 è indispensabile disporre dei volumi di bilancio acquisibili e spendibili.

Più specificamente, (Tavola 30A.A) la procedura per l'elaborazione delle stime di cassa ha preso le mosse dalle autorizzazioni di incasso e di pagamento risultanti dalla legge di bilancio - comprensive degli effetti delle determinazioni della legge finanziaria - e le ha integrate con le medesime operazioni considerate per la competenza analiticamente illustrate in precedenza.

Autorizzazioni  
di cassa

Le autorizzazioni finali di incasso si attestano a 434.861 milioni (in particolare quelle tributarie, a 411.080 milioni) e quelle di pagamento a 505.916 milioni (quelle per le spese correnti a 452.728 milioni).

Le stime degli incassi evidenziate nella medesima Tavola, tengono conto, rispetto alle relative autorizzazioni, delle partite indicate nella Tavola successiva.

Le stime dei pagamenti, si basano sui criteri di costruzione del fabbisogno del settore statale.

Tali stime sono state formulate, di norma, nel presupposto della permanenza del vincolo relativo al contenimento delle autorizzazioni di cassa di bilancio, anche nel caso di accertamento di maggiori residui passivi rispetto a quelli considerati dalla legge di bilancio.

## XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA 30A.A: BILANCIO DELLO STATO: Quadro di sintesi delle autorizzazioni e delle stime degli incassi e dei pagamenti anno 2007 (in milioni di euro)

	1	2	3	4= 2+3	5	6	7=4+5+6	8
	Residui provvisori	DLB 2007	Manovra di Finanza Pubblica	Legge di Bilancio 2007	Ulteriori variazioni considerate	Regolazioni contabili (1)	Autorizzaz. Integrate CS 2007	STIME
Entrate tributarie	100.824	380.567	8.113	388.680		22.400	411.080	396.041
Altre entrate	93.049	21.682	738	22.420	1.361	0	23.781	23.456
<b>TOTALE ENTRATE FINALI (A)</b>	<b>193.873</b>	<b>402.249</b>	<b>8.851</b>	<b>411.100</b>	<b>1.361</b>	<b>22.400</b>	<b>434.861</b>	<b>419.497</b>
Spese correnti	43.042	336.471	15.183	351.654	731	26.220	378.605	363.975
Interessi	994	74.083	40	74.123		0	74.123	71.740
Spese in conto capitale	74.701	34.131	12.727	46.858	630	5.700	53.188	45.075
<b>TOTALE SPESE FINALI (B)</b>	<b>118.737</b>	<b>444.685</b>	<b>27.950</b>	<b>472.635</b>	<b>1.361</b>	<b>31.920</b>	<b>505.916</b>	<b>480.790</b>
<b>SALDO NETTO DA FINANZIARE (B-A)</b>	<b>-75.136</b>	<b>42.436</b>	<b>19.099</b>	<b>61.535</b>	<b>0</b>	<b>9.520</b>	<b>71.055</b>	<b>61.293</b>

(1) Gli importi inseriti nella colonna rendono coerenti le masse acquisibili e spendibili con il quadro di costruzione del settore statale

**TAVOLA 31A.A – BILANCIO DELLO STATO: Quadro di sintesi dei risultati  
2006 e delle stime 2007 (dati netti in milioni di euro)**

	<b>2006</b> <b>(risultati)</b>	<b>2007</b> <b>(stime)</b>	<b>Variazioni 07/06</b>	
			<b>assolute</b>	<b>%</b>
INCASSI				
- Tributari	379.467	396.041	16.574	4,4
- Altri	27.509	23.456	-4.053	-14,7
TOTALE INCASSI	406.976	419.497	12.521	3,1
PAGAMENTI				
- Correnti	416.745	435.715	18.970	4,6
- Conto capitale	38.432	45.075	6.643	17,3
TOTALE PAGAMENTI	455.177	480.790	25.613	5,6
FABBISOGNO (-) / AVANZO (+)	<b>-48.201</b>	<b>-61.293</b>	<b>-13.092</b>	<b>27,2</b>

**Stime incassi 2007**

Le entrate finali - al netto delle regolazioni contabili Sicilia e Sardegna, dell'acconto dei concessionari, delle regolazioni contabili del lotto, nonché delle retrocessioni e dei dietimi di interessi – sono stimate in 416.697 milioni con un aumento, rispetto ai risultati 2006, di milioni 12.521 (+ 3,1%), quale risultante dell'aumento di gettito stimato per il comparto delle entrate tributarie (+ 13.927 milioni), e della flessione prevista per gli altri incassi (- 4.053 milioni).

Le variazioni relative ai principali cespiti sono evidenziate nella Tavola 32A.A.

Entrate tributarie                    Se si considerano le entrate tributarie al netto dei condoni, la stima in aumento riguarda per milioni 9.751 (+ 4,8%) le imposte dirette e per milioni 6.976 (+2,4%) l'imposizione indiretta.

Dirette                            Nell'ambito della categoria delle imposte dirette si segnala l'aumento previsto, in particolare, per l'IRE (+ milioni 11.026), per l'IRES (+ milioni 2.090) e per le ritenute sui redditi da capitale (+ milioni 1.246), mentre si ipotizza una flessione per gli altri tributi diretti, in particolare per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni d'impresa ( - 3.966 milioni).

Indirette                        Nel comparto delle imposte indirette si evidenzia una variazione in aumento per la categoria degli "Affari", dovuta essenzialmente all'IVA (+ 5.970 milioni, pari al 5,4%), e alle imposte di registro, bollo, e assicurazioni (+ 24%), mentre tra le imposte di produzione si ipotizza una flessione per le accise sugli oli minerali (- 253 milioni) e per le imposte di consumo sul gas metano (- 243 milioni).

Si prevede, inoltre, un aumento di gettito per la categoria "Monopoli" (+ milioni 395), e un incremento, al netto delle regolazioni contabili, dei proventi per la categoria del Lotto e le altre Lotterie (+ milioni 866).

**TAVOLA 32A.A – BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi realizzati nel 2006 e stimati per il 2007 (Dati netti in milioni di euro)**

	2006 (risultati)	2007 (stime)	Variazioni	
			assolute	%
<b>A. INCASSI FINALI (1)</b>	<b>406.976</b>	<b>419.497</b>	<b>12.521</b>	<b>3,1</b>
-Tributari al netto condoni	379.314	396.041	16.727	4,4
<b>-diretti:</b>	<b>203.211</b>	<b>212.962</b>	<b>9.751</b>	<b>4,8</b>
-IRE	142.032	153.058	11.026	7,8
-IRES	39.468	41.558	2.090	5,3
-Ritenute redditi capitali	8.663	9.909	1.246	14,4
- Sostitutiva rivalutaz. beni impresa	4.316	350	-3.966	-91,9
- Imposte sostitutive ex L. 662/96	2.115	1.910	-205	-9,7
-altre	6.617	6.177	-440	-6,6
<b>-indiretti:</b>	<b>176.103</b>	<b>183.079</b>	<b>6.976</b>	<b>4,0</b>
-IVA	111.272	117.242	5.970	5,4
-Registro, bollo e assicurazioni	10.946	13.575	2.629	24,0
-Restanti affari	9.515	7.000	-2.515	-26,4
- Gas metano	4.071	3.828	-243	-6,0
-Oli minerali	21.353	21.100	-253	-1,2
-Altre imposte di produzione	3.475	3.602	127	3,7
-Monopoli	9.355	9.750	395	4,2
-Lotto e lotterie netti	6.116	6.982	866	14,2
-Condoni e concordati	153	0	-153	
-Altri incassi	27.509	23.456	-4.053	-14,7
(1) Incassi al netto di:				
Retrocessioni e dietimi di interessi	4.596	3.600	-996	-27,7
regolazione contabili regioni Sicilia e Sardegna	7.996	8.000	4	0,1
regolazioni acconto concessionari	4.511	4.531	20	0,4
regolazioni lotto	4.078	4.100	22	0,5

Entrate non tributarie

La variazione negativa ipotizzata per i cespiti di natura non tributaria (- 4.053 milioni) riguarda, in particolare, le minori entrate stimate per gli altri incassi di capitale (- 2.039 milioni), con riferimento al venir meno della misura one-off prevista dalla L. 266/2005, art.1,c.38, che stabiliva il versamento da parte degli enti nel settore statale, entro il 31/12/2006, della quota pari al 60% delle giacenze sui conti correnti di tesoreria non movimentati da oltre un anno.

#### Stime pagamenti 2007

Le stime consolidate per l'anno 2007, appena richiamate vengono raffrontate, in termini omogenei con i corrispondenti risultati gestionali di cassa dell'anno 2006 (Tavola 33A.A).

In tale ambito, si ricorda che le stime 2007 inglobano le spese di: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzie Fiscali, Corte dei Conti, Tar e Consiglio di Stato.

**TAVOLA 33A.A – BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti effettuati nel 2006 e stimati per il 2007 ( in milioni di euro)**

	<i>Risultati 2006</i>	<i>Stime 2007</i>	<i>Variazioni assolute</i>	<i>In %</i>
Redditi da lavoro dipendente	89.658	90.606	948	1,1
Consumi intermedi	14.347	14.473	126	0,9
IRAP	5.047	5.144	97	1,9
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche:	172.629	183.176	10.547	6,1
- amministrazioni centrali	3.566	3.947	381	10,7
- amministrazioni locali:	94.504	101.878	7.374	7,8
- regioni	72.296	80.262	7.966	11,0
- comuni	14.023	13.196	-827	-5,9
- altre	8.185	8.420	235	2,9
- enti previdenziali e assistenza sociale	74.559	77.351	2.792	3,7
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	4.631	4.205	-426	-9,2
Trasferimenti correnti a imprese	4.648	6.466	1.818	39,1
Trasferimenti correnti a estero	1.527	1.795	268	17,6
Risorse proprie CEE	14.577	17.400	2.823	19,4
Interessi passivi e redditi da capitale	70.175	71.740	1.565	2,2
Poste correttive e compensative	38.593	39.965	1.372	3,6
Ammortamenti	163	200	37	22,7
Altre uscite correnti	750	545	-205	-27,3
<b>TOTALE PAGAMENTI CORRENTI</b>	<b>416.745</b>	<b>435.715</b>	<b>18.970</b>	<b>4,6</b>
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	3.864	6.310	2.446	63,3
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche:	18.456	22.511	4.055	22,0
- amministrazioni centrali	6.699	10.479	3.780	56,4
- amministrazioni locali:	11.150	11.282	132	1,2
- regioni	6.991	6.629	-362	-5,2
- comuni	3.159	3.673	514	16,3
- altre	1.000	980	-20	-2,0
- enti previdenziali e assistenza sociale	607	750	143	23,6
Contributi agli investimenti ad imprese	8.847	9.948	1.101	12,4
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	88	120	32	36,4
Contributi agli investimenti ad estero	415	450	35	8,4
Altri trasferimenti in conto capitale	3.930	5.156	1.226	31,2
Acquisizione di attività finanziarie	2.832	580	-2.252	-79,5
<b>TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI</b>	<b>38.432</b>	<b>45.075</b>	<b>6.643</b>	<b>17,3</b>
<b>IN COMPLESSO</b>	<b>455.177</b>	<b>480.790</b>	<b>25.613</b>	<b>5,6</b>

Le previsioni dei suddetti pagamenti per l'anno 2007 ammontano a 480.790 milioni, rispetto a pagamenti effettuati nel 2006 per 455.177 milioni. La differenza tra i risultati 2006 e le stime 2007 ( 25.613 milioni), consegue in gran parte alle maggiori risorse assegnate dalla legge finanziaria 2007, come si evince dalla precedente Tavola n. 29A.A. Tale incremento è da imputare soprattutto alla parte corrente, per la quale si stima un incremento di circa 19.000 milioni, mentre è più contenuto l'incremento stimato per le spese in conto capitale valutato in circa 6.600 milioni.

Relativamente alla parte corrente il confronto delle stime 2007, con i risultati 2006 (+ 18.970 milioni) evidenzia in particolare:

- l'aumento delle spese per il personale (+ 1.045 milioni,

inclusa l'IRAP), connesso alla previsione della sottoscrizione nell'anno 2007 di tutti i contratti del personale del comparto Statale relativi al biennio 2006-2007, nonché alla piena attuazione della manovra finanziaria;

- l'incremento dei consumi intermedi (+ 126 milioni) deriva dall'attuazione della manovra finanziaria con la quale si prevede di incrementare i finanziamenti a favore degli Istituti scolastici e per la Giustizia.

- L'aumento di 10.547 milioni nella voce "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche" da imputare soprattutto a:

- maggiori trasferimenti alle Regioni a statuto ordinario, dovuti soprattutto al previsto incremento del finanziamento a carico del bilancio dello Stato per far fronte alla spesa sanitaria;

- maggiori trasferimenti all'INDPAD in relazione ai previsti maggiori apporti dello Stato alla gestione dei trattamenti pensionistici dei pubblici dipendenti, nonché maggiori trasferimenti all'Inps;

- l'incremento dei trasferimenti alle imprese (+ 1.818 milioni) è da attribuire principalmente ai previsti maggiori pagamenti, alle imprese pubbliche (con particolare riferimento alle Ferrovie SpA) per finanziamento dei contratti di servizio e di programma;

- Il decremento dei trasferimenti alle famiglie è correlato alla cessazione del pagamento del "Bonus bebè" previsto fino al 2006 (-658 milioni);

- Per i finanziamenti al Bilancio dell'Unione Europea sono previste maggiori contributi (+ 2.823 milioni) erogati sulla base del PNL e IVA;

- Gli interessi passivi sono stimati per 71.740 milioni, superiori rispetto al 2006 per oltre 1.500 milioni. Tale differenza è dovuta anche allo slittamento all'esercizio 2007 del pagamento della quota degli interessi dovuta a Cassa Depositi e prestiti, relativa a Dicembre 2006, nonché al previsto rialzo dei tassi di interesse sui titoli del debito pubblico.

Relativamente alle spese in conto capitale dal confronto delle stime 2007 con i risultati 2006 (+ 6.643 milioni) emerge in particolare:

- il sostanziale incremento degli investimenti fissi lordi (+ 2.446 milioni) con particolare riferimento alla Difesa, in considerazione dei maggiori investimenti nel settore della Difesa previsti dalla legge

finanziaria 2007 ( 1.700 milioni), nonché per lo slittamento di alcuni pagamenti all'anno 2007, causato dalla forte restrizione di cassa prevista per l'esercizio 2006;

- l'incremento dei trasferimenti alle amministrazioni centrali (3.780 milioni) attribuibile a maggiori somme da erogare all'ANAS ( nel 2006 considerate tra le partite finanziarie), a titolo di contributi conto impianti, nonché per maggiori pagamenti previsti a favore del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie ;

- l'incremento dei contributi agli investimenti a imprese (1.101 milioni), relativo sia alle Ferrovie dello Stato SpA per il completamento dell'Alta Velocità, sia a maggiori pagamenti necessari per la regolazione contabile dei crediti di imposta per l'occupazione e gli investimenti;

- il decremento delle acquisizioni di attività finanziarie (- 2.252 milioni) relativo in particolare alla “trasformazione” dell'apporto al capitale sociale ad ANAS, in contributo in conto impianti, nonché ai minori pagamenti previsti a titolo di apporto al capitale sociale per Alitalia.

## APPENDICE B: IL DEBITO DEL SETTORE STATALE

### SCADENZE ED EMISSIONI

#### Scadenze

Nel quarto trimestre 2006 il volume complessivo dei titoli di Stato italiani in scadenza è stato pari a 84.911 milioni di euro a fronte dei 98.270 milioni dello stesso periodo del 2005, con un decremento del 13,59%. Nel terzo trimestre 2006 le scadenze erano state pari a 88.929 milioni di euro.

**TAVOLA 34A.B – Titoli di Stato in scadenza incluse le operazioni di con cambio e di rimborso anticipato (milioni di euro)**

	IV trimestre 2005	I trimestre 2006	II trimestre 2006	III trimestre 2006	IV trimestre 2006
Titoli a breve termine	61.176	49.306	56.321	52.926	48.536
<i>Di cui: BOT</i>	60.860	49.306	56.000	52.250	48.053
Carta commerciale	316	-	321	676	484
Titoli a medio-lungo termine	37.094	53.722	27.619	36.003	36.375
<i>Di cui: CTZ, CCT e BTP</i>	34.901	48.318	25.376	35.360	25.137
Emissioni estere	2.193	5.404	2.242	642	11.238
<b>TOTALE</b>	<b>98.270</b>	<b>103.028</b>	<b>83.940</b>	<b>88.929</b>	<b>84.911</b>

Breve termine In dettaglio, il comparto a breve termine ha registrato scadenze per 48.536 milioni di euro, pari a 48.053 milioni di BOT e 484 milioni di carta commerciale. Nello stesso comparto, nel medesimo periodo del 2005, erano stati invece rimborsati 61.176 milioni di euro, di cui 60.860 dovuti a scadenze di BOT e 316 di commercial paper.

Medio-lungo termine Nel comparto a medio-lungo termine sono stati rimborsati titoli per 36.375 milioni di euro, che includono 11.238 milioni di emissioni estere. Nel quarto trimestre 2005 erano stati rimborsati 37.094 milioni di euro di titoli a medio-lungo termine, di cui 2.193 relativi a scadenze di titoli esteri.

#### *Emissioni*

Nel quarto trimestre 2006 sono stati emessi complessivamente sul mercato interno 55.366 milioni di euro di titoli di Stato, con un decremento del 10,63% rispetto ai 61.950 milioni del quarto trimestre 2005.

**TAVOLA 35A.B – Emissioni lorde di titoli di Stato incluse le operazioni di concambio (milioni di euro)**

	IV trimestre 2004	I trimestre 2005	II trimestre 2005	III trimestre 2005	IV trimestre 2005
BOT	37.000	67.750	62.553	44.780	35.500
CTZ	2.000	9.500	8.618	5.700	1.650
BTP	18.900	43.054	33.705	25.088	14.116
BTPEi	550	3.027	6.053	1.612	1.100
CCT	3.500	7.349	5.150	6.500	3.000
<b>TOTALE</b>	<b>61.950</b>	<b>130.680</b>	<b>116.078</b>	<b>83.679</b>	<b>55.366</b>

BOT

Nel corso del trimestre sono stati emessi 35.500 milioni di euro di BOT (di cui 15.000 annuali, 18.000 semestrali e 2.500 trimestrali), con un decremento del 4,05% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

La politica di emissione è stata fortemente caratterizzata dal miglioramento del fabbisogno del settore statale, che dal mese di giugno è stato inferiore alle aspettative grazie soprattutto all'andamento favorevole delle entrate tributarie. Ciò ha determinato una riduzione delle emissioni nel secondo semestre dell'anno che ha riguardato tutti gli strumenti normalmente utilizzati per fronteggiare squilibri temporanei di cassa, cioè BOT trimestrali e flessibili. Infatti, analizzando le emissioni nette, si evidenzia che per i BOT flessibili sono state pari a -5.000 milioni di euro, uguali alle scadenze poiché nel trimestre non vi sono state emissioni. Invece per i BOT trimestrali vi è stata una sola emissione nel mese di novembre e le emissioni nette sono risultate pari alle lorde, cioè 2.500 milioni di euro, poiché non vi sono state scadenze (non essendovi state emissioni nel trimestre precedente per il già menzionato effetto del miglioramento del fabbisogno). Per il titolo semestrale le emissioni nette sono state negative e pari a -10.552 milioni di euro. Su ciò ha influito il fatto che, come di consueto, il regolamento dell'asta del BOT semestrale di fine dicembre è stato postposto al 2 gennaio. Per il BOT annuale le emissioni nette sono pari a 500 milioni di euro.

CTZ

Nel quarto trimestre 2006 sono stati emessi 1.650 milioni di euro di CTZ, con una riduzione del 17,5% rispetto al 2005. Le emissioni nette sono state pari alle lorde, poiché non si sono verificate scadenze nel periodo di riferimento. In particolare, è stata effettuata una sola asta a fine ottobre riaprendo il titolo 28/04/2006-30/05/2008 poiché – in seguito alle ridotte esigenze di finanziamento – l'asta in programma a novembre è

stata cancellata.

BTP

Anche i BTP hanno beneficiato delle minori esigenze di finanziamento del trimestre in questione, cosicché non ci sono state emissioni nel comparto a 30 anni mentre il 15 anni è stato offerto solo tramite la procedura di concambio, nel mese di dicembre. I titoli triennali, quinquennali e decennali sono stati collocati nel mese di ottobre e novembre.

In totale, le emissioni lorde di BTP nel quarto trimestre 2006 sono state pari a 14.116 milioni di euro, con un decremento del 25,31% rispetto 18.900 milioni del quarto trimestre 2005. In dettaglio, sono stati emessi 4.000 milioni di euro di BTP triennali, 4.500 milioni di quinquennali, 4.200 milioni di decennali e 1.415,5 milioni di quindicennale.

La parte più a breve termine della curva è stata caratterizzata da emissioni nette positive pari alle lorde (4.000 milioni di euro per il triennale e 4.500 milioni di euro per il quinquennale) non essendovi state scadenze nel periodo di riferimento. Nel dettaglio, sono state emesse tranche successive dei titoli inaugurati nel trimestre precedente, ovvero il BTP 15/06/2006-15/06/2009 con cedola al 3,75%, ed il BTP 15/09/2006-15/09/2011, con cedola al 3,75%.

Nel comparto a lungo termine, invece, si sono registrate emissioni nette negative pari a -3.136 milioni di euro per il titolo decennale, dovute ad una scadenza di 7.336 nel mese di ottobre. Sono state offerte ulteriori tranche del BTP decennale 01/02/2006-01/08/2016, con cedola al 3,75%. Per quanto riguarda il titolo quindicennale, il BTP 1/02/2006-1/08/2021 è stato offerto unicamente tramite la procedura di concambio per un importo 1415,5 milioni.

BTP€i

Il quarto trimestre 2006 è stato caratterizzato da una sola emissione di Buoni del Tesoro Poliennali indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro (con esclusione dei prodotti a base di tabacco). A fine ottobre è stato infatti offerto in asta il BTP€i decennale 15/03/2006-15/09/2017, con cedola reale del 2,10%, che è stato collocato per un importo nominale di 1.100 milioni di euro.

CCT

Infine sono stati emessi 3.000 milioni di euro di CCT, con un decremento del 14,29% rispetto al quarto trimestre 2005 ed emissioni nette pari a -11.945 milioni di euro. Sono state emesse tranche successive

del CCT 01/07/2006-01/07/2013 la cui prima cedola semestrale è pari all'1,71%. Anche in questo comparto, in seguito alle ridotte esigenze di finanziamento, è stato possibile cancellare l'asta in programma a fine novembre.

Concambio

Come accennato in precedenza, nel corso del quarto trimestre 2006 si è svolta anche una operazione di concambio, in cui è stato offerto il BTP 01/08/2021 con cedola al 3,75%. Gli operatori hanno avuto la possibilità di presentare in riacquisto quattro BTP e un CCT.

L'operazione – riservata alla categoria degli specialisti in titoli di Stato – si è svolta il 30 novembre attraverso il sistema telematico di negoziazione inaugurato nel 2004; in questa occasione, i titoli oggetto di riacquisto sono stati i BTP con scadenza 01/03/2007, 15/10/2007, 15/06/2008 e 01/02/2009 ed il CCT con scadenza 01/06/2010.

In definitiva, includendo tale operazione di concambio, il totale dei titoli emessi sul mercato interno nel comparto BTP-BTP€i-CCT è stato pari a 18.216 milioni di euro, a fronte dei 22.950 milioni emessi nello stesso periodo dell'anno precedente.

#### TAVOLA 36A.B – Risultati dell'operazione di concambio del 30.11.2006

Data dell'asta	30/11/2006				
Data di regolamento	05/12/2006				
Titolo in emissione	BTP 01/08/21				
importo assegnato (milioni di euro)	1415,5				
prezzo medio ponderato	96,907				
prezzo minimo	96,75				
prezzo massimo	97,15				
Cedola	3,75%				
Dietimi gg.	126				
Titoli in riacquisto	BTP 1/03/07	BTP 15/10/07	BTP 15/06/08	BTP 1/02/09	CCT 01/06/10
Cedola	4,50 %	5,00 %	2,50 %	3,00 %	1,95%(*)
Prezzo di riacquisto	100,228	101,094	98,26	98,60	100,52
ammontare riacquistato (milioni di euro)	502,8	282,9	135,6	233,4	217,3

(\*) Cedola semestrale in corso.

#### Emissioni sui mercati esteri

Nel comparto delle emissioni a medio-lungo termine sul mercato estero dei capitali, nell'ambito dei programmi Global e European Medium Term Notes, non è stata effettuata alcuna emissione.

Commercial paper

Nel comparto della raccolta sull'estero a breve termine, ci si è avvalsi del Programma di Carta Commerciale per le sue consuete caratteristiche di flessibilità. Nel mese di ottobre è stato emesso un titolo

in euro, per un nominale di 100 milioni, con scadenza stabilita entro la fine dell'anno.

### OPERAZIONI PER LA RIDUZIONE DEL DEBITO

Riacquisti

I dati dei paragrafi precedenti tengono conto delle operazioni di ritiro di titoli dal mercato effettuate nel corso del trimestre. Infatti, come di consueto, negli ultimi mesi dell'anno il Dipartimento del Tesoro ha usufruito delle ampie giacenze del conto disponibilità per il rimborso anticipato a prezzi di mercato di titoli di Stato. Le operazioni hanno portato alla riduzione dello stock nominale di debito per 3.000 milioni di euro. La data di regolamento è stata il 18 dicembre 2006.

#### TAVOLA 37A.B – Riepilogo delle operazioni per la riduzione del debito (milioni di euro)

Data di regolamento	Tipo titolo	Data di emissione e scadenza	Tasso o spread	Capitale rimborsato
18-dic-06	BTP	01-11-1998/01-05-2009	4,50%	660
18-dic-06	BTP	01-05-1998/2008	5,00%	410
18-dic-06	BTP	15-04-2002/15-10-2007	5,00%	631
18-dic-06	CCT	01-11-2001/2008	0,15%	534
18-dic-06	CCT	01-01-2002/01-07-2009	0,15%	410
18-dic-06	CCT	01-02-2003/01-02-2010	0,15%	355
<b>TOTALE RIACQUISTI</b>				<b>3.000</b>

### EVOLUZIONE DEI RENDIMENTI

Tasso di riferimento

Nel corso del quarto trimestre 2006, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) ha deciso di operare due aumenti di 25 punti base (p.b.) ciascuno sul tasso minimo di offerta applicato alle operazioni di rifinanziamento principale, che ha così raggiunto il livello di 3,50%. Tale decisione, che riflette i rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi a medio termine individuati sulla base della consueta analisi economica e monetaria dalla BCE, è finalizzata ad ancorare l'inflazione di lungo periodo a livelli coerenti con la stabilità dei prezzi. L'istituto di Francoforte evidenzia che, anche dopo questi aumenti, la politica monetaria continua ad essere accomodante, considerando i livelli ancora contenuti dei tassi di interessi, la vigorosa espansione di moneta e credito e le condizioni di liquidità abbondante nell'area euro.

Al contrario la Federal Reserve, banca centrale statunitense, ha

mantenuto fermo il tasso di riferimento al 5,25%. La Federal Reserve continua a monitorare le condizioni dell'economia americana che appare in rallentamento, a causa principalmente della minore crescita del mercato immobiliare e per gli effetti degli incrementi del tasso di interesse verificatisi negli anni precedenti.

Curva dei  
rendimenti

A fine dicembre la curva dei rendimenti sul mercato secondario dei titoli di Stato ha registrato uno spostamento verso l'alto su tutte le scadenze. In riferimento al 30 settembre 2006, il rendimento è aumentato di 15 p.b. per i BOT a 12 mesi, di 21 p.b. per i BTP a 10 anni e 15 p.b. per i trentennali. Il confronto con la curva di fine dicembre 2005 evidenzia un aumento dei rendimenti di oltre 100 p.b. per il titolo annuale, in confronto ad un incremento di 70 p.b. per il BTP decennale e di 55 p.b. per il BTP trentennale. Tali incrementi sono determinati principalmente dalla politica monetaria della Banca Centrale Europea che, nel corso dell'anno, ha operato diversi aumenti del tasso di riferimento, per un totale di 125 p.b., portandolo dal 2,25% di fine dicembre 2005 al 3,50% di fine dicembre 2006. Il differente aumento dei rendimenti per le varie scadenze determina il fenomeno dell'appiattimento della curva dei rendimenti dei titoli di Stato, poiché, nel corso dell'anno, l'incremento dei rendimenti dei titoli a breve termine è stato più pronunciato rispetto ai titoli a medio-lungo termine. Le cause di questo fenomeno sono state, da un lato, le deboli aspettative di crescita e la dinamica inflazionistica sotto controllo; dall'altro, la scarsa offerta di titoli a lungo da parte degli emittenti sovrani.

Vita media

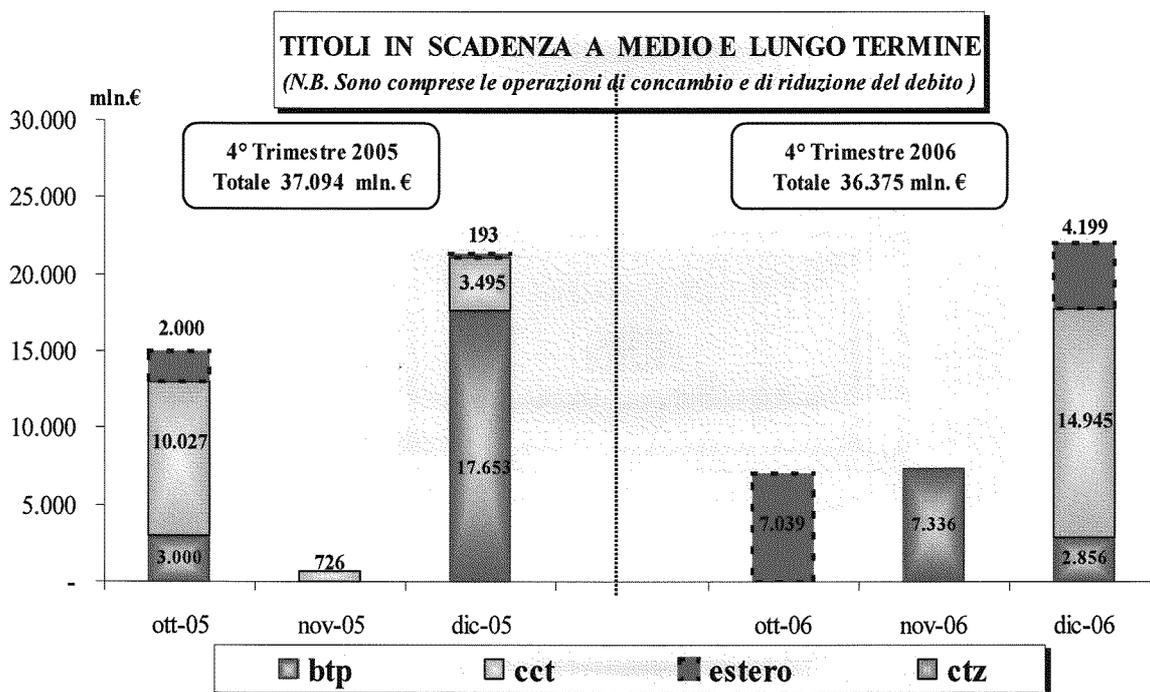
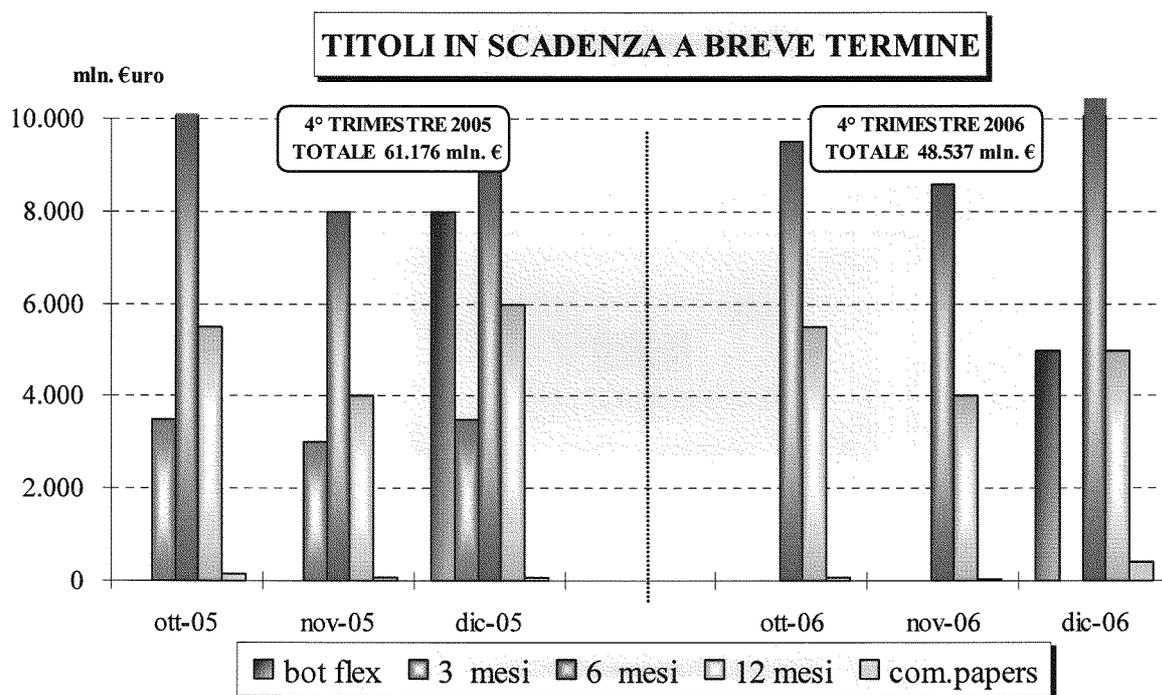
La vita media ponderata dei titoli di Stato ha riportato a fine trimestre<sup>1</sup> e un ulteriore incremento, assestandosi a 81,20 mesi, contro i 79,53 mesi di settembre 2006. La vita media ponderata dei titoli di Stato a fine dicembre 2005 era pari a 78,71 mesi.

Spread

Il differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani, rispetto ai titoli benchmark tedeschi, ha continuato a registrare un generale decremento, proseguendo la tendenza emersa nella seconda parte dell'anno. Alla fine del quarto trimestre 2006, lo spread del titolo benchmark del comparto a medio-lungo termine della curva, il BTP decennale, si è attestato intorno ai 25 p.b. ed anche lo spread del BTP

<sup>1</sup> Il valore dell'ultimo trimestre 2006 contiene anche i dati relativi ai titoli ISPA che, avendo una vita media residua elevata (276 mesi), hanno come effetto l'innalzamento della vita media ponderata dei titoli di Stato di 2 mesi circa.

trentennale, sempre rispetto all'omologo titolo tedesco, ha continuato a diminuire, portandosi intorno ai 38 p.b.



**TAVOLA 38A.B – EMISSIONI LORDE SUL MERCATO AL VALORE NOMINALE: titoli con durata fino a due anni (In milioni di euro)**

	<b>BOT</b>				<b>CTZ</b>
	<b>flessibili</b>	<b>3 mesi</b>	<b>6 mesi</b>	<b>12 mesi</b>	<b>24 mesi</b>
<i>gen-04</i>	1.500	4.000	17.850	7.000	4.400
<i>feb-04</i>	2.500	4.000	8.100	7.000	2.750
<i>mar-04</i>	2.500	3.500	8.005	7.000	4.000
<i>apr-04</i>	2.000	4.500	9.750	7.500	3.000
<i>mag-04</i>	-	3.500	8.350	6.500	2.200
<i>giu-04</i>	-	3.000	9.495	5.000	3.000
<i>lug-04</i>	-	4.000	9.030	5.000	3.000
<i>ago-04</i>	-	3.000	8.470	6.500	2.750
<i>set-04</i>	-	3.000	8.000	5.500	2.028
<i>ott-04</i>	-	3.500	9.500	5.500	-
<i>nov-04</i>	-	-	8.250	4.000	-
<i>dic-04</i>	-	-	-	6.000	-
<i>gen-05</i>	-	3.000	18.000	7.000	3.500
<i>feb-05</i>	-	-	8.000	7.000	1.505
<i>mar-05</i>	-	3.000	8.000	7.000	3.000
<i>apr-05</i>	2.500	3.500	10.110	8.000	2.200
<i>mag-05</i>	2.000	3.000	8.000	6.500	2.000
<i>giu-05</i>	-	3.000	9.250	5.500	2.001
<i>lug-05</i>	-	3.500	8.806	5.000	2.000
<i>ago-05</i>	-	3.000	8.000	5.000	2.000
<i>set-05</i>	2.000	3.500	8.000	6.500	3.000
<i>ott-05</i>	1.500	3.500	9.000	5.500	2.000
<i>nov-05</i>	-	-	8.500	4.000	-
<i>dic-05</i>	-	-	-	5.000	-
<i>gen-06</i>	-	3.500	18.250	7.000	4.500
<i>feb-06</i>	2.500	-	8.000	7.000	2.500
<i>mar-06</i>	2.000	3.500	8.500	7.500	2.500
<i>apr-06</i>	2.500	4.000	9.500	8.500	4.000
<i>mag-06</i>	-	3.500	8.603	7.000	2.500
<i>giu-06</i>	-	3.000	10.450	5.500	2.118
<i>lug-06</i>	-	-	9.230	6.000	2.200
<i>ago-06</i>	-	-	8.000	6.000	2.000
<i>set-06</i>	-	-	8.550	7.000	1.500
<i>ott-06</i>	-	-	9.500	5.500	1.650
<i>nov-06</i>	-	2.500	8.500	4.500	-
<i>dic-06</i>	-	-	-	5.000	-

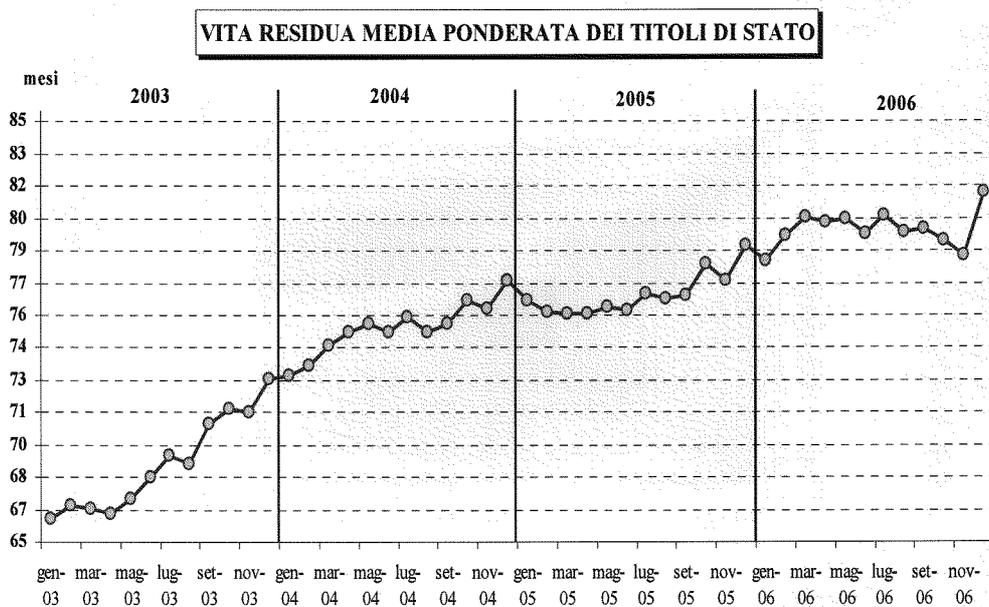
**Segue TAVOLA. 38A. B – EMISSIONI LORDE SUL MERCATO AL VALORE NOMINALE: titoli con durata superiore a due anni (in milioni di euro)**

	CCT	BTP€i			BTP				
		5 anni	10 anni	30 anni	3 anni	5 anni	10 anni	15 anni	30 anni
gen-04	4.000	-	-	-	6.750	2.500	2.520	-	4.000
feb-04	3.500	-	5.000	-	2.500	2.200	4.000	2.200	-
mar-04	4.027	-	-	-	3.300	3.000	3.300	8.000	-
apr-04	4.000	3.250	3.500	-	3.500	4.000	3.000	-	2.500
mag-04	4.000	-	-	-	3.300	2.500	3.300	-	2.541
giu-04	3.000	-	-	-	4.000	2.750	3.000	-	-
lug-04	2.500	-	-	-	3.000	2.500	3.000	2.515	-
ago-04	2.000	-	-	-	2.200	-	2.200	-	-
set-04	2.000	-	2.000	-	2.500	2.000	4.500	-	2.500
ott-04	2.000	-	-	4.000	2.000	2.050	2.500	-	-
nov-04	3.500	-	-	-	-	-	2.250	-	-
dic-04	-	-	-	-	-	-	-	-	-
gen-05	2.500	-	-	-	2.750	5.000	3.300	3.300	-
feb-05	2.500	-	2.000	-	5.000	3.575	3.300	2.000	-
mar-05	2.500	-	-	1.500	3.041	3.300	2.750	-	-
apr-05	3.000	2.750	-	-	3.300	2.750	2.750	2.126	-
mag-05	2.500	-	2.000	-	2.500	2.000	4.000	-	-
giu-05	4.000	1.548	-	851	2.750	4.000	2.750	-	-
lug-05	2.000	-	-	-	4.000	2.500	2.500	1.500	-
ago-05	1.500	-	-	-	3.000	-	2.500	-	-
set-05	2.000	2.000	-	-	2.750	3.300	2.750	1.650	-
ott-05	2.000	-	-	550	2.750	2.000	2.500	-	6.000
nov-05	1.500	-	-	-	2.000	1.650	2.000	-	-
dic-05	-	-	-	-	-	-	-	-	-
gen-06	4.198	1.500	-	777	3.300	2.750	2.750	-	2.500
feb-06	1.650	-	-	-	4.304	2.500	2.750	5.000	2.000
mar-06	1.500	-	-	750	3.000	5.000	5.000	2.200	-
apr-06	1.650	1.503	-	-	3.000	3.500	3.000	2.000	-
mag-06	2.000	-	-	550	3.300	3.000	2.750	-	2.000
giu-06	1.500	-	4.000	-	3.000	2.500	2.500	2.000	-
lug-06	1.500	-	1.100	-	4.870	2.200	2.002	-	2.200
ago-06	1.500	-	-	-	2.535	-	2.750	-	-
set-06	3.500	-	-	511	2.000	4.331	2.200	-	-
ott-06	1.500	-	1.100	-	2.000	2.500	2.000	-	-
nov-06	1.500	-	-	-	2.000	2.000	2.200	-	-
dic-06	-	-	-	-	-	-	-	-	-

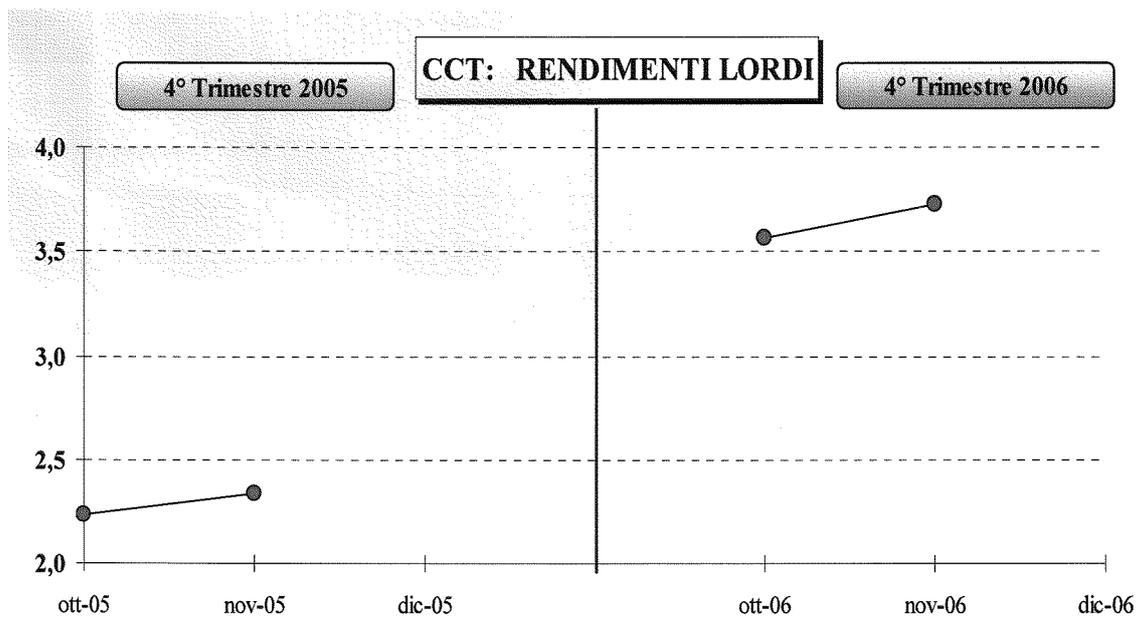
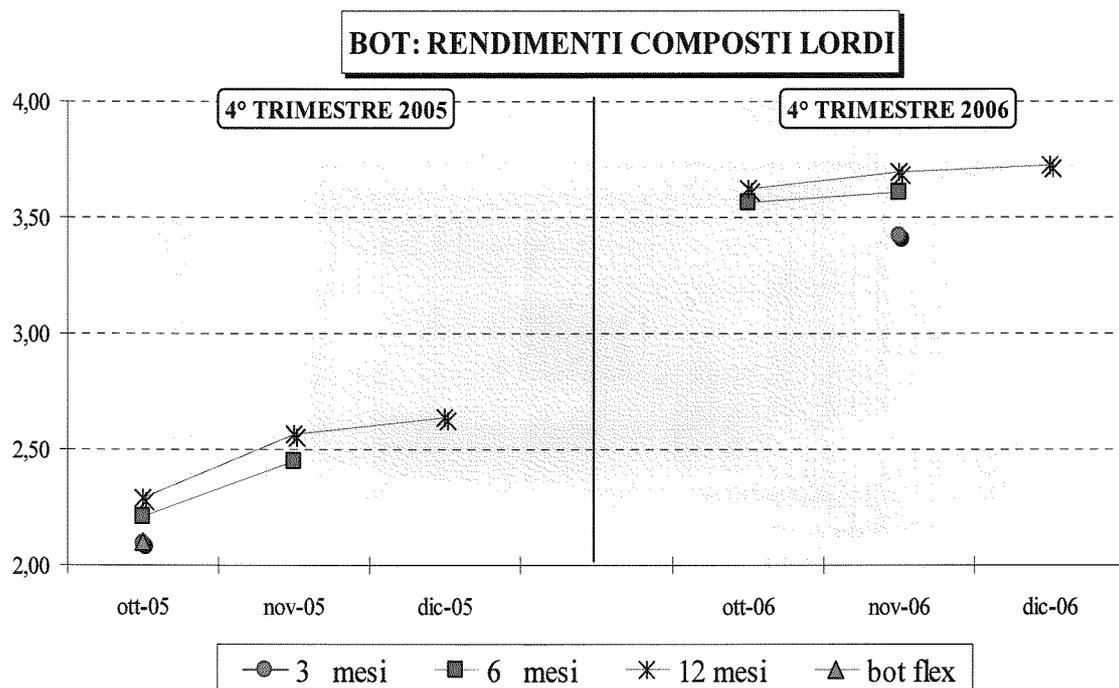
N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio

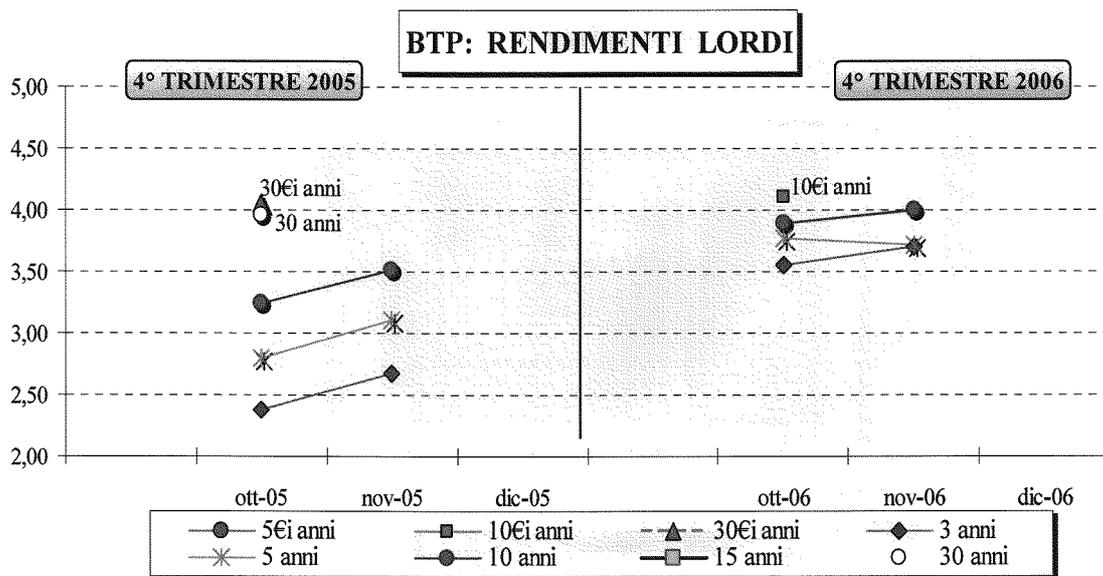
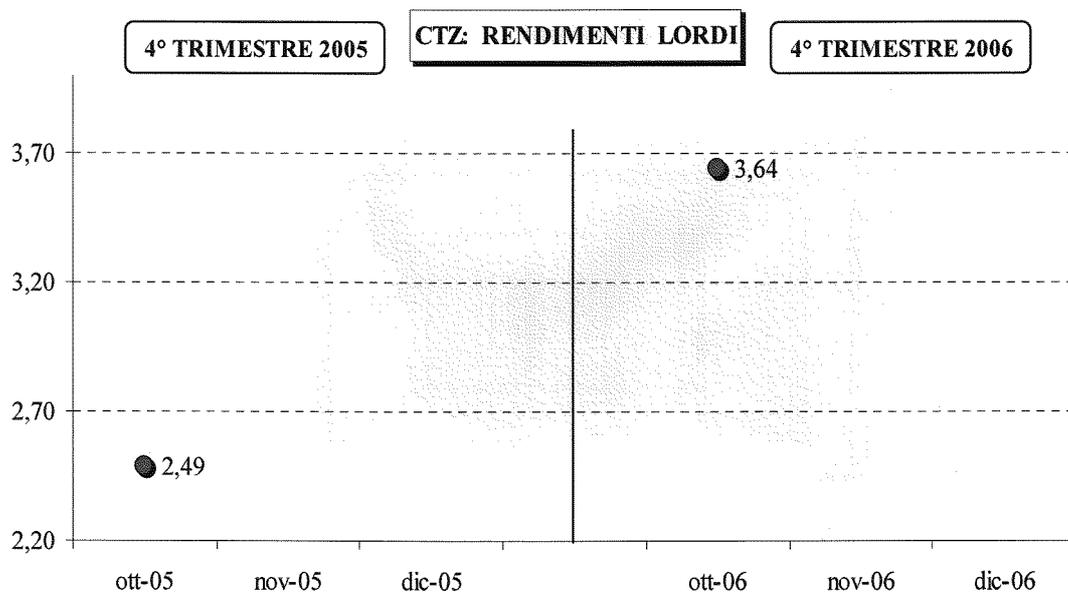
**TAVOLA 39A.B – VITA RESIDUA MEDIA PONDERATA DEI TITOLI DI STATO (valori espressi in mesi)**

	<i>BOT</i>	<i>CCT</i>	<i>CTZ</i>	<i>ordinari</i>	<i>BTP indicizzati</i>	<i>convers.</i>	<i>Eestero</i>	<i>TOTALE</i>
<i>gen-04</i>	4,74	45,05	10,45	97,34	55,53	236,44	80,98	72,74
<i>feb-04</i>	4,96	44,75	9,89	98,80	78,35	235,31	79,90	73,15
<i>mar-04</i>	4,88	46,09	12,14	99,70	77,33	234,29	77,59	74,08
<i>apr-04</i>	5,05	45,79	11,85	101,74	80,53	233,30	77,06	74,74
<i>mag-04</i>	4,99	47,55	11,30	101,59	79,51	232,28	76,40	75,08
<i>giu-04</i>	4,88	47,15	12,95	100,39	78,52	231,30	74,78	74,73
<i>lug-04</i>	4,75	46,56	12,61	102,32	77,50	230,28	76,23	75,41
<i>ago-04</i>	4,57	45,88	12,15	101,92	76,48	229,26	75,18	74,72
<i>set-04</i>	4,52	47,55	11,54	101,61	79,19	228,27	74,69	75,12
<i>ott-04</i>	4,45	46,95	10,52	102,45	119,37	227,25	73,98	76,18
<i>nov-04</i>	4,26	46,59	9,53	101,90	118,39	226,27	73,23	75,79
<i>dic-04</i>	4,46	45,58	10,88	101,04	117,37	225,25	73,85	77,16
<i>gen-05</i>	4,71	45,01	10,44	100,62	109,03	224,23	74,41	76,22
<i>feb-05</i>	4,85	44,54	9,74	99,36	108,49	223,11	75,56	75,66
<i>mar-05</i>	4,82	43,95	9,64	99,58	117,96	222,09	76,29	75,61
<i>apr-05</i>	5,10	43,97	11,85	99,16	113,34	221,11	75,10	75,58
<i>mag-05</i>	5,00	45,06	11,36	99,78	112,28	220,09	74,47	75,92
<i>giu-05</i>	4,94	44,78	10,86	98,41	114,43	219,10	82,43	75,72
<i>lug-05</i>	4,81	44,20	10,29	100,97	113,42	218,08	81,21	76,48
<i>ago-05</i>	4,63	43,43	13,10	99,74	112,40	217,06	80,74	76,31
<i>set-05</i>	4,58	42,78	12,97	101,35	109,16	216,08	79,90	76,46
<i>ott-05</i>	4,49	44,22	12,46	102,64	111,09	215,06	80,81	77,86
<i>nov-05</i>	4,29	43,48	11,47	101,39	110,11	214,07	80,20	77,11
<i>dic-05</i>	4,42	42,52	10,45	102,80	109,09	213,05	79,39	78,71
<i>gen-06</i>	4,66	42,57	10,42	102,23	110,39	212,03	82,12	78,03
<i>feb-06</i>	4,87	41,97	9,97	105,25	109,47	210,89	81,63	79,18
<i>mar-06</i>	4,79	44,10	9,38	105,74	112,15	209,87	85,27	80,02
<i>apr-06</i>	5,07	43,41	12,21	104,65	109,44	208,89	85,93	79,81
<i>mag-06</i>	5,00	42,75	11,87	105,60	111,01	207,87	85,62	79,98
<i>giu-06</i>	4,97	42,03	11,41	104,41	111,74	206,88	84,86	79,26
<i>lug-06</i>	4,95	41,27	14,50	104,80	111,15	205,86	84,30	80,15
<i>ago-06</i>	4,88	40,50	13,85	103,60	110,13	204,84	84,26	79,34
<i>set-06</i>	4,97	40,23	13,12	104,18	111,28	203,86	83,99	79,53
<i>ott-06</i>	4,85	39,51	12,36	102,86	110,63	202,84	91,86	78,86
<i>nov-06</i>	4,59	38,82	11,37	102,61	109,65	201,85	89,17	78,29
<i>dic-06</i>	4,53	40,60	10,35	102,06	108,63	200,83	93,54	81,20

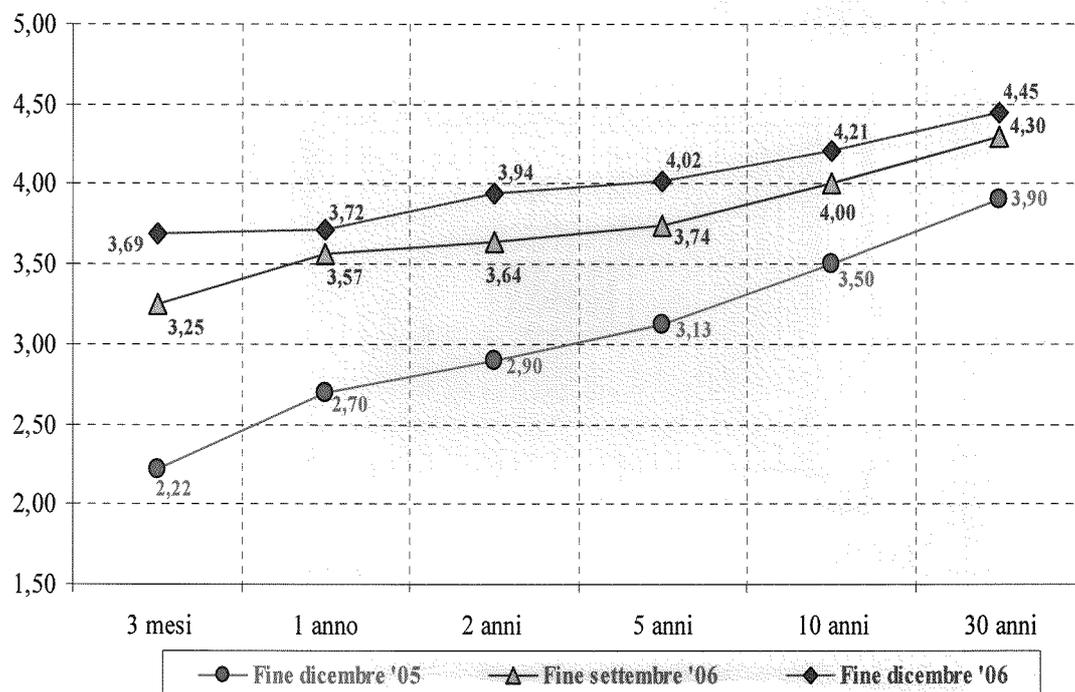








**CURVA DEI RENDIMENTI SUL MERCATO SECONDARIO**



## LA CONSISTENZA DEL DEBITO DEL SETTORE STATALE

Consistenza al 31 dicembre 2006

Al 31 dicembre 2006 la consistenza del debito del settore statale è risultata pari a 1.436.363 milioni di euro, con un incremento in valore assoluto che si attesta a +39.053 milioni di euro nell'arco dei dodici mesi, corrispondente ad una variazione percentuale di circa il +2,8%; rispetto al 30 settembre 2006, invece, si registra una riduzione dello stock complessivo pari a -10.221 milioni di euro, corrispondente ad una variazione percentuale di circa lo 0,7% in meno.

Tale diminuzione nel trimestre è attribuibile:

- alle minori necessità di finanziamento prodotte dal favorevole andamento del fabbisogno, che hanno consentito di cancellare e/o differire le aste programmate con regolamento nei mesi di novembre e dicembre;

- all'abbondante liquidità di fine anno che ha reso possibile effettuare una serie di operazioni a riduzione del debito per un valore nominale complessivo pari a 3.000 milioni di euro.

BOT

Nell'esaminare le varie componenti del debito, per quanto riguarda i BOT si riscontra un aumento, pari a +4.974 milioni di euro, rispetto al dato dei dodici mesi precedenti mentre, in confronto al valore di settembre 2006, si evidenzia una diminuzione pari a -12.553 milioni di euro.

Il flusso dei rimborsi netti nel trimestre si è determinato, oltre che per il prevalere delle scadenze sulle emissioni, per lo slittamento della data di regolamento del BOT semestrale di fine dicembre al 2 gennaio 2007.

CCT

Nel comparto dei titoli a tasso variabile, si riscontra un disinvestimento effettuato sui CCT sia nell'arco dei dodici mesi, pari a -6.660 milioni di euro che, in particolar modo, negli ultimi tre mesi considerati, pari a -10.749 milioni di euro.

Sul risultato di fine dicembre ha influito la cancellazione delle aste di fine novembre.

Operazioni a riduzione del debito

Su questo strumento sono state effettuate operazioni di riacquisto (buy back) di tre titoli, realizzate utilizzando le eccedenze di cassa presenti sul Conto disponibilità, che ha portato ad una riduzione del debito per complessivi 1.299 milioni di euro.

- Concambio            Tale comparto è stato inoltre influenzato dall'operazione di concambio telematico regolata il 30 novembre 2006 tra il BTP quindicennale 01/08/21 con cedola 3,75% (titolo offerto) scambiato con un CCT (compreso fra i cinque titoli individuati come oggetto del riacquisto) per un importo nominale pari a circa 217 milioni di euro.
- A seguito delle suddette operazioni, in termini percentuali, l'ammontare dei CCT in circolazione è così sceso al 12,9% dello stock complessivo.
- CTZ                    Sulla componente dei CTZ si registrano emissioni positive, sia nell'arco dei dodici mesi, pari a +485 milioni di euro, che da settembre 2006 (+1.650 milioni di euro).
- Tale risultato se si è determinato, sebbene il CTZ sia stato offerto solo ad ottobre, in quanto nel trimestre non si sono registrati rimborsi.
- BTP                    Per quanto concerne i titoli a tasso fisso, il circolante dei BTP mostra un incremento piuttosto sostenuto da fine dicembre 2005, pari a +36.592 milioni di euro mentre, in confronto al dato di fine settembre 2006, l'aumento risulta pari a +3.924 milioni di euro.
- BTPEi                Per quanto riguarda il BTPEi indicizzato all'inflazione europea (con esclusione dei prodotti a base di tabacco), a ottobre è stata collocata in asta una riapertura di BTPEi nella scadenza decennale, per un ammontare pari a 1.100 milioni di euro.
- Anche per il comparto BTP è stata decisa la cancellazione delle aste programmate per fine novembre e metà dicembre.
- Concambio            Tale comparto è stato inoltre influenzato da una operazione di concambio telematico (ai sensi del DM 4 agosto 2003 n. 73150), svolta ai fini di garantire l'efficienza del mercato secondario dei titoli di Stato e di rendere maggiormente uniforme il profilo delle scadenze. Le operazioni di concambio avvengono mediante l'utilizzazione di un sistema telematico di negoziazione, avviato nel 2004, attraverso il quale viene offerto un titolo in emissione a fronte di più titoli in riacquisto. A queste operazioni possono partecipare esclusivamente gli operatori specialisti in titoli di Stato.
- Nell'operazione regolata il 30 novembre è stato offerto il BTP quindicennale 01/08/21 con cedola 3,75%, per un capitale nominale assegnato pari a 1.415,5 milioni di euro, scambiato con quattro BTP ritirati per un valore nominale complessivo pari a 1.155 milioni di euro.

Operazioni a riduzione del debito	In merito alle operazioni di rimborsi anticipati che hanno favorito la riduzione dello stock di debito, è stata eseguita una operazione di acquisto - regolata il 18 dicembre - su tre titoli, tramite le eccedenze di cassa presenti sul Conto disponibilità, per un valore nominale di BTP pari a complessivi 1.701 milioni di euro.
Titoli esteri	La voce "Titoli esteri Tesoro" collocati sul mercato internazionale mostra una diminuzione dello stock, sia nell'arco dei dodici mesi, pari a - 11.848 milioni di euro, che nell'arco degli ultimi tre mesi (-11.037), considerato sia gli importi in scadenza, sia l'assenza di nuove emissioni.
Commercial paper	Soltanto nel comparto della raccolta sull'estero a breve termine, è stato utilizzato il Programma di Commercial Paper come strumento di cassa, a complemento dell'emissione di BOT, per un valore nominale pari a 100 milioni di euro; lo stesso quantitativo è scaduto a dicembre riassorbendosi così nell'arco del trimestre.
Rimborsi	Sul fronte dei rimborsi l'ammontare in scadenza è risultato pari ad un controvalore complessivo in euro (rimborso effettivo) per complessivi 11.722 milioni di euro (di cui 484 costituiti da Commercial Paper), tutti compresi nell'ambito del programma MTN.
Titoli ISPA	<p>A partire da giugno 2005 è stata inserita una nuova voce relativa ai debiti emessi originariamente da ISPA (Infrastrutture S.p.A.) per il finanziamento del progetto infrastrutturale Alta Velocità Alta Capacità (AV/AC) che, in seguito alla decisione presa da Eurostat lo scorso maggio 2005, sono stati riconosciuti quale debito da registrarsi a carico del settore statale.</p> <p>L'articolo 1 commi 966-969 della legge Finanziaria per il 2007, a seguito dell'incorporazione di Infrastrutture S.p.A. (ISPA) nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ha disposto che gli oneri per capitale e interesse dei titoli emessi, nonché i mutui contratti da ISPA, siano assunti direttamente a carico del bilancio dello Stato, con l'accensione dei relativi capitoli di spesa.</p>
Obbligazioni Ispa	Di conseguenza, a partire da questa edizione, le obbligazioni ISPA, pari a complessivi 9.489 milioni di euro al 31 dicembre 2006, sono evidenziate separatamente, mentre i mutui ISPA sono ricompresi all'interno della voce "Altri debiti"; nelle edizioni precedenti, invece, le due distinte tipologie di prestiti erano considerate globalmente all'interno della voce "Debiti ISPA".

Le obbligazioni, sono state emesse in euro nell'ambito del Programma Medium Term Notes, collocate e quotate sul mercato internazionale, in particolare nella Borsa di Lussemburgo, salvo due titoli che, avendo la caratteristica di private placement, non sono quotati in borsa. Sono suddivise in otto serie, di cui tre a tasso fisso, quattro a tasso variabile e una, per 750 milioni di euro, è indicizzata al tasso di inflazione ISTAT secondo l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi. Nel computo dello stock del debito l'importo nominale del titolo indicizzato è rivalutato in base ai coefficienti di indicizzazione dell'ultimo giorno del mese nell'ambito di ogni trimestre preso in esame. Quindi, al 31 dicembre 2006, l'ammontare calcolato in base al coefficiente di indicizzazione è risultato pari a circa 789 milioni di euro.

Inoltre, su sei delle otto serie di titoli sono state effettuate operazioni di swap sul tasso.

Risparmio postale A seguito della privatizzazione della Cassa Depositi e Prestiti trasformata in Società per Azioni e portata al di fuori dal perimetro della P.A., la voce "Risparmio postale", è stata riclassificata, distinguendo così il preciso ammontare ascrivibile ad ogni singola componente.

Buoni postali Per la componente dei Buoni postali fruttiferi, l'importo relativo al 31 dicembre 2006, è risultato pari a 39.648 milioni di euro, evidenziando una diminuzione nell'arco dei dodici mesi pari a -6.302 milioni di euro.

Conti correnti intestati a privati Per quanto concerne i conti correnti postali intestati a privati, l'ammontare di questa componente al 31 dicembre 2006 è risultata pari a 25.973 milioni di euro, facendo così registrare un incremento pari a +1.345 milioni di euro nell'arco dei dodici mesi.

Conti correnti presso la tesoreria Come già segnalato nelle precedenti edizioni, alcuni conti correnti depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato vengono rappresentati tra le partite debitorie a carico del settore statale, in quanto crediti vantati nei confronti dello Stato da parte di soggetti esterni alla P.A., quali società come Infrastrutture S.p.A., Fintecna, SACE. In questa voce sono comprese sia le giacenze dei conti correnti intestati alle predette società, sia le giacenze intestate alle società veicolo, quali SCIP e SCIC, costituite nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione (comprese quelle di cartolarizzazione di crediti e mutui INPS, INPDAP e INAIL).

Conseguentemente ad una revisione dei conti in Tesoreria effettuata a fine 2005, è stato inoltre inserito all'interno dei c/c depositati presso la tesoreria anche il conto relativo alla gestione dei flussi provenienti dai Fondi Strutturali (FESR, FES, FEOGA) dell'Unione Europea, in quanto si è riconosciuta la natura di tali giacenze quale modalità di copertura del fabbisogno e, pertanto, queste devono essere ricomprese fra le poste di debito.

L'ammontare complessivo di tutte le giacenze menzionate a fine dicembre 2006 è pari a 10.679 milioni di euro, mentre a fine dicembre 2005 le giacenze presenti risultavano pari a 13.924 milioni di euro.

Cassa DP

La componente maggiormente rilevante compresa in questa voce è comunque quella concernente le giacenze sui conti correnti di Tesoreria intestati alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un totale di passività a carico del settore statale di 77.258 milioni di euro al 31 dicembre 2006, che invece a fine dicembre 2005 registravano un importo pari a 61.714 milioni di euro.

L'importo totale afferente alla voce "C/C presso la Tesoreria", quindi, ammonta complessivamente a 87.937 milioni di euro, facendo registrare un incremento di +12.299 milioni di euro nell'arco dei dodici mesi.

Rapporti

Tesoro-B.I.

Il saldo attivo delle posizioni del Tesoro con Banca d'Italia risulta pari a 22.778 milioni di euro al 31 dicembre 2006, mostrando così un decremento nel trimestre pari a 21.632 milioni di euro, determinato dal rilevante calo del Conto disponibilità, attestatosi a quota 22.295 milioni di euro; nel trimestre, infatti, le giacenze presenti sul Conto disponibilità sono state utilizzate per le operazioni di riacquisto prima citate.

Rispetto al dato dei dodici mesi precedenti, invece, si registra invece un aumento relativo a tale voce pari a 8.243 milioni di euro.

In merito alle giacenze presenti sul Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, si è registrato un valore pari a 553 milioni di euro: la differenza di circa 334 milioni di euro rispetto al saldo di fine settembre 2006 deriva dalle rateizzazioni delle licenze UMTS e dalla cessione dei diritti sull'opzione Alitalia relativa all'operazione di privatizzazione.

E' incluso in questa voce anche un saldo passivo di poste minori inerenti al rapporto Tesoro-Banca d'Italia pari a circa 70 milioni di euro.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" comprende, fra l'altro, i mutui ANAS,

nonché i mutui contratti dal Tesoro per il ripianamento dei disavanzi delle U.S.L., per il Giubileo, per le imprese che operano nel campo della difesa e delle aree depresse, per i Consorzi di irrigazione e bonifica, per l'edilizia sanitaria, per le società Fincantieri e Finmare.

A partire da dicembre 2003, quando si è determinata la nuova veste giuridica della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, a seguito della sua trasformazione, è stata effettuata una riclassificazione dei dati relativi alla voce "Altri debiti". A causa dell'emersione di alcuni mutui a carico del settore statale, è in corso una revisione relativa a tali poste, il cui importo complessivo al 31 dicembre 2006 è risultato pari a 46.735 milioni di euro, evidenziando così una crescita pari a +5.179 milioni di euro nell'arco dei dodici mesi.

Prestiti Ispa

A partire da questa edizione, i mutui (funding loans) contratti da ISPA sono ricompresi nella voce "Altri debiti" (mentre nelle edizioni precedenti erano evidenziati a parte all'interno della voce Debiti ISPA).

Tali prestiti sono strutturati in tre tipologie differenti: 1 miliardo di euro è stato contratto con la BEI, un altro con banca OPI, e il terzo consiste in una linea di liquidità variabile (facility loan) stipulato con la SOGEN.

Non ci sono cambiamenti rispetto al dato dei dodici mesi precedenti, in quanto l'importo erogato al 31 dicembre 2006 è pari a complessivi 3.500 milioni di euro.

Mutui Cassa

DP

In tale aggregato sono stati computati i mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti (crediti quindi vantati dalla nuova Cassa S.p.A.), la cui titolarità giuridica viene considerata afferente agli enti locali, ma il cui onere di rimborso è integralmente a carico delle Amministrazioni Centrali, il quale ammontare, prima della privatizzazione, non veniva ricompreso nella consistenza del debito del settore statale in quanto la Cassa Depositi e Prestiti rientrava fra le Amministrazioni Centrali dello Stato. Tale importo, al 31 dicembre 2006, risulta pari a 29.289 milioni di euro.

Inoltre, fanno parte di questa voce altre due componenti, di cui una relativa alla situazione delle monete in circolazione, pari a 3.258 milioni di euro al 31 dicembre 2006, ed una posta minore riguardante depositi di terzi a garanzia della gestione di contabilità speciali.

## XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA 41A.B - CONSISTENZA DEL DEBITO DEL SETTORE STATALE (in milioni di euro)

	31/12/2002		31/12/2003		31/12/2004		31/12/2005		30/09/2006		31/12/2006	
	min. Euro		min. Euro		min. Euro		min. Euro		min. Euro		min. Euro	
CCT *	205.604		190.424		190.319		191.544		196.829		184.884	
CTZ	59.193		52.636		45.603		43.184		42.019		43.669	
CCT crediti d'imposta	9.866		7.116		7.116		7.119		5.940		5.939	
<b>TOTALE CERTIFICATI DI CREDITO</b>	<b>274.663</b>		<b>250.176</b>		<b>243.038</b>		<b>241.847</b>		<b>244.788</b>		<b>234.493</b>	
BTP	671.872		691.705		707.890		716.708		749.376		753.300	
BTP€i	0		10.203		28.578		48.033		59.731		60.933	
BOT	113.740		119.645		118.750		117.806		135.333		122.780	
OBBLIGAZIONI F.S. interno	516		516		0		0		0		0	
OBBLIGAZIONI F.S. estero **	943		783		726		838		781		751	
TITOLI ESTERI TESORO **	81.201		84.147		85.262		87.799		86.987		75.951	
<b>TOTALE TITOLI DI STATO</b>	<b>1.142.935</b>		<b>1.157.175</b>		<b>1.191.455</b>		<b>1.222.507</b>		<b>1.286.485</b>		<b>1.257.697</b>	
Buoni postali ***	77.250		57.522		53.094		45.950		40.555		39.648	
Conti correnti postali intestati a privati ***	12.462		18.417		21.660		24.628		26.307		25.973	
Conti correnti presso la Tesoreria ****	15.614		28.038		46.331		75.638		91.486		87.937	
Libretti postali ***	48.589		0		0		0		0		0	
Altri debiti F.S. interno	516		516		0		0		0		0	
Altri debiti F.S. estero	2.914		1.593		1.027		906		559		533	
Altri debiti esteri	1.018		814		676		646		631		618	
Rapporti Tesoro - B.I.	-21.185		-13.048		-15.709		-14.535		-44.410		-22.778	
ALTRI DEBITI	8.869		41.099		40.557		41.556		44.971		46.735	
<b>TOTALE</b>	<b>1.288.982</b>		<b>1.292.126</b>		<b>1.339.091</b>		<b>1.397.296</b>		<b>1.446.584</b>		<b>1.436.363</b>	

\* Comprende, oltre ai CCT offerti in asta, anche alcune emissioni effettuate per finalità particolari, diverse dal rimborso di crediti d'imposta.

\*\* Il valore dei prestiti emessi sul mercato estero viene calcolato considerando gli effetti delle operazioni di swap, in armonia con le regole adottate in sede UE

\*\*\* A partire da questa edizione, le obbligazioni ISPA sono evidenziate separatamente, mentre i mutui ISPA sono ricompresi all'interno della voce ALTRI DEBITI; in precedenza titoli e mutui erano considerati complessivamente all'interno della voce Debiti ISPA. A seguito di quanto disposto dalla legge Finanziaria per il 2007, art.1 commi 966-969, i debiti contratti da Infrastrutture S.p.A., sono assunti direttamente a carico dello Stato

\*\*\*\* A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni a partire da dicembre 2003, la voce Raccolta Postale è stata in queste tre distinte voci per dare un esatto riscontro di tutte le partite debitorie che sono passate direttamente a carico dello Stato

\*\*\*\*\* La voce è comprensiva sia dei conti correnti della gestione della Cassa S.p.A., che dei conti presso la Tesoreria di cui sono titolari società esterne al settore statale, sia di quelli intestati alle società veicolo che hanno effettuato le operazioni di cartolarizzazione, sia al c/c relativo alle risorse proprie dell'Unione Europea

**TAVOLA 42A.B – CONSISTENZA DEL DEBITO DEL SETTORE STATALE: Differenze in valore assoluto ( in milioni di euro)**

	<b>30/9/06-31/12/06</b>	<b>31/12/05-31/12/06</b>
CCT	-11.945	-6.660
CTZ	1.650	485
CCT crediti d'imposta	0	-1.180
<b>TOTALE CERTIFICATI DI CREDITO</b>	<b>-10.295</b>	<b>-7.354</b>
BTP	3.924	36.592
BTP€	1.202	12.900
BOT	-12.553	4.974
OBBLIGAZIONI F.S. interno	0	0
OBBLIGAZIONI F.S. estero	-30	-87
TITOLI ESTERI TESORO	-11.037	-11.848
TITOLI ISPA	0	13
<b>TOTALE TITOLI DI STATO</b>	<b>-28.788</b>	<b>35.176</b>
Buoni postali	-907	-6.302
Conti correnti postali intestati a privati	-334	1.345
Conti correnti presso la Tesoreria	-3.549	12.299
Libretti postali	0	0
Altri debiti F.S. interno	0	0
Altri debiti F.S. estero	-26	-373
Altri debiti esteri	-13	-28
Rapporti B.I. - UIC	21.632	-8.243
ALTRI DEBITI	1.764	5.179
<b>TOTALE</b>	<b>-10.221</b>	<b>39.053</b>





## **ALLEGATI**



**ALLEGATO A/1:**

**Analisi conti consolidati del Settore pubblico  
risultati per il triennio 2004 - 2006 e stima per il 2007**

**Tavola 44AlI - SETTORE PUBBLICO: Quadro di costruzione anno 2004 (in milioni di euro)**

<b>INCASSI</b>	<b>Settore statale</b>	<b>Enti di previd.</b>	<b>Regioni</b>	<b>Sanità</b>	<b>Comuni e Province</b>	<b>Altri enti p. cons.</b>	<b>Enti p. non Cons.</b>	<b>Partite Duplic.</b>	<b>Settore pubblico</b>
<b>INCASSI CORRENTI</b>	349.744	241.146	125.998	87.709	56.711	16.896	4.628	-259.888	622.944
TRIBUTARIE	317.791	0	55.987	0	26.281	1.313	0	0	401.372
Imposte dirette	173.547	0	11.401	0	2.762	0	0	0	187.710
Imposte indirette	144.244	0	44.586	0	23.519	1.313	0	0	213.662
CEE RISORSE PROPRIE	4.883	0	0	0	0	0	0	0	4.883
CONTRIBUTI SOCIALI	0	170.218	0	0	0	70	0	0	170.288
VENDITA DI BENI E SERVIZI	3.451	100	0	3.381	5.596	2.273	0	0	14.801
REDDITI DA CAPITALE	5.778	1.557	694	85	2.041	187	0	-1.391	8.951
TRASFERIMENTI	16.482	68.509	68.494	82.717	20.558	11.966	4.628	-258.497	14.857
-da Settore statale	0	68.112	67.930	0	12.981	10.378	70	-159.471	0
-da Enti di previdenza	1.870	0	0	0	0	0	956	-2.826	0
-da Regioni	42	33	0	82.208	7.005	522	1.804	-91.614	0
-da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Comuni e Province	23	0	117	197	0	122	1.057	-1.516	0
-da altri Enti pubbl. consolidati	97	0	21	0	0	0	741	-859	0
-da Enti pubbl. non consolidati	244	341	177	312	477	660	0	-2.211	0
-da Famiglie	528	23	194	0	95	169	0	0	1.009
-da Imprese	3.988	0	55	0	0	115	0	0	4.158
-da Estero	9.690	0	0	0	0	0	0	0	9.690
ALTRI INCASSI CORRENTI	1.359	762	823	1.526	2.235	1.087	0	0	7.792
<b>INCASSI DI CAPITALE</b>	5.185	127	7.687	2.750	13.284	4.127	3.577	-27.123	9.614
TRASFERIMENTI	0	0	7.492	2.750	11.599	4.052	3.577	-27.123	2.347
-da Settore statale	0	0	6.607	0	3.584	3.189	1.615	-14.995	0
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Regioni	0	0	0	2.750	5.372	626	1.280	-10.028	0
-da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Comuni e Province	0	0	85	0	0	67	271	-423	0
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	11	0	70	0	411	-492	0
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	532	0	591	62	0	-1.185	0
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	257	0	1.982	108	0	0	2.347
AMMORTAMENTI	163	0	0	0	0	0	0	0	163
ALTRI INCASSI DI CAPITALE	5.022	127	195	0	1.685	75	0	0	7.104
<b>INCASSI P. FINANZIARIE</b>	3.431	463	1.444	0	5.832	946	577	-9.632	3.061
RISCOSSIONE CREDITI	2.651	0	277	0	961	688	0	-2.883	1.694
-da Regioni	612	0	0	0	0	0	0	-612	0
-da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Comuni e Province	1.752	0	0	0	0	0	0	-1.752	0
-da altri Enti pubbl. consolidati	28	0	0	0	0	0	0	-28	0
-da Enti pubbl. non consolidati	95	0	147	0	99	150	0	-491	0
-da Famiglie, imprese, estero	164	0	130	0	862	538	0	0	1.694
RIDUZIONE DEPOSITI BANC.	0	0	0	0	70	0	0	-70	0
ALTRE PARTITE FINANZIARIE	780	463	1.167	0	4.801	258	577	-6.679	1.367
-da Settore statale	0	463	1.140	0	4.277	218	295	-6.393	0
-da altri Enti pubblici	0	0	0	0	0	4	282	-286	0
-da Famiglie, imprese, estero	780	0	27	0	524	36	0	0	1.367
<b>TOTALE INCASSI</b>	358.360	241.736	135.129	90.459	75.827	21.969	8.782	-296.643	635.619
FABBISOGNO COMPLESSIVO	-49.902	0	-3.505	-430	-2.839	-10	0	-494	-57.180

## Segue Tavola 44All - SETTORE PUBBLICO: Quadro di costruzione anno 2004 (in milioni di euro)

PAGAMENTI	Settore Statale	Enti di previd.	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altro enti p. cons.	Enti p. non cons.	Partite dupl.	Settore pubblico
<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>	358.893	237.305	114.346	88.576	52.726	15.903	4.628	-259.888	612.489
REDDITI LAVORO DIPENDENTE	83.478	3.286	5.215	32.876	18.641	8.863	0	0	152.359
CONSUMI INTERMEDI	15.723	1.466	3.412	53.199	23.460	3.500	0	0	100.760
TRASFERIMENTI	189.897	231.226	102.060	707	6.180	2.437	4.628	-258.497	278.638
-a Settore statale	0	1.870	42	0	23	97	244	-2.276	0
-a Enti di previdenza	68.112	0	33	0	0	0	341	-68.486	0
-a Regioni	67.930	0	0	0	117	21	177	-68.245	0
-a Sanità	0	0	82.208	0	197	0	312	-82.717	0
-a Comuni e Province	12.981	0	7.005	0	0	0	477	-20.463	0
-a altri Enti pubbl. consolidati	10.378	0	522	0	122	0	660	-11.682	0
-a Enti pubbl. non consolidati	70	956	1.804	0	1.057	741	2.417	-4.628	2.417
-a Famiglie	5.527	228.299	3.013	707	3.412	907	0	0	241.865
-a Imprese	10.481	101	7.433	0	1.252	671	0	0	19.938
-a Estero	14.418	0	0	0	0	0	0	0	14.418
INTERESSI	59.957	373	1.827	111	3.002	68	0	-1.391	63.947
AMMORTAMENTI	163	0	0	0	0	1	0	0	164
ALTRI PAGAMENTI CORRENTI	9.675	954	1.832	1.683	1.443	1.034	0	0	16.621
<b>PAGAM. DI CAPITALI</b>	30.906	412	23.145	2.144	22.616	5.056	3.659	-27.123	60.815
COSTITUZIONE CAPITALI FISSI	6.011	276	4.598	2.144	20.299	4.178	0	0	37.506
TRASFERIEMENTI	24.263	0	17.585	0	2.317	807	3.659	-27.123	21.508
-a Settore statale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-a Regioni	6.607	0	0	0	85	11	532	-7.235	0
-a Sanità	0	0	2.750	0	0	0	0	-2.750	0
-a Comuni e Province	3.584	0	5.372	0	0	70	591	-9.617	0
-ad altri Enti pubblici consolidati	3.189	0	626	0	67	0	62	-3.944	0
-ad Enti pubblici non consolidati	1.615	0	1.280	0	271	411	2.474	-3.577	2.474
-a Famiglie	168	0	1.939	0	1.321	220	0	0	3.648
-a Imprese	8.543	0	5.618	0	573	95	0	0	14.829
-a Estero	557	0	0	0	0	0	0	0	557
ALTRI PAGAMENTI DI CAPITALE	632	136	962	0	0	71	0	0	1.801
<b>PAGAM. P. FINANZIARIE</b>	18.463	4.019	1.143	169	3.324	1.020	495	-9.138	19.495
PARTECIP. E CONFERIM.	2.665	0	228	0	687	100	0	0	3.680
-a Ist. di Cred. Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-a Imprese ed estero	2.665	0	228	0	687	100	0	0	3.680
MUTUI E ANTICIPAZIONI	14.798	0	286	0	861	606	0	-6.079	10.472
-a Regioni	1.140	0	0	0	0	0	0	-1.140	0
-a Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-a Comuni e Province	4.277	0	0	0	0	0	0	-4.277	0
-a Enti pubblici consolidati	187	0	0	0	0	0	0	-187	0
-a Enti pubblici non consolidati	295	0	2	0	83	95	0	-475	0
-a Ist. di Cred. Speciale	76	0	0	0	0	0	0	0	76
-a Famiglie, imprese, estero	8.823	0	284	0	778	511	0	0	10.396
AUMENTO DEPOSITI BANC	0	872	17	0	0	115	0	-70	934
ALTRE PARTITE FINANZIARIE	1.000	3.147	612	169	1.776	199	495	-2.989	4.409
-a Settore Statale	0	0	612	0	1.752	28	95	-2.487	0
-a altri Enti pubblici	0	2	0	0	0	100	400	-502	0
-a Famiglie, imprese, estero	1.000	3.145	0	169	24	71	0	0	4.409
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>408.262</b>	<b>241.736</b>	<b>138.634</b>	<b>90.889</b>	<b>78.666</b>	<b>21.979</b>	<b>8.782</b>	<b>-296.149</b>	<b>692.799</b>

**Tavola 45AII – SETTORE PUBBLICO: Quadro di costruzione anno 2005 (in milioni di euro)**

<b>INCASSI</b>	<b>Settore statale</b>	<b>Enti di previd.</b>	<b>Regioni</b>	<b>Sanità</b>	<b>Comuni e Province</b>	<b>Altri enti p. cons.</b>	<b>Enti p. non Cons.</b>	<b>Partite Duplic.</b>	<b>Settore pubblico</b>
<b>INCASSI CORRENTI</b>	346.584	248.667	133.011	89.874	56.990	17.688	5.898	-269.049	629.663
TRIBUTARIE	317.304	0	57.821	0	26.444	1.410	0	0	402.979
Imposte dirette	171.018	0	11.028	0	2.812	0	0	0	184.858
Imposte indirette	146.286	0	46.793	0	23.632	1.410	0	0	218.121
CEE RISORSE PROPRIE	4.834	0	0	0	0	0	0	0	4.834
CONTRIBUTI SOCIALI	18	177.099	0	0	0	143	0	0	177.260
VENDITA DI BENI E SERVIZI	2.822	102	0	3.734	5.424	2.442	0	0	14.524
REDDITI DA CAPITALE	5.235	1.229	675	90	2.021	185	0	-1.274	8.161
TRASFERIMENTI	15.614	69.537	73.666	84.482	20.626	12.189	5.898	-267.775	14.237
-da Settore statale	0	69.030	73.047	0	12.850	10.666	426	-166.019	0
-da Enti di previdenza	1.582	0	0	0	0	0	1.400	-2.982	0
-da Regioni	49	14	0	83.933	7.161	543	2.122	-93.822	0
-da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Comuni e Province	21	0	136	252	0	138	1.260	-1.807	0
-da altri Enti pubbl. consolidati	26	0	15	0	0	0	690	-731	0
-da Enti pubbl. non consolidati	341	493	188	297	510	585	0	-2.414	0
-da Famiglie	758	0	223	0	105	115	0	0	1.201
-da Imprese	2.979	0	57	0	0	142	0	0	3.178
-da Estero	9.858	0	0	0	0	0	0	0	9.858
ALTRI INCASSI CORRENTI	757	700	849	1.568	2.475	1.319	0	0	7.668
<b>INCASSI DI CAPITALE</b>	4.134	399	6.861	2.807	12.788	3.834	4.109	-26.248	8.684
TRASFERIMENTI	0	0	6.737	2.807	11.018	3.787	4.109	-26.248	2.210
-da Settore statale	0	0	5.935	0	3.120	2.932	1.941	-13.928	0
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Regioni	0	0	0	2.807	5.372	628	1.455	-10.262	0
-da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Comuni e Province	0	0	70	0	0	66	320	-456	0
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	11	0	65	0	393	-469	0
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	455	0	604	74	0	-1.133	0
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	266	0	1.857	87	0	0	2.210
AMMORTAMENTI	163	0	0	0	0	0	0	0	163
ALTRI INCASSI DI CAPITALE	3.971	399	124	0	1.770	47	0	0	6.311
<b>INCASSI P. FINANZIARIE</b>	5.584	1.050	489	0	3.398	722	260	-8.598	2.905
RISCOSSIONE CREDITI	4.939	0	286	0	958	539	0	-4.650	2.072
-da Regioni	639	0	0	0	0	0	0	-639	0
-da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Comuni e Province	3.514	0	0	0	0	0	0	-3.514	0
-da altri Enti pubbl. consolidati	87	0	0	0	0	0	0	-87	0
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	151	0	111	148	0	-410	0
-da Famiglie, imprese, estero	699	0	135	0	847	391	0	0	2.072
RIDUZIONE DEPOSITI BANC.	0	766	0	0	0	0	0	-766	0
ALTRE PARTITE FINANZIARIE	645	284	203	0	2.440	183	260	-3.182	833
-da Settore statale	0	284	203	0	2.287	148	0	-2.922	0
-da altri Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	260	-260	0
-da Famiglie, imprese, estero	645	0	0	0	153	35	0	0	833
<b>TOTALE INCASSI</b>	356.302	250.116	140.361	92.681	73.176	22.244	10.267	-303.895	641.252
FABBISOGNO COMPLESSIVO	-60.036	0	-4.700	-738	-7.986	-735	0	-403	-74.598

## XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Segue Tavola 45All - SETTORE PUBBLICO: Quadro di costruzione anno 2005 (in milioni di euro)

PAGAMENTI	Settore Statale	Enti di previd.	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altro enti p. cons.	Enti p. non cons.	Partite dupl.	Settore pubblico
<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>	370.784	245.140	117.991	91.056	53.042	16.149	5.898	-269.047	631.013
REDDITI LAVORO DIPENDENTE	85.872	3.183	5.407	33.093	17.992	9.341	0	0	154.888
CONSUMI INTERMEDI	17.374	1.767	3.658	55.377	23.994	3.325	0	0	105.495
TRASFERIMENTI	197.365	238.983	105.033	727	6.503	2.428	5.898	-267.773	289.164
-a Settore statale	0	1.582	49	0	21	26	341	-2.019	0
-a Enti di previdenza	69.030	0	27	0	0	0	493	-69.550	0
-a Regioni	73.047	0	0	0	136	16	188	-73.387	0
-a Sanità	0	0	83.933	0	252	0	297	-84.482	0
-a Comuni e Province	12.850	0	7.161	0	0	0	510	-20.521	0
-a altri Enti pubbl. consolidati	10.666	0	527	0	138	0	585	-11.916	0
-a Enti pubbl. non consolidati	426	1.400	2.122	0	1.260	690	3.484	-5.898	3.484
-a Famiglie	4.977	235.978	3.201	727	3.434	1.029	0	0	249.346
-a Imprese	10.752	23	8.013	0	1.262	667	0	0	20.717
-a Estero	15.617	0	0	0	0	0	0	0	15.617
INTERESSI	62.284	364	1.897	144	3.092	70	0	-1.274	66.577
AMMORTAMENTI	163	0	0	0	0	0	0	0	163
ALTRI PAGAMENTI CORRENTI	7.726	842	1.996	1.715	1.461	985	0	0	14.725
<b>PAGAM. DI CAPITALI</b>	30.107	438	23.779	2.204	20.405	5.549	3.959	-26.223	60.218
COSTITUZIONE CAPITALI FISSI	5.986	277	4.329	2.204	18.279	4.706	0	0	35.781
TRASFERIMENTI	23.572	0	18.385	0	2.126	778	3.959	-26.223	22.597
-a Settore statale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-a Regioni	5.935	0	0	0	60	11	455	-6.461	0
-a Sanità	0	0	2.807	0	0	0	0	-2.807	0
-a Comuni e Province	3.120	0	5.372	0	0	65	604	-9.161	0
-ad altri Enti pubblici consolidati	2.932	0	613	0	66	0	74	-3.685	0
-ad Enti pubblici non consolidati	1.941	0	1.455	0	320	393	2.826	-4.109	2.826
-a Famiglie	210	0	2.094	0	1.143	220	0	0	3.667
-a Imprese	8.628	0	6.044	0	537	89	0	0	15.298
-a Estero	806	0	0	0	0	0	0	0	806
ALTRI PAGAMENTI DI CAPITALE	549	161	1.065	0	0	65	0	0	1.840
<b>PAGAM. P. FINANZIARIE</b>	15.447	4.539	3.291	159	7.715	1.281	410	-8.222	24.620
PARTECIP. E CONFERIM.	3.028	0	394	0	673	71	0	0	4.166
-a Ist. di Cred. Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-a Imprese ed estero	3.028	0	394	0	673	71	0	0	4.166
MUTUI E ANTICIPAZIONI	12.186	0	344	0	993	644	0	-2.803	11.364
-a Regioni	203	0	0	0	0	0	0	-203	0
-a Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-a Comuni e Province	2.287	0	0	0	0	0	0	-2.287	0
-a Enti pubblici consolidati	143	0	0	0	0	0	0	-143	0
-a Enti pubblici non consolidati	0	0	2	0	48	120	0	-170	0
-a Ist. di Cred. Speciale	133	0	0	0	0	0	0	0	133
-a Famiglie, imprese, estero	9.420	0	342	0	945	524	0	0	11.231
AUMENTO DEPOSITI BANC	0	0	1.820	0	2.535	200	0	-766	3.789
ALTRE PARTITE FINANZIARIE	233	4.539	733	159	3.514	366	410	-4.653	5.301
-a Settore Statale	0	0	639	0	3.514	0	0	-4.153	0
-a altri Enti pubblici	0	0	0	0	0	90	410	-500	0
-a Famiglie, imprese, estero	233	4.539	94	159	0	276	0	0	5.301
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>416.338</b>	<b>250.116</b>	<b>145.061</b>	<b>93.419</b>	<b>81.162</b>	<b>22.979</b>	<b>10.267</b>	<b>-303.492</b>	<b>715.850</b>

## XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 46All - SETTORE PUBBLICO: Quadro di costruzione anno 2006 (in milioni di euro)

INCASSI	Settore statale	Enti di previd.	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri enti p. cons.	Enti p. non Cons.	Partite Duplic.	Settore pubblico
<b>INCASSI CORRENTI</b>	383.793	258.857	135.820	97.226	59.528	18.694	5.927	-282.504	677.341
TRIBUTARIE	351.424	0	61.286	0	28.167	1.464	0	0	442.341
Imposte dirette	194.434	0	11.142	0	3.050	0	0	0	208.626
Imposte indirette	156.990	0	50.144	0	25.117	1.464	0	0	233.715
CEE RISORSE PROPRIE	5.020	0	0	0	0	0	0	0	5.020
CONTRIBUTI SOCIALI	20	182.874	0	0	0	141	0	0	183.035
VENDITA DI BENI E SERVIZI	3.778	86	0	3.868	5.444	2.422	0	0	15.598
REDDITI DA CAPITALE	5.048	1.478	767	97	2.069	196	0	-1.299	8.356
TRASFERIMENTI	17.363	73.838	72.864	91.686	21.508	13.104	5.927	-281.205	15.085
-da Settore statale	0	73.516	72.326	0	13.714	11.566	0	-171.122	0
-da Enti di previdenza	1.672	0	0	0	0	0	1.397	-3.069	0
-da Regioni	86	10	0	91.113	7.175	532	2.189	-101.105	0
-da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Comuni e Province	334	0	143	261	0	135	1.650	-2.523	0
-da altri Enti pubbl. consolidati	138	0	18	24	0	0	691	-871	0
-da Enti pubbl. non consolidati	715	296	95	288	525	596	0	-2.515	0
-da Famiglie	1.033	16	245	0	94	121	0	0	1.509
-da Imprese	3.359	0	37	0	0	154	0	0	3.550
-da Estero	10.026	0	0	0	0	0	0	0	10.026
ALTRI INCASSI CORRENTI	1.140	580	903	1.575	2.340	1.367	0	0	7.905
<b>INCASSI DI CAPITALE</b>	613	153	7.957	2.896	12.645	3.756	4.868	-28.108	4.780
TRASFERIMENTI	0	0	7.826	2.896	10.788	3.706	4.868	-28.108	1.976
-da Settore statale	0	0	6.956	0	3.170	2.835	2.604	-15.565	0
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Regioni	0	0	0	2.896	5.385	628	1.453	-10.360	0
-da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Comuni e Province	0	0	63	0	0	66	410	-539	0
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	14	0	59	0	401	-474	0
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	493	0	595	82	0	-1.170	0
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	300	0	1.579	97	0	0	1.976
AMMORTAMENTI	163	0	0	0	0	0	0	0	163
ALTRI INCASSI DI CAPITALE	450	153	131	0	1.857	50	0	0	2.641
<b>INCASSI P. FINANZIARIE</b>	6.999	188	483	0	2.477	720	166	-7.779	3.254
RISCOSSIONE CREDITI	6.325	0	228	0	967	546	0	-6.082	1.984
-da Regioni	2.515	0	0	0	0	0	0	-2.515	0
-da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Comuni e Province	3.095	0	0	0	0	0	0	-3.095	0
-da altri Enti pubbl. consolidati	87	0	0	0	0	0	0	-87	0
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	112	0	120	153	0	-385	0
-da Famiglie, imprese, estero	628	0	116	0	847	393	0	0	1.984
RIDUZIONE DEPOSITI BANC.	0	130	0	0	0	0	0	-130	0
ALTRE PARTITE FINANZIARIE	674	58	255	0	1.510	174	166	-1.567	1.270
-da Settore statale	0	0	255	0	939	0	0	-1.194	0
-da altri Enti pubblici	0	58	0	0	0	149	166	-373	0
-da Famiglie, imprese, estero	674	0	0	0	571	25	0	0	1.270
<b>TOTALE INCASSI</b>	391.405	259.198	144.260	100.122	74.650	23.170	10.961	-318.391	685.375
FABBISOGNO COMPLESSIVO	-34.608	0	-11.946	-1.532	-6.505	-952	0	635	-54.908

## XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Segue Tavola 46All - SETTORE PUBBLICO: Quadro di costruzione anno 2006 (in milioni di euro)

PAGAMENTI	Settore Statale	Enti di preved.	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri enti p. cons.	Enti p. non cons.	Partite duplic.	Settore pubblico
<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>	386.981	255.062	127.103	99.219	54.601	16.718	5.927	-282.504	663.107
REDDITI LAVORO DIPENDENTE	93.558	3.330	5.797	36.861	19.333	9.840	0	0	168.719
CONSUMI INTERMEDI	17.156	1.786	3.699	59.655	23.604	3.368	0	0	109.268
TRASFERIMENTI	201.712	248.686	113.688	741	6.919	2.552	5.927	-281.205	299.020
-a Settore statale	0	1.672	86	0	334	138	715	-2.945	0
-a Enti di previdenza	73.516	0	10	0	0	0	296	-73.822	0
-a Regioni	72.326	0	0	0	143	18	95	-72.582	0
-a Sanità	0	0	91.113	0	261	24	288	-91.686	0
-a Comuni e Province	13.714	0	7.175	0	0	0	525	-21.414	0
-a altri Enti pubbl. consolidati	11.566	0	532	0	135	0	596	-12.829	0
-a Enti pubbl. non consolidati	0	1.397	2.189	0	1.650	691	3.412	-5.927	3.412
-a Famiglie	5.731	245.548	3.203	741	3.308	991	0	0	259.522
-a Imprese	9.283	69	9.380	0	1.088	690	0	0	20.510
-a Estero	15.576	0	0	0	0	0	0	0	15.576
INTERESSI	67.255	262	1.893	204	3.249	75	0	-1.299	71.639
AMMORTAMENTI	163	0	0	0	0	1	0	0	164
ALTRI PAGAMENTI CORRENTI	7.137	998	2.026	1.758	1.496	882	0	0	14.297
<b>PAGAM. DI CAPITALI</b>	33.238	341	23.865	2.312	20.669	5.891	4.442	-28.108	62.650
COSTITUZIONE CAPITALI FISSI	3.909	158	4.276	2.312	18.429	5.040	0	0	34.124
TRASFERIMENTI	28.842	0	18.532	0	2.240	780	4.442	-28.108	26.728
-a Settore statale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-a Regioni	6.956	0	0	0	63	14	493	-7.526	0
-a Sanità	0	0	2.896	0	0	0	0	-2.896	0
-a Comuni e Province	3.170	0	5.385	0	0	59	595	-9.209	0
-ad altri Enti pubblici consolidati	2.835	0	626	0	66	0	82	-3.609	0
-ad Enti pubblici non consolidati	2.604	0	1.453	0	410	401	3.272	-4.868	3.272
-a Famiglie	88	0	2.165	0	1.040	225	0	0	3.518
-a Imprese	12.774	0	6.007	0	661	81	0	0	19.523
-a Estero	415	0	0	0	0	0	0	0	415
ALTRI PAGAMENTI DI CAPITALE	487	183	1.057	0	0	71	0	0	1.798
<b>PAGAM. P. FINANZIARIE</b>	5.794	3.794	5.238	123	5.885	1.513	592	-8.414	14.525
PARTECIP. E CONFERIM.	40	0	343	0	741	134	0	0	1.258
-a Ist. di Cred. Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-a Imprese ed estero	40	0	343	0	741	134	0	0	1.258
MUTUI E ANTICIPAZIONI	5.754	0	363	0	955	746	0	-1.400	6.418
-a Regioni	255	0	0	0	0	0	0	-255	0
-a Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-a Comuni e Province	939	0	0	0	0	0	0	-939	0
-a Enti pubblici consolidati	43	0	0	0	0	0	0	-43	0
-a Enti pubblici non consolidati	0	0	16	0	41	106	0	-163	0
-a Ist. di Cred. Speciale	110	0	0	0	0	0	0	0	110
-a Famiglie, imprese, estero	4.407	0	347	0	914	640	0	0	6.308
AUMENTO DEPOSITI BANC	0	0	1.927	0	985	348	0	-130	3.130
ALTRE PARTITE FINANZIARIE	0	3.794	2.605	123	3.204	285	592	-6.884	3.719
-a Settore Statale	0	592	2.515	0	3.095	87	0	-6.289	0
-a altri Enti pubblici	0	0	0	0	0	3	592	-595	0
-a Famiglie, imprese, estero	0	3.202	90	123	109	195	0	0	3.719
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>426.013</b>	<b>259.198</b>	<b>156.206</b>	<b>101.654</b>	<b>81.155</b>	<b>24.122</b>	<b>10.961</b>	<b>-319.026</b>	<b>740.283</b>

## XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 47AII - SETTORE PUBBLICO: Quadro di costruzione anno 2007 (in milioni di euro)

INCASSI	Settore statale	Enti di previd.	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri enti p. cons.	Enti p. non Cons.	Partite Duplic.	Settore pubblico
<b>INCASSI CORRENTI</b>	409.880	274.249	144.995	104.215	62.324	19.693	5.893	-304.825	716.424
TRIBUTARIE	371.071	0	62.680	0	30.525	1.536	0	0	465.812
Imposte dirette	204.996	0	11.595	0	3.849	0	0	0	220.440
Imposte indirette	166.075	0	51.085	0	26.676	1.536	0	0	245.372
CEE RISORSE PROPRIE	4.804	0	0	0	0	0	0	0	4.804
CONTRIBUTI SOCIALI	0	195.442	0	0	0	93	0	0	195.535
VENDITA DI BENI E SERVIZI	4.414	88	0	4.037	5.603	2.871	0	0	17.013
REDDITI DA CAPITALE	4.751	1.510	783	100	2.159	204	0	-957	8.550
TRASFERIMENTI	22.252	76.620	80.610	98.479	21.649	13.775	5.893	-303.868	15.410
-da Settore statale	0	76.291	80.051	0	14.043	12.007	0	-182.392	0
-da Enti di previdenza	6.967	0	0	0	0	0	1.475	-8.442	0
-da Regioni	44	11	0	97.882	6.968	586	2.020	-107.511	0
-da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Comuni e Province	195	0	147	274	0	152	1.634	-2.402	0
-da altri Enti pubbl. consolidati	59	0	37	0	0	0	764	-860	0
-da Enti pubbl. non consolidati	311	302	79	323	540	706	0	-2.261	0
-da Famiglie	1.001	16	258	0	98	135	0	0	1.508
-da Imprese	2.827	0	38	0	0	189	0	0	3.054
-da Estero	10.848	0	0	0	0	0	0	0	10.848
ALTRI INCASSI CORRENTI	2.588	589	922	1.599	2.388	1.214	0	0	9.300
<b>INCASSI DI CAPITALE</b>	1.720	29	8.217	2.968	12.616	4.574	4.057	-28.292	5.889
TRASFERIMENTI	0	0	8.084	2.968	10.724	4.475	4.057	-28.292	2.016
-da Settore statale	0	0	7.179	0	3.212	3.629	1.835	-15.855	0
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Regioni	0	0	0	2.968	5.248	606	1.400	-10.222	0
-da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Comuni e Province	0	0	66	0	0	63	412	-541	0
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	12	0	70	0	410	-492	0
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	523	0	591	68	0	-1.182	0
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	304	0	1.603	109	0	0	2.016
AMMORTAMENTI	200	0	0	0	0	0	0	0	200
ALTRI INCASSI DI CAPITALE	1.520	29	133	0	1.892	99	0	0	3.673
<b>INCASSI P. FINANZIARIE</b>	3.692	0	494	0	2.300	650	263	-4.582	2.817
RISCOSSIONE CREDITI	2.593	0	233	0	1.064	510	0	-3.019	1.381
-da Regioni	600	0	0	0	0	0	0	-600	0
-da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-da Comuni e Province	1.900	0	0	0	0	0	0	-1.900	0
-da altri Enti pubbl. consolidati	93	0	0	0	0	0	0	-93	0
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	115	0	141	170	0	-426	0
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	118	0	923	340	0	0	1.381
RIDUZIONE DEPOSITI BANC.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRE PARTITE FINANZIARIE	1.099	0	261	0	1.236	140	263	-1.563	1.436
-da Settore statale	0	0	261	0	939	0	98	-1.298	0
-da altri Enti pubblici	0	0	0	0	0	100	165	-265	0
-da Famiglie, imprese, estero	1.099	0	0	0	297	40	0	0	1.436
<b>TOTALE INCASSI</b>	415.292	274.278	153.706	107.183	77.240	24.917	10.213	-337.699	725.130
FABBISOGNO COMPLESSIVO	-28.000	0	-4.976	-754	-3.514	-876	0	120	-38.000

## Segue Tavola 47 All - SETTORE PUBBLICO: Quadro di costruzione anno 2007 (in milioni di euro)

PAGAMENTI	Settore Statale	Enti di previd.	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri enti p. cons.	Enti p. non cons.	Partite duplic.	Settore pubblico
<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>	399.254	271.613	133.003	105.544	55.024	17.387	5.893	-304.825	682.893
REDDITI LAVORO DIPENDENTE	93.700	3.360	5.780	34.098	19.418	10.023	0	0	166.379
CONSUMI INTERMEDI	16.423	1.818	3.581	68.654	24.155	3.543	0	0	118.174
TRASFERIMENTI	214.568	265.273	119.794	756	6.845	2.623	5.893	-303.868	311.884
-a Settore statale	0	6.967	44	0	195	59	311	-7.576	0
-a Enti di previdenza	76.291	0	11	0	0	0	302	-76.604	0
-a Regioni	80.051	0	0	0	147	37	79	-80.314	0
-a Sanità	0	0	97.882	0	274	0	323	-98.479	0
-a Comuni e Province	14.043	0	6.968	0	0	0	540	-21.551	0
-a altri Enti pubbl. consolidati	12.007	0	586	0	152	0	706	-13.451	0
-a Enti pubbl. non consolidati	0	1.475	2.020	0	1.634	764	3.632	-5.893	3.632
-a Famiglie	5.265	256.761	3.111	756	3.359	1.080	0	0	270.332
-a Imprese	10.466	70	9.172	0	1.084	683	0	0	21.475
-a Estero	16.445	0	0	0	0	0	0	0	16.445
INTERESSI	66.474	267	1.907	211	3.068	97	0	-957	71.067
AMMORTAMENTI	200	0	0	0	0	0	0	0	200
ALTRI PAGAMENTI CORRENTI	7.889	895	1.941	1.825	1.538	1.101	0	0	15.189
<b>PAGAM. DI CAPITALI</b>	38.803	346	23.309	2.393	21.443	6.694	3.794	-28.292	68.490
COSTITUZIONE CAPITALI FISSI	6.000	160	4.199	2.393	19.156	5.816	0	0	37.724
TRASFERIMENTI	30.391	0	18.066	0	2.287	782	3.794	-28.292	27.028
-a Settore statale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-a Regioni	7.179	0	0	0	66	12	523	-7.780	0
-a Sanità	0	0	2.968	0	0	0	0	-2.968	0
-a Comuni e Province	3.212	0	5.248	0	0	70	591	-9.121	0
-ad altri Enti pubblici consolidati	3.629	0	606	0	63	0	68	-4.366	0
-ad Enti pubblici non consolidati	1.835	0	1.400	0	412	410	2.612	-4.057	2.612
-a Famiglie	121	0	2.029	0	1.067	210	0	0	3.427
-a Imprese	13.965	0	5.815	0	679	80	0	0	20.539
-a Estero	450	0	0	0	0	0	0	0	450
ALTRI PAGAMENTI DI CAPITALE	2.412	186	1.044	0	0	96	0	0	3.738
<b>PAGAM. P. FINANZIARIE</b>	5.235	2.319	2.370	0	4.287	1.712	526	-4.702	11.746
PARTECIP. E CONFERIM.	50	0	342	0	767	75	0	0	1.234
-a Ist. di Cred. Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-a Imprese ed estero	50	0	342	0	767	75	0	0	1.234
MUTUI E ANTICIPAZIONI	5.185	0	372	0	941	698	0	-1.460	5.736
-a Regioni	261	0	0	0	0	0	0	-261	0
-a Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-a Comuni e Province	939	0	0	0	0	0	0	-939	0
-a Enti pubblici consolidati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-a Enti pubblici non consolidati	98	0	17	0	41	104	0	-260	0
-a Ist. di Cred. Speciale	115	0	0	0	0	0	0	0	115
-a Famiglie, imprese, estero	3.772	0	355	0	900	594	0	0	5.621
AUMENTO DEPOSITI BANC	0	193	1.000	0	674	505	0	0	2.372
ALTRE PARTITE FINANZIARIE	0	2.126	656	0	1.905	434	526	-3.242	2.404
-a Settore Statale	0	120	600	0	1.900	93	0	-2.713	0
-a altri Enti pubblici	0	0	0	0	0	3	526	-529	0
-a Famiglie, imprese, estero	0	2.005	56	0	5	338	0	0	2.404
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>443.292</b>	<b>274.278</b>	<b>158.682</b>	<b>107.937</b>	<b>80.754</b>	<b>25.793</b>	<b>10.213</b>	<b>-337.819</b>	<b>763.129</b>



**ALLEGATO A/2:**

**Analisi economica dei pagamenti del bilancio statale  
effettuati nel triennio 2004-2006  
(valori in milioni di euro)**



**CAT. I - Redditi da lavoro dipendente**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
Economia e Finanze di cui: contribuzione aggiuntiva	12.279 (8.064)	12.662 (8.297)	13.195 (8.622)
TAR e Consiglio di Stato	115	114	134
P.C.M.	172	186	123
Corte dei Conti	184	183	213
Agenzie Fiscali	2.532	2.376	2.326
Giustizia	4.607	4.797	5.152
Esteri	806	738	783
Istruzione e Ricerca Scientifica	36.811	36.770	42.517
Interno	7.115	7.441	7.991
Infrastrutture	665	734	783
Comunicazioni	66	70	74
Difesa	13.320	14.161	14.487
Politiche Agricole	487	447	459
Attività Produttive	75	92	93
Lavoro e Politiche Sociali	285	277	309
Salute	108	138	144
Beni Culturali	708	723	818
Ambiente	50	56	57
<b>TOTALE</b>	<b>80.385</b>	<b>81.965</b>	<b>89.658</b>

**CAT. II - Consumi intermedi**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
Economia e Finanze	2.964	3.101	2.875
TAR e Consiglio di Stato	40	37	34
P.C.M.	260	259	174
Corte dei Conti	26	28	26
Agenzie Fiscali	1.338	1.145	1.499
Giustizia	1.314	1.521	1.362
Esteri	260	226	223
Istruzione e Ricerca Scientifica	1.387	1.273	1.209
Interno	1.856	1.935	2.124
Infrastrutture	282	297	289
Comunicazioni	23	21	17
Difesa	4.520	3.928	3.834
Politiche Agricole	74	72	96
Attività Produttive	47	84	47
Lavoro e Politiche Sociali	92	79	63
Salute	188	152	199
Beni Culturali	132	111	98
Ambiente	200	195	178
<b>TOTALE</b>	<b>15.003</b>	<b>14.464</b>	<b>14.347</b>

**CAT. III – IRAP**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
Economia e Finanze	245	268	261
TAR e Consiglio di Stato	8	8	9
P.C.M.	9	8	5
Corte dei Conti	12	12	15
Agenzie Fiscali	145	153	167
Giustizia	294	315	331
Esteri	16	12	15
Istruzione e Ricerca Scientifica	2.338	2.324	2.676
Interno	462	505	542
Infrastrutture	42	47	50
Comunicazioni	4	5	5
Difesa	804	844	857
Politiche Agricole	32	27	28
Attività Produttive	4	6	6
Lavoro e Politiche Sociali	18	18	20
Salute	7	9	9
Beni Culturali	46	43	47
Ambiente	4	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>4.490</b>	<b>4.608</b>	<b>5.047</b>

**CAT. IV - Trasferimenti correnti**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
Amministrazioni centrali	3.552	4.455	3.566
Amministrazioni locali	89.313	88.938	94.504
- regioni	67.929	67.136	72.296
- comuni	13.146	13.604	14.023
- altri	8.238	8.198	8.185
Enti previdenziali e assistenza sociale	68.966	70.643	74.559
Famiglie e ISP	4.308	3.905	4.631
Imprese	5.055	5.046	4.648
Eestero	1.500	1.583	1.527
<b>TOTALE</b>	<b>172.694</b>	<b>174.570</b>	<b>183.435</b>

**Trasferimenti Correnti ad amministrazioni centrali**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
Organi costituzionali	1.606	1.685	1.741
ANPA	64	45	68
AGEA	278	226	224
Autorithy	163	271	134
ENAC	51	47	54
Enti di ricerca	467	515	519
Istituto Commercio Estero	123	168	157
CONI	200	524	454
Croce Rossa Italiana	58	53	51
ENIT	26	43	21
Agenzia italiana farmaco	0	52	24
Altri enti centrali	75	139	119
<b>TOTALE</b>	<b>3.111</b>	<b>3.768</b>	<b>3.566</b>
Presidenza (*)	441	0	0
TAR e Consiglio di Stato(*)	0	0	0
Corte dei Conti (*)	0	0	0
Agenzie Fiscali (*)	0	687	0
<b>TOTALE PAGAMENTI BILANCIO</b>	<b>3.552</b>	<b>4.455</b>	<b>3.566</b>

(\*) Somme giacenti in tesoreria

**Trasferimenti Correnti ad Amministrazioni locali**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
<b>REGIONI: (*)</b>	<b>67.929</b>	<b>67.136</b>	<b>72.296</b>
di cui:			
Fondo prestiti d'onore	144	147	177
Fondo per il sostegno alle locazioni	446	310	57
Fondo Sanitario Nazionale (1)	6.287	5.732	5.444
Fondo comp. Inter. Regioni a statuto ordinario	0	0	0
Regolazioni contabili con le Regioni Sicilia e Sardegna (2)	8.364	8.729	7.996
Devoluzione quote di entrate erariali per l'attuazione delle Regioni a statuto speciale	11.587	11.208	12.217
Aziende Pubbliche di Trasporto	563	101	101
Somma da erogare alle Regioni per ammortamento mutui per maggiore spesa sanitaria anno 1990	419	279	235
Fondo perequativo alle Regioni a statuto ordinario	0	0	0
Edilizia residenziale	808	782	782
Diritto all'infanzia	52	51	45
Contributi regione Campania	323	440	0
Lotta droga	5	0	0
Federalismo amministrativo	2.085	2.070	2.108
Federalismo fiscale (Compartecipazione IVA)	34.492	35.447	41.275
Sistema integrato di interventi e servizi sociali	850	518	775
Sostegno istruzione	155	155	155
Devoluzione quote entrate Trento e Bolzano	377	718	581
<b>COMUNI E PROVINCE</b>	<b>13.146</b>	<b>13.604</b>	<b>14.023</b>
di cui:			
Compartecipazione IRPEF	6.248	6.422	6.490
Fondo consolidato per il fin. dei bilanci degli enti locali	1.467	1687	1388
Fondo ordinario per la Finanza locale (3)	3.455	3558	4079
Fondi perequativi per la Finanza locale (4)	854	865	842
Uffici giudiziari	213	202	227
Reddito minimo d'inserimento	0	0	0
Federalismo amministrativo	125	120	117
Fondo da ripartire in relazione all'IVA per prestazioni di servizio	359	462	435
Trasporto pubblico locale	211	158	316
<b>UNIVERSITA'</b>	<b>7.440</b>	<b>7.468</b>	<b>7.486</b>
<b>ENTI LOCALI ALTRO:</b>	<b>798</b>	<b>730</b>	<b>699</b>
Enti produttori di servizi sanitari	304	280	249
Ente Parco	63	57	52
Enti produttori di servizi economici	19	21	55
Enti produttori di servizi ricreativi e culturali	412	372	343
<b>TOTALE</b>	<b>89.313</b>	<b>88.938</b>	<b>94.504</b>

**Trasferimenti a Enti di Previdenza e di Assistenza sociale**

	<b>Anni</b>		
	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
<b>I.N.P.S.:</b>	<b>66.615</b>	<b>69.213</b>	<b>72.904</b>
<b>TRASFERIMENTI PER ONERI PENSIONISTICI</b>	<b>44.882</b>	<b>46.132</b>	<b>46.756</b>
Quote mensilità pensioni da finanziarsi dallo Stato	14.054	14.584	15.024
<i>pensioni sociali assegni sociali e vitalizi</i>	2.716	2.968	2.773
<i>trattamenti minimi pensioni</i>	1.140	1.140	1.140
<i>maggiorazione sociale pensione soggetti disagiati</i>	1.680	1.375	1.375
<i>pensioni di invalidità</i>	3.758	3.889	3.998
<i>partecipazione dello Stato all'onere per le pensioni</i>	2.098	2.099	2.098
<i>rivalutazione delle pensioni ed altri oneri pensionistici</i>	2.738	2.792	2.954
<i>somma da trasferire al fondo spedizionieri doganali</i>	20	22	29
<i>disposizioni in materia di cumulo redditi e pensioni</i>	135	121	121
Invalidi civili	11.645	12.736	12.599
Oneri per pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni	2.862	2.862	2.862
Oneri derivanti da pensionamenti anticipati	2.036	1.544	1.783
<b>TRASFERIMENTI PER TRATTAMENTI DI FAMIGLIA</b>	<b>3.303</b>	<b>2.589</b>	<b>2.256</b>
Oneri relativi a trattamenti di famiglia	0	0	0
<i>oneri familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni</i>	41	41	41
<i>oneri relativi ai trattamenti di famiglia per i lavoratori</i>	1.749	1.669	1.669
Oneri derivanti dalla legge per la tutela della famiglia	0	0	0
<i>oneri a sostegno della maternità e paternità</i>	290	132	141
<i>oneri a favore di persone disabili</i>	229	150	91
<i>assegno maternità</i>	0	0	0
<i>assegni nuclei familiari legge 109</i>	0	0	0
<i>corresponsione assegni di maternità</i>	266	253	150
<i>assegni nuclei familiari legge 109</i>	425	344	164
Assegno per ogni secondo figlio	303	0	0
<b>TRASFERIMENTI PER ONERI MANTENIMENTO SALARIO</b>	<b>1.146</b>	<b>1.176</b>	<b>1.723</b>
Oneri per il mantenimento del salario	0	0	0
<i>oneri relativi a trattamenti di cassa integrazione</i>	10	10	10
<i>oneri trattamento mobilità lavoratori</i>	664	669	768
<i>oneri relativi a trattamenti di disoccupazione</i>	472	497	945
<b>TRASFERIMENTI PER RIDUZIONE ONERI PREVIDENZIALI</b>	<b>342</b>	<b>652</b>	<b>652</b>
Somma all'inps per assicurazione contro la tubercolosi	277	237	237
Oneri per la tutela obbligatoria per la maternità	65	415	415
<b>TRASFERIMENTI SGRAVI E AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE</b>	<b>9.438</b>	<b>9.820</b>	<b>12.074</b>
Contratti apprendistato	0	0	0
<i>agevolazioni contributive ed esoneri</i>	9.105	9.172	11.167
Sgravi contributivi a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno	117	307	441
Sgravi a favore di imprese impegnate nei settori marittimi	0	98	143
Contributi alle gestioni previdenziali per prestazioni agli aventi diritto	214	144	144
Oneri dovuti all'inps per i trasferimenti ai datori di lavoro	2	0	0
Sgravi concessi a seguito di calamità	0	0	0
Agevolazioni concesse a genitori e familiari di persone con Handicap	0	99	179
Anticipazione sul fabb. Gestioni previdenziali	1.000	1.779	2.902
<b>ALTRI TRASFERIMENTI ALL'INPS</b>	<b>6.504</b>	<b>7.065</b>	<b>6.541</b>
Fondo INPDAI	1.055	1.067	1.087
FF. SS. Fondo pensioni	3.897	3.857	3.555
Altri interventi in materia previdenziale	915	860	863
Somme da trasferire all'inps per funzionamento GIAS	320	320	321
Ex combattenti	147	405	478
Ricostituzione posizione assicurativa personale Poste	100	100	100

**(segue) Trasferimenti a Enti di Previdenza e di Assistenza sociale**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
Ex dipendenti enti portuali Genova e Trieste	56	61	65
Agenzia del demanio per canoni di affitto	0	25	26
Riassegnazione residui passivi perenti	0	352	0
Ammortizzatori sociali	0	0	32
ALTRI INPS	14	18	14
<b>INPDAP:</b>	<b>941</b>	<b>274</b>	<b>561</b>
- di cui apporto Stato	(613)	(0)	(316)
<b>INAIL e altri enti previdenziali:</b>	<b>1.410</b>	<b>1.154</b>	<b>1.094</b>
- di cui: ENPALS	(149)	(151)	(88)
- di cui: IPSEMA	(66)	(46)	(50)
- di cui: Are depresse			
- IPOST	(819)	(690)	(760)
<b>TOTALE</b>	<b>68.966</b>	<b>70.641</b>	<b>74.559</b>

**Trasferimenti Correnti a Famiglie ed ISP**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
Personale navigante: assistenza sanitaria	32	26	18
Spese per detenuti	397	384	391
Finanziamento partiti politici	157	199	199
Somma destinata a soggetti danneggiati da complicanze a causa di vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni	390	192	154
Pensioni di guerra	1.266	960	1.009
Finanziamento istituti patronato ed ass.za sociale	338	353	313
Assegnazione Conferenza Episcopale Italiana	937	984	930
Assegno nuovi figli	0	0	658
Altre confessioni religiose	14	16	15
Assistenza profughi	118	99	101
Contributi a Enti culturali	47	43	30
Fondo Prev. Personale Finanze	84	133	147
Rimborso spese sanitarie italiani all'estero	84	83	113
Assegni vitalizi a favore di perseguitati politici e razziali	43	42	51
Risarcimento errori giudiziari	55	49	35
Invalidi Civili	0	0	0
Altri trasferimenti a famiglie (a)	346	342	467
<b>TOTALE</b>	<b>4.308</b>	<b>3.905</b>	<b>4.631</b>

(a)

(a) di cui: PCM mln. 32 per l'anno 2004, 39 mln. per l'anno 2005 e mln. 36 per l'anno 2006..

**Trasferimenti Correnti a Imprese**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
Crediti di imposta	0	0	130
Fondo settore marittimo	62	36	31
Contributi in conto interessi	394	301	261
Rate ammortamento mutui organi portuali	0	0	0
Fondo usura e antiracket	142	13	58
Scuole private, elementari e materne	654	437	547
Università e scuole non statali	124	148	86
Servizi ferroviari in concessione	170	84	169
Contributi alle imprese per l'editoria	8	0	0
CREDIOP E IMI	103	88	46
CONSOB	30	27	18
Garanzie di cambio	50	25	25
Contributi emittenti locali	70	78	97
Sostegno per l'occupazione	43	40	26
Altre imprese - di cui Presidenza	330 (3)	108 (0)	223 (1)
<b>TRASFERIMENTI A SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI</b>	<b>2.875</b>	<b>3.661</b>	<b>2.931</b>
Rai	67	65	63
Telecom	32	41	34
Ferrovie dello Stato	1.377	1815	1.909
Enav	63	0	0
Poste: agevolazione editoria	194	189	196
ANAS	170	450	410
Poste	663	685	210
Gestione servizi navigazione lacuale	27	27	0
Finmare	155	261	80
Aziende di trasporto in gestione diretta e in regime di concessione di competenza statale	108	109	10
Monopoli	19	19	19
<b>TOTALE</b>	<b>5.055</b>	<b>5.046</b>	<b>4.648</b>

**Trasferimenti Correnti all'Estero**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
Aiuti ai Paesi in via di sviluppo	150	116	167
Accordi con i Paesi A.C.P.	295	334	337
Contributi ad organismi internazionali	364	388	368
Accordi internazionali Difesa	101	150	160
Contributi volontari ad organizzazioni internazionali	352	368	202
Altri trasferimenti correnti all'estero	238	227	293
<b>TOTALE</b>	<b>1.500</b>	<b>1.583</b>	<b>1.527</b>

**Risorse proprie CEE**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
Risorse proprie tradizionali	1.655	1.700	2.210
Finanziamento a titolo di risorsa complementare basata sul PIL	10.509	9.747	9.458
Risorse IVA	1.974	3.033	2.909
<b>TOTALE</b>	<b>14.138</b>	<b>14.480</b>	<b>14.577</b>

**Interessi passivi e redditi da capitale**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
Interessi su prestiti AV/AC	0	0	618
Interessi su c/c di Tesoreria	5.668	1.558	2.245
- di cui: CDP	(411)	(1.146)	(1.603)
- di cui interessi su bpf 2° semestre 2003	(4.761)	(0)	(0)
Interessi buoni fruttiferi	0	14.121	12.701
Interessi su c/c postali	0	1.356	1.336
Cassa DD.PP. s.p.a	2.320	948	665
- di cui: mutui	(2.285)	(930)	(657)
CREDIOP e BEI	42	26	17
FF.SS.	181	100	96
Aree depresse	58	89	45
Interessi di mora	446	701	778
Altri mutui	390	266	270
Titoli debito pubblico	51.452	50.905	51.361
Altri interessi	24	13	43
<b>TOTALE</b>	<b>60.581</b>	<b>70.083</b>	<b>70.175</b>

**Poste Correttive e Compensative delle Entrate**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
Restituzioni e rimborsi di imposte dirette	753	1.322	2.218
Restituzione e rimborsi di imposte indirette	442	1.008	628
Vincite al lotto	9.040	6.872	4.218
Canoni RAI-TV	1.564	1.506	1.511
Contabilità speciali fondi di bilancio	28.657	28.746	29.753
Altri	347	145	265
<b>TOTALE</b>	<b>40.803</b>	<b>39.599</b>	<b>38.593</b>

**Ammortamenti**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
Ammortamento beni immobili	0	0	0
Ammortamento beni mobili	163	163	163
<b>TOTALE</b>	<b>163</b>	<b>163</b>	<b>163</b>

**Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
Edilizia di servizio	361	318	180
Sistemi informativi	366	315	319
Ammodernamento potenziamento Difesa	2.521	2.678	1.393
Aree Depresse	358	440	127
Altri investimenti fissi (a)	2.379	1.955	1.845
<b>TOTALE</b>	<b>5.985</b>	<b>5.706</b>	<b>3.864</b>
<i>(a) di cui:</i>			
<i>Presidenza</i>	206	51	100
<i>Corte dei Conti</i>	6	4	6
<i>TAR e Consiglio di Stato</i>	2	3	2
<i>Agenzie Fiscali</i>	217	192	249

**Trasferimenti in Conto Capitale**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
Contributi agli investimenti a:			
Amministrazioni pubbliche:	<b>20.760</b>	<b>17.560</b>	<b>18.456</b>
- centrali	8.683	7.019	6.699
- locali	11.025	9.993	11.150
- Enti previdenziali e assistenza sociale	1.052	548	607
Imprese	8.358	6.479	8.847
Famiglie e ISP	168	210	88
Eestero	557	806	415
Altri trasferimenti in c/capitale:	1.991	3.509	3.930
<b>TOTALE</b>	<b>31.834</b>	<b>28.564</b>	<b>31.736</b>

**Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche centrali**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
Agenzie fiscali	265	5	0
ANPA	29	49	47
ISFOL	35	11	23
Fondo Innovazione Tecnologica	1.328	0	133
- di cui: Aree Depresse	(859)	0	(70)
Fondo rotazione politiche comunitarie:	4.456	4.346	3.729
- di cui: Aree Depresse	(0)	(0)	(0)
Enti di ricerca maggiori	2.029	2.019	2.039
Enti di ricerca minori	146	168	174
ANAS	0	3	0
ENAC	14	16	13
Fondo rotazione formazione professionale	323	320	321
Agea BSE	37	18	66
Altri investimenti ad amm.ni pubbliche centrali	21	64	154
<b>TOTALE</b>	<b>8.683</b>	<b>7.019</b>	<b>6.699</b>

**Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche locali**

	<b>Anni</b>		
	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
<b>REGIONI</b>	<b>6.598</b>	<b>6.004</b>	<b>6.991</b>
<i>di cui:</i>			
Contratto pubblico trasporto	304	168	33
Mutui solidarietà nazionale regione Sicilia	83	102	194
Contributi straordinari Sicilia e Calabria	458	410	411
Fondo offerta turistica	47	65	15
Salvaguardia Venezia	154	127	149
Contributo Sardegna	0	0	0
Fondo occupazione (quota)	58	56	120
Fondo piani regionali di sviluppo	15	12	7
Edilizia sanitaria	509	631	841
Fondo Sanitario Nazionale (Infrastrutture)	70	20	15
Piano disinquinamento ambientale e rischio idrogeologico	623	582	303
Regioni a statuto ordinario e speciale : Aree depresse	1.233	864	1.946
Federalismo amministrativo	1.805	1.918	1.890
Mutui per acquisti straordinari e attrezzature sanitarie	113	92	165
Libri testo gratuiti	0	0	64
Interventi nel settore agricolo e della forestazione	316	104	78
Acquisto sostituzione autobus pubblici	279	279	208
<b>PROVINCE E COMUNI</b>	<b>3.566</b>	<b>3.105</b>	<b>3.159</b>
<i>di cui:</i>			
Cooperative Napoli e Campania	98	98	100
Trasporto rapido di massa	158	103	181
Finanziamento enti locali (fondo investimenti)	1.488	1.093	1.032
Libri testo gratuiti	118	103	39
Roma Capitale	87	99	82
Giubileo 2000 e percorsi giubilari	11	13	6
Aree Depresse	168	199	44
Federalismo amministrativo	473	417	409
Contributi Venezia	182	110	181
Contratto pubblico trasporto enti locali	259	157	168
Fondo occupazione quota	72	117	48
<b>UNIVERSITA'</b>	<b>544</b>	<b>632</b>	<b>442</b>
<b>ALTRI ENTI LOCALI:</b>	<b>317</b>	<b>252</b>	<b>558</b>
Enti produttori di servizi economici	280	224	539
Enti produttivi servizi ricreativi e culturali	37	28	19
<b>TOTALE</b>	<b>11.025</b>	<b>9.993</b>	<b>11.150</b>

**Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza e assistenza**

	<b>Anni</b>		
	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
Fondo occupazione quota	1.047	548	588
- di cui aree depresse	(0)	(0)	(0)
Sgravi in quota capitaria INPS	5		19
<b>TOTALE</b>	<b>1.052</b>	<b>548</b>	<b>607</b>

**Contributi agli investimenti ad imprese**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
Sistema digitale terrestre decoder	126	145	31
Interventi sistema autostrada (ANAS)	189	250	165
Crediti d'imposta per interv. Occupazionali	3.044	1.000	1.319
Interventi aree depresse	174	155	56
IRI - ENI - EFIM: Rimborso rate di ammortamento:	0	0	0
- mutui obbligazionari mercato	0	0	0
interno	0	0	0
- mutui BEI	(0)	(0)	(0)
Artigiancassa	150	45	22
Industria navalmecanica ed armatoriale	469	233	361
Settore agricolo	286	248	100
Pesca marittima e credito peschereccio	20	16	21
Finanziamento attività cinematografica	82	88	53
Editoria	37	8	75
Riconversione ristrutturazione industria bellica	10	0	0
Fondo occupazione quota	29	0	34
Mutui settori trasporti	64	32	74
Mutui GEPI	50	0	0
Sistemi ferroviari passanti	169	106	137
Imprenditorialità giovanile	432	375	244
Salvaguardia Venezia	182	193	188
A agevolazioni alle imprese industriali	1.164	2.389	1.475
Contributi trasporto merci	53	61	114
Fondo agevolazioni ricerca: Fondo da ripartire	661	351	308
Incentivi assicurativi-fondo solidarietà	0	16	228
Crediti di imposta	0	0	359
Altri contributi ad imprese	307	284	416
<b>Società di servizi pubblici</b>	<b>660</b>	<b>484</b>	<b>3.067</b>
Ferrovie in regime di concessione	345	209	273
Ferrovie dello Stato	71	31	2.588
ANAV	0	0	0
Poste	241	240	201
Finmare e servizi navigazione lacuale	3	4	5
<b>TOTALE</b>	<b>8.358</b>	<b>6.479</b>	<b>8.847</b>

**Contributi agli investimenti ad estero**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
Partecipazione italiana Conferenza Europea Biologia Molecolare	11	9	9
Collaborazione con Paesi Centro-Orientali L.212/92	4	7	3
Aiuti a PVS - Sostegno a piccole e medie imprese	295	400	185
EUMETSAT	32	34	28
CERN-AIEA	98	88	88
Accordi Internazionali	73	48	25
Finanziamento al Centro di Fisica Teorica di Trieste	19	19	19
Accordi di Bruxelles	5	5	6
Sostegno a piccole e medie imprese nei Paesi in via di sviluppo	0	2	4
Contributo italiano al fondo globale per la lotta all'AIDS	0	180	0
Partecipazione dell'Italia al G8: cancellazione debiti paesi poveri	0	0	25
Altri investimenti all'estero	20	14	23
<b>TOTALE</b>	<b>557</b>	<b>806</b>	<b>415</b>

**Altri trasferimenti in conto capitale**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
<b>A IMPRESE</b>	<b>395</b>	<b>430</b>	<b>1.109</b>
SIMEST	39	57	23
Monopoli	0	0	0
Mediocredito	8	30	95
Cassa DD.PP. Spa	288	343	197
Sgravi mutui portuali	54	0	0
Rimborso gestori telefonia	0	0	737
Altre imprese	6	0	57
<b>Ad AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>1.519</b>	<b>2.885</b>	<b>2.176</b>
Enti Previdenziali: cartolarizzazione immobili	0	1.131	505
Regioni	9	9	23
Regioni: Protezione Civile	1.348	1.688	1.607
<i>di cui: mutui banche</i>	<i>(267)</i>	<i>(279)</i>	<i>(587)</i>
Regioni: Aree Depresse	0	0	0
Comuni	18	15	13
Comuni: Protezione Civile	39	33	13
PCM: Protezione Civile	91	0	0
Altre Amministrazioni Pubbliche	14	9	15
<b>A FAMIGLIE e ISP</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>FONDI</b>	<b>77</b>	<b>193</b>	<b>645</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.991</b>	<b>3.508</b>	<b>3.930</b>

**Acquisizione di attività finanziarie**

	<b>2004</b>	<b>Anni 2005</b>	<b>2006</b>
Apporto dello Stato al capitale sociale CONI	130	0	0
Apporto dello Stato al Capitale Sociale A.N.A.S.	1.955	1.814	2.029
Apporto dello Stato al Capitale Sociale Poste S.P.A.	0	0	0
Apporto al capitale sociale delle FF.SS. S.P.A.	2.665	3.005	0
Ricapitalizzazione della società FINCANTIERI	21	18	18
Conferimenti a Banche ed Organismi Internazionali	182	86	20
Ricapitalizzazione Istituti di Credito di diritto pubblico	0	0	0
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	33	33	33
Simest Fondo Estero	123	52	30
Fondo rotativo imprese	382	357	259
Oneri derivanti da garanzie di cambio	1	0	52
Mediocredito: credito ai paesi in via di sviluppo	10	18	1
Ricapitalizzazione società trasporto aereo	0	489	200
SACE	0	0	0
Restituzione anticipo concessionari	130	130	130
Altre partite finanziarie	34	61	60
<b>TOTALE</b>	<b>5.666</b>	<b>6.063</b>	<b>2.832</b>